

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 2

Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge Regionale 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del Bilancio 2010". pag. 1527

Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3

Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità. pag. 1530

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa del 29/01/2013 n. 64.

"Piano regionale per le politiche giovanili. Legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24, articolo 4". .. pag. 1531

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta n. 105 del 29 gennaio 2013. Risoluzione n. 70 sulla relazione della VI Commissione "Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano e con le istituzioni dell'Unione europea - proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - COM 2012 - 628 final del 26 ottobre 2012". pag. 1545

DECRETI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Decreto n. 3 del 31/01/2013

Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Artigiancoop" - nomina due componenti. pag. 1548

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Seduta n.106 del 202/2012,

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.

La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

Delibere dal n.899 al n. 912. pag. 1549

Seduta n.107 del 07/01/2013,

Delibere dal n.913 al n. 914. pag. 1549

Seduta n. 108 del 15/01/2013,

Delibere dal n.915 al n. 918. pag. 1550

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto n. 19 del 31/01/2013

Art. 21 L.R. n. 20/2001 e s.m. - Conferimento incarico di collaborazione presso la Presidenza della Giunta regionale alla Sig.ra Paola Maria Cimarelli - Periodo: 01/02/2013 - 31/07/2013. pag. 1550

Decreto n. 20 del 31/01/2013

Tribunale di Ascoli Piceno - R.G. n. 6/2013. Ricorso in opposizione a D.D.S. n. 656/AFP del 15/11/2012. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 - 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI. pag. 1550

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 64 del
28/01/2013**

Art. 29 comma 2 della L.R. 31 dell'11 dicembre 2001 Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 1.996,50. Modifica tecnica al POA 2013. pag. 1551

**Deliberazione n. 65 del
28/01/2013**

Art. 29 comma 1 della L.R. 31/2001 - Art. 25 comma 1 e 2 della L.R. 46/2012 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e della UE vincolati a scopi specifici e delle relative spese Progetto ICS - SMEs and Cooperative Economy for local development - Euro 37.680,79. pag. 1555

**Deliberazione n. 66 del
28/01/2013**

Art. 29, comma 4 bis della LR 11/12/2001, n. 31 Variazione compensativa di cassa al Programma Operativo Annuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 35.701.043,34. ... pag. 1558

**Deliberazione n. 67 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 7.707.992,18. pag. 1560

**Deliberazione n. 68 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 5.046.076,91. pag. 1563

**Deliberazione n. 69 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 282.984,06. pag. 1567

**Deliberazione n. 70 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 6.497.817,39. pag. 1569

**Deliberazione n. 71 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 131.077.812,41. pag. 1574

**Deliberazione n. 72 del
28/01/2013**

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione

zione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di maggiori entrate accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 20.000,00. pag. 1577

Deliberazione n. 73 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 35.705.263,68. Modifiche tecniche al POA. pag. 1579

Deliberazione n. 74 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 5.032.013,32. Modifica al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012. pag. 1581

Deliberazione n. 75 del 28/01/2013

Art. 22 della L.R. 11 dicembre 2001, n. 31 Prelevamento dal fondo di riserva di cassa - Euro 4.701.500,15. pag. 1585

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO EDILIZIA SANITARIA
ED OSPEDALIERA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera n. 164 del 17/12/2012

Realizzazione nuova struttura ospedaliera in loc. Campiglione nel territorio del Comune di Fermo Imp. Euro 70.000.000,00 - CIG 4796511E14 CUP H69H09000500003 - Indizione gara, approvazione bando e disciplinare di gara. pag. 1587

SERVIZIO AGRICOLTURA,
FORESTAZIONE E PESCA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competiti-

vità e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 23 del 31/01/2013

L.R. 56/97 - DGR n. 327/2011 DDPF 482/CSI/2011 proroga nulla osta mutui in corso di stipula. pag. 1647

ELENCO AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO DELLA REGIONE MARCHE

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali P:F: Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Agenzie di viaggio e turismo della Regione Marche - Anno 2012. . pag. 1649

ELENCO DIRETTORI TECNICI DELLA REGIONE MARCHE

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali P.F. Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Direttori Tecnici della Regione Marche - Anno 2012. pag. 1673

ELENCO ASSOCIAZIONI PRO-LOCO DELLA REGIONE MARCHE

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali P:F: Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Associazioni Pro Loco della Regione Marche - anno 2012. pag. 1719

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 22/01/2013 "Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per la presentazione e gestione di iniziative formative libere da autorizzare ai sensi dell'art.10 della legge regionale n. 16/1990 - anno 2013" pag. 1732

Provincia di Ancona

Determinazione del Direttore del 05/02/2013 n. 19 O.P.C.M. N. 3548/2006 D.C.D. 39/C.D.A. /2007 - Allegato B - lavori di adeguamento idraulico del, Fosso Minore in loc. Osimo stazione nei pressi dell'area "Corà Legnami" - Pagamento Indennità nelle more dell'emanazione, del decreto esproprio (art. 22/bis D.P.R. 327/2001) - Ditta "Corà Domenico e Figli Spa". . pag. 1750

Provincia di ancona

Determinazione del dirigente del 29/01/2013 n. 80 - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - obiettivo competitività Regionale e occupazione - asse II occupabilità - azione 8 - obiettivo specifico "E" - categoria di spesa 66 - avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga D.G.P. n. 503 del 30/12/2011 - approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal, 14/12/2012 al 31/12/2012 (numero bando siform: Voucher_OCC_Fabiano_2012)- Sub impegno di spesa pag. 1750

Provincia di Fermo

Determinazione dirigenziale n. 12/Reg. Sett., (101/Reg. Generale), del 01.02.2013 relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree per la realizzazione del progetto di S.P., Fermana-Faleriense - lavori di consolidamento di un tratto della scarpata di valle ed allargamento della carreggiata in Comune di Magliano di Tenna - Pagamento acconto indennità di esproprio accettata. pag. 1753

Provincia di Fermo

Deliberazione della G. P. n. 13 del 29-01-2013 - Avente ad oggetto "S.P. n. 52 Montegiorgio - S.P. n. 53 Monteleone di Fermo - declassificazione, sdemanializzazione e, trasferimento al patrimonio disponibili di porzioni di relitti stradali. pag. 1753

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 60 del 31/01/2013 "POR Marche FSE 2007/2013 Asse I - DD n.

130/VI/10 e 12/VI/11 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Rettifica totale importo della XXVII Graduatoria CIOF di Civitanova Marche approvata con DD n. 743/VI/12 e concessione aiuto". ... pag. 1754

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 65 - 6° Settore del 05/02/2013 - "POR Marche - FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità - DD n. 539/VI/2011 - Rettifica DD n. 7/VI/13". pag. 1756

Provincia di Pesaro Urbino

Determinazione n. 23 del 09/01/2013 - FSE 2007/2013 Ob. competitività e occupazione - valutazione progetti formativi presentati con la procedura just in time - Gennaio 2013. pag. 1757

Comune di Ascoli Piceno

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23/01/2013 ad oggetto "Ampliamento di Villa Pilotti per l'insediamento di attività commerciale Ditta MAGAZZINI GABRIELLI S.p.a. Approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/1998, n. 447 come modificato dal D.P.R. 07/12/2000 n. 440". pag. 1760

Comune di Apecchio

Determina del Settore Tecnico n. 32 del 30.01.2013 di sdemanializzazione tratto di strada Comunale denominata via Cagli. pag. 1760

Città di Fermo

Decreto Definitivo di esproprio di cui alla DD n. 45 del 28/01/2013 R.G. 128 ad oggetto "Decreto definitivo di esproprio beni stabili occorrenti per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione idraulica-idrogeologica capoluogo" ditta Tomasetti Chiara e Paci Anna". pag. 1760

Comune di Loreto

D.C.C. n.8 del 14/01/2013 "Variante alle nta di prg (Pdr1) - approvazione finale". pag. 1761

Comune di Loro Piceno

Deliberazione del C.C. n. 40 del 27.12.2012 dichiarata immediatamente eseguibile - SUAP approva-

zione variante urbanistica con inserimento di nuova zona "Vp/Sottozona 1 struttura ricettiva locale presentata dalla ditta Col di Pietra di Teodori Alessandro & C. snc con sede in Mogliano. pag. 1761

Comune di Macerata

Modifiche al vigente Statuto comunale. pag. 1763

Comune di Penna San Giovanni

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/11/2012 - Adozione nuovo statuto comunale. pag. 1765

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della giunta municipale n. 5 del 21/01/2013 - Approvazione definitiva piano di recupero ex legge 34/92 relativa all'applicazione del piano casa ex L.R. 22/09 per la variante in corso d'opera permesso di costruire 218/10. pag. 1779

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della giunta municipale n.6 DEL 21/01/2013 - Approvazione definitiva piano di comparto dell'area individuata come "B3", ditta Sopranzetti Luciano e Adelia, all'interno del P.P.N.R. ai sensi dell'articolo 30 L.R. 34/92. pag. 1779

Città di Porto San Giorgio

Delibera del C.C. n. 8 del 24/01/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2012 con varianti urbanistiche ai sensi dell'art. 26 Ter della Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i. immobile denominato "Ex Silos" - Approvazione Definitiva. ... pag. 1779

Comune di Potenza Picena

Delibera di giunta comunale n. 6 del 23/01/2013 variante piano di lottizzazione PL 17 in loc. Tergi approvazione. pag. 1779

Comune di Potenza Picena

Delibera della giunta comunale n. 7 del 23/01/2013 piano di recupero ai sensi della L.R. 22/2009 e smi degli edifici colonici siti in loc. Torrenova. Approvazione. pag. 1780

Comune di Sant'Elpidio a Mare

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi popolari. pag. 1780

Società per l'Acquedotto del Nera Spa - Macerata

Lotto 3 dei lavori di "completamento dell'acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa". pag. 1783

Tennacola Spa

Tariffe servizio idrico integrato. pag. 1792

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Giunta Regionale - Servizio Infrastrutture Trasporti Energia Posizione di funzione Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, Gas ed Idrocarburi

Procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n° 387/2003 art. 12 c 4 con: Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 3/2012 comprensiva del rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, della Valutazione di incidenza ai sensi dei D.P.R. n°357/1997 e dell'autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in procedura semplificata ai sensi della D.G.R. n° 884/2011; Progetto "Impianto. Eolico Monte Faeto Comune di Serravalle di Chienti. Proponente Ditta Garnese Energia Italia S.p.a di Roma. Comunicazione avvio procedimento. pag. 1792

Regione Marche- Servizio Territorio e Ambiente - P.F. Urbanistica, Paesaggio e Informazioni Territoriali

L. 241/90, art.8 - L.R. 44/94, art.7 - Comunicazione avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 616/77, art. 81 e ss.mm.ii. Progetto: SS16 "Adriatica" - Variante di Ancona. Ampliamento da 2 a 4 corsie da Falconara a Baraccola. 1° Lotto: tratto Falconara - Torrette (svincoli inclusi) - Progetto definitivo. Comuni: Ancona e Falconara Marittima (AN). Ente richiedente: ANAS SpA. pag. 1793

Provinciadi Fermo

Concessione quindicennale-di derivazione d'acqua per uso idroelettri-

co, dal Torrente Ambro, in Loc. Piedivalle nel Comune di Montefortino. . pag. 1794

BANDI E AVVISI DI GARA

Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile - Centro Funzionale Regionale

Bando di gara – Procedura aperta “Servizi e forniture per la manutenzione l’aggiornamento tecnologico della Rete Metro Idropluviometrica Regionale” pag. 1794

Provincia di Macerata

Esito procedura aperta per i lavori di realizzazione di una variante stradale al santuario del “Glorioso” lungo la sp 502 “di Cingoli” ed innesto sulla sp 361. “Septempedana”. . pag. 1796

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Esito della Procedura aperta per la fornitura, in lotti distinti, di materiale per il confezionamento degli oggetti sterilizzati e le prove di sterilizzazione. pag. 1796

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Avviso di appalto aggiudicato relativo alla procedura aperta per la fornitura di materiale in TNT e DPI. . pag. 1797

ASUR - Area Vasta n. 3 - Macerata

Procedura aperta per l’istituzione di un accordo quadro per l’affidamento lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti. in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell’ASUR Marche - area vasta n. 3 di Macerata suddiviso in n. 3 lotti: lotto n. 1 - C.I.G.: 491703841e , lotto n. 2 - C.I.G.: 4917267119 , lotto n. 3 - C.I.G.: 491729475F. pag. 1797

corso pubblico unificato fra le ex ZZ.TT. n. 11 di Fermo (ora Area Vasta n. 4), n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno (ora Area Vasta n. 5), a copertura di n. 3 posti vacanti d’organico di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere. pag. 1803

INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per soli titoli per l’assunzione di collaboratori professionali sanitari infermieri a tempo determinato presso i PP.OO.RR. di Ancona e Fermo e la RSR di Appignano. pag. 1811

AVVISI

Comune di Fano

Lavori urgenti di dragaggio del Porto di Fano - canali di ingresso principali e del bacino di evoluzione e realizzazione di un deposito temporaneo dei sedimenti in loc. Torrette di Fano II° LOTTO. pag. 1818

SVIM Sviluppo Marche spa - Ancona

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, analizzata al conferimento di n. 1 incatrico di collaborazione a progetto. pag. 1818

Ferri Nazzareno – Ascoli Piceno

Progetto per impianto solare fotovoltaico a terra su cava dismessa loc. S. Marco – Ascoli Piceno. pag. 1818

CONCORSI

ASUR Marche - Area Vasta n. 5 - Ascoli Piceno

Graduatoria dei vincitori del con-

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 2

Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge Regionale 15 novembre 2010, n. 16 "Assestamento del Bilancio 2010".

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifiche alla l.r. 16/2010)

1. Il comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16 (Assestamento del bilancio 2010), è sostituito dai seguenti:

“1. Allo scopo di prevenire impatti negativi per l'ambiente e il paesaggio, gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, autorizzati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e i progetti di quelli in corso di autorizzazione relativi a domande presentate prima del 30 settembre 2010, devono essere adeguati alle prescrizioni di cui ai punti 6.2, 6.8, 6.9 e 6.11 dell'Allegato II alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 30 settembre 2010, n. 13 (Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge regionale 4 agosto 2010, n. 12). I progetti degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in corso di autorizzazione, relativi a domande presentate prima del 30 settembre 2010, devono altresì essere adeguati alla prescrizione di cui al punto 6.12 dell'Allegato II alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 13/2010.

1bis. Allo stesso scopo di cui al comma 1, sono soggetti alla disciplina della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 13/2010 gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ricadenti in aree classificate come zone D ai sensi del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, ad eccezione di quelli ricadenti esclusivamente nelle aree di cui ai codici 10.5, 10.6, 20.3, 22.3 e 32 dell'Allegato I alla deliberazione medesima.

1ter. Il Comune competente per territorio verifica l'adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 1 e qualora accerti il mancato adeguamento alle stesse nel termine stabilito dalla legge applica una sanzione amministrativa pecuniaria, pari al 3 per cento del valore certificato dell'impianto, secondo le disposizioni della legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale). I proventi delle sanzioni sono destinati a interventi su strutture pubbliche volti al risparmio ed all'efficienza energetica.”.

Art. 2

(Termine di adeguamento alle prescrizioni di cui all'articolo 36, comma 1, della l.r. 16/2010)

1. L'adeguamento alle prescrizioni di cui all'articolo 36, comma 1, della l.r. 16/2010, come modificato dalla presente legge, deve essere effettuato entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa.

Art. 3

(Proventi derivanti da sanzioni in materia ambientale)

1. I proventi derivanti dalle sanzioni in materia di autorizzazione integrata ambientale regionale di cui all'articolo 29 quattordicesimo del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) sono destinati ad interventi in materia di green economy, di efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e di tutela del paesaggio nonché ad interventi di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria.

Art. 4

(Rete Ecologica delle Marche)

1. Al fine di incentivare la salvaguardia della biodiversità, riducendo la frammentazione degli habitat naturali e seminaturali e della matrice ambientale, di incrementare la qualità del territorio, favorendone la funzionalità ecologica, e di contribuire alla valorizzazione del paesaggio, è istituita la Rete Ecologica delle Marche (R.E.M.).
2. La R.E.M. è definita con atto della Giunta regionale ed è costituita da:
 - a) i nodi e le loro aree contigue, quali aree di maggiore pregio ecologico, rappresentate in particolare dai Siti della Rete Natura 2000, dalle Aree floristiche di cui alla legge regionale 30 dicembre 1974, n. 52 (Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali), dalle Oasi di protezione faunistica di cui alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria);

- b) le continuità naturali, nelle loro diverse articolazioni, quali aree di collegamento lineare per gli habitat e le specie di elevato pregio naturalistico;
 - c) i frammenti di habitat, quali aree di collegamento non lineare per gli habitat e le specie di elevato pregio naturalistico;
 - d) il restante sistema di elementi naturali diffusi del tessuto ecologico regionale.
3. La R.E.M. è articolata secondo i seguenti elementi territoriali:
- a) le Unità ecosistemiche, elementi costitutivi che sono definiti dalle caratteristiche botaniche e faunistiche del tessuto ecologico regionale;
 - b) le Unità ecologico-funzionali, quali ambiti territoriali che contengono le informazioni sulle caratteristiche del sistema biologico e antropico, sulle criticità e sulle opportunità della R.E.M..

Art. 5

(Rapporti della R.E.M. con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica)

1. La R.E.M. è recepita negli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adottati dopo l'entrata in vigore della presente legge.
2. I programmi di sviluppo rurale approvati dopo l'entrata in vigore della presente legge tengono conto della R.E.M..

Art. 6

(Funzioni della Regione)

1. La Giunta regionale, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, approva gli indirizzi per il recepimento della R.E.M. da parte degli strumenti di cui all'articolo 5.
2. La Giunta regionale nell'ambito dell'attuazione della R.E.M. favorisce la realizzazione di interventi per la tutela della biodiversità promuovendo il rafforzamento delle connessioni ecologiche, dei servizi eco-sistemici e la permeabilità degli elementi di cui al comma 2 dell'articolo 4, anche avvalendosi dell'Osservatorio regionale per la biodiversità di cui all'articolo 25, comma 4, della legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000).

Art. 7

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale

della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 5 febbraio 2013.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 36 della l.r. 15 novembre 2010, n. 16 (Assestamento del bilancio 2010) , così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 36 - *(Norme in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili)* - **1. Allo scopo di prevenire impatti negativi per l'ambiente e il paesaggio, gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, autorizzati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e i progetti di quelli in corso di autorizzazione relativi a domande presentate prima del 30 settembre 2010, devono essere adeguati alle prescrizioni di cui ai punti 6.2, 6.8, 6.9 e 6.11 dell'Allegato II alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 30 settembre 2010, n. 13 (Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge regionale 4 agosto 2010, n. 12). I progetti degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in corso di autorizzazione, relativi a domande presentate prima del 30 settembre 2010, devono altresì essere ade-**

guati alla prescrizione di cui al punto 6.12 dell'Allegato II alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 13/2010.

1bis. Allo stesso scopo di cui al comma 1, sono soggetti alla disciplina della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 13/2010 gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra ricadenti in aree classificate come zone D ai sensi del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, ad eccezione di quelli ricadenti esclusivamente nelle aree di cui ai codici 10.5, 10.6, 20.3, 22.3 e 32 dell'Allegato I alla deliberazione medesima.

1ter. Il Comune competente per territorio verifica l'adeguamento alle prescrizioni di cui al comma 1 e qualora accerti il mancato adeguamento alle stesse nel termine stabilito dalla legge applica una sanzione amministrativa pecuniaria, pari al 3 per cento del valore certificato dell'impianto, secondo le disposizioni della legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale). I proventi delle sanzioni sono destinati a interventi su strutture pubbliche volti al risparmio ed all'efficienza energetica.

2. Le serre individuate ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto ministeriale 6 agosto 2010 sono soggette alla disciplina di cui all'atto approvato dall'Assemblea legislativa regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della L.R. 4 agosto 2010, n. 12 (Modifica alla legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale").

3. L'atto di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 12/2010 produce effetti dal giorno della sua approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale.

4. Ai procedimenti in corso relativi a domande presentate prima dell'entrata in vigore dell'atto di cui all'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 12/2010 si applicano le norme in vigore al momento della presentazione delle predette domande.

5. La disciplina degli impatti cumulativi applicabile agli impianti fotovoltaici a terra che determinano nel loro complesso una potenza superiore a 1.000 KW non si applica qualora la potenza dei singoli impianti sia inferiore o uguale a 20 KW".

Nota all'art. 3, comma 1

Il testo dell'articolo 29 quattordicesimo del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è il seguente:

"Art. 29 quattordicesimo – (*Sanzioni*) - 1. Chiunque esercita una delle attività di cui all'allegato VIII senza essere in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale o dopo che la stessa sia stata sospesa o

revocata è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro.

2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente.

3. Chiunque esercita una delle attività di cui all'allegato VIII dopo l'ordine di chiusura dell'impianto è punito con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni o con l'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro.

4. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro il gestore che omette di trasmettere all'autorità competente la comunicazione prevista dall'articolo 29-decies, comma 1.

5. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2.

6. È punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 26.000 euro il gestore che, senza giustificato e documentato motivo, omette di presentare, nel termine stabilito dall'autorità competente, la documentazione integrativa prevista dall'articolo 29-quater, comma 8.

7. Alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

8. Le sanzioni sono irrogate dal prefetto per gli impianti di competenza statale e dall'autorità competente per gli altri impianti.

9. Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative previste dal presente articolo sono versate all'entrata dei bilanci delle autorità competenti.

10. Per gli impianti rientranti nel campo di applicazione del presente titolo, dalla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, non si applicano le sanzioni, previste da norme di settore, relative a fattispecie oggetto del presente articolo".

Note all'art. 6, comma 2

Il testo del comma 4 dell'articolo 25 della l.r. 12 giugno 2007, n. 6 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n. 7, alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n. 16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000), è il seguente:

"Art. 25 - (*Monitoraggio ed informazione*) - *Omissis*

4. Per la verifica e l'elaborazione dei dati di cui al comma 1, è istituito presso la struttura regionale competente l'Osservatorio regionale per la biodiversità, che ha altresì compiti consultivi e propositivi per la definizione degli aspetti tecnico-scientifici relativi ai siti e alle aree funzionalmente connesse.

Omissis"

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale, n. 225 del 10 luglio 2012;
- Parere del Consiglio delle autonomie locali del 29 ottobre 2012;
- Relazione della IV Commissione assembleare permanente in data 11 ottobre 2012;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 gennaio 2013, n. 105.

Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3

Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità.

*Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale
ha approvato.*

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1 (Finalità)

1. La Regione Marche, a sostegno della solidarietà sociale, del contenimento della spesa farmaceutica regionale e della tutela della salute, promuove ogni iniziativa volta a incentivare il riutilizzo di farmaci inutilizzati e in corso di validità, nel rispetto della normativa statale vigente.

Art. 2 (Attuazione)

1. La Giunta regionale, sentita l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) e previo parere della commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale, entro novanta giorni dall'en-

trata in vigore della presente legge, approva un regolamento di attuazione.

2. Il regolamento indicato al comma 1 contiene, almeno, disposizioni rivolte a:
 - a) definire puntualmente le caratteristiche dei medicinali idonei al recupero, alla restituzione ed alla donazione;
 - b) definire puntualmente le condizioni e gli ambiti per il recupero, la restituzione e la donazione dei medicinali, nonché le modalità, le condizioni ed i soggetti beneficiari della donazione degli stessi;
 - c) individuare le verifiche obbligatorie sui medicinali idonei al recupero, alla restituzione ed alla donazione, dopo la presa in carico e le modalità per la loro registrazione e custodia;
 - d) determinare le modalità per l'individuazione da parte dell'ASUR dei punti di raccolta, ivi comprese le farmacie convenzionate, delle confezioni di medicinali destinati al riutilizzo, garantendo una distribuzione uniforme sul territorio regionale;
 - e) predisporre i moduli attestanti la volontà del detentore o di un suo familiare o erede di donare i farmaci in proprio possesso ai soggetti beneficiari dei medicinali.

Art. 3 (Campagne di informazione)

1. La Regione promuove campagne d'informazione rivolte ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali per finalità di solidarietà sociale e di contenimento della spesa farmaceutica.

Art. 4 (Attività di vigilanza)

1. L'ASUR esercita la vigilanza sulla corretta osservanza delle modalità di recupero, restituzione e donazione delle confezioni di medicinali idonei prescritte dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 2, oltre che sullo svolgimento effettivo delle verifiche obbligatorie sui medicinali presi in carico e sulla correttezza dell'attività di registrazione e custodia degli stessi.

Art. 5 (Attività di monitoraggio e relazione)

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno l'ASUR elabora una nota che dia conto dei dati relativi alla

quantità, alla tipologia delle confezioni di medicinali in corso di validità, recuperate, restituite e donate ed alla loro distribuzione, ai fini del riutilizzo, nell'ambito del territorio di competenza, e la trasmette alla Giunta regionale.

2. La Giunta regionale elabora i dati acquisiti dalla nota di cui al comma 1 e predispone una relazione sui risultati dell'attività regionale di recupero, restituzione, donazione, ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità, da presentare annualmente alla commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale.

Art. 6

(Norma finanziaria)

1. Per gli interventi previsti all'articolo 3 l'entità della spesa a decorrere dall'anno 2014 è stabilita con le rispettive leggi finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.
2. Le somme occorrenti per il pagamento delle spese di cui al comma 1 sono iscritte nell'UPB 52817 a carico del capitolo che la Giunta regionale istituisce, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del Programma Operativo Annuale (POA).

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 5 febbraio 2013

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Marinelli, D'Anna, Natali, Comi del 4 luglio 2012;
- Parere espresso dalla II Commissione Assembleare Permanente del 14 gennaio 2013;

- Relazione della V Commissione assembleare permanente in data 24 gennaio 2013;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 29 gennaio 2013, n. 105.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa del 29/01/2013 n. 64.

"Piano regionale per le politiche giovanili. Legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24, articolo 4".

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 4 della legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24 "Norme in materia di politiche giovanili", che stabilisce che l'Assemblea legislativa regionale approvi il Piano regionale per le politiche giovanili con le modalità previste dalla legge di programmazione regionale;

Ritenuto necessario adottare il Piano regionale per le politiche giovanili con validità pari a quella della legislatura;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della L.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della L.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della L.r. 24/2011, il "Piano regionale per le politiche giovanili", così come riportato nell'allegato A che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di prevedere che il suddetto Piano, ai sensi di legge, abbia validità pari a quella della legislatura.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

Allegato A

Piano Regionale per le Politiche Giovanili. Legge Regionale 5 dicembre 2011, n. 24, articolo 4

INDICE

CAP. I - Il Piano regionale per le politiche giovanili: le premesse

1.1 - Lo stato dell'arte

1.2 - I riferimenti e i presupposti

CAP. II - Linee di azione regionali per il piano di legislatura

2.1 - Le politiche giovanili regionali: punti di forza, criticità e fabbisogni

2.2- Linee di intervento e obiettivi

2.3- Indirizzi per il coordinamento delle iniziative degli Enti locali

2.4- Tipologia di progetti

2.5- Criteri di finanziamento e incentivazioni

CAP. III - Risorse finanziarie per le politiche giovanili nella regione Marche

3.1 - Assetto delle risorse finanziarie per le politiche giovanili nella regione Marche

3.2 - Destinazione delle risorse finanziarie per l'implementazione del Piano regionale per le politiche giovanili

CAP. IV - Disposizioni finali

Allegato 1: Linee generali di programmazione progettuale

CAPITOLO I - Il piano regionale per le politiche giovanili: le premesse

1.1 - Lo stato dell'arte

L'adozione del Piano regionale per le politiche giovanili di cui all'articolo 4 della legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24 recante "Norme in materia di politiche giovanili" richiede un breve excursus storico sul fondamento normativo in materia di politiche giovanili e sui cambiamenti che, nel corso del tempo, stanno modificando l'approccio alla tematica riguardante la condizione giovanile.

Nel nostro paese, il fondamento giuridico delle poli-

tiche giovanili è costituito dall'articolo 31 della Costituzione: la Repubblica "protegge la maternità, l'infanzia, la gioventù" che sancisce il dovere dello Stato di tutelare i giovani. Infatti, diversamente dalla quasi totalità dei Paesi europei, in Italia non esiste un quadro normativo nazionale sulle politiche per le giovani generazioni.

In assenza di un indirizzo da parte dello Stato centrale, le Regioni sono state le principali protagoniste della definizione degli orientamenti delle politiche giovanili in Italia attraverso le leggi regionali sui giovani, varate quasi tutte tra la fine degli anni '80 e i primi anni del 2000. Si tratta di disposizioni che, oltre a promuovere programmi per i giovani, mirano a costruire strutture di coordinamento e una intellaiatura, più o meno complessa, per la loro gestione. In particolare si passa da un intervento prevalentemente assistenziale e risarcitorio, mirato sulle situazioni a "rischio", ad una visione di tipo più promozionale, volta a favorire la partecipazione istituzionale e sociale di un più ampio universo di giovani.

A partire quindi dalla fine degli anni ottanta si può parlare di una "nuova stagione" delle politiche giovanili, che vede le Regioni assumere un ruolo di battistrada nei confronti di una legge organica nazionale che fatica a giungere al traguardo. Le Marche sono una delle Regioni protagoniste di questa nuova fase; vista sullo sfondo delle altre leggi regionali, la legge regionale 46/1995 presenta una evidente specificità, ovvero un sostanziale decentramento dei poteri a livello provinciale. L'obiettivo perseguito dal legislatore è stato quello di articolare sul territorio diversi momenti di raccordo, in modo da favorire un coordinamento non solo orizzontale, ma anche verticale tra i vari livelli istituzionali.

Con questa legge la Regione ha legittimato un ambito di intervento specifico verso i giovani, contribuendo a ridurre la marginalità nelle politiche pubbliche. Le linee di fondo della L.r. 46/1995 sono quelle di stimolare lo sviluppo della personalità dei giovani, in particolare promuovendo la loro partecipazione alla comunità locale attraverso iniziative di aggregazione, di integrazione e scambio culturale, di prevenzione, di sostegno e di informazione in grado di educare alla dimensione collettiva del vivere civile. Per dare attuazione alla richiamata legge, la Regione, nel corso degli anni, ha predisposto vari programmi triennali.

Nel tempo, tuttavia, la L.r. 46/1995 ha mostrato alcune inadeguatezze che hanno portato il Consiglio regionale ad approvare diverse modifiche e integrazioni (articolo 1 della L.r. 2/1997, articolo 52 della L.r. 11/2001 e articolo 21 della L.r. 9/2003).

Negli ultimi quindici anni si è assistito ad importanti modifiche e cambiamenti culturali, sociali, normativi, ambientali che hanno reso la legge suindicata non più adeguata alle esigenze della popolazione giovanile marchigiana. Pertanto, si è giunti all'ado-

zione di una nuova legge regionale in materia, con l'obiettivo non soltanto di migliorare il dettato della legge regionale n. 46/95, ma di sostituirlo con norme più coerenti con i cambiamenti in corso che hanno riguardato, fra l'altro:

- l'istituzione, nel 2006, di uno specifico Ministero delle Politiche Giovanili che, dal 2008, ha assunto la denominazione di Ministero della Gioventù;
- la definizione di un nuovo modello di concertazione tra lo Stato centrale e le Regioni per lo sviluppo di politiche giovanili: l'attuazione delle politiche giovanili avviene infatti, per una quota rilevante, attraverso il finanziamento di attività a livello regionale e locale, secondo obiettivi, criteri e modalità condivisi, stabiliti dalla Conferenza Unificata;
- le intese istituzionali che colmano un vuoto di decenni, riservando al Governo centrale un ruolo fondamentale per costruire politiche giovanili adeguate. In tal senso, un volano del cambiamento è stato offerto dalla sottoscrizione, tra Regione Marche e Ministero delle politiche giovanili, dell'Accordo di programma quadro "Giovani. Ri-cercatori di senso", avvenuta il 27 luglio 2007;
- la riorganizzazione dell'ente regionale, alla fine del 2006, che ha comportato il trasferimento della competenza delle politiche giovanili dal Servizio Politiche sociali al Servizio Cultura, turismo e commercio. Tale riorganizzazione risponde alla esigenza di consentire, come richiesto dall'Unione Europea, il *mainstreaming* delle politiche giovanili che dovranno permeare di sé tutte le politiche regionali.

Con la l.r. 24/2011 il legislatore regionale è quindi intervenuto a modificare sostanzialmente l'impianto normativo previgente attraverso disposizioni che per la prima volta tracciano un quadro di interventi trasversali ed integrati la cui promozione e realizzazione è elemento indispensabile per il pieno sviluppo delle giovani generazioni. Attraverso gli strumenti della programmazione (piani e programmi), sono definiti gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale della legge in questione coordinandole con la pianificazione e le leggi di settore. La legge prevede inoltre l'istituzione di organismi e strumenti di concertazione e partecipazione quali: il tavolo di concertazione (articolo 8), quale strumento di coordinamento delle politiche giovanili, e la Consulta regionale dei giovani (articolo 9) con l'obiettivo di favorire il raccordo tra i giovani e la Regione. Così come sono previsti strumenti di informazione ed orientamento quali, in particolare, il Coordinamento regionale degli sportelli Informagiovani (articolo 10), volto a sostenere gli interventi relativi alle politiche giovanili, e il Portale giovani Marche (articolo 11) diretto a migliorare l'accesso alle informazioni e la partecipazione dei giovani. Infine, il Capo V della legge, dà conto delle politiche settoriali prioritarie riferite agli interventi per l'autonomia abitativa, le politiche attive del lavoro, gli interventi per l'im-

prenditoria, gli interventi in materia culturale e la partecipazione politica dei giovani.

1.2 - I riferimenti e i presupposti

Le linee di indirizzo, le priorità e le strategie dell'azione regionale in materia di politiche giovanili previste dalla legge regionale 24/2011, trovano i loro principali riferimenti e presupposti nei seguenti atti e documenti programmatici:

1.2.1 - A livello europeo

- *Libro Bianco della Commissione Europea del 21 novembre 2001* - Un nuovo impulso per la gioventù europea, che prevede espressamente la promozione di nuove forme di governance come una delle quattro priorità strategiche fissate dalla Commissione europea;
- *Europa 2020 - Comunicazione della Commissione Europea, 3 marzo 2010*, che individua obiettivi di crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva, con un'attenzione specifica ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, a creare e rafforzare i legami tra istruzione, settore imprese, ricerca, innovazione e stimolare l'imprenditoria, sostenendo le giovani imprese innovative;
- *Comunicazione del 27 aprile 2009 della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni*: "Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità", definisce una strategia per il futuro delle politiche della gioventù in Europa. Per la Commissione "Le difficoltà che si incontrano in materia di istruzione, di occupazione, di integrazione e di salute, unite ai problemi finanziari, di alloggio e di trasporto, impediscono ai giovani di divenire autonomi, di disporre delle risorse e delle aperture necessarie per gestire la propria vita, partecipare pienamente alla vita sociale e adottare decisioni indipendenti"; a fronte di tali difficoltà, per la UE i giovani dovrebbero poter esprimere al meglio il loro potenziale. Questa visione strategica si basa su un doppio approccio:
 - *investire nella gioventù*: prevedere maggiori risorse per sviluppare i settori strategici che influiscono sulla vita quotidiana dei giovani e aumentano il loro benessere;
 - *conferire maggiori responsabilità ai giovani*: valorizzare il loro potenziale per rinnovare la società e sostenere i valori e gli obiettivi dell'UE.

1.2.2 - A livello nazionale

- *Articolo 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fon-

do per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

- *Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2010, modificata in data 7 luglio 2011, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome che ha individuato, tra gli altri punti, le aree di realizzazione degli interventi cofinanziati con le quote del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili:*
 - sistema informativo integrato per i giovani che faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere;
 - formazione e aggiornamento che favoriscano l'avvicinamento da parte dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale;
 - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità;
 - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani, con particolare riferimento agli ostelli della gioventù finalizzata a forme di luoghi di incontro e di diffusione di iniziative culturali;
 - promozione della cittadinanza attiva dei giovani e di una cultura della legalità.

1.2.3 - A livello regionale

- *Programma di Governo della IX Legislatura Regionale 2010-2015* che, con riferimento diretto ai giovani prevede, nell'ambito delle seguenti azioni operative:
 - Famiglia, giovani e longevità attiva: nel rispetto delle competenze delle autonomie locali l'impegno per il finanziamento degli oratori parrocchiali e di altri centri di aggregazione giovanile. Inoltre, il sostegno alle attività sportive e potenziamento delle strutture relative, soprattutto a vantaggio dei giovani;
 - Dal fare al sapere con cultura e conoscenza: la necessità di un grande progetto culturale di diffusione delle "conoscenze", mettendo in rete tutti i soggetti interessati, investendo in formazione quale fattore chiave per un'occupazione di qualità e per offrire nuove opportunità ai nostri giovani.
- *Delibera di Giunta n. 1259 del 26 settembre 2011* recante "Intesa in Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010 e succ. modif. - Approvazione dello schema di Accordo fra pubbliche amministrazioni (articolo 15, legge 241/1990) e del progetto in materia di politiche giovanili denominato "I giovani C'ENTRANO", nella quale sono individuati

gli interventi e le azioni che si intendono sviluppare, con le risorse del fondo nazionale politiche giovanili 2010, per lo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio regionale.

- *Accordo con il Dipartimento della Gioventù sottoscritto il 30 settembre 2011, concernente il progetto regionale "I giovani C'ENTRANO".* L'amministrazione regionale, al fine di evitare la frammentazione delle risorse disponibili, ha ritenuto opportuno definire un numero limitato di interventi a regia regionale che, coerentemente con quanto previsto dall'intesa in Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010, persegue le seguenti finalità:
 - realizzare un sistema informativo integrato per i giovani;
 - valorizzare la creatività e i talenti dei giovani soprattutto attraverso la promozione di idee imprenditoriali;
 - valorizzare le strutture destinate all'accoglienza dei giovani;
 - promuovere la cultura della legalità fra i giovani.

Tali finalità sono perseguite mediante un programma di interventi capaci di incidere positivamente, da un lato, sulla qualificazione delle risorse della Regione Marche messe in campo in materia di politiche giovanili e, dall'altro, sul processo di sviluppo economico-culturale della regione, soprattutto grazie alla definizione di un *obiettivo prioritario* che caratterizza tutti gli interventi del progetto "I giovani C'ENTRANO": promuovere l'autonomia dei giovani attraverso l'attivazione di forme di incentivazione e sostegno all'occupazione nonché l'accompagnamento nelle iniziative di partecipazione e crescita personale. L'accordo prevede un finanziamento totale di Euro 3.521.319,63 finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi: GiovaniInformati, Officine della creatività, *Prestito d'onore giovani*, I luoghi dell'animAZIONE, LAB. accoglienza, A "scuola" di convivenza, Regole ad arte. Nella sua declinazione l'Accordo è quindi assolutamente coerente con le linee di intervento e gli indirizzi posti dal presente *Piano regionale* per le politiche giovanili, rappresentando la fase di avvio di un progetto regionale a favore delle giovani generazioni - I giovani C'ENTRANO - che, già nel titolo, evoca l'impegno a renderle almeno co-protagoniste del processo di sviluppo economico, sociale, culturale della nostra regione. Una fase di un processo, quindi, che poi è stata avallata dagli obiettivi e dalle finalità posti dalla legge regionale 24/2011.

- *Delibera di Giunta n. 438 del 2 aprile 2012* recante "DGR n. 1259 del 26/09/2011. Accordo tra Regione Marche e Dipartimento della Gioventù - Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto "I giovani C'ENTRANO",

con la quale sono state stabilite tutte le modalità di attuazione per ciascuno degli interventi.

Oltre ai documenti sopracitati, che costituiscono le basi di riferimento programmatico, le linee di indirizzo del *Piano regionale per le politiche giovanili* hanno le loro radici nel processo di analisi ed elaborazione in una importante attività realizzata nel periodo 2007-2011:

- *Accordo di programma Quadro "Giovani.Ri-cercatori di senso"* e 1° Protocollo di riprogrammazione sottoscritti con il Dipartimento della Gioventù e con il Ministero dello Sviluppo Economico, le cui finalità generali erano le seguenti:
- creare maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche affinché i giovani siano protagonisti dello sviluppo;
- far crescere nelle nuove generazioni la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione;
- promuovere ed accompagnare i percorsi di crescita personale, formativa e professionale, in un'ottica globale e trasversale nei diversi settori d'interesse.

L'accordo siglato dal Tavolo dei Sottoscrittori formato da Regione Marche, dall'allora Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (oggi Ministero della Gioventù) e dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevedeva l'attuazione di una serie di interventi ricompresi all'interno della sezione attuativa e della sezione programmatica per un costo totale pari a Euro 9.595.000,00 di cui Euro 4.375.000,00 per gli interventi della sezione attuativa. Il 22 ottobre 2009 il Tavolo dei Sottoscrittori ha siglato il 1° Protocollo di Riprogrammazione che prevedeva l'inserimento di nuovi progetti provenienti dalle istanze del territorio, sia nella sezione attuativa che in quella programmatica per un totale di 22 progetti nella sezione attuativa e di 33 progetti nella sezione programmatica suddivisi sempre nei tre assi stabiliti dall'APQ.

Infine, il presente *Piano regionale per le politiche giovanili* è l'esito - e allo stesso tempo un punto di partenza - di un percorso condiviso con le altre strutture regionali che, con riferimento a quanto previsto dal Capo V della legge regionale n. 24/2011, hanno competenza rispetto alle politiche di settore prioritarie con riferimento ad interventi a favore della condizione giovanile.

Al riguardo è quindi necessario dare conto, per coerenza rispetto agli indirizzi e alle priorità dell'azione regionale in materia di politiche giovanili indicati dal presente piano, della pianificazione che afferisce a:

- Interventi in materia di autonomia abitativa:

Con deliberazione amministrativa n. 55 adottata dal Consiglio regionale nella seduta del 5 giugno 2007, è stato approvato il Piano di edilizia residenziale

pubblica previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36, con riferimento al triennio 2006/2008. Si tratta dell'ultimo piano adottato in materia che, quindi, ha già concluso la sua efficacia ma la previsione è che, per l'anno in corso, si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a far fronte alle necessità del settore e si possa giungere alla definizione del nuovo piano per il prossimo triennio.

In assenza di una pianificazione aggiornata in materia, si ritiene di fare riferimento, per quanto attiene in particolare ad interventi in materia di autonomia abitativa a favore dei giovani, alle strategie dettate dal suddetto Piano regionale triennale. Sulla scorta della previsione normativa di cui all'articolo 13 della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36 (*Contributi di edilizia agevolata per la prima abitazione*), che prevede contributi per favorire l'accesso alla prima abitazione fra gli altri, anche "ai singoli cittadini per l'acquisto o il recupero di edifici destinati alla prima abitazione", il piano si pone uno specifico obiettivo al riguardo.

Infatti, fra gli obiettivi generali della programmazione attuativa, il piano prevede di ridurre l'entità del disagio abitativo con riferimento, fra l'altro, alla "domanda di accesso alla proprietà della prima casa da parte di giovani coppie con lavoro atipico". I giovani, quindi, seppur nella specifica declinazione di "giovani coppie" sono destinatari di due interventi previsti dal punto 3.4 del piano regionale di edilizia residenziale:

- contributi alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa (per un importo da 10 mila a 30 mila euro);
- fondo di garanzia sussidiaria per l'accesso ai mutui ipotecari prima casa per l'acquisto di alloggi sul libero mercato.

- Interventi in materia di politiche attive del lavoro e per l'imprenditoria

Il Piano integrato triennale attività produttive e lavoro 2012/2014. Legge regionale 15 novembre 2010, n. 16, articolo 35, comma 1, è stato approvato dall'Assemblea legislativa delle Marche con deliberazione n. 53 del 26 luglio 2012.

Il Piano "sviluppa gli obiettivi prioritari che la Giunta regionale con gli indirizzi operativi definiti nel programma di governo ha posto a base della sua azione in questa legislatura, attuando tra l'altro, una integrazione di portata strutturale, tra il Piano del lavoro e quello delle attività produttive secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 35 della l.r. 15 novembre 2010, n. 16, quale strategia di contrasto alla crisi economica in atto e di rilancio del sistema produttivo-occupazionale regionale. Pertanto sempre ai fini del medesimo comma, per il triennio 2011/2013 il Piano regionale delle attività artigiane ed industriali di cui all'articolo 3 della l.r. 28

ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), e il Piano regionale per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 3 della L.r. 25 gennaio 2005, n. 2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), sono sostituiti dal Piano regionale integrato delle attività produttive e del lavoro".

La strategia del Piano è stata definita in coerenza con gli orientamenti e le linee direttrici individuate dall'Unione europea e con il Programma di governo dell'attuale legislatura. Nel contempo fa proprie le raccomandazioni di policy contenute negli studi e ricerche svolte negli anni recenti negli ambiti di intervento interessati, le lezioni e gli insegnamenti scaturiti dalle "best practice" già realizzate e i risultati emersi dall'analisi SWOT. Tale strategia è stata articolata nei seguenti tre *obiettivi strategici*:

- Crescita sostenibile della competitività del sistema;
- Sviluppo produttivo e occupazionale;
- Cultura della conoscenza.

Gli obiettivi specifici del Piano, articolati a partire dagli obiettivi strategici di cui sopra, direttamente o indirettamente, presentano connessioni con lo sviluppo del potenziale dei giovani nella prospettiva di accrescere le loro opportunità formative, occupazionali e di inclusione sociale e quindi di promuovere la piena autonomia economica degli stessi. Ciò attraverso gli strumenti delle politiche del lavoro, del sistema dell'istruzione, della formazione, dello sviluppo dell'imprenditorialità, ecc. Fra gli *obiettivi specifici* del piano integrato, quelli che sembrano indirizzati maggiormente in tale direzione sono:

- *Obiettivo specifico 1*: Favorire lo sviluppo del sistema produttivo e la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, anche in ambiti tecnologici e in settori innovativi, in un contesto di gestione responsabile e sostenibile, promuovere la cultura della rete, l'imprenditorialità ed il ricambio generazionale, nonché lo sviluppo della cooperazione: "l'obiettivo è quello di sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, la creazione e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza in ambiti territoriali, tecnologici strategici o in settori innovativi, anche generate da *spin off* accademici o aziendali che producano innovazioni di prodotto, di processo, di gestione".
- *Obiettivo specifico 2*: Promuovere le tradizioni, la cultura e l'artigianato artistico e tradizionale locale, valorizzandone la qualità, le potenzialità professionali e le prospettive occupazionali dei mestieri artigiani. Gli obiettivi concreti che la Regione Marche si pone con il percorso dell'eccellenza artigiana sono di: "avvicinare i giovani a professioni che hanno ancora poca visibilità e immagine ma che possiedono un elevato contenuto di professionalità

e di qualità" e "fornire un contributo formativo e professionale per la realizzazione di concrete esperienze di creazione di micro-imprese, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani".

- *Obiettivo specifico 6*: Migliorare la qualità e la sicurezza sul lavoro e sviluppare le condizioni per la tutela e la crescita occupazionale anche attraverso misure anticrisi, per l'inclusione sociale e per il contrasto alla precarietà. Fra i soggetti a favore dei quali verranno attuati interventi ci sono, appunto, i giovani. "Il mercato del lavoro giovanile marchigiano presenta una disoccupazione scolarrizzata (nella nostra regione il fenomeno dell'abbandono scolastico è minore, fortunatamente, di altre regioni italiane), la quale determina da un lato processi di mobilità dei giovani in uscita, dall'altro un rischio di marginalizzazione e di sotto occupazione intellettuale. Al fine di superare tali difficoltà e favorire l'incrocio domanda/offerta, la Regione intende: confermare tutti quei meccanismi che hanno già favorito l'alternanza e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e la mobilità di studenti, disoccupati e lavoratori (incentivi e/o bonus assunzionali, borse lavoro, sostegni alla creazione di impresa, tirocini, voucher formativi/servizio); sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive mirate in favore dei giovani, anche attraverso il rilancio del contratto di apprendistato nelle sue differenti tipologie; promuovere la partecipazione dei giovani nei settori creativi e innovativi; attuare azioni di sistema per l'avvio di attività di lavoro autonomo, anche in forma di impresa, interventi di orientamento (educazione alla scelta, orientamento alle professioni, tecniche di ricerca attiva del lavoro) rivolti a giovani studenti, anche universitari, attraverso metodologie e software innovativi.
- *Obiettivo specifico 9*: Realizzare percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro e coerenti con le dinamiche di sviluppo regionali attraverso un sistema strutturato e permanente di analisi degli stessi e di valutazione degli esiti degli interventi di politica attiva. "Il sistema educativo e formativo della Regione Marche intende rispondere all'esigenza di un riorientamento delle politiche di settore secondo l'approccio dell'apprendimento permanente, che ponga al centro l'individuo e i suoi diritti di cittadinanza attiva, cercando non solo di intercettare la sua domanda di istruzione e formazione ma anche e soprattutto di intrecciarla con quella proveniente dal sistema produttivo, tenendo conto dei cambiamenti nei sistemi di lavoro e delle dinamiche di sviluppo in atto a diversi livelli (locale, nazionale, europeo e globale). In questa prospettiva e in coerenza con la strategia europea, la Regione è impegnata nella costruzione di un nuovo sistema educativo e formativo, in gra-

do di riflettere un modello di *lifelong learning* fortemente integrato con le politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo regionale, capace di valorizzare tutti i possibili "luoghi" formativi, in sinergia con le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio".

- **Interventi in materia culturale:**

Il Piano regionale per i beni e le attività culturali 2011-2013 - I.r. 4/2010 "Norme in materia di beni e attività culturali", approvato con la deliberazione amministrativa n. 22/2011, è lo strumento di programmazione triennale che definisce le linee strategiche della politica culturale regionale.

All'interno del piano si possono riscontrare le seguenti linee strategiche, che prevedono una specifica attenzione al mondo giovanile fermo restando che molte delle iniziative culturali che vengono finanziate attraverso le risorse della I.r. 4/2010 vedono i giovani sia come attori che come destinatari.

Progetti speciali per la cultura:

- *Contenitori culturali aperti: borse lavoro e attività trasversali con il settore Politiche giovanili:* la nuova normativa di settore ha previsto, all'articolo 22, il "sostegno al lavoro in campo culturale". In particolare la Regione Marche, in questo settore, sta perseguendo due obiettivi principali: a) trasformare i musei, le biblioteche ed i teatri, molti dei quali oggetto di recenti interventi di restauro e di adeguamento funzionale, da semplici contenitori culturali a veri e propri poli di aggregazione sociale; b) offrire, in questi nuovi contenitori, valide opportunità lavorative per giovani laureati.

L'obiettivo posto dalla normativa regionale viene perseguito attraverso l'attivazione di borse lavoro finanziate nell'ambito del progetto "L'anima giovane nei beni recuperati" contenuto nell'Accordo di Programma Quadro "Giovani. Ricercatori di senso". In questo modo ai giovani laureati qualificati viene offerta un'occasione di lavoro in enti e istituzioni pubbliche e private e contemporaneamente la possibilità di valorizzare e animare i contenitori culturali.

- *Recupero dei beni monumentali per la fruizione:* uno degli obiettivi da sempre perseguiti dal Governo regionale è quello di rivitalizzare i centri storici, specie nelle fasce interne (alto-collinari e montane), oggetto di recenti significativi interventi di recupero connessi con le attività post-sisma; luoghi in parte segnati da un crescente e diffuso abbandono.

Attraverso la messa a disposizione di risorse regionali aggiuntive individuate con la Legge di Assestamento del Bilancio 2010, si stanno realizzando alcuni progetti di recupero di "contenitori" culturali aventi "valore rappresentativo". Ogni progetto dovrà coniugare intervento di restauro e fruizione pubblica del bene culturale, tramite una stretta integrazione

con il territorio, quindi con le sue espressioni culturali sociali e produttive "di qualità".

La Regione intende infatti indirizzare gli interventi su contenitori destinati ad attività culturali che riescano ad integrarsi con la vita sociale della comunità, con particolare attenzione alle fasce giovanili (*spazi per la creatività*) ed alla promozione delle produzioni delle qualità locali (recettività, enogastronomia, artigianato artistico, agricoltura biologica, produzioni tipiche, tradizioni popolari ecc.), in modo che le stesse possano innescare ed implementare anche ricadute occupazionali ed economiche soprattutto per i giovani disoccupati.

Oltre ai progetti speciali, che vengono realizzati direttamente dalla Regione, il piano triennale delinea alcuni ambiti tematici di attività e indirizzi per il finanziamento dei progetti locali. In particolare a questi due ambiti corrispondono queste proposte progettuali:

- *Sistema bibliotecario, fototeche, fonoteche, videotecche, mediateche, centri polifunzionali di pubblica lettura e multimedialità:* miglioramento delle condizioni conservative dei beni e del loro contesto, di ampliamento delle raccolte, nonché l'adeguamento alle norme di sicurezza ed accessibilità alle persone diversamente abili; progetti di aggregazione sociale, in particolare giovanile, e di sostegno alle attività di sviluppo della pubblica lettura svolte da biblioteche e mediateche in collaborazione con altri soggetti ed enti;
- *Giovani e cultura:* sostegno alle espressioni della creatività e del talento, in particolare delle nuove generazioni; creazione e incentivazione di centri ed associazioni culturali, favorendone la più ampia diffusione nel territorio regionale e la loro collaborazione.

Il Piano triennale per lo spettacolo 2010/2012 - I.r. 11/2009 "Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo", approvato con deliberazione amministrativa n. 148/2010, è lo strumento di programmazione triennale che definisce le priorità e le strategie dell'intervento regionale nei diversi ambiti dello spettacolo. All'interno degli obiettivi del piano, interessano, in particolare:

- lo sviluppo delle potenzialità economiche ed occupazionali del settore dello spettacolo dal vivo;
- lo sviluppo della creatività e l'inserimento dei giovani, nonché gli operatori e le formazioni artistiche che si accostano al mondo dello spettacolo con finalità professionali. All'interno delle misure troviamo queste specifiche indicazioni:
- *Misura 2: Progetti di interesse regionale:* la Regione promuove i progetti di qualità di rilievo regionale che in particolare privilegino l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti.
- *Misura 3: Progetti di interesse territoriale:* i pro-

getti territoriali dovranno perseguire l'obiettivo di promuovere lo spettacolo nelle scuole e nelle Università. Esiste una ricca e qualificata realtà di operatori che intervengono nel mondo della scuola - quello che viene definito "teatro educazione" realizzando laboratori e momenti importanti sul piano dell'educazione allo spettacolo.

- *Misura 5: Banca dati delle professioni dello spettacolo dal vivo:* la banca dati si configura come uno strumento di monitoraggio occupazionale e di indicatore per ciò che attiene all'attivazione di percorsi di educazione e formazione professionale nel settore.
- *Misura 6: Sostegno delle attività degli artisti marchigiani:* la Regione sostiene le nuove produzioni in particolare il teatro per le giovani generazioni.

Il Piano per le attività cinematografiche anno 2012-1.r. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo". A differenza delle precedenti leggi, la legge regionale in questione non prevede l'elaborazione di un piano pluriennale. Il piano cinema per l'anno 2012, approvato con deliberazione amministrativa n. 48 del 29 maggio 2012, contiene priorità e strategie dell'intervento regionale a sostegno del cinema e dell'audiovisivo contenendo anche i criteri per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge. Tra le finalità troviamo quella di "sostenere l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione per fini culturali ed educativi del patrimonio cinematografico e audiovisivo".

- *Azione A.1: Sostegno ai circuiti cinematografici di rilievo regionale* - tale azione intende sostenere i progetti sovra provinciali di messa in rete di sale cinematografiche finalizzati alla valorizzazione della cultura cinematografica e della funzione delle sale come luoghi privilegiati di promozione culturale. In particolare tra i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo è prevista la presenza di attività collegate quali iniziative formative del pubblico. Attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative.
- *Azione B.1: Sostegno all'attività delle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio* - tale azione vuole sostenere le sale collocate nei piccoli centri favorendo così la loro capacità di aggregazione dei centri urbani anche a favore dei giovani che tendono ad andare verso le multisala collocate nei fondovalle.
- *Misura D: Promozione e valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, nonché della conoscenza dell'audiovisivo e dei nuovi linguaggi della multimedialità* - verrà attuata attraverso progetti a diretta regia regionale con riferimento anche ad eventuali risorse aggiuntive. In particolare si prevede per il 2012 il sostegno per la realizzazione di progetti pilota regionali di caratte-

re innovativo e multimediali funzionali allo sviluppo di politiche regionali nelle materie oggetto della presente legge.

CAPITOLO II - Linee di azione regionali per il piano di legislatura

2.1 - Le politiche giovanili regionali: punti di forza, criticità e fabbisogni

Con la legge regionale 46/1995 la Regione ha legittimato un ambito di intervento specifico verso i giovani, contribuendo a ridurre la marginalità nelle politiche pubbliche. Le linee di intervento della l.r. 46/1995 hanno consentito, nel tempo, di stimolare lo sviluppo della personalità dei giovani, in particolare promuovendo la loro partecipazione alla comunità locale attraverso iniziative di aggregazione, di integrazione e scambio culturale, di prevenzione, di sostegno e di informazione in grado di educare alla dimensione collettiva del vivere civile.

Il quadro delineato dalla l.r. 46/1995 ha previsto tre livelli. Il livello regionale ha assolto ad una cruciale funzione di indirizzo e programmazione, fornendo il quadro di riferimento sia per il coordinamento territoriale provinciale che per i progetti e gli interventi attuati dagli Enti locali. Le Amministrazioni provinciali, insieme ai "Coordinamenti provinciali dei progetti giovani", introdotti dalla l.r. 46/1995, hanno svolto un ruolo essenziale nella gestione dei programmi triennali. Infine, al livello locale è stata allocata la funzione di progettazione e gestione degli interventi in capo ai Comuni e alle Comunità montane, anche in collaborazione con gli Ambiti territoriali.

Fra i punti di forza delle iniziative finanziate nel corso degli anni con le risorse rese disponibili ai sensi della l.r. 46/1995 vanno evidenziati, prioritariamente, lo sviluppo di una rete di servizi che ha favorito la partecipazione, l'aggregazione e l'informazione; ma anche la costruzione, su scala locale, di una rete di contatti fra i soggetti che operano nell'ambito delle politiche giovanili: una rete che ha permesso sempre più di adoperarsi insieme per la realizzazione di tutti quei progetti che miravano a valorizzare, promuovere ed investire sul territorio.

Altro significativo punto di forza è rappresentato dalla discreta incidenza di progetti formulati da piccoli Comuni dell'entroterra marchigiano, in cui è più vivo e frequente il fenomeno di "fuga" dei giovani verso le località costiere. Proprio in queste realtà è emersa maggiormente la necessità di creare o mantenere "spazi aggregativi" che incentivino sia la permanenza dei giovani in loco che il loro coinvolgimento e partecipazione alla vita pubblica del paese. Al riguardo, i centri di aggregazione giovanile, in molte realtà locali, hanno rappresentato la tipologia prevalente di attività proposta. E' stato riscontrato che in ogni comune ove esista, soprattutto in quelli

più piccoli, il C.A.G. rappresenta una realtà estremamente significativa, luogo in cui è possibile progettare, fare e vivere anche relazioni affettive e occasioni di crescita culturale. Infine, va segnalata la ricchezza della partecipazione dei giovani anche attraverso progettualità da loro stessi attivate.

Fra le criticità individuate attraverso le relazioni svolte negli anni dalle Province, la prima sicuramente è rappresentata dall'esiguità dei fondi disponibili. Poi la difficoltà per le attività progettate, salvo poche eccezioni, di presentare un grado apprezzabile di coordinamento territoriale, spesso relativo e marginale, scontando ancora probabilmente un certo grado di localismo ancora da superare. Ciò probabilmente per l'estrema parcellizzazione delle comunità locali.

Complessivamente, negli ultimi anni è emersa da più parti l'esigenza di un diverso e più innovativo approccio in materia di politiche giovanili, nonché la necessità di aggiornare la normativa di settore che, a distanza di 16 anni dall'approvazione della legge regionale, inevitabilmente ha manifestato il bisogno di ritrovare nuove forme e nuovi strumenti per promuovere la partecipazione dei giovani e favorire nuove possibilità nei vari settori in cui si manifestano i loro interessi.

Punti di forza e criticità, come si è brevemente detto, con riferimento ad una normativa regionale che per un quindicennio ha consentito di cofinanziare centinaia di interventi sul territorio, realizzati dai Comuni, dalle Comunità Montane, dagli Ambiti territoriali sociali e che hanno consentito lo sviluppo di una rete di servizi in grado di promuovere la partecipazione, l'aggregazione, l'informazione a favore dei giovani.

Al riguardo, tuttavia, i grandi cambiamenti che hanno interessato negli ultimi anni le giovani generazioni, fanno sì che le stesse debbano affrontare difficoltà che non hanno eguali dal dopoguerra ad oggi. Una situazione molto complessa dalla quale consegue la grande problematicità, e quindi il differimento in termini temporali, ad accedere alla vita adulta (intesa come lavoro, ma anche accesso al credito, casa, istruzione di qualità, diritto allo studio, impresa, professioni, ecc.).

La questione dell'elevato tasso di disoccupazione giovanile e della difficoltà per molti giovani ad "affrancarsi" dalle loro famiglie e ad intraprendere percorsi di autonomia e di indipendenza economica, negli ultimi anni sta facendo ripensare il sistema delle politiche giovanili soprattutto nell'ottica del sostegno in tali direzioni. Ma la questione si presenta duplice; oltre a tale difficoltà, dovuta soprattutto alla mancanza di prospettive in termini di stabilità del lavoro, si rileva l'insufficienza degli attuali percorsi di valorizzazione delle giovani generazioni in termini di maturità, autonomia di giudizio, libertà di espressione, ecc. che incidono fortemente sulle potenzialità dei giovani di crescere come cittadini

"indipendenti" che danno il proprio contributo all'economia e alla vita civile, sociale, culturale, ecc. del proprio paese. Questa difficoltà di una fascia di popolazione di godere sia di una piena titolarità dei diritti di cittadinanza (il lavoro, ma più in generale l'autonomia), che di una consapevolezza nella titolarità dei doveri, è il punto di partenza nell'elaborazione di interventi e politiche per la gioventù.

Ciò che sembra sufficientemente chiaro, in termini di fabbisogno delle politiche, è l'insufficienza degli attuali percorsi a favore dei giovani, soprattutto nella direzione della promozione dell'autonomia e della crescita della responsabilità: in altre parole, l'insufficienza delle opportunità, dei mezzi, delle possibilità e dei percorsi per vivere in modo positivo la fase di transizione alla vita adulta.

2.2 - Linee di intervento e obiettivi (articolo 4, comma 2, lettera b)

Facendo riferimento sia alla L.r. 24/2011, sia alle esigenze di coordinamento con le politiche di programmazione regionale che riguardano una pluralità di ambiti a cui afferiscono i bisogni giovanili -politiche per la formazione e l'istruzione, per il lavoro, per la casa, per la salute e assistenza, per la cultura ecc. - il punto di partenza per poter declinare le linee di intervento del presente *Piano regionale per le politiche giovanili* è rappresentato dalle finalità generali indicate dall'articolo 1 della legge in questione:

- promozione delle condizioni per favorire l'informazione, l'aggregazione, l'associazione e la cooperazione;
- creazione di maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche affinché i giovani siano protagonisti del progresso nei sopracitati settori;
- crescita della cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e strumenti di partecipazione;
- accompagnamento dei percorsi di crescita personale in un'ottica globale, anche promuovendo scambi socio-culturali nel rispetto delle norme e dei programmi internazionali e comunitari;
- sostegno alle associazioni e agli organismi giovanili nel loro ruolo di crescita delle comunità locali, oltre che di potenziamento delle esperienze di impegno e cittadinanza attiva;
- concorso, con gli enti locali, all'adozione di interventi che promuovono politiche per il pieno e libero sviluppo della personalità dei giovani sul piano economico, culturale e sociale;
- promozione e impulso ad ogni manifestazione di contenuto sociale, culturale, sportivo e del tempo libero.

Tali principi generali devono essere declinati, al fine della determinazione delle linee di intervento, tenendo conto degli *obiettivi prioritari* dettati dal presente *Piano regionale per le politiche giovanili*:

- promuovere la conoscenza della condizione giovanile all'interno della regione Marche;
- costruire e valorizzare percorsi di crescita dell'autonomia individuale e dello sviluppo della coscienza civica;
- promuovere e sostenere percorsi di autonomia economica a favore dei giovani;
- promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità dei giovani.

A partire da questi presupposti, *le linee di intervento* dell'azione regionale in materia di politiche giovanili, e i relativi obiettivi specifici, possono essere così declinati:

- 1) Sviluppo di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione formale:
 - favorire percorsi di socializzazione che qualificano il tempo libero come occasione di crescita, con un'attenzione non solo a prevenire e contrastare i fattori di rischio, ma soprattutto a promuovere i fattori protettivi;
 - promuovere l'aggregazione giovanile, in forme organizzate, autogestite o spontanee, che favorisca la costruzione dell'identità personale dei giovani e della loro coscienza civica, la formazione di competenze e forme di comunicazione efficaci tra e con i giovani;
 - riconoscere le nuove forme aggregative dei giovani, anche con riferimento alle nuove tecnologie (forum, blog, web-radio, ecc.).
- 2) Promozione dell'autonomia e della transizione alla vita adulta:
 - implementare i servizi di informazione e di orientamento, con particolare riferimento alla formazione e al lavoro, alla vita culturale e ricreativa sul territorio, che permettano il dispiegamento delle competenze dei giovani;
 - promuovere strumenti e iniziative per l'orientamento al lavoro per favorire l'utilizzo consapevole delle differenti tipologie di contratto;
 - sviluppare iniziative mirate a sostenere la creatività giovanile, attraverso iniziative di formazione, documentazione e ricerca, nonché promuovendo l'incontro tra i giovani e le imprese, i locali pubblici e altri spazi di produzione di attività artistiche e creative;
 - sviluppare occasioni formative complementari al sistema tradizionale di apprendimento, con particolare attenzione alla conoscenza di professioni innovative e a esperienze di pre-formazione, valorizzando il metodo del "fare per apprendere".
- 3) Promozione della responsabilità e della partecipazione:
 - promuovere la partecipazione e il protagonismo dei giovani, finalizzati ad affermare, a diffondere e a consolidare la cultura della cittadinanza

za e lo sviluppo di comunità, attraverso iniziative dirette a favorire forme di cittadinanza attiva, lo sviluppo del senso di appartenenza, il sostegno all'associazionismo giovanile;

- favorire le forme e i processi di riattivazione degli spazi urbani attraverso interventi, sul territorio, in grado di promuovere dinamiche partecipate dai giovani;
- favorire occasioni di apertura e confronto con realtà giovanili nazionali ed europee;
- promuovere rapporti paritari e di coordinamento tra i sessi e tra soggetti provenienti da diverse estrazioni sociali e da diverse culture, con particolare riferimento alle competenze nella comunicazione interculturale, intesa nel senso più lato, cioè come coordinamento tra costruzioni diverse di significato, qualunque sia la loro origine ed il grado della loro diversità.

2.3 - Indirizzi per il coordinamento delle iniziative degli Enti locali (articolo 4, comma 2, lettera c)

2.3.1 - Gli indirizzi

Con la determinazione delle seguenti linee di indirizzo, il presente *Piano regionale per le politiche giovanili* mira a:

- promuovere e garantire la collaborazione e l'associazionismo tra gli Enti locali;
- promuovere il coordinamento delle politiche giovanili sia in senso orizzontale - tra assessorati, settori di intervento, settori pubblici e organizzazioni di privato sociale - sia in senso verticale, tra livelli territoriali e istituzionali diversi;
- stimolare gli Enti locali, in forma singola o associata, a varare interventi in favore dei giovani attraverso sia mezzi finanziari, sia sostegni tecnici e scientifici;
- stimolare la progettazione autonoma dei giovani, soprattutto in forme associative ed aggregative, sia tra coetanei che insieme agli adulti, fornendo sostegni tecnici adeguati;
- promuovere le attività di tali associazioni ed organizzazioni, nel quadro degli obiettivi del *Piano regionale per le politiche giovanili* e in coerenza con le sue finalità, in coordinamento con interventi e servizi prestati dagli Enti locali.

2.3.2 - La programmazione

Il raggiungimento degli obiettivi posti dal presente Piano regionale per le politiche giovanili si sviluppa su una programmazione che vede i seguenti livelli funzionali:

- **Regione**, con funzioni di programmazione, indirizzo, accompagnamento alla realizzazione del modello di governance, monitoraggio, verifica e controllo;

- definisce gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale;
 - nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle iniziative degli Enti locali promuove, in particolare, la collaborazione e l'associazionismo tra gli Enti locali;
 - determina il regime di finanziamento o di incentivazione per tipo di iniziativa;
 - assegna le risorse per il cofinanziamento dei progetti locali coerenti con le indicazioni regionali, inseriti in strumenti di programmazione locale e sottoscritti in forma idonea a dare loro legittimità sotto il profilo giuridico;
 - definisce i criteri e le modalità per la presentazione e la valutazione dei progetti locali, nonché per l'erogazione agli Enti locali delle risorse spettanti;
 - cura, in collaborazione con gli Enti locali, la realizzazione e l'implementazione di una piattaforma informatica diretta al miglioramento dell'accesso alle informazioni e alla partecipazione dei giovani.
- **Enti locali, in forma singola o associata**, con funzioni di programmazione, progettazione e gestione:
- privilegiano la forma associata come territorio ottimale per la programmazione locale e per la gestione degli interventi in materia di politiche giovanili, fatta salva la partecipazione in forma singola quando gli interventi riguardino specifiche peculiarità territoriali;
 - possono prevedere altre forme di aggregazione, anche su area vasta, purché realmente sostenibili in termini di accordi e convergenze reali e fattive;
 - promuovono il partenariato e l'integrazione con i soggetti del privato sociale attivi nella comunità utilizzando in particolare le reti, le agenzie e gli interventi sovra comunali già esistenti;
 - concorrono all'implementazione dei sistemi informativi finalizzati ad offrire informazioni/opportunità ai giovani.
- **Associazioni e organismi giovanili**, con funzioni di progettazione e gestione:
- privilegiano il partenariato e l'integrazione con gli Enti locali.

2.4 - Tipologia di progetti (articolo 4, comma 2, lettera d)

2.4.1 - Progetti degli Enti locali

Come previsto dall'articolo 7, comma 2, della l.r.

24/2011, i progetti di interesse locale sono espressione della programmazione territoriale e sono predisposti dagli Enti locali.

Al riguardo, *i principi generali* previsti dall'articolo 1, comma 3 della legge regionale debbono costituire sempre lo sfondo ispirandone la progettazione e la costruzione, combinandoli con gli obiettivi specifici di:

- costruire e valorizzare i percorsi di crescita dell'autonomia individuale e dello sviluppo della coscienza civica;
- promuovere e sostenere percorsi di autonomia economica a favore dei giovani;
- promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità dei giovani.

A partire da questi presupposti, all'interno delle linee di intervento di questo *Piano regionale per le politiche giovanili*, sono finanziabili le seguenti tipologie di progetti ed interventi, elencate a titolo esemplificativo e quindi non esaustive:

- 1) Sviluppo di competenze alla vita apprese in ambiti complementari ai sistemi di educazione formale:

Esempi di progetti finanziabili:

- qualificazione dei centri di aggregazione organizzata, dei centri multifunzionali di servizi e di aggregazione informale, dei centri di aggregazione autorganizzati ed autogestiti;
- attività di animazione sul territorio che stimolano aggregazione, formano competenze primariamente comunicative e normative;
- attività di promozione territoriale della creatività e delle culture giovanili, che promuovono sia aggregazione che creatività personale formando competenze primariamente cognitive e attivando forme di comunicazione promozionale anche attraverso iniziative di natura imprenditoriale.

- 2) Promozione dell'autonomia e della transizione alla vita adulta:

Esempi di progetti finanziabili:

- qualificazione e/o potenziamento dei centri di servizi informativi e di orientamento e dei centri di servizi tematici o multimediali esistenti, che formano competenze primariamente cognitive e nei quali gli operatori adottano forme di comunicazione informativa (Informagiovani e centri di orientamento vari);
- realizzazione di iniziative di formazione, documentazione e ricerca per il sostegno alla creatività giovanile e alle professioni innovative;
- promozione di iniziative finalizzate a facilitare i contatti fra i giovani e i soggetti del tessuto economico e produttivo, gli enti e le associa-

zioni operanti in campo artistico e culturale, ecc.

3) Promozione della responsabilità e della partecipazione:

Esempi di progetti finanziabili:

- progetti, proposti e gestiti autonomamente da giovani, che promuovono nel modo più diretto la partecipazione giovanile e la creatività personale ed aggregata, favorendo forme di comunicazione tra giovani e società;
- progetti di scambi interculturali e di promozione di attività culturali, di solidarietà e di integrazione con popoli europei ed extraeuropei con particolare riferimento a quelli della costituenda macro regione Adriatico-Jonica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Slovenia, Serbia e Montenegro);
- progetti volti alla formazione politica degli amministratori locali organizzati preferibilmente in forma associata da circoli e associazioni di diverso orientamento politico-culturale.

2.4.2 - Progetti di iniziativa regionale

I progetti di iniziativa regionale, come previsto dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 24/2011, sono realizzati direttamente dalla Giunta regionale e prevedono:

- il coinvolgimento di una pluralità di soggetti istituzionali o soggetti sociali o esiti rilevanti su porzioni significative del territorio regionale;
- carattere innovativo in grado di produrre servizi, esperienze, metodologie e modelli;
- la riduzione degli squilibri sociali e territoriali.

Nell'ambito dei progetti di iniziativa regionale sarà favorita in particolare la attivazione di processi e strumenti volti alla creazione di "nuovo lavoro" per i giovani nonché a rendere più immediata la relazione tra domanda ed offerta.

Tali progetti devono ispirarsi ai principi generali e agli obiettivi specifici previsti dal presente piano nell'ambito delle linee di intervento proposte.

2.4.3 - Linee generali di progettazione

Presupposto preliminare della progettazione è la definizione delle seguenti due variabili significative:

- le caratteristiche dei destinatari del progetto;
- la tipologia progettuale ammissibile.

Caratteristiche dei destinatari e attuatori dei progetti:

- la legge regionale 5 dicembre 2011, n. 24 "Norme in materia di politiche giovanili", a differenza del precedente quadro normativo delineato dalla legge

regionale 46/95 come modificata dalla L.r. 13 maggio 2003, n. 9 ha consentito una differenziazione degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza che prima dell'approvazione della legge erano ricompresi all'interno della L.r. 46/ 1995. Pertanto, a seguito dell'approvazione della nuova legge in materia, è assolutamente definito l'ambito di azione della L.r. 24/2011, previsto dall'art. 2, comma 1, esclusivamente nella fascia compresa fra i 16 e i 35 anni;

- nei progetti si richiede una differenziazione per fasce di età più specifiche: ogni progetto deve specificare esattamente il target di riferimento e le motivazioni per le quali sono stati individuati tali destinatari finali. In base a considerazioni sulle differenze riferite all'età che si sono venute a sviluppare nella società contemporanea, l'integrazione di utenze diverse è ammessa se adeguatamente giustificata in base al progetto e se sono previste comunque opportunità ed attività differenziate secondo le diverse fasce d'età.

Tipologie progettuali ammissibili:

- le tipologie progettuali indicate dal presente *Piano regionale per le politiche giovanili* (punto 2.4.1) sono esemplificative e quindi sono ammesse tipologie diverse nell'ambito delle linee dettate;
- sono ammesse a finanziamento combinazioni di diversi tipi di intervento nel quadro di uno stesso progetto, purché tali combinazioni vengano adeguatamente motivate e fermi restando gli obiettivi specifici indicati dal piano;
- non sono ammessi a finanziamento progetti o attività che assommino semplicemente, senza alcun criterio negli obiettivi e nelle attività, tipologie di intervento diverse;
- non sono ammesse a finanziamento iniziative ed eventi singoli disgiunti da un'attività progettuale specifica nell'ambito delle linee di intervento previste dal presente piano;
- i corsi ed i laboratori sono finanziati soltanto nel quadro di uno o più dei precedenti tipi di progetto e non sono ammessi a finanziamento progetti che riguardino esclusivamente corsi o laboratori;
- le ricerche sono ammesse a finanziamento soltanto nel quadro di uno dei precedenti tipi di progetto, per verificarne la fattibilità e le caratteristiche.

2.5 Criteri di finanziamento e incentivazioni (articolo 4, comma 2, lettera e)

2.5.1 - Dimensione territoriale dei progetti

In base a quanto previsto dal punto 3.1 del presente Piano regionale per le *politiche giovanili*, le risorse sono utilizzate dalla Regione per cofinanziare progetti che possono assumere le seguenti caratteristiche territoriali:

- progetti territoriali, che coinvolgono il territorio di uno o più Enti locali, anche associati tra loro;
- progetti di Ambito territoriale, che riguardano cioè tutto il territorio dell'Ambito territoriale sociale;
- progetti pluriambito, che coinvolgono più Ambiti territoriali sociali associati tra loro.

2.5.2 - Cofinanziamento

- Per tutte le tipologie di progetti deve essere necessariamente previsto il contributo finanziario dei soggetti proponenti in misura non inferiore al 30% di risorse proprie. Nel computo delle "risorse proprie" possono confluire anche risorse di soggetti ed enti di natura privatistica;
- possono altresì confluire altre forme di cofinanziamento quali i costi figurativi compresi i contributi in natura o valorizzazioni, fino ad un limite massimo del 30% del costo totale del progetto definito nei singoli bandi. Le valorizzazioni, o contributi in natura sono considerati spese ammissibili a condizione che: consistano nella fornitura di attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite; il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendenti (computo metrico ecc.); in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita. In caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore viene certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- nel caso di progetti che coinvolgono più Enti locali o gli Ambiti territoriali la quota di cofinanziamento, a carico degli stessi, non può essere inferiore al 30% su ogni singolo progetto. Il cofinanziamento complessivo del progetto, in questo caso, viene coperto secondo criteri da concordare tra i soggetti coinvolti;
- è vietato il cofinanziamento delle stesse attività inserite in un progetto in base a leggi settoriali diverse;
- è ammesso invece il finanziamento in base a leggi settoriali diverse di attività complementari nel quadro dello stesso progetto, attraverso una adeguata documentazione che ne legittimi il significato;
- resta comunque inteso che le risorse finanziarie provenienti da altre leggi non entrano a far parte del computo delle "risorse proprie" utilizzate dagli Enti locali per coprire la quota del cofinanziamento.

CAPITOLO III - Risorse finanziarie per le Politiche giovanili nella Regione Marche

3.1 - Assetto delle risorse finanziarie per le politiche giovanili nella Regione Marche

L'assetto regionale, normativo e finanziario in materia di politiche giovanili, che fa riferimento alla l.r. 24/2011, si è caratterizzato, nell'ambito della legge di bilancio regionale, mediante il finanziamento di un apposito capitolo di spesa. L'ammontare del capitolo di spesa è determinato ogni anno con l'approvazione della suddetta legge di bilancio.

3.2 - Destinazione delle risorse finanziarie per l'implementazione del Piano regionale delle politiche giovanili

La Regione provvede a disciplinare la ripartizione delle proprie risorse finanziarie destinate alle politiche giovanili, sulla base dei seguenti principi:

- razionalizzare e armonizzare le procedure al fine di evitare sovrapposizioni e diseconomie nella distribuzione delle risorse;
- favorire le forme di aggregazione e di sperimentazione degli Enti locali.

Al riguardo, per le finalità del presente *Piano regionale per le politiche giovanili*, sono attivate risorse regionali, afferenti ad appositi capitoli di spesa, destinate a:

- cofinanziare i progetti degli Enti locali e quelli gestiti direttamente dai giovani;
- cofinanziare progetti di iniziativa regionale e spese per esigenze straordinarie.

CAPITOLO IV - Disposizioni finali

La Giunta regionale determina, con i programmi annuali degli interventi di cui all'articolo 5 della l.r. 24/2011, l'attuazione del seguente piano individuando le priorità di interventi e gli obiettivi specifici da conseguire nell'ambito degli indirizzi del piano regionale, il riparto delle risorse da destinare agli Enti locali e ai progetti di iniziativa regionale.

Allegato 1

Linee generali di programmazione progettuale - Metodologia della progettazione

Un progetto deve anzitutto contenere alcune informazioni generali: titolo, costi complessivi previsti, fonte dei finanziamenti originari - per quanto riguarda le risorse proprie messe in campo dagli Enti locali - enti promotori e partecipanti, durata complessiva.

Debbono essere inoltre contenute le seguenti variabili significative:

- 1) basi conoscitive scientifiche per la proposta dell'intervento;
- 2) rapporto con il contesto territoriale per la progettazione e la gestione degli interventi;
- 3) obiettivi e funzioni del progetto e dell'intervento;
- 4) descrizione delle attività;
- 5) definizione del rapporto tra obiettivi ed attività;
- 6) descrizione delle risorse materiali, umane ed economiche, dei fabbisogni formativi;
- 7) tempi e fasi dell'intervento proposto;
- 8) piano di valutazione.

Variabile 1. In ciascun progetto è necessario precisare le basi che riguardano i contenuti e le metodologie dell'intervento e che possono derivare: a) da ricerche svolte a livello locale in tempi recenti; b) dalla letteratura scientifica sull'argomento; c) da ricerche svolte in altre realtà territoriali che risultino comparabili per caratteristiche socioculturali; d) dalla consulenza di esperti che producano elementi teorici e/o empirici scientificamente accertabili. Le basi conoscitive devono essere precisate sia per il fenomeno in oggetto - Come si configura la condizione giovanile? Che cosa sono le aggregazioni su cui si interviene? Che cos'è e perché è importante la creatività giovanile? ecc. - sia per l'intervento proposto - Su quali basi conoscitive si ritiene di proporre quel tipo di intervento? La conoscenza del territorio e della comunità locale è sempre e comunque richiesta e deve essere resa evidente nel progetto.

Variabile 2. I rapporti con il contesto territoriale riguardano sia i destinatari *finali*, singoli giovani e/o gruppi di giovani di 16-35 anni, sia i destinatari *intermedi*, che sono: a) le famiglie degli utenti; b) le associazioni e le organizzazioni formali sul territorio; c) gli operatori potenzialmente interessati; d) gli Enti pubblici potenzialmente interessati; e) l'opinione pubblica. Per ciascun destinatario, finale o intermedio, possono attivarsi strategie di: a) coinvolgimento nella progettazione e nella gestione; b) raggiungimento e diffusione dell'informazione; c) stimolazione della motivazione nella partecipazione all'intervento. Ciascun progetto deve contenere informazioni argomentate su questi diversi aspetti: tipo di destinatari finali ed intermedi, tipo di strategia attivata con ciascuno di essi.

Variabile 3. Gli obiettivi e le funzioni dell'intervento progettato debbono rientrare nel quadro degli obiettivi generali della L.r. 24/2011 ed essere chiaramente definiti rispetto agli obiettivi specifici inerenti il presente piano. Gli obiettivi debbono essere motiva-

ti in relazione alle conoscenze (variabile 1) e al tipo di utenza (variabile 2). Le domande fondamentali per questa variabile sono: Perché l'intervento? Come si intende realizzare l'intervento?

Variabile 4. Le attività debbono essere accuratamente descritte e motivate. Laddove questa descrizione sia impossibile, perché non si è in grado di prevedere quali specifiche attività saranno realizzate, è necessario motivare adeguatamente questa mancanza. Si sottolinea che, se la motivazione è adeguata - ad esempio, se si tratta di promozione di un centro autogestito dai giovani per la quale non è possibile prevedere attività specifiche - la mancanza di questa descrizione non costituisce fattore di valutazione negativa. Le attività debbono risultare coerenti al proprio interno: il senso dell'insieme delle attività è altrettanto importante del significato specifico delle singole attività.

Variabile 5. Una caratteristica decisiva del progetto è data dalla connessione logica e dalla coerenza tra obiettivi ed attività: deve essere riconoscibile una motivazione logica della proposta di attività in relazione agli obiettivi. Non possono essere ammessi al finanziamento progetti che non contengano la spiegazione di tale connessione. Questa connessione è decisiva per collegare il piano astratto - perché l'intervento? Come realizzare l'intervento? - con quello concreto e pratico - Quali attività realizzano obiettivi e funzioni?. Deve essere chiaro nel progetto a che cosa serva ogni attività proposta rispetto agli obiettivi e come gli obiettivi si traducano in specifiche attività.

Variabile 6. Deve essere contenuta nel progetto una chiara descrizione delle risorse umane impiegate: quanti e quali operatori, con quali qualifiche, competenze e curricula professionali. E' inoltre necessario indicare quanti e quali fabbisogni formativi si prevede eventualmente di avere, laddove le professionalità non siano già presenti e disponibili sul territorio, e con quali attività formative essi possano essere coperti. Le strutture materiali, spazi, attrezzature, mezzi, ecc., debbono essere descritte con la massima precisione possibile. Come con le attività, laddove non sia possibile tale descrizione, è necessario indicarne motivazioni adeguate. Per evitare tempi eccessivi nell'attivazione del progetto, è comunque vietato ogni finanziamento per centri per i quali non esista una previsione di utilizzo di locali ed un piano di fattibilità. Le richieste di finanziamento debbono essere chiaramente motivate e sufficientemente dettagliate da far risaltare il rapporto tra costi e qualità dell'intervento offerto.

Variabile 7. La descrizione dei tempi e delle fasi del-

l'intervento è indispensabile. E' necessario che siano chiaramente indicate le eventuali scansioni temporali interne - fasi - e i tempi previsti per ciascuna scansione. Vengono incentivate nella valutazione continuità e stabilità degli interventi. Ciò non significa che non siano ammissibili interventi discontinui o periodici, ad esempio, manifestazioni a cadenza annuale, laddove questi ultimi siano legittimati dalle particolari situazioni territoriali, dalla particolare rilevanza degli interventi proposti, oppure dalla particolare complessità, che richiede preparazioni prolungate. È comunque auspicabile che interventi discontinui vengano chiaramente inseriti in un piano stabile e continuativo, anche di tipo preparatorio.

Variabile 8. È necessario che ciascun progetto, ponendosi degli obiettivi, attenda determinati risultati e si doti di strumenti per monitorarli, in termini di efficacia ed efficienza. E' inoltre incentivata la presenza di un piano di valutazione del progetto, utile per capire che cosa possa aver funzionato o non funzionato nel suo percorso di attuazione. Tale presenza deve essere considerata fattore di migliore valutazione. I piani di valutazione debbono essere scientificamente fondati, oppure basati su indicatori empirici ben motivati, chiari ed esaustivi.

Le variabili 4 - descrizione delle attività - e 6 - descrizione delle risorse umane - rinviano entrambe alla descrizione delle tecniche di intervento, siano esse educative, animative, promozionali, informative, o di altro tipo. La variabile 2 - descrizione dei rapporti con il contesto - rinvia invece a tecniche di relazione al contesto sociale complessivo. Sono valutati con particolare attenzione i progetti che contengono la descrizione di queste tecniche, con riguardo sia alle competenze "relazionali" - educative, animative, promozionali, ecc. - sia alle competenze tecnologiche o inerenti altre professionalità artistiche, archivistiche, ecc. - che vengono ritenute necessarie per l'intervento. Anche la valutazione del processo che mira a chiarire i motivi ed i fattori di successo o insuccesso di tali tecniche è considerata con particolare attenzione.

Fermo restando che tutte queste variabili debbono essere presenti in ciascun progetto, ogni singolo bando prevederà il "punteggio" che è attribuito a ciascuna di queste otto variabili nel computo complessivo della valutazione, chiarendo i criteri che portano a tale decisione. Un punteggio ulteriore dovrà, comunque, essere assicurato ai progetti che incrementano l'occupazione giovanile. Inoltre dovranno essere esplicitate le soglie al di sotto delle quali i progetti vengono considerati non accoglibili. La valutazione deve essere effettuata precisando i motivi dei punteggi attribuiti ai singoli progetti e le motivazioni di

eventuali esclusioni o riduzioni del finanziamento; esclusioni o riduzioni che avranno luogo dopo che, nel caso di progetti segnalati per inadeguatezza o insufficienza di esposizione non risultino, in sede di seconda verifica, completi ed accoglibili.

La Regione, attraverso la propria struttura amministrativa, offre supporto e consulenza per le modalità di attuazione del Programma annuale.

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Estratto del processo verbale della seduta n. 105 del 29 gennaio 2013. **Risoluzione n. 70** sulla relazione della VI Commissione **"Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano e con le istituzioni dell'Unione europea - proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - COM 2012 - 628 final del 26 ottobre 2012"**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **RELAZIONE N. 18** ad iniziativa della VI Commissione assembleare permanente, concernente: **"Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati - COM 2012 - 628 final del 26 ottobre 2012"**.

(Votazione risoluzione)

Il Presidente, dopo aver dato la parola al relatore consigliere Cardogna, comunica che sull'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma del consigliere Cardogna, in qualità di Presidente della VI Commissione e la **pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione**, nel testo che segue:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

VISTO

l'art. 5 del trattato sull'Unione Europea, che prevede

che *"nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione"*;

l'art. 117, comma 5, della Costituzione, che prevede che *"le Regioni e le province autonome, nella materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari"*;

la legge 24 dicembre 2012, n. 234, Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea che disciplina la partecipazione delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome alla formazione del diritto dell'Unione europea; la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;

la risoluzione dell'Assemblea legislativa delle Marche approvata in data 8 luglio 2010, *sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona*;

la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

TENUTO CONTO che

la partecipazione alla fase di formazione del diritto dell'Unione europea, soprattutto con riguardo a tematiche di particolare rilievo in relazione all'impatto con l'ordinamento degli Stati membri, può essere lo strumento più efficace per far pervenire alle istituzioni europee le istanze provenienti dai territori degli Stati stessi, evitando in tal modo di affrontare difficili contenziosi con l'Unione europea derivanti dall'impatto del diritto europeo con disposizioni dell'ordinamento nazionale;

la disciplina europea in materia di valutazione dell'impatto ambientale di progetti pubblici e privati chiama in causa direttamente le funzioni amministrative delle Regioni, in qualità di soggetto competente all'istruttoria della procedura;

la proposta di direttiva europea potrebbe non essere conforme ad una puntuale applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, così come enunciato all'art. 5 del relativo protocollo allegato al sistema dei trattati, in quanto non contiene la valutazione dell'impatto finanziario che si originerebbe dall'entrata in vigore delle disposizioni in essa contenute;

nel merito, la revisione della disciplina sulla valutazione dell'impatto ambientale di determinati piani e progetti, nella versione proposta dalla Commissione europea, risponde all'esigenza di una maggiore semplificazione e chiarezza procedurale; ciò premesso, sarebbe auspicabile che l'art. 2 della proposta specifichi in modo certo che gli Stati membri sono tenuti a porre in essere un unico procedimento amministrativo finalizzato alla verifica dell'impatto ambientale di un determinato progetto, rendendo la procedura molto più efficiente sia sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi propri della materia, vale a dire la tutela dell'ambiente, che della riduzione degli oneri amministrativi che gravano su soggetti pubblici e privati in ragione dell'applicazione della disciplina di cui si discute;

l'approvazione della nuova normativa europea in materia di VIA potrebbe rappresentare l'occasione per introdurre un termine procedurale anche per la realizzazione del c.d. *scoping*, diminuendo l'incertezza connessa con il protrarsi di una procedura della quale molto spesso non si conoscono i tempi di conclusione;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTENDE SOTTOPORRE AL PARLAMENTO ITALIANO

le considerazioni di seguito illustrate in ordine alla proposta di nuova disciplina europea della valutazione dell'impatto ambientale, nell'ambito del dialogo politico posto in essere con le istituzioni europee, anche oltre la procedura di verifica del controllo dell'applicazione del principio di sussidiarietà disciplinata dal relativo protocollo; la presente risoluzione sarà inviata alle istituzioni europee e alla rete Regpex di recente promossa dal Comitato delle Regioni, al fine di collegare le istanze regionali e locali degli Stati membri quale strumento di verifica, in concreto, del corretto utilizzo del principio di sussidiarietà previsto all'art. 5 del trattato sull'Unione europea.

In via preliminare, appare quantomeno opportuno segnalare come la proposta potrebbe esporsi alla violazione stessa dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, nei contenuti previsti all'art. 5 del

relativo Protocollo allegato al sistema dei trattati europei, in quanto totalmente priva di una analisi di impatto degli oneri finanziari che si originerebbero dalla sua entrata in vigore una volta approvata e che produrrebbero i propri effetti tanto sugli ordinamenti statali, intesi in senso stretto, quanto su quelli delle Regioni degli Stati membri e non da ultimo sul sistema delle Imprese, nei cui confronti grava buona parte del peso connesso con le procedure di valutazione ambientale. Si richiama, brevemente, sul punto, la giurisprudenza della Corte di giustizia, che ha riconosciuto al legislatore comunitario *"nell'ambito delle competenze attribuitegli, un ampio potere discrezionale nei settori in cui la sua azione richiede scelte di natura tanto politica quanto economica o sociale e in cui è chiamato ad effettuare valutazioni complesse"*; lo stesso legislatore *"è tenuto a basare le proprie scelte su criteri oggettivi"* e *"deve verificare se gli obiettivi perseguiti dalla misura prescelta siano idonei a giustificare conseguenze economiche negative, anche considerevoli, per taluni operatori"* (Corte di giustizia, Sentenza del 8 giugno 2010 - C-58/08, Vodafone Ltd.):

La Corte ha anche precisato che per verificare le opzioni contenute in una nuova proposta di disciplina europea, la Commissione si basa sulle valutazioni di impatto e sulle risultanze delle consultazioni avviate nella fase prelegislativa. Nel caso in esame, come già accennato, la sintesi della valutazione di impatto effettuata dai servizi della Commissione europea non contiene alcuna analisi rispetto agli effetti che si potrebbero originare nei confronti degli ordinamenti degli enti regionali o locali.

Nel merito, in primo luogo, appare comunque utile sottolineare la positività delle proposte di modifica previste dalla nuova direttiva VIA. Tra queste appaiono particolarmente necessarie, anche a fronte della situazione macroeconomica generale, italiana ed europea, che impone un attento uso delle risorse pubbliche, quelle attinenti all'integrazione e al coordinamento procedurale (cfr. art. 2, paragrafo 3 della proposta), in quanto assicurano "l'unità dell'amministrazione" nei riguardi delle attività private e non ivi disciplinate, dando concreta attuazione al principio di non duplicazione delle valutazioni.

Altrettanto significativa è la modifica che introduce la definizione dei tempi massimi di durata dei procedimenti (cfr. art. 4, paragrafo 6 per quanto riguarda lo screening e art. 8, paragrafo 3, per la VIA), nonché dei tempi minimi e massimi di alcune fasi cruciali degli stessi, con particolare riferimento ai tempi per la "consultazione pubblica" nel corso della VIA.

Condivisibile è inoltre la scelta di disciplinare in modo più chiaro il procedimento di screening; al riguardo, appare altresì opportuno che nell'allegato III siano meglio definiti e dettagliati i requisiti e le

dimensioni dei progetti da sottoporre a screening, al fine di evitare che vi sia un aumento degli oneri amministrativi posti a carico del soggetto proponente il progetto.

Le modifiche proposte all'art. 4 della direttiva n. 92 del 2011 consentono di attribuire allo screening la sua più corretta funzione di una valutazione preliminare meramente tecnica dell'autorità competente per la valutazione, finalizzata unicamente a stabilire se i progetti possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente e, pertanto, debbano essere sottoposti ad una vera e propria VIA.

In secondo luogo, alla luce delle modifiche proposte all'art. 5 della direttiva n. 92 del 2011, che comportano la previsione di uno scoping obbligatorio finalizzato ad inquadrare in modo più dettagliato i limiti del progetto e, conseguentemente, dell'eventuale successiva valutazione di impatto, appare utile suggerire una modifica alla proposta tesa ad introdurre un termine procedurale anche per questa fase, per attribuire certezza ai tempi necessari per il suo svolgimento, in analogia a quanto già previsto per la procedura di screening e poi per quella di VIA. L'introduzione di un termine certo entro il quale circoscrivere lo svolgimento dello scoping darebbe ulteriore ragione circa la necessità delle modifiche proposte e giustificerebbe ulteriormente l'aumento degli oneri amministrativi a carico del proponente e della stessa Pubblica Amministrazione incaricata di effettuare le valutazioni. Sempre a tal fine, si ritiene opportuno prevedere che la proposta chiarisca e specifichi la documentazione e le informazioni che dovrebbero essere oggetto di scoping".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Estratti del processo verbale della seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 105 del 29 gennaio 2013 concernenti:

- Elezione di tre Consiglieri regionali Revisori del Conto dell'Assemblea legislativa regionale - (art. 12 del Regolamento interno).
- Elezione di tre Consiglieri regionali nella Commissione per la vigilanza della biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale - (art. 13 del Regolamento interno)

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **Elezione di tre consiglieri Regionali revisori del conto dell'assemblea legislativa Regionale**

(Art.12 del Regolamento interno)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

Votanti	33
Schede valide	32
Schede bianche	1
Schede nulle	0

Hanno ricevuto voti:

Mirco Ricci	n. 11
Giovanni Zinni	n. 7
Dino Latini	n. 7
Mirco Carloni	n. 7

Il Presidente proclama **eletto Revisore del Conto dell'Assemblea legislativa regionale il consigliere Mirco Ricci** e, preso atto che i consiglieri Zinni, Latini, Carloni hanno conseguito uguale numero di voti, procede al ballottaggio tra essi, ricordando che ciascun consigliere può votare un solo nome.

Omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

Votanti.	31
Schede valide	29
Schede bianche	2
Schede nulle	0

Hanno ricevuto voti:

Giovanni Zinni	n. 4
Marco Carloni	n. 9
Dino Latini n.	16

Il Presidente proclama **eletti Revisori del Conto dell'Assemblea legislativa regionale, oltre il consigliere Mirco Ricci, i consiglieri Dino Latini e Mirco Carloni.**

Omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **Elezione di tre consiglieri Regionali nella commissione per la vigilanza della biblioteca dell'assemblea legislativa Regionale**

(Art.13 del Regolamento interno)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

Votanti	29
Schede valide	28
Schede bianche	1
Schede nulle	0

Hanno ricevuto voti:

Maura Malaspina	n. 8
Gianluca Busilacchi,	n. 10
Giovanni Zinni	n. 9
Paolo Perazzoli	n. 1

Il Presidente proclama **eletti nella Commissione per la vigilanza della Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale i consiglieri Gianluca Busilacchi, Giovanni Zinni, Maura Malaspina.**

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Decreto n. 3 del 31/01/2013

Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia "Artigiancoop" - nomina due componenti.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di nominare componenti del Consiglio di amministrazione della Cooperativa artigiana di garanzia "Artigiancoop" (sede Ascoli Piceno):
 - dott. Giovanni Aliffi;
 - dott. Ennio Fioretti;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche e comunicato all'Assemblea legislativa regionale nella prima adunanza;
- di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

IL PRESIDENTE
DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA
(Dott. Vittoriano Solazzi)

**DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

**Seduta n.106 del 21/12/2012, Delibere dal n.899 al n. 912;
Seduta n.107 del 07/01/2013, Delibere dal n.913 al n. 914;
Seduta n. 108 del 15/01/2013, Delibere dal n.915 al n. 918.**

Seduta n. 106 del 21/12/2012

Delibera n. 899 QUARTA VARIAZIONE DI FONDI TRA CAPITOLI DEL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE. ANNO 2012.

Delibera n. 900 REALIZZAZIONE DI TRASMISSIONI TELEVISIVE SULL'ATTIVITA' DELL'ASSEMBLEA DELLE MARCHE CON STRUMENTI IN HOUSE E DIFFUSIONE ATTRAVERSO EMITTENTI TELEVISIVE PRIVATE. IMPEGNO DI SPESA ANNO 2012.

Delibera n. 901 RIMBORSO SPESE ECONOMICHE 4° RENDICONTAZIONE - ANNO 2012 IX LEGISLATURA

Delibera n. 902 ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI LORETO - LORETO (AN) CONCERTO DI NATALE 2012 PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 903 ASSOCIAZIONE LA PASQUELLA DIVARANO ONLUS (AN) INIZIATIVA "LA PASQUELLA DI VARANO MEETING TRA GIOVANI E TRADIZIONE" PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 904 ORDINE DEI CAVALIERI DI MONTEVAGO - ARCEVIA XVI FESTA DELLA MADONNA DI MOTEVAGO - SAN PIETRO IN MUSIO, 13-14 OTTOBRE 2012 COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 905 ASI - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA MOSTRA MONOGRAFICA "ORA CHE E' SERA E NON BUIO COSTANTINO TRIETTI (1928 - 1988), OSIMO, 24 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE. COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 906 FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE COMITATO REGIONALE MARCHE INIZIA-

TIVA "GARA DI BENEFICIENZA MEM. CAV. DINO CATINARI" PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 907 COMUNE DI BORGO PACE (PU) INIZIATIVA "UN TERRITORIO DA FIABA" COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 908 CIVICA SCUOLA DI MUSICA "PAOLO SOPRANI" CONCERTO PIANISTICO ORCHESTRALE, CONCERTO LIRICO VERDIANO, OPERA "GIANNI SCHICCHI" DI GIACOMO PUCCINI, DICEMBRE 2012, GENNAIO 2013, LUGLIO 2013, CASTELFIDARDO. COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 909 ISPettorato NAZIONALE CARABINIERI ISPettorato REGIONALE MARCHE 40 ° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA - SETTEMBRE 2012 COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 910 ALBERGHI CONSORZIATI SOCI CONSORTILE - FANO "MANIFESTAZIONE STORICA TRA FANO E VENEZIA", 1/2/3 GIUGNO 2012, FANO - MAROTTA. COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 911 CORO POLIFONICO CITTA' DI CAGLI INIZIATIVA "JUBILATE DEO" 2012 - (VII EDIZIONE) COMPARTECIPAZIONE.

Delibera n. 912 ASSOCIAZIONE DI CULTURA POLITICA "EUROPA TERZO MILLENNIO" -JESI (AN) TAVOLA ROTONDA: "RISULTATI E CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DI INCHIESTA SU CEMIM" COMPARTECIPAZIONE.

Seduta n. 107 del 07/01/2013

Delibera n. 913 ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO ANNI 2012/2014 PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (DEL. UP N. 861/104 DEL 19.12.2012) - PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2013

Delibera n. 914 L.R. N. 34/1988 E S.M. - ARTT. 4-5 - RICHIESTA COLLOCAMENTO IN ASPETTATIVA DELLA DIPENDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PENNESI FRANCESCA, CATEGORIA GIURIDICA B1, PER ASSEGNAZIONE AL GRUPPO ASSEMBLEARE "PARTITO DEMOCRATICO" IN QUALITA' DI ASSISTENTE AL CONSIGLIERE PETRINI PAOLO.

Seduta n. 108 del 15/01/2013

Delibera n. 915 BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. RIPARTIZIONE IN CAPITOLI DI SPESA.

Delibera n. 916 ART. 10 DEL DISCIPLINARE FUNZIONAMENTO DELLA CASSA ECONOMALE. ASSEGNAZIONE DI FONDI PER SPESE DA PAGARSI MEDIANTE CASSA ECONOMALE. ANNO 2013.

Delibera n. 917 AFFIDAMENTO AL DATORE DI LAVORO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEGLI STANZIAMENTI PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. 09.04.2008, N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.

Delibera n. 918 L.R.14/2003 - ART. 16, COMMA 6 - L.R. 20/2001 ART. 22 BIS, DIPENDENTE REGIONALE BIANCHELLI GIANLUCA - REVOCA DELIBERAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA N. 49/4 DEL 05/05/2010.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****Decreto n. 19 del 31/01/2013**

Art. 21 L.R. n. 20/2001 e s.m. - Conferimento incarico di collaborazione presso la Presidenza della Giunta regionale alla Sig.ra Paola Maria Cimorelli -Periodo: 01/02/2013 - 31/07/2013.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- Di conferire l'incarico di collaborazione come esperto presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in materia di comunicazione, per le attività di promozione turistica regionale attraverso gli strumenti web, alla Sig.ra Paola Maria Cimorelli, per il periodo intercorrente dal 01/02/2013 al 31/07/2013;
- Di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data del 01/02/2013 e ha termine alla data del

31/07/2013 e, comunque, contestualmente alla cessazione dell'Ufficio di Presidente stesso in conformità al disposto di cui all'art. 21 della L.R. 20/2001 e s.m.;

- Di stabilire altresì che l'incarico, con il consenso di entrambe le parti, da rendere per iscritto, può cessare anticipatamente rispetto alla scadenza del 31/07/2013;
- Di riconoscere alla Sig.ra Paola Maria Cimorelli il trattamento economico iniziale omnicomprensivo previsto per la prima qualifica funzionale dirigenziale, incrementato dell'indennità integrativa speciale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 19/2005;
- Di stabilire un massimo di Euro 1.500,00 per il rimborso eventuale delle spese documentate di trasferta, missione e alloggio sostenute dalla Sig.ra Paola Maria Cimorelli che siano state autorizzate dal Presidente della Giunta regionale e che siano state sostenute dalla stessa per lo svolgimento dell'incarico conferito;
- Di quantificare, presuntivamente, in Euro 27.584,46 – al lordo delle ritenute di legge a carico del consulente stesso, fatti salvi eventuali futuri miglioramenti contrattuali, oltre agli oneri riflessi – il compenso spettante al consulente sopra nominato, per il periodo dal 01/02/2013 al 31/07/2013;
- Di stabilire che i contributi a carico dell'Ente, oltre all'IRAP, ammontano a Euro 6.071,36;
- Di stabilire che l'onere così come sopra quantificato ammonta a complessivi Euro 35.155,82 di cui Euro 32.811,18 farà carico al capitolo 10202104 del bilancio regionale dello stato di previsione della spesa per l'anno 2013 e la quota relativa all'IRAP di Euro 2.344,64 farà carico al capitolo 20701130;
- Di stabilire che con decreti del Dirigente competente si provvederà alla quantificazione precisa ed all'assunzione dell'impegno di spesa, nonché alla liquidazione del compenso mensile, del rimborso delle spese sostenute per missioni. Si precisa inoltre, che la liquidazione del compenso mensile avverrà a prestazione effettuata e quindi nel mese successivo a quello di riferimento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

Decreto n. 20 del 31/01/2013

Tribunale di Ascoli Piceno - R.G. n. 6/2013. Ricorso in opposizione a D.D.S. n. 656/AFP del 15/11/2012. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 - 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi nel giudizio promosso avanti il TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO, ai sensi della DGR n. 1749 del 26/10/2009, dal soggetto indicato nel documento istruttorio, con ricorso R.G. n. **6/2013** - pervenuto in data 24/01/2013;
- di conferire il relativo incarico all'Avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ascoli Piceno, presso lo Studio Legale dell'Avv. Tiziano PELLICIONI, Via del Trivio, n. 1.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Tiziano Pelliccioni fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012.

L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione poiché non è preventivamente quantificabile l'esatto ammontare, determinabile soltanto al termine del giudizio dietro presentazione da parte del professionista di nota spese, che verrà liquidata con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 64 del 28/01/2013

Art. 29 comma 2 della L.R. 31 dell'11 dicembre 2001 Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 1.996,50. Modifica tecnica al POA 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - le variazioni compensative in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa, così come riportato nell'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - le modifiche tecniche, così come riportato nell'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n.31;

ALLEGATO A - art. 29, comma 2 LR 31/2011 - € 1.996,50 e modifica POA				
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA
	10202	10202158	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI - CNI/SIOPE711	-1.996,50
	10202	10202161	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI PUBBLICI - CNI/SIOPE/11	1.996,50

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO B - art. 29, comma 2 LR 31/2001 - € 1.996,50 e modifica POA

E/S	Capitolo	Descrizione Attuale	Descrizione Nuova
S	10202162	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI PUBBLICI - CNI/SIOPE/13	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PRIVATE - CNI/SIOPE/13

ALLEGATO B - art. 29, comma 2 LR 31/2001 - € 1.996,50 e modifica POA

E/S	Capitolo	Descrizione	Codice Bilancio		Codice Gestionale	
			Attuale	Nuovo	Attuale	Nuovo
S	10202162	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI PUBBLICI - CNI/SIOPE/13	10301	10602		

ALLEGATO B - art. 29, comma 2 LR 31/2001 - € 1.996,50 e modifica POA

E/S	Capitolo	Descrizione	Tipo Codice	Valore Attuale	Valore Nuovo
S	10202162	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTICIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI PUBBLICI - CNI/SIOPE/13	3	148	163
S	10202162	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTICIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI PUBBLICI - CNI/SIOPE/13	18	143	270

Deliberazione n. 65 del 28/01/2013

Art. 29 comma 1 della L.R. 31/2001 - Art. 25 comma 1 e 2 della L.R. 46/2012 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e della UE vincolati a scopi specifici e delle relative spese Progetto ICS - SMEs and Cooperative Economy for local development - Euro 37.680,79.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
- Di modificare la DGR 1787 del 28 dicembre 2012 e successive modificazioni concernente l'approvazione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2013, le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO B parte integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art.29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n°31.

Entrata	ALLEGATO A - PROGETTO ICS - € 37.680,79		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	9.420,20	9.420,20
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	28.260,59	28.260,59

Spesa	ALLEGATO A - PROGETTO ICS - € 37.680,79		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	37.680,79	37.680,79

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
37.680,79	37.680,79	37.680,79	37.680,79

ALLEGATO B - PROGETTO ICS - € 37.680,79				
Entrata	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA
	20114	20114016	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" -**CFR 31407626/31407627 - CNI/10	9.420,20
	20203	20203052	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" -**CFR 31407626/31407627 - CNI/10	28.260,59

ALLEGATO B - PROGETTO ICS - € 37.680,79				
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA
	31407	31407627	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" - QUOTA UE 75% QUOTA STATO 25% - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 20203052/20114016 -CNI/10	37.680,79

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
37.680,79	37.680,79	37.680,79	37.680,79

Deliberazione n. 66 del 28/01/2013

Art. 29, comma 4 bis della LR 11/12/2001, n. 31 Variazione compensativa di cassa al Programma Operativo Annuale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 35.701.043,34.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare, ai fini della gestione, alla DGR 1787 del 28 dicembre 2012 (POA 2013), e sue successive modificazioni ed integrazioni, le seguenti variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della LR 11 dicembre 2001, n.31.

TABELLA A - art. 29, comma 4 bis LR 31/2001 - € 35.701.043,34				
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA
				VARIAZIONI CASSA
	42701	42701132	SPESE CONTRATTUALI PER IL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CNI/06	0,00
	42701	42701165	SPESE PER FINANZIAMENTI DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO -DL 98/11- -CFR. 20106014/E- -CNI/11-	0,00
				-35.701.043,34
				35.701.043,34

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 67 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 7.707.992,18.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
2. Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
3. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO A - art. 2, comma 1 lettera A) LR 45/2012 - € 7.707.992,18		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10613	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - INVESTIMENTO	27.770,58	0,00
20813	RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI	7.680.221,60	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	7.707.992,18	0,00	0,00

ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) LR 45/2012 - € 7.707.992,18				
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA
				VARIAZIONI CASSA
	10613	10613202	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE DELLA SICUREZZA - **CFR 40305108 - CNI/08	27.770,58
	20813	20813214	CONCESSIONE CONTR. DECENNALI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO 1972 - L. 734/72 E SUCC. (EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) - EROGAZIONI SUCC. PRIMA SEMESTRALITA' - **CFR 40305091 - CNI/08	969.020,97
	20813	20813215	CONCESSIONE CONTR. DECENNALI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI - ART. 26 L. 879/86 - (EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) - EROGAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SEMESTRALITA' - CNI/08	2.092.435,50
	20813	20813294	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA 1972 - L. 828/1982 ART. 21 CO. 4 - **CFR 40305118 - EROGAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SEMESTRALITA' - CNI/09	4.385.739,89
	20813	20813295	CONCESSIONE CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL TERREM 1972- L.734/72-L.205/73-L.261/76-(EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) **CFR 40305091/E - EROGAZIONE PRIMA SEMESTRALITA' -CNI/03	25.089,13
	20813	20813296	CONCESSIONE CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI - ART. 26 L. 879/86 - (EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) - **CFR 40305902/E - EROGAZIONE PRIMA SEMESTRALITA'	63.518,66
	20813	20813298	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA 1972 - L. 828/1982 ART. 21 CO. 4 -**CFR 40305118 - EROGAZIONE PRIMA SEMESTRALITA' -CNI/08	144.417,45

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	7.707.992,18	0,00	0,00

Deliberazione n. 68 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 5.046.076,91.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa		ALLEGATO A - art. 2, comma 1 lettera A) LR 45/2012 - € 5.046.076,91	
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	3.306.117,48	0,00
10404	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO	1.268.958,49	0,00
10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO	65.205,54	0,00
31001	FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE	405.795,40	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	5.046.076,91	0,00	0,00

Spesa		ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) LR 45/2012 - € 5.046.076,91		
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10403	10403103	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE- POTENZ.SISTEMA DI PROTEZ. CIVILE E PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' NATURALI DI LIV. B) DI CUI ALL'ART.108 D.LGS 112/98 (ART.138C.16-L.388/2000) -**CFR 20105006/E	1.526.639,73	0,00
10403	10403105	SPESE PER RIMBORSI ALLE ORGANIZZAZIONI E AI DATORI DI LAVORO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIATO IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI ED EMERGENZE. ORDINANZA CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3548 DEL 25/10/2006 - **CFR 20105014 - CNI/04	388.825,53	0,00
10403	10403106	SPESE PER REINTEGRO MATERIALI IMPIEGATI IN OPERAZIONI DI SOCCORSO DISPOSTE DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE IVI COMPRESSE LE SPESE PER IL PERSONALE REGIONALE-DPCM CONNESSI AD EMERGENZE E GRANDI EVENTI REGIONALI EXTRAREGIONALI- **CFR20105016/E-CNI/05	251.614,40	0,00
10403	10403108	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE- POTENZ.SISTEMA DI PROTEZ. CIVILE E PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' NATURALI DI LIV. B) DI CUI ALL'ART.108 D.LGS 112/98 (ART.138C.16-L.388/2000) -**CFR 20105006/E - CNI/SIOPE/2006	76.166,46	0,00
10403	10403110	SPESE CONNESSE ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DISPOSTE DAL DNPC IN CONSEGUENZA DEL SISMA IN ABRUZZO - PARTE CORRENTE -**CFR 20105021 -CNI/10	345.277,44	0,00
10403	10403801	SPESE DI FUNZIONAMENTO RELATIVE ALLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE - **CFR 20105004/E	48.814,31	0,00
10403	10403802	SPESE PER INTERV.DI PROTEZ.CIVILE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO EX-LEGGE 183/1989 A SEGUITO DEL TRASFER. ALLA REGIONE MARCHE DEL SIMN DEL DIPART.PER I SERV.TECNICI NAZ. ACCORDO STATO- REGIONI 24/5/2001 **CFR 20105008	556.487,75	0,00
10403	10403803	SPESE PER IL FUNZ. DEGLI UFFICI COMPART. E SEZIONI STACCATE DEL SIMN PER I SERV. TECNICI NAZ. TRASFERITI ALLA REGIONE MARCHE ACCORDO STATO-REGIONI 24/5/2001 -CFR 20105009/E	112.291,86	0,00
10404	10404209	SPESE CONNESSE ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DISPOSTE DAL DNPC IN CONSEGUENZA DEL SISMA IN ABRUZZO - PARTE INVESTIMENTO -**CFR 40305066 - CNI/10	143,79	0,00
10404	10404216	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIALI DI PROTEZIONE CIVILE - (ART. 108 DLGS 112/98 - ART. 138, C. 16, L. 388/2000) - ***CFR 40305107 - CNI/07	70.000,00	0,00
10404	10404217	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - SPESE D'INVESTIMENTO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - (ART. 108 DLGS 112/98 - ART. 138, C. 16, L. 388/2000) -**CFR 40305107 -CNI/07	658.616,60	0,00

Spesa	ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) LR 45/2012 - € 5.046.076,91			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10404	10404903	SPESE PER LE ATTIVITA' REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE TRASFERITE AI SENSI DEL D. LGS 112/98 - ART. 108 - **CFR 20105003/E	47.901,42	0,00
10404	10404905	SPESE DI INVEST. A SEGUITO DEL TRASFERIM. ALLA REGIONE MARCHE DEGLI UFFICI COMPARTIM. E SEZ. STACCATE DEL SIMN DEL DIPART. PER I SERV. TECNICI NAZ. ACCORDO STATO-REGIONI 24/5/2001 *** CFR 40305078/E	218.936,45	0,00
10404	10404906	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI PRODOTTI INFORMATICI, HARDWARE E SOFTWARE PER LE ESIGENZE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA LOCALE - CNI/07	273.360,23	0,00
10406	10406210	CONCESSIONE CONTRIBUTI AI COMUNI PER INT.TEC.URG.E PER RIPRISTINO DELLE INFRASTR.PUBB.DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ATMOSF. DI AGOSTO 2002 NELLA REGIONE MARCHE-OPCM 28.03.2003 N.3276 - **CFR 40305096 - CNI/04	8.711,16	0,00
10406	10406214	SPESE PER CONCESSIONE CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER INTERVENTI CONNESSI A STATI D'EMERGENZA CONSEGUENTI GLI EVENTI ATMOSFERICI DEL NOVEMBRE 2005 (ORDINANZA 3534/2006) - **CFR 40305112 - CNI/08	56.494,38	0,00
31001	31001108	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE AI SENSI DELLA L. 353/2000 - **CFR 20103005/E	76.114,95	0,00
31001	31001124	FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO PER LA DIFESA INCENDI BOSCHIVI - TRASFERIMENTI AMM. LOCALE - ***CFR 20103005 - CNI/SIOPE/06	119.680,45	0,00
31001	31001130	FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO PER LA DIFESA INCENDI BOSCHIVI - TRASFERIMENTI AMM. CENTRALE -**CFR 20103005 - CNI/SIOPE/06	210.000,00	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	5.046.076,91	0,00	0,00

Deliberazione n. 69 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 282.984,06.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO "A" - € 282.984,06		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	282.984,06	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	282.984,06	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO "B" - € 282.984,06			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52803	52803191	SPESE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA', SULL'IMPIEGO E SUGLI EFFETTI INDESIDERATI DEI MEDICINALI, NONCHE' PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA - CNI/06	282.984,06	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	282.984,06	0,00	0,00

Deliberazione n. 70 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 6.497.817,39.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO A - art. 2, comma 1 lettera A) - LR 45/2012 - € 6.497.817,39		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10610	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO	811.882,03	0,00
42203	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE	32.694,05	0,00
42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	5.568.616,84	0,00
42602	LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTO	84.624,47	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	6.497.817,39	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) - LR 45/2012 - € 6.497.817,39			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10610	10610227	SPESE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - DIFESA DEL SUOLO - DELIBERA CIPE 20/2004 - **CFR 40302013 - CNI/06	124.983,28	0,00
10610	10610243	SPESE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - DIFESA DEL SUOLO - DELIBERA CIPE 35/2005 - **CFR 40302019 - CNI/07	685.281,70	0,00
10610	10610262	SPESE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ DIFESA DEL SUOLO 2 ^o ACCORDO INTEGRATIVO - DELIB. CIPE 3/2006 - **CFR 40302021 - CNI/08	1.617,05	0,00
42203	42203103	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' VOLTE ALLA INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DA REALIZZARSI NEL BACINO DI RILIEVO REGIONALE DELLE MARCHE L. 03/08/98, N. 267- **CFR EX 2003220	51,66	0,00
42203	42203111	SPESE PER LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IN DATA 5/09/2007 - REG.INT. N.12280 (ASSI VALLI) - DGR 1898 DEL 22/12/2008 - **CFR 20105011 - CNI/09	28.641,60	0,00
42203	42203112	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001, 2002, 2003 DA REALIZZARSI NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO - ART. 31 L.183/89 - **CFR 40305061/E	4.000,79	0,00
42204	42204207	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI DA REALIZZARSI NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE NEL TRIENNIO 1997/1999 (ART.31 - L.183/89) - CFR EX2003160/E	13.906,63	0,00
42204	42204217	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 1998BIS, 1999BIS E 2000 DA REALIZZARSI NEL BACINO DI RILIEVO INTERREGIONALE CONCA-MARECCHIA - **CFR 40305033/E	6,62	0,00
42204	42204218	SPESE PER INTERVENTI INSERITI IN PROGRAMMI PER CRITICITA' DI BACINO IDROGRAFICO (DIFESA COSTE E DISSESTO IDROGEOLOGICO-RETE IDROGRAFICA) ANNI 2000 E 2001- BACINO DEL TRONTO - L. 183/89 E DPR 27/07/1999 - ART. 1 - CO. 1 - **CFR 40305042/E	2.496.433,96	0,00
42204	42204220	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001 2002 E 2003 DA REALIZZARSI NEL BACINO DI RILIEVO REGIONALE DELLE MARCHE AI SENSI DELLA L. 18/5/89 N. 183 ART. 31 - **CFR 40305036/E	199.863,05	0,00
42204	42204228	SPESE PER INTERVENTO DI RIPRISTINO ASSETTO AMBIENTALE ED IDROGEOLOGICO NELLA RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" - ORDINANZA MINISTRO DELL'INTERNO DELEGATO PROTEZIONE CIVILE N.3073 DEL 22/7/2000 - **CFR 40305062/E -	1.757,58	0,00

Spesa		ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) - LR 45/2012 - € 6.497.817,39		
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
42204	42204231	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001, 2002, 2003 DA REALIZZARSI NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO - ART.31 L. 183/89 - **CFR 40305061/E -	23.011,23	0,00
42204	42204232	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PER INTERVENTO DI RIPRISTINO ASSETTO AMBIENTALE ED IDROGEOLOGICO NEL PARCO REGIONALE "GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI"- ORDINANZA MINISTRO DELL'INTERNO DELEGATO PROTEZIONE CIVILE . 3073 DEL 22/07/2000- **CFR 40305064/E -	298,44	0,00
42204	42204233	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - D.MATTM N. 0632 DEL 3/11/2006 - ***CFR 40305018 - CNI/7	900.046,47	0,00
42204	42204235	INTERVENTI DIRETTI AL DISINQUINAMENTO DELLE ACQUE E DEL SUOLO,IN ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER I BACINI IDRAULICI DI RILIEVO REGIONALE (L. 18.5.1989, N. 183, ART, 4 L. 28.8.89, N. 305 E ART. 9 L. 7.8.1990, N. 253)	9.672,32	0,00
42204	42204239	SPESE PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL FINANZIAMENTO DELLE OPERE PREVISTE DAI PIANI DI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO, PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO E PER LE RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA - L. 388/2000 ART 142 - **CFR 40305025 - CNI/04	93.764,27	0,00
42204	42204247	SPESE PER LA REDAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) - FINANZIARIA 2005 - FINANZIAMENTO CAPITOLO 8533 - **CFR 40305111 - CNI/07	40.000,00	0,00
42204	42204251	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO MONTANO - ANNUALITA' 2007 - DM 1081/2007 - **CFR 40305116 - CNI/08	1.778.258,40	0,00
42204	42204260	REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE ZONE A RISCHIO PIU' ELEVATO D.L. 11.06.1998 N. 180, ART. 1,COMMA 2, CONVERTITO DALLA L. 267/98 - TRASFERIMENTO A IMPRESE -CNI/SIOPE/10	11.597,87	0,00
42602	42602203	CONTRIBUTI IN CAPITALE A FAVORE DI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE (D.L. 344/96 REITERATO CON D.L. 548/96 CONVERTITO NELLA L. 20.12.96, N. 641)	55.034,40	0,00

Spesa				
ALLEGATO B - art. 2, comma 1 lettera A) - LR 45/2012 - € 6.497.817,39				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
42602	42602204	CONTRIBUTI COMUNI MONTAPPONE, MONTALTO DELLE MARCHE, MONTEDINOVE E NOVAFELTRIA PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO CONSOLIDAMENTO CENTRI ABITATI INSTABILI, NELL'AMBITO FINANZIAMENTO INTERVENTI PER GRANDI OPERE INFRASTR. IN AREE DEPRESSE-**CFR 40305022/E	10.108,62	0,00
42602	42602205	CONTRIBUTI IN CAPITALE A FAVORE DI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE AREE DEPRESSE (D.L. 344/96 REITERATO CON D.L. 548/96 CONVERTITO NELLA L. 20.12.96, N. 641)	19.481,45	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	6.497.817,39	0,00	0,00

Deliberazione n. 71 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 131.077.812,41.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO "A" - € 131.077.812,41		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52817	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	131.077.812,41	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	131.077.812,41	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO "B" - € 131.077.812,41			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52817	52817132	ACCANTONAMENTO PER MOBILITA' NEGATIVA - ANNO 2011 - CNI/11	4.435.719,65	0,00
52817	52817136	RIEQUILIBRIO DELLE RISULTANZE ECONOMICHE DELLE AZIENDE SANITARIE, OSPEDALIERE, ZONE TERRITORIALI DEL SSR - ANNO 2011 - CNI/11	99.057.909,70	0,00
52817	52817153	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE AD ASUR AI SENSI DELLA DGR 770 DEL 28/05/2011 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	14.093.356,86	0,00
52817	52817154	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASUR DEL FINANZIAMENTO PER LA MEDICINA PENITENZIARIA 2011, AI SENSI DELLA DGR 770/2012 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	2.196.617,14	0,00
52817	52817155	RIMBORSO ALL'ASUR PER LE SPESE SOSTENUTE PER LE STRUTTURE RIABILITATIVE E PER L'ASSISTENZA RESIDENZIALE AI DISABILI AI SENSI DELLA DGR 770 DEL 28/05/2011 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	5.486.744,00	0,00
52817	52817156	CONTRIBUTO ALL'ASUR AI SENSI DELLA DGR 770/12 PER LE SPESE CORRENTI NON COPERTE DALL'APPLICAZIONE DELLA L. 111 DEL 15/07/2011 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	2.558.616,00	0,00
52817	52817157	CONTRIBUTO ALL'ASUR PER LE SPESE CORRENTI DERIVANTI DALLA DIFFERENZA TRA LA TUC E LE TARIFFE REGIONALI AI SENSI DELLA DGR 770/2012 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	2.000.000,00	0,00
52817	52817158	CONTRIBUTO ALL'ASUR AI SENSI DELLA DGR 770/2012 PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI IN APPLICAZIONE DELLA DGR 1360/2010 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	164.666,00	0,00
52817	52817159	CONTRIBUTI PER RIPIANI PERDITA ANNI 2002-2004 DA ASSEGNARE AD ASUR AI SENSI DELLA DGR 770 DEL 28/05/2011 (TABELLA 3 - ALLEGATO C)	548.655,00	0,00
52817	52817161	RIMBORSO ALL'ASUR DELLE SOMME ASSEGNATE CON DDS 11/RUF DEL 06/02/2008	535.528,06	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	131.077.812,41	0,00	0,00

Deliberazione n. 72 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di maggiori entrate accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 20.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO A - art. 2 comma 1 lettera A) lr 45/2012 - € 20.000,00		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10404	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO	20.000,00	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	20.000,00	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO B - art. 2 comma 1 lettera A) lr 45/2012 - € 20.000,00			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10404	10404218	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO DEL PARCO DEI SIBILLINI, FINALIZZATO ALLE AZIONI DI RIDUZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI - ***CFR 40501006/E - CNI/07	20.000,00	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	20.000,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 73 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 35.705.263,68. Modifiche tecniche al POA.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le seguenti variazioni in termini di competenza:

UPB	DESCRIZIONE	Reiscrizioni		STANZIAMENTO COMPETENZA
		Minori spese	maggiori entrate	
42701 Totale	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	29.000.000,00	6.701.043,34	35.701.043,34
42704 Totale	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	4.220,34	-	4.220,34
Totale complessivo		29.004.220,34	6.701.043,34	35.705.263,68

2) Di modificare il Programma Operativo Annuale per l'anno 2013:

a) Apportando le seguenti variazioni in termini di competenza:

UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Reiscrizioni		STANZIAMENTO COMPETENZA
			Minori spese	maggiori entrate	
42701	42701165	SPESE PER FINANZIAMENTI DEL TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL 98/11 - **CFR 20106014 - CNI/11	29.000.000,00	6.701.043,34	35.701.043,34
42704	42704235	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI - CFR 40306017 - CNI/05	4.220,34		4.220,34
IMPORTO TOTALE			29.004.220,34	6.701.043,34	35.705.263,68

b) Modificando la denominazione del capitolo 42201111 da "spese per l'attuazione del D.Lgs 18 febbraio 2005, n.59 relativo agli adempimenti connessi all'autorizzazione integrata ambientale ** cfr 30301033" in "Spese per l'attuazione degli adempimenti connessi all'autorizzazione integrata ambientale ** CFR 30301033"

c) Modificando le attribuzioni dei seguenti capitoli come di seguito specificato:

Capitolo	STRUTTURA		SIOPE		CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E FUNZ.LE		ISTAT	
	Attuale	Nuova	Attuale	Nuova	Attuale	Nuova	Attuale	Nuova
42704270	ITE/002 - Viabilità e Demanio idrico	ITE/005 - Gestione del trasporto						
42704271	ITE/002 - Viabilità e Demanio idrico	ITE/005 - Gestione del trasporto						
42307111			10602	10301	163	142	270	143

- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 27/12/2012, n. 25.

Deliberazione n. 74 del 28/01/2013

Art. 2 comma 1 lettera a) della L.R. 27 dicembre 2012, n. 45 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 5.032.013,32. Modifica al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 — DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni — la modifica di alcuni codici assegnati, di alcune descrizioni e di alcune strutture organizzative di assegnazione di alcuni capitoli di spesa così come indicato nella TABELLA C riportata in calce alla presente deliberazione;
- 4) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO A - reiscrizioni economie € 5.032.013,32 - modifiche tecniche		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
30901	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE	45.513,17	0,00
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	285.000,00	0,00
52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DITTITO ALLO STUDIO - CORRENTE	4.701.500,15	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	5.032.013,32	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO B - reiscrizioni economie € 5.032.013,32 - modifiche tecniche			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
30901	30901171	CONTRIBUTO ALL'ASSAM NELLE SPESE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETT. C) DELLA L.R. 14 GENNAIO 1997, N. 9 - **CFR 10101059 -CNI/10	45.513,17	0,00
31401	31401811	SPESE PER L'AFFIDAMENTO DI COMPITI ISTRUTTORI E DI CERTIFICAZIONE AI CENTRI REGIONALI DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE ACCREDITATI (ART.7BIS, COMMA 2, L.R. 20/2003. -CFR. 20104011/E- -CNI/11-	285.000,00	0,00
52907	52907117	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI BORSE DI STUDIO - QUOTA FINANZIATA DALLO STATO - **CFR 20109001/E	4.701.500,15	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	5.032.013,32	0,00	0,00

ALLEGATO C - reiscrizioni economie € 5.032.013,32 - modifiche tecniche

E/S	Capitolo	Descrizione	Unità Organizzativa Attuale	Unità Organizzativa Nuova
E	20203062	ASSEGNAZIONE DI FONDI COMUNITARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE YES - YOUNG E-SAFE - LA SCUOLA DEL CONSUMO **CFR 31705601 - CNI/12	Cultura	Turismo, commercio e tutela dei consumatori
S	31302206	CONTRIBUTI A CONSORZI IMPRESE (IND.LI-ARTIGIANE) PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI RELATIVI A PREVENZIONE IMPATTO AMBIENTALE, PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE COMM.LE, RETI TRA IMPRESE, RICERCA ED AGGIORNAMENTO TECNICHE GEST.LI (ART. 15 LETT.A)B)C)D) - CNI/05	Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi	Accesso al credito e finanza
S	31402201	CONTRIBUTO AI CONSORZI E ALLE SOCIETA' CONSORTILI DI CUI ALL'ART. 17 DELLA L. 5.10.1991, N. 317 - ***CFR 40304010/E	Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi	Accesso al credito e finanza
S	31402202	CONTRIBUTO AI CONSORZI E ALLE SOCIETA' CONSORTILI DI CUI ALL'ART. 23 DELLA L. 5.10.1991, N. 317 - ***CFR 40304011/E	Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi	Accesso al credito e finanza
S	31402203	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO - ART. 17 DELLA L. 5/10/1991, N. 317 - **CFR 40304004/E	Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi	Accesso al credito e finanza
S	31605154	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSAM PER LA RASSEGNA NAZIONALE DEGLI OLII MONOVARIETALI - CNI/13	Cooperazione nei settori produttivi	Competitività e sviluppo dell'impresa agricola
S	31705601	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE YES - YOUNG E-SAFE - LA SCUOLA DEL CONSUMO - **CFR20203062 - CNI/12	Cultura	Turismo, commercio e tutela dei consumatori

E/S	Capitolo	Descrizione	Codice Bilancio		Codice Gestionale	
			Attuale	Nuovo	Attuale	Nuovo
S	31303105	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO DI ECCELLENZA ARTIGIANA -TRASFERIMENTO AD INMPRESE - ART. 36 L.R. 20/2003- -CNI/SIOPE/11_	10602	10603		

E/S	Capitolo	Descrizione	Tipo Codice	Valore Attuale	Valore Nuovo
S	31303105	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO DI ECCELLENZA ARTIGIANA -TRASFERIMENTO AD INMPRESE - ART. 36 L.R. 20/2003- -CNI/SIOPE/11_	3	163	162
S	31303105	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO DI ECCELLENZA ARTIGIANA -TRASFERIMENTO AD INMPRESE - ART. 36 L.R. 20/2003- -CNI/SIOPE/11_	18	270	280

E/S	Capitolo	Descrizione Attuale	Descrizione Nuova
S	31303104	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO DI ECCELLENZA ARTIGIANA - TRASFERIMENTI A ENTI LOCALI- -ART. 36 L.R. 20/2003- -CNI/SIOPE/11-	SPESE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI - ART. 34 LR 20/2003
S	31303105	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO DI ECCELLENZA ARTIGIANA - TRASFERIMENTO AD INMPRESE -ART. 36 L.R. 20/2003- -CNI/SIOPE/11_	SPESE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI - ART. 34 LR 20/2003

Deliberazione n. 75 del 28/01/2013

Art. 22 della L.R. 11 dicembre 2001, n. 31 Prelevamento dal fondo di riserva di cassa - Euro 4.701.500,15.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di cassa di cui all'ALLEGATO A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cassa di cui all'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della L.r. 27/12/2012, n. 25.

Spesa	ALLEGATO A - ART. 22 LR 31/2001 - € 4.701.500,15		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.22 L.R. 31/01	0,00	-4.701.500,15
52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DITITTO ALLO STUDIO - CORRENTE	0,00	4.701.500,15

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	ALLEGATO B - ART. 22 LR 31/2001 - € 4.701.500,15			
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20805	20805101	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)	0,00	-4.701.500,15
52907	52907117	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI BORSE DI STUDIO - QUOTA FINANZIATA DALLO STATO - **CFR 20109001/E	0,00	4.701.500,15

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**SERVIZIO EDILIZIA SANITARIA
ED OSPEDALIERA**Decreto del Dirigente della Posizione di
Funzione Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera
n. 164 del 17/12/2012**

*Realizzazione nuova struttura ospedaliera in
loc. Campiglione nel territorio del Comune di
Fermo Imp. Euro 70.000.000,00 - CIG
4796511E14 CUP H69H09000500003 - Indi-
zione gara, approvazione bando e disciplinare
di gara.*

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA
SANITARIA ED OSPEDALIERA

omissis

DECRETA

- **DI INDIRE** la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera nel territorio del Comune di Fermo, CIG 4796511E14 – CUP H69H09000500003 ai sensi dell'art. 55 comma 5 e le modalità dell'art. 53 comma 2 lett b) del D.Lgs.163/2006;
 - **DI APPROVARE** il bando ed il disciplinare di gara, che si allegano sotto le lettere A e B quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - **DI STABILIRE** che la gara si svolgerà secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando e dal disciplinare di gara;
 - **DI INCARICARE** il Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali di curare la pubblicazione del bando:
 - a) secondo i modi stabiliti dall'art. 66 del DLgs n. 163/2006 e ss.mm.ii:
 - sulla gazzetta ufficiale della Comunità Europea;
 - sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.
 - **DI PUBBLICARE:**
 - b) in versione integrale:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 - sul sito informatico della Regione Marche;
 - sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici se presente al momento della pubblicazione del bando di gara;
 - c) in versione ristretta sui quotidiani:
 - la Repubblica (edizione nazionale);
 - il sole 24 Ore (edizione nazionale);
 - il Messaggero (edizione regionale);
 - il Corriere Adriatico (edizione regionale).
- **DI DARE ATTO** della disponibilità finanziaria della somma complessiva di Euro 69.294.128,37 per la realizzazione dell'intervento, sui sotto indicati capitoli di spesa del bilancio 2012, così come attestato con L.R. n. 37 del 27/11/2012:
 - per euro 38.662.887,46, a valere sul capitolo 52808224 (Spese per la realizzazione degli investimenti sanitari - accordo di programma integrativo 14.05.2010 – art. 2° L. 67/88 – CIPE 97 e 98 del 18/12/08 e CIPE 246 del 27/11/06 - Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero nel comune di Fermo - CFR 40308013 -CNI/12) - correlato all'accertamento d'entrata n. 4222/2010 del capitolo 40308013 del bilancio 2010 - codice siope 20101;
 - per euro 30.631.240,91, a valere sul capitolo 52820202 (Fondo regionale per il finanziamento del servizio sanitario regionale - secondo stralcio – quota investimenti – LR 18/2009, art 35, comma 2 - CFR 30401041 - CNI/10) – codice siope 20101;
 - **DI DARE ATTO** che alla copertura della spesa necessaria per la pubblicazione dell'estratto del Bando di gara e dei relativi esiti sui quotidiani si provvederà con i fondi disponibili sul capitolo 10301122 a carico del bilancio per l'anno 2013.
- La spesa di cui al presente atto è a valere sul conto Regione Marche "Gestione Sanitaria".

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE
(ing. Mario Pompei)**ALLEGATI**Allegato A: Bando di gara
Allegato B: Disciplinare di gara**BANDO DI GARA**

**Affidamento della progettazione esecutiva e dei
lavori per la realizzazione della nuova struttura
ospedaliera nel territorio del Comune di Fermo.
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDI-
CATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:**Denominazione ufficiale:**

Regione Marche - P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera

Indirizzo postale:

Via Monte Marino, 28 - 60125 Ancona - Italia

Punti di contatto:

Ing. Luciano Moliterni **email:** luciano.moliterni@regione.marche.it
Tel: 071/8067902 Fax: 071/8067951

PEC: regione.marche.ediliziasanitaria@emarche.it

Indirizzo generale dell'amministrazione giudicatrice: www.regione.marche.it

Accesso elettronico alle informazioni: www.regione.marche.it – sez. “bandi”

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati;

Un'ulteriore documentazione è disponibile presso:

I punti di contatto sopra indicati;

I progetti o le domande di partecipazione vanno inviati a:

I punti di contatto sopra indicati.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E I.3) PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:

Autorità regionale o locale - Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera nel territorio del Comune di Fermo.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

Lavori – Progettazione ed esecuzione - Comune di Fermo loc. Campiglione.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

L'appalto ha lo scopo di affidare la progettazione esecutiva ed i lavori per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera nel territorio del Comune di Fermo sulla base del progetto definitivo posto a base di gara.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

Vocabolario principale

Oggetto principale: 45215140-0 Lavori di costruzione di strutture ospedaliere

Complementare: 71340000-3 – Servizi di ingegneria integrati

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO

II.1.8) Lotti

NO

I.1.9) Informazioni sulle varianti

Ammissibilità di varianti: SI

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: 57.568.529,66 euro (IVA esclusa)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

1050 giorni (dall'aggiudicazione dell'appalto)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:**

Vedi punto 18 del disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Fondi statali e regionali

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi punto 6.1 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti e limiti di capacità richiesti:

Vedi punto 6.2 del disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi punto 6.2 del disciplinare di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) TIPO DI PROCEDURA:**

Procedura aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica: **NO**

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto. NO****IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data 28 febbraio 2013 ore: 13.00

Documenti a pagamento: **SI** - Prezzo: 1.482,00 euro

Condizioni e modalità di pagamento: vedi punto 9.1 del disciplinare di gara

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 28 marzo 2013 ore: 13.00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione

Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

270 giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data 18 aprile 2013 ore: 11:00 - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: **SI**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**VI.1) INFORMAZIONI SULLA PERIODICITA'**

Si tratta di un appalto periodico **NO**.

VI.2) L'APPALTO E' CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI DELL'UNIONE EUROPEA:

NO

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

CIG 4796511E14 – CUP H69H09000500003

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Mario Pompei)

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DELLA NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA DEL COMUNE DI FERMO IN LOC. SAN CLAUDIO DI CAMPIGLIONE

Disciplinare di gara**PREMESSA**

La Regione Marche - P.F. "Edilizia sanitaria ed ospedaliera", Via Monte Marino n.28 – 60125 Ancona – che nel prosieguo del presente atto viene denominata Stazione Appaltante, ha indetto una gara a mezzo di procedura aperta, ai sensi degli artt. 55, 53 comma 2 lett. b) del DLgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 169 del D.P.R. n.207/2010, da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 e 83 del DLgs. 163/2006 e dell'art. 120 del D.P.R. n.207/2010 per l'affidamento della progettazione esecutiva, completa del piano di coordinamento e sicurezza, e di tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie alla compiuta e funzionale realizzazione della nuova struttura ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione il cui bando:

- è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data _____;
- è stato pubblicato:
 - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie speciale relativa ai contratti pubblici – n. _____ del _____;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 - sui siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
 - nonché per estratto sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale e locale:
 1. Il Sole 24 ORE (quotidiano a diffusione nazionale);
 2. La Repubblica (quotidiano a diffusione nazionale);
 3. Corriere Adriatico (quotidiano a diffusione locale);
 4. Il Messaggero (quotidiano a diffusione locale).

La documentazione ufficiale di gara è disponibile:

- in formato elettronico scaricabile sul sito della Regione Marche **www.regione.marche.it** alla sezione bandi;
- in formato cartaceo ritirabile presso la Regione Marche P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera all'indirizzo Via Monte Marino, 28 60125 Ancona dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in copia conforme previo appuntamento telefonico al numero 071/8067902.

La Segreteria organizzativa è costituita presso: Regione Marche – P.F. Edilizia sanitaria ed ospedaliera - Via Monte Marino, 28 – 60125 Ancona – Tel. 071/8067902 Fax 071/8067951

- email: **luciano.moliterni@regione.marche.it**;
- P.E.C. **regione.marche.ediliziasanitaria@emarche.it**.

Per le comunicazioni via mail le stesse vanno inviate ad entrambi gli indirizzi sopra riportati.

Il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” – viene nel prosieguo del presente atto denominato “Codice”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” – viene nel prosieguo del presente atto denominato “Regolamento”.

1. OGGETTO

Il presente disciplinare ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie alla compiuta e funzionale realizzazione della nuova struttura ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione.

La stazione appaltante stipulerà con l'aggiudicatario apposito contratto con il quale verrà regolamentata la predetta prestazione, secondo le modalità previste dagli elaborati progettuali posti a base della procedura.

Tutte le prestazioni oggetto della procedura devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nel progetto definitivo posto a base di gara tenendo conto di quanto specificato al successivo punto 12 del presente disciplinare.

2. ORGANI E TERMINI

Il Responsabile Unico della procedura (in sigla RUP) ai sensi dell'art. 10 del Codice e dell'art. 9 e 10 del Regolamento, è l'ing. Mario Pompei, Dirigente della Posizione di Funzione “Edilizia sanitaria ed ospedaliera” dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Il termine del procedimento è fissato in 270 giorni naturali e consecutivi dalla data di indizione della procedura di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dalla L. 241/1990.

L'Ente appaltante potrà prorogare tale termine una sola volta e solo eccezionalmente ed in seguito ad opportune motivazioni, allo scopo di conseguire un generale vantaggio per un migliore esito della procedura.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13:00 del 28 marzo 2012.

Il codice C.I.G. è il seguente: 4796511E14

Il codice C.U.P. è il seguente: H69H09000500003.

3. IMPORTO

L'importo dell'appalto è stabilito “a corpo” ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice e degli artt. 43 com-

ma 6 e 119 comma 5 del Regolamento ed ammonta, conformemente a quanto stabilito dal progetto definitivo posto a base di gara, ad **Euro 57.568.529,66** (cinquantasettemilionicinquecentosessantottomila-cinquecentoventinovevirgolasessantasei) IVA esclusa di cui:

- **Euro 55.531.146,37** soggetti a ribasso per l'esecuzione dei lavori secondo le seguenti classificazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 2 del Regolamento:

Categoria prevalente

OG 1 Edif. civili ed industriali: class. VIII

Ulteriori categorie generali e specializzate

OG 11 Impianti tecnologici: class. VIII

OS 21 Opere strutturali speciali: class. IV

OG 3 Strade, ecc...: class. IV

OS11 Apparecchiature strutture speciali: class. IV

OS 4 Impianti elettromeccanici trasportatori : class. III bis

- **Euro 1.224.357,36** non soggetti a ribasso per costi e oneri speciali per la sicurezza.

- **Euro 813.025,93** soggetti a ribasso quali oneri per la progettazione esecutiva secondo la seguente ripartizione in Classi e categorie di progettazione, di cui alla L. n.143/49:

Classe I cat. c - Euro 19.797.664,12 – 34,88 % sul totale;

Classe I cat. g - Euro 14.480.910,10 – 25,51 % sul totale;

Classe III cat. a - Euro 2.548.172,53 – 4,49% sul totale;

Classe III cat. b - Euro 9.895.860,21 – 17,44% sul totale;

Classe III cat. c - Euro 10.032.896,77 – 17,68% sul totale.

Ai sensi degli artt. 107, 108 e 109 del Regolamento e ss.mm.ii., le parti di lavoro sopra elencate ed appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente, sono scorporabili e, a scelta dell'impresa, subappaltabili, alle condizioni di legge e del CSA.

Il quadro tecnico economico dell' appalto è così articolato:

1	COSTO DELL'OPERA		
1.1	OPERE CIVILI - VIABILITA' - PARCHEGGI	€	19.585.730,83
1.2	OPERE STRUTTURALI	€	14.480.910,10
1.3	IMPIANTI MECCANICI ED IDROSANITARI	€	12.444.032,74
1.4	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	€	10.032.896,77
1.5	IMPORTO LAVORI (compreso oneri per la sicurezza inclusi)	€	56.543.570,44
1.6	COSTI DELLA SICUREZZA AGGIUNTIVI	€	211.933,29
1.7	TOTALE PROGETTO	€	56.755.503,73
1.8	A DETRARRE ONERI SICUREZZA INCLUSI NON SOGGETTI A RIBASSO	€	1.012.424,07
1.9	A DETRARRE ONERI SICUREZZA SPECIALI NON SOGGETTI A RIBASSO	€	211.933,29
1.10	IMPORTO TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€	55.531.146,37
2	SOMME A DISPOSIZIONE		
2.1	SPESE TECNICHE (PROGETTO, D.L. E SICUREZZA)	€	4.451.371,40
2.2	INDAGINI GEOGNOSTICHE	€	42.734,28
2.3	COLLAUDI (TECNICI-AMMINISTRATIVI, STATICI E SPECIALI)	€	120.000,00
2.4	FONDO DI CUI ALL'ART. 92 DEL DLgs 163/2006 E CONSULENZA	€	150.000,00
2.5	SPESE COMMISSIONE GIUDICATRICE E PUBBLICITA'	€	10.000,00
2.6	ACQUISTO TERRENO	€	1.402.168,00
2.7	OPERE COMPENSAZIONE AMBIENTALE	€	50.000,00
2.8	ALLACCI PUBBLICI SERVIZI	€	110.000,00
2.9	SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE TECNICHE	€	10.000,00
2.10	IMPREVISTI SUI LAVORI	€	9.261,19
2.11	C.N.P.A.I.A 4% su 2.1 - 2.2 - 2.3	€	184.564,23
2.12	IVA 10% su 1.7 - 2.7 - 2.8 - 2.10	€	5.692.476,49
2.13	IVA 21% su 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.5 - 2.9 - 2.11	€	1.011.920,68
2.14	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	13.244.496,27
COSTO TOTALE INTERVENTO (1.7+2.14)		€	70.000.000,00

4. DURATA DELL'APPALTO - TERMINE DI ESECUZIONE

4.1 TERMINE DI ULTIMAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Come prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto – Capo 3 – art.12, la progettazione esecutiva dovrà essere ultimata e consegnata alla Stazione Appaltante nel termine di 75 giorni dalla stipula del contratto, depurato del valore offerto dal soggetto aggiudicatario.

4.2 TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Come prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto – Capo 3 – art.13, il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato in 900 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, depurato del valore offerto dal soggetto aggiudicatario.

5. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all'art. 34 del Codice secondo le modalità di cui agli artt. 35, 36 e 37 dello stesso. In caso di raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione, l'ambito soggettivo risulta disciplinato, altresì, dall'art.90 del Codice.

5.1 - IMPRESE STRANIERE

- a) Sono altresì ammesse a partecipare alla gara le imprese con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea nonché quelle stabilite nei Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio, o in Paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia che consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità, in base alla documentazione prodotta, secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi, che attestino il possesso di tutti i requisiti prescritti per la partecipazione alla gara delle imprese italiane.
- b) Per i concorrenti di cui alla precedente lettera a), il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione alla gara è accertato in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La documentazione di qualificazione redatta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione ufficiale giurata.
- c) Nel caso di traduzioni rilasciate da traduttori ufficiali operanti nel paese di provenienza dei concorrenti, la traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale. I documenti formati da autorità estere devono essere legalizzati dalla competente rappresentanza diplomatica

o consolare italiana, salvo casi di esonero di tale atto in virtù di accordi e convenzioni internazionali in materia.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura il concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti.

6.1 Requisiti di ordine generale e idoneità professionale

- non versare in alcuna delle condizioni di esclusione stabilite dall'art. 38 del Codice;
- essere iscritti per le attività inerenti l'oggetto della procedura nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. o in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza ai sensi dell'art. 39 del Codice;
- iscrizione all'Albo professionale per i servizi di ingegneria/architettura.

6.2 Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-organizzativi

6.2.1 Attestazione SOA

- essere in possesso, ai fini di quanto disposto dall'articolo 40 del Codice e degli articoli 92, 93, 94, 108 e 109 del Regolamento nonché di quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art. 357 commi 12, 12 ter, 13, 16 e 17 dello stesso, della qualificazione in corso di validità rilasciata da una Società Organismo di Attestazione per le seguenti categorie e classifiche:

OG 1 - class. VIII (prevalente) – Imp. Euro 28.039.826,72

OG 11 - class. VIII (scorporabile non subappaltabile) – Imp. Euro 21.179.166,48

OS 21 - class. IV (scorporabile e subappaltabile) – Imp. Euro 2.345.329,08

OG 3 - class. IV (scorporabile e subappaltabile) – Imp. Euro 2.018.966,83

OS11 - class. IV (scorporabile e subappaltabile) – Importo Euro 1.790.204,88

OS 4 - class. III bis (scorporabile e subappaltabile) – Imp. Euro 1.382.009,73

Tale requisito può essere dimostrato con:

- a) la dichiarazione del possesso dell'attestazione S.O.A., riportante tutti i contenuti rilevanti dell'originale (rappresentanti legali, direttori tecnici, partecipazione a consorzi, organismo di attestazione emittente, date di emissione e di scadenza, categorie e classifiche di attestazione rilevanti ai fini della partecipazione, annotazione del possesso del sistema di qualità); in luogo della dichiarazione, il possesso dell'attestazione S.O.A. può essere comprovato mediante allega-

zione dell'originale o di copia autenticata ai sensi di legge della medesima attestazione.

- b) la dichiarazione del possesso di attestazione S.O.A. in corso di validità ovvero, se la condizione non sia stata ancora annotata sulla predetta attestazione, l'operatore economico deve allegare l'istanza già presentata alla S.O.A., con prova dell'avvenuto ricevimento, finalizzata all'aggiornamento dell'attestazione stessa.

Ai sensi dell'art. 61 comma 6 del Regolamento, oltre alla qualificazione conseguita nella classifica VIII, si chiede che il concorrente abbia realizzato nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando una cifra di affari ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 3 volte l'importo a base di gara; il requisito è comprovato secondo quanto previsto all'articolo 79, commi 3 e 4 del Regolamento ed è soggetto a verifica da parte della stazione appaltante.

6.2.2 Requisiti per la progettazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 6, del Regolamento, la disciplina dei requisiti inerenti l'attività di progettazione è la seguente:

A) ATTESTAZIONE SOA PER LA SOLA COSTRUZIONE

Nel caso in cui il concorrente sia in possesso dell'attestazione per la sola costruzione, dovrà indicare od associare uno dei soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lett. d), e), f), f-bis), g) ed h) del DLgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del medesimo Decreto ed inoltre dichiarare:

- che rivestono una forma giuridica fra quelle elencate nell'art. 90 comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h) del "Codice";
- che non ricorre a loro carico alcuna delle condizioni ostative alla partecipazione alla procedura in atto di cui all'art. 253 commi 1 e 2, del "Regolamento";
- di non trovarsi nelle condizioni ostative alla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'art. 90, comma 8, del "Codice";
- (per le società di ingegneria) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del "Regolamento";
- (per le Società di professionisti) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 255 del "Regolamento".

Ai consorzi stabili di servizi si applica l'art. 256 del "Regolamento". I Progettisti dovranno rendere anche le ulteriori dichiarazioni di cui all'All. B1.

Ai sensi dell'art. 263 del Regolamento, il progettista dovrà inoltre dimostrare di essere in possesso dei

seguenti requisiti di natura speciale con riferimento alle classi e categorie di progettazione di cui al precedente punto 3 del presente Disciplinare di Gara e precisamente:

- a) di possedere un fatturato globale per servizi di cui all'articolo 252 del "Regolamento", espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a 4 (quattro) volte l'importo a base d'asta;
- b) di avere espletato negli ultimi dieci anni servizi di cui all'articolo 252 del "Regolamento", relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da espletare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a 2 (due) volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;
- c) di avere espletato negli ultimi dieci anni 2 (due) servizi di cui all'articolo 252 del "Regolamento", relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da espletare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore a 0,6 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto;
- d) di avere utilizzato negli ultimi tre anni un numero medio annuo di personale tecnico (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione dei lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), non inferiore a quindici (15) unità, pari a tre (3) volte il personale presunto come necessario allo svolgimento del servizio.

I servizi di cui all'articolo 252 del "Regolamento" valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio o nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi. Si applica l'art. 253, comma 15 bis, del Codice.

B) ATTESTAZIONE SOA PER LA COSTRUZIONE E PROGETTAZIONE

Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione devono dimostrare comunque il possesso dei requisiti relativi alla progettazione attraverso l'associazione o l'indicazione in sede di offerta di un progettista scelto tra i soggetti di cui all'art. 90 comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) del Codice, laddove i requisiti non siano dimostrati attraverso il proprio staff di progettazione.

C) ULTERIORI DISPOSIZIONI

Sia per le imprese in possesso dell'attestazione SOA per la costruzione e progettazione che per le imprese con attestato per la sola costruzione i requisiti di ordine speciale per la progettazione di cui sopra dovranno essere attestati mediante una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con la quale, per ciascuno dei servizi di cui sopra, il progettista indichi: il committente, le classi e categorie individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali cui essi appartengono, il soggetto che ha svolto il servizio, la natura delle prestazioni effettuate.

Il possesso dei requisiti tecnici del progettista verrà sottoposto a verifica secondo la procedura dell'art.48 del "Codice".

Ai sensi dell'art. 261 del Regolamento in caso di raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del codice, i requisiti devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria in percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.

I consorzi stabili di cui all'art. 90, comma 1, lettera h) del Codice dimostrano il possesso dei requisiti attraverso i requisiti dei propri consorziati ovvero avvalendosi dei requisiti delle singole società consorziate maturati nei ultimi 5 anni precedenti alla costituzione del consorzio stabile e comunque entro il limite di 10 anni dalla data di pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 256 del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 253 del Regolamento, i progettisti, qualora raggruppati nelle forme di legge, devono prevedere all'interno del raggruppamento, quale progettista, almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza.

Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale il progettista presente nel raggruppamento può essere:

- a) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d), del codice, un libero professionista singolo o associato;
- b) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90,

comma 1, lettere e), f), e f-bis), del codice, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua con rapporto esclusivo con la società.

Il progettista dovrà, inoltre, fornire l'elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali ed indicare, altresì, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

In ogni caso, già in sede di presentazione dell'offerta il concorrente dovrà indicare nominativamente i professionisti che saranno personalmente responsabili dell'attività di progettazione, nonché la rispettiva qualificazione professionale; il concorrente dovrà altresì espressamente indicare la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e il professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione in possesso dell'abilitazione ai sensi del DLgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

Resta inteso che la Stazione Appaltante rimarrà estranea a qualsiasi vicenda contrattuale fra l'aggiudicatario e il progettista di cui esso si avvarrà, e che, pertanto, l'aggiudicatario sarà ritenuto responsabile, nei confronti della Regione Marche, per l'operato del progettista stesso.

L'aggiudicatario provvederà alla corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto (da parte della Stazione Appaltante) e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista.

7. DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ

A pena di esclusione dalla presente procedura:

- I concorrenti non devono trovarsi in nessuna delle situazioni di cui alla lettera m-quater) dell'art. 38, comma 1, del Codice;

In particolare:

- non devono essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- possono essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con determinati soggetti appositamente dichiarati se dimostrano di avere formulato autonomamente l'offerta sulla base di apposita documentazione;
- non sono ammessi i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
- I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in tale

caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

- E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
- E' vietata qualsiasi modificazione della composizione del raggruppamento temporaneo e del consorzio rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, salvo i casi di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del "Codice".
- Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, non dovrà partecipare assieme ad altri soggetti concorrenti alla gara o essere indicato da più concorrenti alla medesima, pena l'esclusione degli stessi partecipanti alla gara che lo avessero associato o indicato. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 254, comma 3, e art. 255, comma 1 del "Regolamento".
- I progettisti, i Consulenti e comunque tutti coloro i quali hanno partecipato alla predisposizione della documentazione a base di gara del presente Appalto, non possono partecipare, a qualsiasi titolo, anche consulenziale, a favore delle imprese concorrenti all'Appalto.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

A tal fine il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria deve produrre nella busta "A – documentazione Amministrativa", la seguente documentazione:

- a) una dichiarazione, verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice;
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Codice;
- f) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del Codice.

La stazione appaltante, e per essa la commissione giudicatrice, si riserva la facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 46 del Codice, ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea o sufficiente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, lettera h) del Codice, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'art. 6, comma 11 del Codice.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle obbligazioni assunte con la stipula del Contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Codice, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il contratto deve essere eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione e l'impresa ausiliaria può assumere

il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestatati.

Non si applica il comma 9 dell'art. 49 del Codice.

9. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

I concorrenti sono tenuti al sopralluogo obbligatorio presso i luoghi dove dovranno eseguirsi i lavori ed alla presa visione del progetto definitivo (comprensivo di tutti gli allegati) depositato presso la sede della Segreteria Organizzativa indicata in premessa.

Il sopralluogo e la presa visione del progetto definitivo, che **dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 13.00 del 28/02/2013**, potrà aver luogo solo ed esclusivamente previo appuntamento telefonico con la Segreteria organizzativa di cui in premessa al numero 071-8067902.

Tale operazione potrà essere espletata esclusivamente dai seguenti soggetti purché muniti di un valido documento di identità:

- dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- dal direttore tecnico dell'impresa risultante dall'attestato SOA;
- da un procuratore nominato mediante apposita procura notarile;
- da un tecnico dipendente dell'impresa, munito a tal fine di delega nella quale sia specificata la qualifica tecnica del dipendente stesso.

Per effettuare tale operazione i concorrenti dovranno inviare, mediante fax, alla Regione Marche – P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera – Via Monte Marino, 28 Ancona – al n. 071/8067951, entro e non oltre le ore 13.00 del 15/02/2013 una apposita richiesta scritta, indicando il nome e cognome, con i relativi dati anagrafici e qualifica delle persone incaricate.

Alla richiesta dovrà essere allegata idonea documentazione a comprova della carica ricoperta e/o dei poteri posseduti (copia attestato SOA o Certificato CCIAA oppure delega con copia del documento ufficiale comprovante il rapporto di lavoro e copia di un valido documento di identità del delegante oppure copia della procura notarile nella quale siano indicati i poteri conferiti mediante la procura medesima o documenti similari in caso di imprese straniere).

La richiesta dovrà specificare inoltre l'indirizzo, completo di numero di telefono e telefax, cui indirizzare la convocazione. Ciascun concorrente può indicare al massimo due persone. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più concorrenti.

In caso non si partecipi alla gara in forma singola, potrà comunque provvedere al sopralluogo anche solo una delle imprese concorrenti.

Non saranno prese in esame le richieste prive anche di uno solo dei dati e/o documenti richiesti, o non conformi alle prescrizioni, o pervenute dopo il termine indicato in precedenza.

La Stazione Appaltante comunicherà a ciascun concorrente che ne abbia fatto richiesta nei modi e termini stabiliti la data e l'ora assegnata per il sopralluogo e la presa visione del progetto definitivo. La comunicazione sarà effettuata solo a mezzo fax. Il sopralluogo potrà essere effettuato solo il giorno fissato nella comunicazione. Ai rappresentanti dei concorrenti che effettueranno il sopralluogo verrà fornito l'attestato di presa visione della documentazione tecnica e dei luoghi, **documento obbligatorio per poter partecipare alla gara (da inserire nella busta "A")**.

E' facoltà del concorrente acquistare la documentazione tecnica, firmata digitalmente, su supporto informatico (DVD), a seguito di espressa richiesta da inoltrare entro il termine perentorio del 15/02/2013, ore 13.00, alla Regione Marche – P.F. Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera – Via Monte Marino, 28 Ancona anche tramite fax (071/8067951), che ne fornirà copia previo appuntamento telefonico e previo relativo versamento di Euro 1.482,00 (euro mille-quattrocento-ottantadue/00), che potrà essere effettuato:

- tramite conto corrente postale n. 368605 intestato a Regione Marche servizio tesoreria regionale Ancona con IBAN IT83E0760102600000000368605 specificando la seguente causale: "Estrazione copia documentazione tecnica procedura realizzazione nuova struttura ospedaliera di Fermo";
- tramite versamento alla cassa economale presso gli uffici sede della Regione Marche Ancona Via Gentile da Fabriano, 2/4;
- tramite conto corrente n. 3740 della Banca delle Marche intestato alla Giunta Regione Marche servizio tesoreria regionale Ancona con IBAN=IT12N0605502600000000003740 specificando la seguente causale: "Estrazione copia documentazione tecnica procedura realizzazione nuova struttura ospedaliera di Fermo".

Il rilascio del DVD è subordinato alla presentazione, da parte del richiedente, dell'attestato di versamento.

Il contributo per le spese di riproduzione di Euro 1.482,00, richiesto ai concorrenti per il rilascio del DVD contenente tutti gli elaborati progettuali firmati digitalmente, è stato determinato in applicazione alla deliberazione di Giunta regionale n. n. 90 del 30/01/2012 (aggiornamento del costo di riproduzione di atti e documenti regionali) e in attuazione della legge regionale 31 ottobre 1994 N.44, equiparando il costo del DVD al costo per l'estrazione di copie su carta.

10. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DOCUMENTI DI GARA

10.1 L'offerta, redatta in lingua italiana, deve pervenire alla Regione Marche P.F. Edilizia Sanitaria e Ospedaliera Via Monte Marino n.28 60125 Ancona, entro e non oltre il termine perentorio indicato al precedente punto 2 del disciplinare, a pena di irricevibilità.

10.2 I concorrenti che partecipano alla gara devono presentare la propria offerta, a pena di esclusione, in un unico plico contenente le seguenti tre buste:

Busta A) "Documentazione Amministrativa";

Busta B) "Documentazione Tecnica";

Busta C) "Offerta Economica".

Il plico, sempre a pena di esclusione, deve essere chiuso e sigillato sui lembi di chiusura con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

Il plico deve essere confezionato nelle modalità di seguito espresse a seconda che il soggetto concorrente sia di tipo singolo o plurimo costituito o costituendo.

1) Soggetti singoli

Al fine della idoneità ed immodificabilità della documentazione, nonché della segretezza, identità ed immodificabilità dell'offerta, il plico, a pena di esclusione, deve recare all'esterno le indicazioni del mittente e cioè la denominazione o ragione sociale, nonché la seguente dicitura: **"Procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della Nuova Struttura Ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione – non aprire"**.

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la predetta dicitura, nonché la denominazione del concorrente, devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

2) RTI e per Consorzi Ordinari, costituiti o costituenti

Al fine delle identità ed immodificabilità della documentazione, nonché della segretezza, identità ed immodificabilità dell'offerta, il plico a pena di esclusione, deve recare all'esterno le indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), che può essere:

- il futuro mandatario, in caso di RTI da costituirsi;
- il mandatario, in caso di RTI già costituito;

- uno degli operatori economici che partecipano congiuntamente, in caso di consorzi ordinari costituenti;
- il Consorzio, in caso di consorzio ordinario costituito,

nonché la seguente dicitura: **"Procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della Nuova Struttura Ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione – non aprire"**.

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la predetta dicitura, nonché la denominazione del concorrente, devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

10.3 Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da incaricato del concorrente. Soltanto in tale ultimo caso verrà lasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna che potrà avvenire nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, fino al termine perentorio indicato al precedente punto 2 del Disciplinare.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

11. LE BUSTE

A pena di esclusione dalla procedura di gara, all'interno del plico devono essere inserite le buste, identificate dalle lettere "A", "B" e "C" chiuse, siglate e sigillate sui lembi di chiusura con ceralacca, con striscia incollata di carta, con nastro adesivo o con equivalenti strumenti, idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni.

La busta "C", contenente l'Offerta Economica, deve, a

pena di esclusione, essere non trasparente o, comunque, tale da non rendere conoscibile il suo contenuto relativamente ai valori economici.

Per i concorrenti che partecipano singolarmente:

le buste “A”, “B” e “C” devono a pena di esclusione, recare all'esterno la denominazione o ragione sociale, il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione.

Le buste dovranno, inoltre, recare a pena di esclusione, la firma o la sigla del legale rappresentante o del procuratore speciale all'uopo incaricato.

Per i RTI ed i Consorzi ordinari, costituiti o costituendi:

le buste devono a pena di esclusione, recare all'esterno la denominazione o ragione sociale, il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione, nonché la firma o la sigla del legale rappresentante o del procuratore speciale all'uopo incaricato, come segue:

- della futura mandataria, in caso di RTI da costituirsi;
- della mandataria in caso di RTI costituito;
- di uno degli operatori economici che partecipano congiuntamente, in caso di consorzi costituendi;
- del Consorzio, in caso di consorzio ordinario costituito.

11.1 Busta “A” – Documentazione amministrativa

La busta “A” - Documentazione Amministrativa, deve contenere a pena di esclusione:

- a) la domanda di partecipazione in lingua italiana. Il concorrente può assolvere a tale obbligo compilando l'apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile sul sito web indicato in premessa (**Allegato A**).

In ogni caso la domanda deve, a pena di esclusione, riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nel suddetto modulo che, a tal fine, è da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

La domanda deve essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo e deve essere redatta e sottoscritta:

- 1) in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice, dal Legale Rappresentante del soggetto economico concorrente;
- 2) in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del Codice già costituiti, dal mandatario/capogruppo o equivalente in relazione alla specifica natura del soggetto concorrente;
- 3) in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del Codice non ancora

costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il soggetto concorrente;

- 4) in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera f bis) del Codice, dal o dai soggetti aventi titolo in relazione alla legislazione vigente nel paese interessato.

- b) dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 da rendersi, a pena di esclusione da parte di tutti i soggetti che assumeranno l'esecuzione dei lavori concernente le assenze di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti di partecipazione, nonché le informazioni richieste dal presente disciplinare. La dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere presentata:

- 1) in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del Codice già costituiti, da tutti gli operatori economici costituenti il soggetto concorrente;

- 2) in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del Codice non ancora costituiti, da tutti gli operatori economici che costituiranno il soggetto concorrente; la dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni operatore costituendo dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del Codice dovrà:

- a. indicare a quale operatore raggruppando, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- b. indicare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 37, del Codice;

- 3) in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera f bis), del Codice, da tutti gli operatori economici costituenti o che costituiranno il soggetto concorrente;

- 4) in caso di consorzi di cui dell'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice, dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma e deve indicare quali sono i consorziati per i quali il Consorzio concorre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36, comma 5, e dell'art. 37, comma 7, del Codice.

Il concorrente può assolvere a tale obbligo compilando l'apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile sul sito web indicato in premessa (**Allegato B**).

In ogni caso la dichiarazione deve, a pena di esclusione, riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nel suddetto modulo che, a tal fine, è da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

La dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed

m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. deve essere resa, utilizzando l'**Allegato B2**, personalmente anche dai soggetti ivi elencati (ovvero tutti i direttori tecnici, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di ogni altro tipo di società o consorzio, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

c) dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 da rendersi, a pena di esclusione da parte di tutti i soggetti che assumeranno l'esecuzione delle prestazioni ingegneristiche concernente le assenze di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti di partecipazione, nonché le informazioni richieste dal presente disciplinare. La dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere presentata:

- 1) in caso di soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice già costituiti, da tutti gli operatori economici costituenti il soggetto concorrente;
- 2) in caso di soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice non ancora costituiti, da tutti gli operatori economici che costituiranno il soggetto concorrente; la dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni operatore costituendo dei soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice dovrà:
 - a. indicare a quale operatore raggruppando, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
 - b. indicare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 37, del Codice;
- 3) in caso di soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del Codice, da tutti gli operatori economici costituenti o che costituiranno il soggetto concorrente;
- 4) in caso di consorzi di cui all'articolo 90, comma 1, lettera h), del Codice, dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma e deve indicare quali sono i consorziati per i quali il Consorzio concorre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36, comma 5, e dell'art. 37, comma 7, del Codice.

Il concorrente può assolvere a tale obbligo compilando l'apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile sul sito web indicato in premessa (**Allegato B1**).

In ogni caso la dichiarazione deve, a pena di esclusione, riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nel suddetto modulo che, a tal fine, è da

considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

La dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. deve essere resa, utilizzando l'**Allegato B2**, personalmente anche dai soggetti ivi elencati (ovvero tutti i direttori tecnici, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di ogni altro tipo di società o consorzio, il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

d) Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 da rendersi, a pena di esclusione, da parte di tutti i soggetti che, nell'ambito delle imprese concorrenti, ricoprono le cariche di cui all'art. 38, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 163/2006, (già indicati negli Allegati B e B1) secondo l'**Allegato B2**, con la quale il soggetto dichiara:

- 1) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006, nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, né sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- 2) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006, nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato; non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile; non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; ovvero indica eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta (indicare gli estremi del provvedimento e il reato contestato ed allegare i relativi provvedimenti);
- 3) che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter, del D.Lgs. n. 163/2006, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 ovvero che pur essendo stato vittima dei predetti reati non risulta non aver denunciato - salvo che ricorressero i casi previsti all'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 - i fatti all'autorità giudiziaria;

e) Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R.n. 445/2000 da rendersi, a pena di esclusione, da parte di tutti i professionisti personalmente incaricati e responsabili della progettazione esecutiva, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (già indicati nell'Allegato A – domanda di partecipazione e nell'Allegato B1), secondo l'**Allegato B3**, con la quale il professionista dichiara:

- I) di essere in possesso del titolo abilitativo e di essere iscritto all'Albo Professionale ed indica il relativo numero di iscrizione;
- II) di impegnarsi ad eseguire personalmente, nei tempi e nei modi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, i servizi di progettazione (con specificazione della parte del servizio che sarà svolta) ovvero di integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ovvero di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di essere in possesso del titolo abilitativo ai sensi del DLgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

I professionisti dovranno, inoltre, dichiarare:

- 1) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del DLgs. n. 163/2006, nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, né sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575.
- 2) che ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), del DLgs. n. 163/2006, nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato; non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile; non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

ovvero indicare:

eventuali sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta (indicare gli estremi del provvedimento ed il reato contestato ed allegare i relativi provvedimenti).

- 3) che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter, del DLgs. n. 163/2006, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 ovvero che pur

essendo stato vittima dei predetti reati risulta aver denunciato - salvo che ricorressero i casi previsti all'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 - i fatti all'autorità giudiziaria.

- f) documentazione relativa all'istituto dell'avvalimento conforme alle disposizioni di cui al precedente punto 8 del presente disciplinare;
- g) attestazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione nelle categorie e nelle classifiche richieste per la partecipazione alla gara di cui al punto 6.2.1 (qualora il concorrente, sia singolo che associato, per la qualificazione nella categoria prevalente e/o scorporabile di cui al presente Disciplinare di Gara necessiti di una iscrizione per classifica pari o superiore alla III, l'attestazione SOA dovrà riportare l'indicazione del possesso della certificazione, ex art. 2, comma 1 lettera q) del D.P.R. n.34/2000);
- h) eventuale certificazione del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (in originale o copia conforme dello stesso, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal Rappresentante Legale del concorrente ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso);
- i) garanzia a corredo dell'offerta prodotta, ai sensi dell'art. 75 del Codice e in conformità al punto 18 del presente disciplinare, di importo pari ad Euro 1.151.370,59 (Euro unmilione-cento-cinquantunomila-trecento-settanta/59) pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto e con validità fino al 31/12/2013. L'offerta dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La garanzia potrà essere costituita, a scelta del concorrente:
 - in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante. In caso di contanti, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario n. 7129 (Codice IBAN: IT16W060550260000000007129), intestato a Regione Marche, Ufficio Tesoreria, c/o Banca delle Marche, sede di Ancona Via Menicucci n. 4/6 Cap. 60121 Ancona (AN), causale (oggetto della gara d'appalto ed estremi del decreto di approvazione del presente disciplinare);

- mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà presentare la sottoscrizione autenticata da notaio e dovrà prevedere:

- la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee. Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre, all'interno delle medesima busta "A - Documentazione Amministrativa", la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione).

In caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del Codice, costituiti o da costituire, il beneficio della riduzione sarà applicabile alle seguenti condizioni:

- per soggetti di tipo orizzontale, qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità;
- per soggetti di tipo verticale, per l'intero soggetto concorrente qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora per le sole raggruppate (o raggruppande) e per le sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

Detta garanzia deve essere prodotta:

- in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), del Codice, costituiti, dall'operatore economico mandatario con indicazione che il soggetto garantito è il concorrente nel suo complesso;
- in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), del Codice, costituendi, da uno degli operatori economici raggruppandi con

indicazione che i soggetti garantiti sono tutti gli operatori raggruppandi;

- in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi, da una delle consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutti gli operatori economici che intendono costituirsi in Consorzio;
- in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti, dal consorzio con indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio;
- in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) di cui all'art. 34, nonché all'articolo 90, comma 1, lettera h), del Codice, dal Consorzio medesimo;

l) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio (in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del Codice, già costituiti), fatto salvo quanto riportato nella dichiarazione di cui alla precedente lettera b);

m) copia della delibera dell'organo deliberativo, in caso di partecipazione in consorzio del tipo di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice;

n) procura speciale (in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale);

o) impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993), ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice, a rilasciare la garanzia per l'esecuzione di cui al presente disciplinare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

p) Modello G.A.P. debitamente compilato (l'Impresa dovrà compilare il modello nelle parti ad essa riservate - impresa partecipante), secondo le istruzioni indicate nelle disposizioni seguenti.

1. Compilare la parte relativa a "Impresa Partecipante".
2. I campi "Numero ordine appalto", "Lotto/Stralcio", "Anno" non vanno compilati.
3. Nei campi "Partita I.V.A." e "Ragione Sociale" indicare esattamente e completamente il numero di Partita I.V.A. e l'esatta Ragione Sociale.
4. Nel campo "Stato/Comune": indicare lo Stato, per le imprese che hanno sede all'estero, ed il Comune, per quelle che, invece, hanno sede in Italia.
5. Nel campo "CAP/ZIP": se il luogo è in territorio italiano, identifica il codice di avviamento postale del luogo; se, invece, il luogo è in territorio estero, identifica lo Zip-Code.

6. Nel campo “Codice Attività” il dato inserito deve essere conforme ai valori della classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 edito dall’ISTAT.

7. Nel campo “Tipo di Impresa”:

- se l’Impresa si è presentata singolarmente, indicare “Singola”;
- se l’Impresa è un Consorzio, indicare “Consorzio”;
- se l’Impresa fa parte di un R.T.I., indicare “Raggruppamento Temporaneo Imprese”.

Il concorrente a tal fine può utilizzare l’apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile sul sito web indicato in premessa (**Allegato D**).

L’eventuale mancata o incompleta compilazione del modello GAP non è causa di esclusione dalla gara;

- q) copia del documento attestante l’avvenuto pagamento del contributo di cui all’art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del codice di identificazione della gara (CIG), di cui agli atti della procedura;
- r) attestato di presa visione degli elaborati progettuali e dei luoghi di esecuzione dei lavori di cui al precedente punto 9 del disciplinare.

11.2 Busta “B” - Documentazione Tecnica

La busta “B” - Documentazione Tecnica deve contenere l’indice di quanto in essa contenuto e la seguente documentazione in originale, in lingua italiana, priva di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico:

- a) Relazione descrittiva. L’elaborato dovrà essere prodotto in formato A4 con un numero di pagine non superiore a 50. Ogni pagina potrà contenere un massimo di 27 righe ed il carattere usato sarà preferibilmente Arial 11:
 - a.1) proposte (o soluzioni) tecnico-funzionali migliorative (edili, impiantistiche, ambientali, etc..) finalizzate:
 - ad aumentare il punteggio calcolato con il metodo previsto dal “Protocollo Itaca Marche sintetico” di cui alla DGR Marche n. 1870 del 16/11/2009 e alla DGR Marche n. 1245 del 02/08/2010 rispetto a quello raggiunto dal progetto definitivo messo a gara ed elaborato dalla Stazione Appaltante come calcolato nella scheda sintetica compresa tra gli elaborati tecnici di progetto. Il concorrente dovrà dimostrare il raggiungimento del punteggio raggiunto mediante produzione di tutta la documentazione di calcolo necessaria per la verifica dell’esattezza delle informazioni fornite.
 - a far rientrare la nuova struttura ospedaliera in

classe energetica “A”. Il concorrente dovrà dimostrare il raggiungimento della classe energetica raggiunta mediante produzione di tutta la documentazione di calcolo necessaria per la verifica dell’esattezza delle informazioni fornite.

a.2) proposte di miglioramento della sicurezza strutturale riferite alla protezione sismica dell’edificio in termini di rapporto capacità/domanda, determinato agli stati limite previsti dal D.M. 14/gennaio 2008:

- stato limite di esercizio;
- stato limite di salvaguardia della vita;
- stato limite del collasso.

Le proposte dovranno prediligere in particolare il miglioramento della risposta sismica dell’edificio in termini di stato limite di esercizio.

a.3) proposte di miglioramento dell’organizzazione interna del cantiere rispetto a quanto contenuto nel progetto definitivo posto a base di gara.

- b) Elaborati grafici redatti a chiarimento della relazione. Dovranno essere prodotti in formato **A3** e non superiori a **10**.
- c) Cronoprogramma temporale in giorni, offerto dal concorrente, che indichi la durata della progettazione esecutiva e la durata dei lavori in termini di valore assoluto. Il concorrente dovrà proporre il proprio cronoprogramma relativo alla progettazione esecutiva e dei lavori in analogia a quello predisposto dalla stazione appaltante e tenendo conto delle scadenze intermedie indicate all’art. 17 del Capitolato Speciale di Appalto – Capo 3.
- d) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dei ribassi massimi con i quali intende affidare eventuali sub-appalti che saranno valutati come indicato al successivo punto 12.

La documentazione tecnica verrà utilizzata dalla commissione di gara per l’attribuzione dei punteggi di cui al successivo punto 12.

Tutta la documentazione contenuta nella busta “B”, deve essere firmata o siglata in ogni pagina e sottoscritta, a pena di esclusione, per esteso nell’ultima pagina dal:

- legale rappresentante o dal procuratore speciale dell’operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all’art. 34, comma 1, lettera d), costituiti;
- legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all’art. 34, comma 1, lettera e) del Codice, costituiti;
- legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costi-

tuendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d) del Codice, costituendi;

- legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d) del Codice, costituendi.

Il progetto definitivo non è suscettibile di modificazioni che ne alterino in modo essenziale la sostanzialità. Sono ammesse solo le varianti c.d. "migliorative" cioè quelle che apportino modifiche qualitativamente apprezzabili al progetto posto a base di gara, senza tuttavia stravolgerne l'identità, tali intendendosi "esclusivamente le integrazioni esecutive, oltre agli accorgimenti tecnici incidenti sulla funzionalità e sulla durata".

11.3 Busta "C" – Offerta Economica

La busta "C" – Offerta Economica deve contenere, a pena d'esclusione, la dichiarazione di offerta, firmata in ogni pagina e sottoscritta, a pena d'esclusione, per esteso nell'ultima pagina con le modalità prescritte per l'offerta tecnica.

L'offerta economica deve essere espressa dal concorrente in cifre ed in lettere in termini di valore assoluto di prezzo, e dovrà essere articolata e comprendere oltre all'offerta sul totale della base di appalto, anche la ripartizione della stessa offerta secondo la seguente suddivisione:

- progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- esecuzione dei lavori;
- oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);
- totale offerta

distinguendo in modo inequivocabile l'importo dei lavori ribassati, l'importo della progettazione esecutiva ribassata dai costi della sicurezza come individuati nel quadro tecnico economico predisposto dalla stazione appaltante.

Il concorrente può assolvere a tale obbligo compilando l'apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile sul sito web indicato in premessa (**Allegato C o Allegato C1**).

In ogni caso la dichiarazione deve, a pena di esclusione, riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nel suddetto modulo che, a tal fine, è da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

L'importo totale dell'offerta economica non può superare, pena l'esclusione, quello stabilito quale base d'asta.

Il punteggio relativo al prezzo verrà comunque attribuito solo ed esclusivamente in base all'offerta totale complessiva che deve essere espressa in modo diretto e univoco.

In caso di discordanza fra il prezzo complessivo e quello parziale sarà preso in considerazione esclusivamente quello complessivo.

In caso di discordanza tra le somme indicate in cifre e quelle indicate in lettere, saranno ritenute valide quelle più vantaggiose per l'Amministrazione Appaltante.

Le offerte economiche indeterminate, plurime, incomplete, condizionate, parziali, in aumento, comportano l'esclusione del soggetto offerente.

In caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del Codice, costituendi o costituiti, la presentazione dei documenti e delle dichiarazioni previste (eventualmente dei certificati che tali dichiarazioni sostituiscono), nonché il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono assoggettati anche a quanto appositamente stabilito nel seguito del presente disciplinare.

11.4 Informazioni generali

Nell'ambito della presente procedura, la garanzia a corredo dell'offerta viene escussa:

- in caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto del concorrente;
- ai sensi dell'art. 48 del DLgs. n. 163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico – organizzativa e nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché nel caso di mancato o tardivo pagamento del contributo di cui all'art. 1 commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, ivi compresa l'ipotesi di mancata produzione della copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del predetto contributo, recante evidenza del codice di identificazione di gara di cui agli atti della procedura.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del Codice, la garanzia a corredo dell'offerta verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto.

Ai sensi dell'art. 75, comma 9, del Codice, verrà comunicata l'aggiudicazione definitiva ai concorrenti non aggiudicatari e contestualmente, e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dalla predetta aggiudicazione, verrà svincolata nei loro confronti la garanzia a corredo dell'offerta.

Tutta la documentazione prodotta dai concorrenti, ai sensi del presente disciplinare, viene definitivamente acquisita dalla Stazione Appaltante e non sarà restituita ai soggetti offerenti neanche previa specifica richiesta comunque motivata. È ammesso il rilascio di copia conforme della predetta documentazione nel rispetto delle disposizioni della Regione Marche vigenti in materia.

12. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Il criterio di aggiudicazione prescelto è, ai sensi dell'art. 83 del Codice, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti elementi:

1. Prezzo	punti 30
2. Offerta Tecnica	punti 57
così suddivisi	
2.1 Proposte tecniche miglioramenti (prot. ITA CA)	punti 30
2.2 Miglioramento della risposta sismica dell'edificio	punti 22
2.3 Organizzazione del cantiere	punti 5
3. Indicazioni ribassi max subappalti	punti 8
4. Tempo di esecuzione della progettazione e dei lavori	punti 5
TOTALE	100

Relativamente all'offerta tecnica:

Punto 2.1: La commissione valuterà l'eventuale incremento del Punteggio globale calcolato secondo le metodologie di cui al Protocollo Itaca Marche "sintetico" ed ottenuto in seguito alla proposte tecnico/funzionali migliorative fatte dai concorrenti, rispetto al valore di partenza riportato nella documentazione tecnica messa a base di gara.

Punto 2.2: Fermo restando l'obbligo a pena di esclusione del concorrente di prevedere l'isolamento alla base degli edifici, la Commissione valuterà:

- 1) la chiarezza e la completezza degli elaborati finalizzati alla dimostrazione dell'incremento della capacità della risposta sismica dell'edificio;
- 2) l'incremento percentuale della protezione sismica dell'edificio in relazione agli stati limite esaminati in termini di rapporto capacità/domanda, tra la situazione progettata e quella proposta che dovrà prediligere il miglioramento delle risposta sismica dell'edificio in termini di stato limite di esercizio.

Punto 2.3: La Commissione valuterà tutte le proposte tecnico/funzionali presentate dai concorrenti atte a migliorare l'organizzazione del cantiere.

Relativamente al punto 3 (ribasso massimo per i subappalti) la Commissione prenderà atto dell'impegno del concorrente ad affidare le opere in subappalto con il ribasso massimo indicato. Il punteggio sarà determinato con le modalità previste per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo punto b) relativo agli elementi di natura quantitativa.

Relativamente al punto 4 (riduzione temporale progettazione esecutiva ed esecuzione lavori) la Commissione attribuirà il relativo punteggio considerando il tempo totale in giorni offerto per la progetta-

zione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori rapportato al tempo totale in giorni previsto dalla stazione appaltante. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento all'art. 266, comma 1, punto 2) della lett. c), la riduzione temporale offerta dal concorrente relativamente alla progettazione esecutiva non potrà essere superiore, **a pena di esclusione**, al 20% del tempo di fissato al precedente punto 4.1 del presente disciplinare.

La valutazione delle offerte avverrà ai sensi dell'allegato G (metodo aggregativo-compensatore) del Regolamento con l'applicazione della seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum_n$ = sommatoria

I coefficienti $V_{(a)i}$ sono determinati:

- a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa sono determinati attraverso il seguente metodo:

- la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le indicazioni sotto riportate.

Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari.

Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

- b) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa tempo di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, espresso in termini di valore assoluto di tempo, attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno attri-

buito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante ed il coefficiente pari a zero, attribuito ai valori degli elementi offerti pari a quelli posti a base di gara, mediante la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{\max}$$

dove:

R_a = valore offerto dal concorrente "a"

$R_{\max}$ = valore dell'offerta più conveniente

- c) per quanto riguarda l'elemento di valutazione di natura quantitativa prezzo, espresso in termini di valore assoluto di prezzo, mediante la seguente formula:

$$V_i \text{ (per } R_i \leq R \text{ soglia)} = X \cdot R_i / R \text{ soglia}$$

$$V_i \text{ (per } R_i > R \text{ soglia)} = X + (1,00 - X) \cdot [(R_i - R \text{ soglia}) / (R_{\max} - R \text{ soglia})]$$

dove:

V_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

R_i = valore dell'offerta del concorrente i esimo

$R \text{ soglia}$ = media aritmetica dei valori delle offerte dei concorrenti

$$X = 0,85$$

Ogni coefficiente $V(a)_i$ determinato con le operazioni precedenti sarà approssimato fino alla quinta cifra dopo la virgola.

Qualora alcune delle soluzioni migliorative o integrazioni tecniche proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice, in sede di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici. Il suddetto concorrente, in caso di aggiudicazione, dovrà eseguire l'intervento, per quanto riguarda le proposte ritenute inaccettabili, nel rispetto delle indicazioni del progetto posto a base di gara ed al prezzo offerto in gara dal concorrente stesso. La commissione giudicatrice redigerà a tal proposito un'apposita motivata relazione.

13 DISPOSIZIONI VARIE

13.1 Sono esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato:

1. offerte redatte in modo difforme da quanto stabilito nel presente disciplinare o non fornite della documentazione richiesta;
2. offerte nelle quali sono sollevate eccezioni o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di espletamento della prestazione specificate nello Schema di Contratto o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare;
3. offerte che sono sottoposte a condizione;
4. offerte che sostituiscono, modificano o integrano

in senso difforme o in senso peggiorativo le condizioni stabilite nel presente disciplinare o negli atti posti a base della procedura;

5. offerte incomplete o parziali.

Sono altresì esclusi dalla gara i Concorrenti che risultino coinvolti in situazioni oggettive lesive della "par condicio" tra concorrenti o lesive della segretezza delle offerte.

13.2 La stazione appaltante si riserva comunque il diritto di:

- a. non procedere all'aggiudicazione se nessuna richiesta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'art. 81, comma 3, del Codice;
- b. procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- c. sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- d. non stipulare motivatamente il Contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

13.3 La stazione appaltante o la commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 46 del Codice, hanno facoltà di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con possibilità di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni o giustificazioni, pena l'esclusione dalla gara.

13.4 Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi degli art. 86, 87, 88 e 89 del Codice. Per quanto riguarda l'elemento prezzo riferito ai ribassi delle lavorazioni che il concorrente ha indicato in sede di offerta di voler subappaltare, la Stazione Appaltante valuterà la loro congruità chiedendo al concorrente sottoposto a verifica di dimostrare la sostenibilità della propria offerta anche in relazione agli eventuali subappalti che intende affidare, fornendo ogni eventuale informazione in merito ai prezzi effettivamente praticati al subappaltatore.

13.5 Gli offerenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 270 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del loro termine di presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di tale termine.

13.6 In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito della presente procedura, la stazione appaltante si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

13.7 Eventuali informazioni complementari o chiarimenti sul contenuto degli atti a base della procedura, potranno essere richiesti alla stazione appaltante secondo le disposizioni che seguono.

Le richieste, formulate in lingua italiana, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo fax al n. 071/8067951 all'attenzione dell'ing. Luciano Moli-

terni (tel. 071/8067902) e pervenire entro e non oltre il termine delle ore 13:00 del giorno 08/03/2013.

I chiarimenti o le informazioni complementari vengono inviati via fax a chi effettua il sopralluogo di cui al precedente punto 9 del disciplinare (a tal fine, all'atto del ritiro della documentazione, il richiedente deve compilare un apposito modulo di ricevuta nel quale dovrà essere indicato, tra l'altro, il proprio numero di fax).

I medesimi chiarimenti e informazioni sono pubblicati in formato elettronico, all'indirizzo web, per formare un documento, denominato "Domande e Risposte", aggiornato periodicamente, in base alle richieste pervenute. La versione finale di tale documento, sottoscritta dal responsabile unico della procedura, sarà allegata agli atti di gara per farne parte integrale e sostanziale.

Eventuali rettifiche al bando di gara saranno pubblicate con le stesse modalità adottate per la pubblicazione del bando originale.

14. COMMISSIONE GIUDICATRICE

14.1 Inizio delle operazioni

La procedura è dichiarata aperta da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 84 del Codice, che il giorno fissato al punto IV.3.8 del bando in seduta pubblica provvederà:

1. alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
2. all'apertura dei plichi medesimi;
3. alla verifica della presenza e dell'integrità delle buste;
4. all'apertura delle sole buste "A" ai fini della verifica della regolarità della documentazione amministrativa in essa contenuta.

14.2 Controllo ex art. 48, primo comma, del Codice

La Commissione, procede al sorteggio di un numero di concorrenti non inferiore al 10% di quelli ammessi da sottoporre a controllo sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice.

Qualora il possesso dei requisiti, come dichiarato non risulti confermato, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura e all'escussione della relativa garanzia a corredo dell'offerta, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 48, comma 1, del Codice.

14.3 Offerta Tecnica

La seduta proseguirà con l'apertura delle Buste "B" contenente la documentazione tecnica per accertare l'esistenza e la regolarità dei documenti in esse contenuti.

La Commissione continua i lavori in seduta riservata e stabilisce il calendario delle ulteriori sedute riservate durante le quali esamina la documentazio-

ne tecnica e procede, con riguardo a ciascuna offerta ammessa, alla assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati al precedente punto 12.

14.4 Offerta Economica

Terminato l'esame delle offerte tecniche ed attribuiti i punteggi come indicato al punto precedente, viene fissata un'apposita riunione della Commissione, aperta al pubblico, nella quale si dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e si procede all'apertura delle buste "C", contrassegnando ed autenticando le offerte in ciascun foglio e si dà lettura ad alta voce del prezzo offerto da ciascun concorrente.

Successivamente la commissione procede all'esame ed alla verifica delle offerte economiche presentate, all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica ed ad individuare l'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse secondo le modalità di cui all'art. 86 del Codice.

Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'articolo 86, comma 2, del Codice, il presidente della Commissione chiude la seduta pubblica e ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento che procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'articolo 87, comma 1, del Codice che può avvalersi della Commissione di giudicatrice.

14.5 Comunicazione degli esiti della valutazione degli elementi e della formazione della graduatoria provvisoria di aggiudicazione.

All'esito del procedimento di verifica, il Presidente della Commissione, in seduta pubblica, dichiara l'eventuale anomalia delle offerte che sono risultate non congrue e dichiara l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua.

In caso di parità in graduatoria, si procede in conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985: a tal fine si rappresenta l'opportunità che alla suddetta seduta partecipi un rappresentante del concorrente munito di un documento attestante i poteri di rappresentanza.

Alle sedute pubbliche della Commissione, può assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo deve essere comunicato mediante fax da trasmettere alla Segreteria organizzativa entro il giorno precedente la data della seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procede alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.

15. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La Stazione Appaltante a seguito dell'aggiudicazione provvisoria, e previa verifica della stessa ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Codice, provvede a disporre l'aggiudicazione definitiva e, successivamente, alla comunicazione dell'aggiudicazione di cui all'art. 79, comma 5 lettera a) del Codice stesso.

Entro dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, è possibile fare istanza di accesso agli atti di gara, nel rispetto del capo V della Legge n. 241/1990, del D.P.R. 184/2006 e degli art.li 13 e 79, comma 5-quater del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni in materia di misure organizzative sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 e della disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 8 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352.

Il concorrente può far valere il predetto diritto compilando l'apposito modulo predisposto dalla stazione appaltante disponibile in formato elettronico all'indirizzo web di cui in premessa (**Allegato E**).

In ogni caso l'istanza di accesso deve riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nel suddetto modulo che, a tale fine, è da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica in capo al soggetto aggiudicatario della verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del Codice, la stazione appaltante, entro dieci giorni dalla conclusioni delle operazioni di gara, procederà a richiedere al concorrente risultante primo nella graduatoria provvisoria, nonché al concorrente che segue nella detta graduatoria – se non già compresi fra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48, comma 1, del predetto Codice – di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica richiesta nella presente procedura, con le modalità previste al secondo capoverso del citato art. 48 comma 2 del Codice.

Qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art. 48 del Codice.

16. SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e del-

le disposizioni di cui all'art. 118 del Codice e all'art.170 del Regolamento.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.

Si precisa, peraltro, che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso pari a quello derivante dall'offerta di cui al punto 3 dell'art. 12 – modalità di aggiudicazione della gara-, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

A tal fine, il contratto di subappalto deve contenere tutti gli elementi utili alla verifica del rispetto della predetta disciplina, con particolare riferimento all'ipotesi di subappalto di prestazioni non corrispondenti esattamente e totalmente a quelle oggetto del contratto di appalto. Gli elementi di che trattasi devono consentire di stabilire in maniera univoca il rapporto tra singolo prezzo unitario di subappalto e correlato prezzo unitario utilizzato per la determinazione dell'importo "a corpo" dell'appalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi dei richiamati art.li 118 del Codice e 170 del Regolamento, alle seguenti condizioni:

- il concorrente all'atto dell'offerta, ovvero l'affidatario all'atto della sottoscrizione di atti contrattuali aggiuntivi o di sottomissione, deve indicare le prestazioni che intende subappaltare;
- l'affidatario deve depositare presso la stazione appaltante copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate; ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del Codice, il contratto di subappalto deve contenere apposita clausola che preveda espressamente, come obbligo contrattuale, l'adempimento degli oneri contributivi da parte del subappaltatore, nonché apposita clausola risolutiva espressa che prevede lo scioglimento del rapporto in caso di debito contributivo che dia luogo al blocco del pagamento degli stati di avanzamento del lavoro.
- l'affidatario deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del Codice, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il subappaltatore;
- l'affidatario, con il deposito del contratto di subappalto, deve trasmettere, altresì, la documentazione attestante e comprovante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti necessari, nei limiti dello svolgimento delle prestazioni a lui affidate, e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del Codice;

- non deve sussistere, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge n. 575/65 e successive modificazioni;

È fatto obbligo all'affidatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del Codice, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Conformemente alla segnalazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato S536 ed alla Deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 14 del 15 ottobre 2003, al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, e fermi i limiti previsti dal Codice, non verrà autorizzato l'affidamento in subappalto a soggetti che singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla procedura, né comunque a soggetti che abbiano effettivamente partecipato alla procedura medesima.

In considerazione della circostanza che il divieto sopra citato, relativo all'affidamento subappalto a soggetti in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione ha finalità pro-competitiva, tale divieto non opera tra soggetti controllati o collegati ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e comunque tra soggetti che rappresentano, ai fini della partecipazione alla procedura, un unico centro decisionale.

17. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Con la comunicazione di aggiudicazione definitiva di cui dell'art. 79, comma 5, lett. a), del Codice, viene avviata l'attività propedeutica all'efficacia dell'aggiudicazione.

Acquisita la documentazione necessaria, la stazione appaltante verifica che la stessa confermi il possesso dei requisiti dichiarati.

La stazione appaltante si riserva di procedere alla richiesta di chiarimenti conseguenti alla documentazione acquisita.

In caso di esito positivo di detta attività, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 8, del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace a favore del concorrente. In caso di esito negativo, la stazione appaltante dichiara decaduto il concorrente dall'aggiudicazione definitiva, dandogliene comunicazione.

Qualora la stazione appaltante non preferisca indire una nuova procedura, provvede all'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando il positivo esito di analoga attività nei suoi confronti.

Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, la stazione appaltante può rivalersi in ogni caso

sulla garanzia prestata a corredo dell'offerta incamerandola.

Resta ferma la necessità di acquisire, prima della stipulazione del contratto, la documentazione di legge in materia di "antimafia" nei confronti dell'aggiudicatario definitivo, qualora necessaria e nel caso in cui quella acquisita in corso di procedura non sia idonea allo scopo.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione e secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 10, del Codice, con l'aggiudicatario verrà stipulato un contratto, conformato allo schema approvato dalla stazione appaltante e allegato ai documenti di gara ed a quanto disposto dal presente Disciplinare.

L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, deve comprovare i poteri del rappresentante sottoscrittore mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

18. GARANZIE

18.1 Cauzione

A garanzia dell'offerta e di tutte le obbligazioni assunte con la stipula del contratto, il concorrente e l'aggiudicatario deve prestare, rispettivamente, una cauzione o fideiussione nel rispetto dell'art. 75 del Codice, e una garanzia fideiussoria nel rispetto dell'art. 113 del Codice.

In caso di RTI o consorzio ordinario, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del Codice, il beneficio della riduzione previsto dal possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 è applicabile alle seguenti condizioni:

- per RTI o consorzio di tipo orizzontale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le raggruppate (raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità
- per RTI o consorzio di tipo verticale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora alle sole raggruppate (o raggruppande) o alle sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

Le predette cauzioni devono essere sottoscritte con firma autenticata da notaio.

Il concorrente o l'aggiudicatario possono assolvere al predetto obbligo utilizzando gli appositi schemi di polizza per le garanzie fideiussorie e per le coperture assicurative approvati con D.M. n. 123 del 12/03/2004.

In ogni caso le cauzioni devono contenere tutti gli elementi previsti nei suddetti schemi.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario deve provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello schema di contratto.

La cauzione è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione della prestazione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, del Codice. In particolare, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte dell'aggiudicatario all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è disciplinato dal contratto.

Costituiscono cause di esclusione:

- 1) la mancata presentazione della cauzione provvisoria;
- 2) la cauzione non conforme a quanto stabilito dall'art. 75, comma 4 e, pertanto, priva della rinuncia espressa al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché priva della clausola di operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 3) cauzione di importo errato in diminuzione, fermo restando l'errore formale. Rientra, in tale ultima ipotesi, il caso della cauzione presentata in misura dimezzata senza il rispetto di quanto osservato sul possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- 4) cauzione sprovvista dell'indicazione del soggetto garantito; nel caso di RTI costituendo, la cauzione deve essere intestata a tutte le imprese raggruppate;
- 5) cauzione prestata con modalità non consentite;
- 6) cauzione prestata con validità inferiore a quella prescritta dal presente disciplinare;
- 7) cauzione non sottoscritta dal garante o con sottoscrizione non autenticata;
- 8) mancata presentazione dell'impegno del fideiussore "a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario".

18.2 Garanzia dei progettisti

L'aggiudicatario è obbligato a produrre ai sensi dell'art. 111 del DLgs. n. 163/2006 e art. 269 del D.P.R. n. 207/2010, una Polizza di responsabilità civile professionale dei Progettisti, come richiesta all'art. 32 del Capitolato Speciale d'Appalto – Capo 6. Tale polizza decorre dalla data di stipula del contratto con l'affidatario.

18.3 Polizza assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto suoi, quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

L'aggiudicatario è pertanto obbligato a sottoscrivere una polizza assicurativa con istituto assicurativo, per la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla stazione appaltante, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi.

Nel rispetto dell'art. 129 c. 1 del Codice, l'aggiudicatario è obbligato a sottoscrivere una polizza assicurativa con istituto assicurativo che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque secondo le modalità di cui all'art. 125 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010.

L'aggiudicatario può assolvere al predetto obbligo utilizzando gli appositi schemi di polizza approvati con D.M. n. 123 del 12/03/2004.

In ogni caso le polizze devono contenere tutti gli elementi previsti nei suddetti schemi.

I massimali della polizza devono essere pari a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) per sinistro e per anno assicurato.

Tale polizza ha durata pari a quella del contratto, deve essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali e deve espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti della stazione appaltante.

Con particolare riferimento ai prodotti forniti, la garanzia si intende valida per i danni verificatisi durante il periodo di assicurazione purché denunciati entro due anni dalla relativa consegna e accettazione secondo la disciplina contrattuale.

Con riguardo agli art. 1892 e 1893 c.c., in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dall'affidatario saranno opponibili alla stazione appaltante.

A parziale deroga di quanto previsto all'art. 1901 del Codice Civile, la polizza deve prevedere quale termine per il pagamento del premio, 30 giorni dalla data della decorrenza della polizza.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'affidatario

anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

Qualora l'aggiudicatario fosse già provvisto di un' idonea polizza assicurativa con istituto assicurativo a copertura del rischio da responsabilità civile di cui sopra, dovranno essere comunque rispettate le suddette prescrizioni.

L'aggiudicatario è obbligato a stipulare, inoltre, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio:

- 1) Polizza di assicurazione indennitaria decennale, di cui all'art. 129, comma 2 del DLgs. 163/2006 e all'art. 126, comma 1, D.P.R. n. 207/2010 come richiesta dall'art. 35 del Capitolato Speciale d'Appalto – Capo 6;
- 2) Polizza di assicurazione indennitaria decennale, di cui all'art. 129, comma 2 del DLgs. 163/2006 e all'art. 126, comma 2, D.P.R. n. 207/2010: come richiesta dall'art. 35 del Capitolato Speciale d'Appalto – Capo 6.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

19.1 Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste diverse da quella contenente l'offerta economica vengono acquisiti dalla stazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della prestazione, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla stazione appaltante ai fini della stipula del contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dalla stazione appaltante potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

19.2 Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

19.3 Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiu-

dicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

19.4 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati viene effettuato dalla stazione appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e può essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge o dai Regolamenti interni.

19.5 Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati possono essere comunicati:

- al personale della stazione appaltante che cura il procedimento o a quello in forza ad altri uffici della stazione appaltante che svolgono attività ad esso attinente;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della commissione giudicatrice e di collaudo eventualmente costituite;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario ed il prezzo di aggiudicazione, possono essere diffusi tramite il sito web della Regione Marche di cui in premessa.

19.6 Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Regione Marche estrema della struttura competente.

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 della Legge, è Mario Pompei al quale ci si potrà rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica: mario.pompei@regione.marche.it.

19.7 Consenso del concorrente interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 della Legge, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

20. ALLEGATI

Sono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare i seguenti allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Dichiarazione relativa all'assenza di

cause di esclusione e requisiti di partecipazione per tutti i soggetti che assumeranno l'esecuzione dei lavori;

- Allegato B1 - Dichiarazione relativa all'assenza di cause di esclusione e requisiti di partecipazione per tutti i soggetti che assumeranno le attività ingegneristiche;
- Allegato B2 - Dichiarazione di assenza misure di prevenzione e condanne penali per i soggetti in carica;
- Allegato B3 – Dichiarazione da parte di tutti i professionisti personalmente incaricati e responsabili della progettazione esecutiva, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Allegato C – Offerta economica (per concorrente singolo ovvero per raggruppamenti/consorzi già costituiti);
- Allegato C1 - Offerta economica (per raggruppamenti/consorzi non ancora costituiti);
- Allegato D – Modello GAP dati Impresa partecipante;
- Allegato E – Modulo di richiesta per l'accesso ai documenti amministrativi.

ALLEGATO A**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE⁽¹⁾****IN BOLLO**

REGIONE MARCHE
 AGENZIA REGIONALE SANITARIA
 P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
 VIA MONTE MARINO, 28
 60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____
 nato a _____ Prov. _____ Il _____
 residente in _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 Indirizzo _____ Nr. _____
 in qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, libero professionista, altro)⁽²⁾ _____
 della ditta / impresa:⁽³⁾ _____
 sede _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 indirizzo del domicilio eletto ex art. 79, co. 5-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

Telefono _____ Fax _____ Mail _____
 PEC _____
 Cap/Zip: C.F. P. IVA:

CHIEDE

di partecipare alla gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori della nuova struttura ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione in qualità di ⁽⁴⁾

- ☐ - concorrente singolo;
☐ - raggruppamento temporaneo di imprese già costituito ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. d) del D.Lgs.

¹ In caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, tale istanza deve essere resa, a pena di esclusione, da ciascun componente la compagine specificando il ruolo di mandataria/consorziando capogruppo o di mandante/consorziata.

² Indicare la carica o la qualifica del dichiarante.

³ Indicare il concorrente che partecipa in forma singola; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario (articolo 37, comma 8, decreto legislativo n. 163 del 2006) indicare il soggetto raggruppato o consorziato.

⁴ Barrare una delle ipotesi.

n. 163/2006 con (indicare tutti i soggetti mandanti del raggruppamento):

☐ e di cui l'istante è capogruppo mandatario, come da atto di mandato collettivo speciale con rappresentanza allegato in copia autentica alla presente istanza;

☐ -consorzio ordinario costituito, come da contratto allegato;

-GEIE (gruppo europeo di interesse economico) – art. 34 comma 1 lett. f) D.Lgs. n. 163/2006;

☐ - mandatario/consorzio di: ☐ - raggruppamento temporaneo costituendo ai sensi dell'art. 37, co. 8, del D.Lgs. n. 163/2006;

☐ - consorzio ordinario costituendo ai sensi dell'art. 37, co. 8 del D.Lgs. n. 163/2006;

☐ - mandante/ consorziato in: ☐ - raggruppamento temporaneo costituendo ai sensi dell'art. 37, co. 8, del D.Lgs. n. 163/2006;

☐ - consorzio ordinario costituendo ai sensi dell'art. 37, co. 8 del D.Lgs. n. 163/2006;

☐ - cooptato ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010;

☐ -altro (specificare)

DICHIARA

1⁽⁵⁾ che il raggruppamento/consorzio è di tipo _____
(*orizzontale o verticale o misto*) e che nell'ambito del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario, i soggetti raggruppati/consorziati eseguiranno le seguenti attività (indicare ragione sociale/nominativo del soggetto, ruolo di mandatario/capogruppo o mandante nel raggruppamento o consorzio, se eseguirà lavori ovvero attività di progettazione e, solo nel caso di esecuzione di lavori, la categoria e la relativa quota percentuale dei lavori assunti):

	<i>Ragione sociale/nominativo professionista</i>	<i>Ruolo (capogruppo/ Mandante/cooptata)</i>	Tipologia dell'attività (<i>lavori e/o progettazione</i>)	<i>Categoria/e dei lavori assunti e relativa/e quota/e percentuale/i</i>
1				
2				
3				
4				

- che i predetti soggetti eseguiranno i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione sopra indicata - art. 37 comma 13 D. Lgs. n. 163/2006 - e di prendere atto che la violazione di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;

- che l'impresa o le imprese cooptate eseguiranno lavori non superiori al 20% dell'importo complessivo dell'appalto e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna impresa cooptata è almeno pari all'importo dei lavori alla stessa affidati (art. 92, comma 5, D.P.R. n. 207/2010);

⁵ Da compilare solo in caso di raggruppamenti temporanei/consorzi/GEIE già costituiti o costituendi.

- ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del Codice, di concorrere per conto dei seguenti consorziati (Dichiarazione da rendere solo in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice):

.....

.....

2⁽⁶⁾) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

- a) di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dell'appalto in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a _____ a tale scopo individuata e qualificata come capogruppo mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti (art. 37 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) ovvero a stipulare il contratto di consorzio con le altre consorziate, si impegna altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo/consorzio da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile/contratto indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione/consorzio, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei/consorzi;

3) che i servizi riconnessi alla progettazione dell'intervento saranno assunti in caso di aggiudicazione:

- ☐ 1) - da quali impresa/e dotata/e di qualificazione S.O.A. per progettazione e costruzione;
- ☐ 2) - da quale/i progettista/i qualificato/i mandante/i del raggruppamento temporaneo concorrente
- ☐ 3) - da quale/i progettista qualificato/i indicato/i in sede di offerta.

4⁽⁷⁾) che nell'ambito del raggruppamento temporaneo tra progettisti i soggetti raggruppati eseguiranno le seguenti attività di progettazione (indicare ragione sociale/nominativo del professionista, ruolo di mandatario o mandante nel raggruppamento progettisti, tipologia dell'attività di progettazione assunta, quota percentuale di partecipazione al raggruppamento, codice fiscale o partita IVA):

	<i>Ragione sociale o⁽⁸⁾ nominativo professionista</i>	<i>Ruolo capogruppo /mandante</i>	Tipologia del servizio	<i>% di partecipazione al raggruppamento</i>	Codice fiscale/P.IVA
1					
2					
3					
4					

⁶ Da compilare solo in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti.

⁷ Da compilare solo nel caso in cui le attività di progettazione siano assunte da più soggetti e, dunque, da un raggruppamento temporaneo tra progettisti di cui all'art. 90, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

⁸ Indicazione alternativa.

e che, ai sensi dell'art. 253, comma 5, D.P.R. n. 207/2010, nell'ambito del raggruppamento il professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza è⁽⁹⁾:

5) che, ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, i professionisti incaricati e personalmente responsabili della progettazione, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione sono⁽¹⁰⁾:

incaricati della Progettazione (con specificazione della parte del servizio che sarà svolta):

incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione:

6) che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42, comma 1, lettera i), e dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'articolo 109 del D.P.R. n. 207/2010, fermi restando i divieti e i limiti di legge e di regolamento:

- ☐ - **non** si avvarrà del subappalto. Il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente numero, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato.
- ☐ - intende subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, i seguenti lavori:

a)		categoria:		per una quota del	%
b)		categoria:		per una quota del	%
c)		categoria:		per una quota del	%

e dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante all'utilizzo del fax per l'invio di ogni comunicazione.

7) in caso di aggiudicazione, si impegna a garantire le coperture assicurative e garanzie previste dalla normativa vigente e dal Capitolato Speciale d'Appalto.

(Luogo) _____, (data) _____

(timbro e firma)⁽¹¹⁾

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

⁹ Indicare nominativo, data di abilitazione e la posizione all'interno dei raggruppamenti, ai sensi dell'art. 253, comma 5, lett. a) e b).

¹⁰ Nel caso in cui alla gara partecipi o sia indicata la società/studio associato indicare accanto al nominativo del professionista la qualifica da quest'ultimo rivestita nella società/studio associato.

¹¹ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000
Dichiarazione cumulativa – Assenza di cause di esclusione e requisiti di partecipazione
PER TUTTI I SOGGETTI CHE ASSUMERANNO L'ESECUZIONE DEI LAVORI ⁽¹²⁾

REGIONE MARCHE
 AGENZIA REGIONALE SANITARIA
 P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
 VIA MONTE MARINO, 28
 60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____
 nato _____ Prov. _____ Il _____
 residente in _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 Indirizzo _____ Nr. _____
 in qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) ⁽¹³⁾ _____
 della ditta / impresa: _____
 sede _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 indirizzo del domicilio eletto ex art. 79, co. 5-bis del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.: _____
 Telefono _____ Fax _____ Mail _____
 Cap/Zip: _____ C.F. _____ P. IVA: _____

visti gli atti posti a base della gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova struttura ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità;

ai fini della partecipazione alla presente procedura:

D I C H I A R A

1) che il sogg. concorrente rientra nella seguente tipologia dell'ambito soggettivo descritto dal disciplinare ⁽¹⁴⁾,

¹² In caso di raggruppamento temporaneo/consorzio: un modulo per ciascun componente.

¹³ Indicare la carica o la qualifica del dichiarante.

¹⁴ Il concorrente deve eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione soggettiva

- ☐ imprenditore individuale anche artigiano, società commerciale, società cooperativa (art. 34, comma 1, lettera a) del Codice);
- ☐ consorzio tra società cooperative di produzione lavoro o consorzio tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b) del Codice)
- ☐ consorzio stabile tra imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro (art. 34, comma 1, lettera c) del Codice);
- ☐ raggruppamento temporaneo ⁽¹⁵⁾ (art. 34, comma 1, lettera d) ed art. 90, comma 1, lettera g) del Codice) formato da:

Denominazione o Ragione Sociale	Sede Legale	Natura Giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento ⁽¹⁶⁾

- ☐ consorzio ordinario di concorrenti ⁽¹⁷⁾ (art. 34, comma 1, lettera e) del Codice) formato da:

Denominazione o Ragione Sociale	Sede Legale	Natura Giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento ⁽¹⁸⁾

- ☐ G.E.I.E. Gruppo Europeo di Interesse Economico ⁽¹⁹⁾ (art. 34, comma 1, lettera f) del Codice) formato da:

Denominazione o Ragione Sociale	Sede Legale	Natura Giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento ⁽²⁰⁾

- ☐ Operatore economico stabilito in altri Stati membri costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese (art. 34, comma 1, lettera f-bis) del Codice)

2)

☐ che il soggetto concorrente ha sede in, Via, capitale sociale € (.....), è iscritto al Registro delle Imprese di :..... al n., forma giuridica società, anno di iscrizione, durata della società, codice fiscale n. e partita IVA n., il C.C.N.L. applicato è, ed è iscritto ai seguenti enti previdenziali:

INAIL: codice ditta: _____ posizioni assicurative territoriali: _____
INPS: matricola azienda: _____ sede competente: _____

¹⁵ Nel caso di R.T.I. non ancora costituito la dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che lo costituiranno

¹⁶ Specificare il ruolo di mandatario o mandante rivestito (nel caso di raggruppamento già costituito) o da rivestire (nel caso di raggruppamento da costituire)

¹⁷ Nel caso di consorzio ordinario non ancora costituito la dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che lo costituiranno

¹⁸ Specificare il ruolo di mandatario o mandante rivestito (nel caso di consorzio già costituito) o da rivestire (nel caso di consorzio da costituire)

¹⁹ Nel caso di G.E.I.E. non ancora costituito la dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che lo costituiranno

²⁰ Specificare il ruolo di mandatario o mandante rivestito (nel caso di raggruppamento già costituito) o da rivestire (nel caso di raggruppamento da costituire)

posizione contributiva individuale titolare / soci imprese artigiane: _____
Cassa Edile codice impresa: _____ codice cassa: _____

Agenzia delle Entrate

Sede competente

Città _____ Prov. _____ Indirizzo _____
 Tel. _____ Fax _____ Mail _____

☐ **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)**

che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____
 presso _____ dello Stato di _____
 dal _____ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti ⁽²¹⁾:

_____ e di uniformarsi alla disciplina di cui agli art. 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 comunicando alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di Legge;

☐ **(nel caso di cooperativa o consorzio di cooperative)** che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative ⁽²²⁾:

3) che l'amministrazione è affidata a un: ⁽²³⁾ ... ⁽²⁴⁾ _____;

3.1) Amministratore Unico, nella persona di: nome _____ cognome _____, nato a _____, il _____, C.F. _____, residente in _____, nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;

3.2) Consiglio di Amministrazione composta da n. membri e, in particolare da:
 (indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome _____ cognome _____ nato a _____ il _____
 C.F. _____ residente in _____, carica _____ (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere), nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____

4):

4.1) che nel libro soci della medesima _____ figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____ % _____ % _____ totale 100%;

4.2) che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

_____ a favore di _____;

_____ a favore di _____;

(ovvero)

che non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;

²¹ Indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza.

²² Indicare gli estremi.

²³ Dichiarazione da rendere o meno in relazione alla personalità giuridica del soggetto richiedente. In caso di società con sede in Stato diverso dall'Italia occorre indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del Codice.

²⁴ Compilare solo il campo di pertinenza ed eliminare quello di non pertinenza

4.3) che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

..... per conto di;

..... per conto di;

(ovvero)

che non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittima l'esercizio;

5) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010;

6) di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso negli atti posti a base della procedura, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura stessa e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;

7) di aver preso piena conoscenza dei requisiti minimi dell'offerta indicati negli atti a base della procedura;

8) di aver considerato e valutato tutte le condizioni incidenti sulle prestazioni oggetto della procedura, che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;

9) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza accettandone la quantificazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguita la prestazione;

10) che i beni offerti non sono stati prodotti mediante l'utilizzo di manodopera minorile in condizioni di sfruttamento ⁽²⁵⁾;

11) di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

12) di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;

13) che, con riferimento alla presente procedura, non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

²⁵ Dichiarazione da rendere solo nel caso in cui la prestazione comprenda comunque la fornitura di beni

14) di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente procedura di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure dalla stessa indette ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;

15) che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel disciplinare, ha provveduto ad effettuare il pagamento del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

16) che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel disciplinare, con riferimento alla presente procedura, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio;

17) che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel disciplinare non presenterà offerta per la procedura in oggetto, singolarmente o in RTI o in Consorzio, altro soggetto partecipante con il quale esistono rapporti di controllo o in collegamento ai sensi dell'art. 2359 codice civile;

18) che, con riferimento a quanto specificamente previsto nel disciplinare, il soggetto concorrente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di cui all'art. 38 del Codice, e, in particolare:

18.1) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di altra procedura concorsuale o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

18.2) che nei confronti ⁽²⁶⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965;

18.3) che nei confronti ⁽²⁷⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio, quale definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

²⁶ Eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

²⁷ Eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

18.4) che nei confronti ⁽²⁸⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati ⁽²⁹⁾:

.....;
.....

18.5) che nei confronti ⁽³⁰⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio, quale definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

18.6) che nei confronti ⁽³¹⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati ⁽³²⁾:

.....;
.....

18.7) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 comma 3 della Legge del 19 marzo

²⁸ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

²⁹ Occorre anche indicare eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione

³⁰ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

³¹ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

³² Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

1990, n. 55 ovvero che tale violazione è stata accertata in via definitiva in data ed è stata rimossa (*ex art. 38, comma 1 lett. d del D.Lgs. n. 163/2006 l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa*);

18.8) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

18.9) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Marche o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

18.10) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte o tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

18.11) che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento di sub appalti e che quindi nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del Codice;

18.12) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

18.13) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. ⁽³³⁾:

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- ha un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'art. 4 della medesima legge pari a unità;
- ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. avendo inviato in data all'ufficio competente il prospetto di cui all'art. 9 della medesima Legge;
avendo proposto apposita convenzione;
avendo richiesto esonero parziale:
- tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale del lavoro di

18.14) che nei confronti del soggetto concorrente stesso non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del DLgs 231/2001 o qualsiasi altra sanzione prevista dall'ordinamento italiano che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del DLgs n.81/2008;

18.15) che, ai sensi dell'art. 40, comma 9-quater del Codice, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, del medesimo per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

18.16) che non si trova nelle condizioni di cui alla lettera m-ter) dell'art. 38, comma1, del Codice. Tale dichiarazione deve essere resa singolarmente dai soggetti a secondo della forma societaria;

18.17) che non si trova in nessuna delle situazioni di cui alla lettera m-quater) dell'art. 38, comma1, del Codice; In particolare dichiara ⁽³⁴⁾:

- di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

³³ Compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale ed eliminare i campi non relativi alla propria situazione aziendale

³⁴ Le due opzioni riportate nel presente modello sono alternative; il concorrente deve compilare unicamente l'opzione coerente con la propria situazione eliminando l'altra

- di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con i seguenti soggetti ⁽³⁵⁾ e di aver formulato autonomamente l'offerta come risulta dalla seguente documentazione ⁽³⁶⁾ inserita in apposita separata busta chiusa;

19) che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso la propria sede sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;

20) che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;

21) di eleggere domicilio in via tel fax PEC per la ricezione di eventuali comunicazioni inerenti la procedura in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax;

22) ⁽³⁷⁾ ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del Codice, di concorrere per conto dei seguenti consorziati ⁽³⁸⁾:

.....

23) di assumere in caso di aggiudicazione, l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2012 n.136 e ss.mm.ii.;

24) ⁽³⁹⁾ ☐ che l'impresa è in possesso di attestazione S.O.A., di cui si **produce copia attestandone la conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:**

denominazione S.O.A.: attestazione num.:
 rilasciata il - - 20__ con scadenza il - - 20__

☐ per la progettazione e costruzione; dichiara pertanto la presenza, all'interno della propria impresa, di soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. a cui affidare il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

☐ per la sola costruzione

per le seguenti categorie e classifiche:

categoria				classifica
O				
O				
O				

³⁵ Indicare i dati relativi ai soggetti interessati

³⁶ Elencare la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta; tale documentazione deve essere inserita in separata busta chiusa

³⁷ Dichiarazione da rendere solo in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice

³⁸ Il soggetto concorrente deve specificare quali

³⁹ In caso di avvalimento vedere il successivo punto 28

0					
0					
0					

☐ (per il concorrente stabilito in Stati diversi dall'Italia) di possedere, in base alle normative vigenti nel Paese di residenza, tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane;

25) di aver realizzato nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra d'affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, pari a €⁽⁴⁰⁾

26) che i requisiti di carattere tecnico necessari per la partecipazione alla gara di cui ai punti 24 e 25 sono posseduti⁽⁴¹⁾:

- ☐ - direttamente e interamente da questa impresa;
- ☐ - anche avvalendosi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, dei requisiti della/e impresa/e ausiliaria/e⁽⁴²⁾, come da dichiarazioni e documentazione a tal fine allegata ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 163/2006

27) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche se con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel disciplinare, che qui si intende integralmente trascritto;

28) di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio alla verifica, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

29) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;

30) di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Ai sensi degli articoli 38 e 43 del D.P.R. n. 445/ 2000, eventuali comunicazioni e richieste vanno inviate:

al numero di fax: o alla e-mail: @

Lo/La scrivente acconsente ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

⁴⁰ Il concorrente alla gara deve aver realizzato complessivamente una cifra d'affari globale pari a € 143.921.324,15, non inferiore a 2,5 volte l'importo a base di gara; in caso di raggruppamenti, di consorzi ordinari di concorrenti o GEIE i soggetti raggruppati o consorziati devono possedere il requisito con le misure minime previste all'art. 92 comma 2 e all'art. 92 comma 3 dello stesso D.P.R.; in caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.e ii., il requisito deve essere posseduto dal consorzio concorrente.

⁴¹ In assenza di avvalimento barrare la prima delle due caselle.

⁴² Indicare il/i nominativo/i della/e impresa/e ausiliaria/e utilizzata/e ai fini dell'avvalimento.

(Luogo) _____, (data) _____

(timbro e firma) ⁽⁴³⁾

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza.

⁴³ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000
Dichiarazione cumulativa – Assenza di cause di esclusione e requisiti di partecipazione
PER TUTTI I SOGGETTI CHE ASSUMERANNO LE ATTIVITA' INGEGNERISTICHE ⁽⁴⁴⁾

REGIONE MARCHE
 AGENZIA REGIONALE SANITARIA
 P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
 VIA MONTE MARINO, 28
 60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____
 nato _____ Prov. _____ Il _____
 residente in _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 Indirizzo _____ Nr. _____
 in qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)⁽⁴⁵⁾ _____
 della ditta / impresa: _____
 sede _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____
 indirizzo del domicilio eletto ex art. 79, co. 5-bis del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.:

Telefono _____ Fax _____ Mail _____
 PEC _____
 Cap/Zip: C.F. P. IVA:

- ✓ visti gli atti posti a base alla gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova struttura ospedaliera del Comune di Fermo in loc. San Claudio di Campiglione;
- ✓ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità;
- ✓ ai fini della partecipazione alla presente procedura:

DICHIARA

1) che:

⁴⁴ In caso di raggruppamento temporaneo/consorzio: un modulo per ciascun componente.

⁴⁵ Indicare la carica o la qualifica del dichiarante.

che la propria forma giuridica è:

- ☐ libero professionista individuale - art. 90 c. 1 lett. d), D.Lgs. n. 163/2006, iscritto all'Ordine Professionale di _____ n. _____ dal _____;
- ☐ associazione di liberi professionisti di cui alla Legge 23 novembre 1939, n. 1815 (studio associato) - art. 90 c. 1 lett. d), D.Lgs. n. 163/2006;

e che l'associazione è costituita dai seguenti professionisti:

n.	cognome	nome	nato a	in data	
	titolo di studio	iscritto all'Ordine de...	provincia di	al n.	dal (gg/mm/aaaa)
1					
2					
3					

- ☐ società di professionisti – art. 90 c. 1 lett. e), D.Lgs. n. 163/2006 e art. 255, D.P.R. n. 207/2010;
e che la società è costituita dai seguenti professionisti:

n.	cognome	Nome	nato a	in data	
	titolo di studio	iscritto all'Ordine de...	provincia di	al n.	dal (gg/mm/aaaa)
1					
2					
3					

4				
---	--	--	--	--

- ☐ società di ingegneria – art. 90 c. 1 lett. f), D.Lgs. n. 163/2006 e art. 254, D.P.R. n. 207/2010;
- ☐ prestatore di servizi di ingegneria e architettura stabilito in altro stato membro e costituito conformemente alla legislazione vigente in quel paese - art. 90 c. 1 lett. f-bis), D.Lgs. n. 163/2006;
- ☐ consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria - art. 90 c. 1 lett. h), D.Lgs. n. 163/2006;
- ☐ GEIE (gruppo europeo di interesse economico);
- ☐ impresa in possesso di qualificazione SOA per costruzione e progettazione;
- ☐ altro (indicare in questo caso la propria natura giuridica) _____

2)⁽⁴⁶⁾ che nell'ambito del raggruppamento temporaneo tra progettisti i soggetti raggruppati eseguiranno le seguenti attività di progettazione⁽⁴⁷⁾:

	<i>Ragione sociale o nominativo professionista</i>	<i>Ruolo /capogruppo /mandante)</i>	Tipologia del servizio	<i>% di partecipazione al raggruppamento</i>	Codice fiscale/P.IVA
1					
2					
3					
4					

3) di essere in grado e di impegnarsi, pertanto, fin d'ora, ad eseguire tutte le prestazioni oggetto dell'incarico, nei tempi e nei modi indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, in quanto nessuna prestazione potrà essere subappaltata, salvo quanto previsto dall'art. 91, comma 3 D. Lgs. n. 163/2006;

4)⁽⁴⁹⁾ che il concorrente:

4.a) è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione:		forma giuridica società:	
anno di iscrizione:		durata della società:	

⁴⁶ Da compilare solo nel caso in cui le attività di progettazione siano assunte da più soggetti e, dunque, da un raggruppamento temporaneo tra progettisti di cui all'art. 90, c. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Riportare gli stessi nominativi indicati nell'Allegato A – Domanda di partecipazione.

⁴⁷ indicare ragione sociale/nominativo del professionista, ruolo di mandatario o mandante nel raggruppamento progettisti, tipologia dell'attività di progettazione assunta, quota percentuale di partecipazione al raggruppamento, codice fiscale o partita IVA.

⁴⁸ Indicazione alternativa.

⁴⁹ Da compilare solo per il concorrente organizzato in forma di società o consorzio o GEIE.

numero e data di iscrizione Registro Imprese :	
numero e data di iscrizione R.E.A. :	
oggetto sociale :	
eventuali trasformazioni della società nel triennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara SI ☐ NO ☐ in caso di risposta positiva indicare: a) data trasformazione _____ b) tipo trasformazione _____	

4.b)⁽⁵⁰⁾ che il professionista direttore tecnico della società in possesso dei requisiti di cui all'articolo 254, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, è abilitato all'esercizio della professione in data.....
iscritto all'albo professionale dell'ordine di al n..... dal

4.c)⁽⁵¹⁾

☐ di possedere i requisiti previsti dall'art. 255 del D.P.R. n. 207/2010;

5) che, ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, i professionisti incaricati e personalmente responsabili della progettazione, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione sono⁽⁵²⁾:

incaricati della Progettazione (con specificazione della parte del servizio che sarà svolto):

incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione:

6)

☐ che il soggetto concorrente ha sede in, Via, capitale sociale €
(.....), è iscritto al Registro delle Imprese di :..... al n., forma giuridica società
....., anno di iscrizione, durata della società, codice fiscale n. e
partita IVA n., il C.C.N.L. applicato è

ed è iscritto ai seguenti enti previdenziali:

INAIL: codice ditta: _____ posizioni assicurative territoriali: _____

INPS: matricola azienda: _____ sede competente: _____

posizione contributiva individuale titolare / soci imprese artigiane: _____

Cassa Edile codice impresa: _____ codice cassa: _____

⁵⁰ Da compilare solo per le società di ingegneria.

⁵¹ Da compilare solo per le società professionali.

⁵² Nel caso in cui alla gara partecipi o sia indicata la società/studio associato indicare accanto al nominativo del professionista la qualifica da quest'ultimo rivestita nella società/studio associato; riportare gli stessi nominativi già indicati al punto 5) dell'Allegato A – Domanda di partecipazione.

Agenzia delle Entrate

Sede competente

Città _____

Prov. _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Fax _____

Mail _____

☐ **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)**

che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____
 presso _____ dello Stato di _____
 dal _____ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti ⁽⁵³⁾:

_____ e di uniformarsi alla disciplina di cui agli art. 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 comunicando alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di Legge;

☐ **(nel caso di cooperativa o consorzio di cooperative)** che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative ⁽⁵⁴⁾:

7) che l'amministrazione è affidata a un: ⁽⁵⁵⁾... ⁽⁵⁶⁾.....;

7.1) Amministratore Unico, nella persona di: nome cognome, nato a, il , C.F., residente in, nominato il fino al, con i seguenti poteri associati alla carica:

7.2) Consiglio di Amministrazione composta da n membri e, in particolare da:

(indicare i dati di tutti i Consiglieri) nome cognome nato a il C.F. residente in, carica (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere), nominato il fino al, con i seguenti poteri associati alla carica:

8):

8.1) che nel libro soci della medesima figurano i soci sottoelencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

..... % % totale 100%;

8.2) che in base alle risultanze del libro soci, nonché a seguito di comunicazioni ricevute dai titolari delle stesse partecipazioni, risultano esistenti i seguenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto:

..... a favore di

..... a favore di

(ovvero)

che non risultano esistenti diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni/quote aventi diritto di voto;

8.3) che nelle assemblee societarie svoltesi nell'ultimo esercizio sociale, antecedente alla data della presente dichiarazione, hanno esercitato il diritto di voto in base a procura irrevocabile o ne hanno avuto comunque diritto, le seguenti persone:

..... per conto di

⁵³ Indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza.

⁵⁴ Indicarne gli estremi.

⁵⁵ Dichiarazione da rendere o meno in relazione alla personalità giuridica del soggetto richiedente. In caso di società con sede in Stato diverso dall'Italia occorre indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del Codice.

⁵⁶ Compilare solo il campo di pertinenza ed eliminare quello di non pertinenza

..... per conto di;

(ovvero)

che non è stato esercitato alcun diritto di voto in base a procura irrevocabile o in base ad un titolo equivalente che ne legittima l'esercizio;

9) di accettare integralmente, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni e le norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, nei documenti tecnici nonché di assumere tutti gli impegni prescritti in tali atti e documenti in capo agli aggiudicatari, e di realizzare i lavori oggetto di appalto secondo le modalità e nei tempi ivi previsti;

10) di aver provveduto ad uno studio approfondito dei documenti tecnici e del progetto definitivo e di ritenerli adeguati e suscettibili di sviluppo esecutivo per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

11) che l'offerta presentata tiene conto degli oneri per la sicurezza e ne accetta la quantificazione;

12) di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;

13) di prendere atto che i termini stabiliti per l'esecuzione delle attività oggetto di appalto indicati nella documentazione di gara e di progetto sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 cod.civ.;

14) che, con riferimento alla presente procedura, non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

15) di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente procedura di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure dalla stessa indette ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;

16) che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel disciplinare, con riferimento alla presente procedura, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio;

17) che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel disciplinare non presenterà offerta per la procedura in oggetto, singolarmente o in RTI o in Consorzio, altro soggetto partecipante con il quale esistono rapporti di controllo o in collegamento ai sensi dell'art. 2359 codice civile;

18) che, con riferimento a quanto specificamente previsto nel disciplinare, il soggetto concorrente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla procedura di cui all'art. 38 del Codice, e, in particolare:

18.1) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di altra procedura concorsuale o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

18.2) che nei confronti ⁽⁵⁷⁾:

⁵⁷ Eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575/1965;

18.3) che nei confronti ⁽⁵⁸⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio, quale definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

18.4) che nei confronti ⁽⁵⁹⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati ⁽⁶⁰⁾:

.....;

.....

18.5) che nei confronti ⁽⁶¹⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure

⁵⁸ Eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

⁵⁹ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

⁶⁰ Occorre anche indicare eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione

⁶¹ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione frode, riciclaggio, quale definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

18.6) che nei confronti ⁽⁶²⁾:

- ☐ Del titolare e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ Del socio e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ Dei soci accomandatari e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ Degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, ove presente (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

cessati dalle cariche nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i seguenti reati ⁽⁶³⁾:

.....;

18.7) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 comma 3 della Legge del 19 marzo 1990, n. 55 ovvero che tale violazione è stata accertata in via definitiva in data ed è stata rimossa (*ex art. 38, comma 1 lett. d del D.Lgs. n. 163/2006 l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa*);

18.8) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

18.9) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Marche o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

18.10) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte o tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

18.11) che, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento di sub appalti e che quindi nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del Codice;

18.12) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

18.13) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. ⁽⁶⁴⁾:

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- ha un numero di dipendenti, computati ai sensi dell'art. 4 della medesima legge pari a unità;
- ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. avendo inviato in data all'ufficio competente il prospetto di cui all'art. 9 della medesima Legge;

⁶² Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

⁶³ Dichiarazione da rendere solo nel caso di sussistenza delle condizioni descritte eliminando le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale

⁶⁴ Compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale ed eliminare i campi non relativi alla propria situazione aziendale

avendo proposto apposita convenzione;
avendo richiesto esonero parziale:

- tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale del lavoro di

18.14) che nei confronti del soggetto concorrente stesso non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del DLgs 231/2001 o qualsiasi altra sanzione prevista dall'ordinamento italiano che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del DLgs n.81/2008;

18.15) che non si trova nelle condizioni di cui alla lettera m-ter) dell'art. 38, comma1, del Codice. Tale dichiarazione deve essere resa singolarmente dai soggetti a secondo della forma societaria;

18.16) che non si trova in nessuna delle situazioni di cui alla lettera m-quater) dell'art. 38, comma1, del Codice; In particolare dichiara ⁽⁶⁵⁾:

- di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con i seguenti soggetti ⁽⁶⁶⁾ e di aver formulato autonomamente l'offerta come risulta dalla seguente documentazione ⁽⁶⁷⁾ inserita in apposita separata busta chiusa;

19) che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso la propria sede sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;

20) che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;

21) di eleggere domicilio in via tel fax PEC per la ricezione di eventuali comunicazioni inerenti la procedura in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax;

22) ⁽⁶⁸⁾ ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del Codice, di concorrere per conto dei seguenti consorziati ⁽⁶⁹⁾:

.....
.....

23) di assumere in caso di aggiudicazione, l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2012 n.136 e ss.mm.ii.;

24) dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti requisiti economico/finanziari e tecnico/organizzativi ⁽⁷⁰⁾:

⁶⁵ Le due opzioni riportate nel presente modello sono alternative; il concorrente deve compilare unicamente l'opzione coerente con la propria situazione eliminando l'altra

⁶⁶ Indicare i dati relativi ai soggetti interessati

⁶⁷ Elencare la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta; tale documentazione deve essere inserita in separata busta chiusa

⁶⁸ Dichiarazione da rendere solo in caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice.

⁶⁹ Il soggetto concorrente deve specificare quali.

- 24.a)** di aver avuto un fatturato globale per servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n.207/2010, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedente la pubblicazione del bando di gara, per un importo complessivo pari a⁽⁷¹⁾:

così ripartito:

<i>anno</i>	<i>Fatturato globale in euro</i>	<i>fatturato in servizi in euro</i>
totale complessivo dei cinque anni:		

- 24. b)** di aver svolto, negli ultimi 10 anni, i seguenti servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativamente a lavori appartenenti a ciascuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali:

Committente	Anno	Classe e categoria	Servizio	Importo dei lavori

(si ricordi che l'importo richiesto complessivamente al concorrente è pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie sottoriportate)

Classe e categoria	Importo dei lavori	Importo minimo dei lavori richiesto come requisito
Ic Opere Edili	€ 19.797.664,12	€ 39.595.328,24
Ig Opere Strutturali	€ 14.480.910,10	€ 28.961.820,20
IIIa Impianti Idraulici	€ 2.548.172,53	€ 5.096.345,06
IIIb Impianti Termom.	€ 9.895.860,21	€ 19.791.720,42
IIIc Impianti Elettrici	€ 10.032.896,77	€ 20.065.793,54

- 24. c)** di aver espletato negli ultimi 10 anni, i 2 (due) seguenti servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010 relativamente ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base dell'elencazione contenute nelle vigenti tariffe professionali:

Committente	Anno	Classe e categoria	Servizio	Importo dei lavori

⁷⁰ In caso di raggruppamento temporaneo ciascun soggetto facente parte il raggruppamento deve dichiarare i requisiti direttamente posseduti, la Commissione di gara provvederà poi a verificare se il raggruppamento nel suo complesso possiede la totalità dei requisiti richiesti e il rispetto della loro suddivisione percentuale tra capogruppo e mandanti.

⁷¹ Si ricordi che il concorrente deve aver realizzato complessivamente un fatturato pari a 4 volte l'importo a base d'asta.

(si ricordi che i due servizi c.d. "di punta" devono presentare un importo di almeno 0,60 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, come di seguito indicato, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensioni e caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento)

Classe e categoria	Importo dei lavori	Importo minimo dei lavori richiesto come requisito
Ic Opere Edili	€ 19.797.664,12	€ 11.878.598,47
Ig Opere Strutturali	€ 14.480.910,10	€ 8.688.546,06
IIa Impianti Idraulici	€ 2.548.172,53	€ 1.528.903,52
IIb Impianti Termom.	€ 9.895.860,21	€ 5.937.516,13
IIc Impianti Elettrici	€ 10.032.896,77	€ 6.019.738,06

24. d) che il personale tecnico medio annuo utilizzato negli ultimi 3 anni antecedente la pubblicazione del bando (comprendenti soci attivi, dipendenti e consulenti), è pari a: _____ (_____).

(si ricordi che il personale tecnico medio annuo, deve essere complessivamente non inferiore a 15 unità).

25) che i requisiti di carattere tecnico necessari per la partecipazione alla gara di cui ai punti 24 e 25 sono posseduti ⁽⁷²⁾:

- ☐ - direttamente e interamente da questa impresa;
- ☐ - anche avvalendosi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, dei requisiti della/e impresa/e ausiliaria/e ⁽⁷³⁾ _____, come da dichiarazioni e documentazione a tal fine allegate ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 163/2006

26) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche se con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel disciplinare, che qui si intende integralmente trascritto;

27) di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio alla verifica, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;

28) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;

⁷² In assenza di avvalimento barrare la prima delle due caselle.

⁷³ Indicare il/i nominativo/i della/e impresa/e ausiliaria/e utilizzata/e ai fini dell'avvalimento.

29) di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Ai sensi degli articoli 38 e 43 del D.P.R. n. 445/ 2000, eventuali comunicazioni e richieste vanno inviate:

al numero di fax: o alla e-mail: @

Lo/La scrivente acconsente ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

(Luogo) _____, (data) _____

(timbro e firma) ⁽⁷⁴⁾

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

⁷⁴ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO B2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000****Dichiarazione di assenza di misure di prevenzione e condanne penali per i soggetti in carica**

REGIONE MARCHE
AGENZIA REGIONALE SANITARIA
P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
VIA MONTE MARINO, 28
60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
Residente a _____ Provincia _____
Indirizzo _____ Nr. _____
in qualità di *(carica ricoperta)* _____
della ditta / impresa: _____

ai sensi degli artt. 47 e 46, comma 1, lettere a) e b), del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, con la presente

D I C H I A R A

1) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, né sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

2) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii., che nei propri confronti ⁽⁷⁵⁾:

- ☐ non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;
- ☐ non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- ☐ non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del

⁷⁵ Selezionare con attenzione la/le ipotesi che ricorrono.

codice di procedura penale;

- ☐ sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato, i seguenti decreti penali di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta come da provvedimenti allegati alla presente dichiarazione⁽⁷⁶⁾ ⁽⁷⁷⁾:

.....
.....

3) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che:

☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203;

☐ ovvero che pur essendo stato vittima dei predetti reati risulta aver denunciato - salvo che ricorressero i casi previsti all'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 - i fatti all'autorità giudiziaria *(la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art. 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)*

Ferme restando le esenzioni dagli obblighi di acquisizione del consenso al trattamento di dati personali nei casi previsti dal D. Lgs. n. 196/2003, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione secondo quanto previsto dalla informativa già resa nel disciplinare di gara ai fini della partecipazione alla gara medesima e per i procedimenti conseguenti, anche giurisdizionali.

Lo/La scrivente acconsente ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipula di eventuale contratto.

(Luogo) _____, (data) _____

(firma)⁷⁸

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

⁷⁶ Indicare gli estremi del provvedimento e il reato contestato.

⁷⁷ Ai sensi dell'art. 38 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

⁷⁸ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO B3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/2000**

Dichiarazione del professionista incaricato e personalmente responsabile della progettazione, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione

REGIONE MARCHE
AGENZIA REGIONALE SANITARIA
P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
VIA MONTE MARINO, 28
60125 ANCONA

Il/La sottoscritto/a _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

residente in _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____

Indirizzo _____ Nr. _____

Telefono _____ Fax _____ Mail _____

Cap/Zip: _____ C.F. _____ P. IVA: _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità:

D I C H I A R A

a) di essere in possesso del seguente titolo _____ e di essere iscritto al seguente Albo Professionale _____, con il seguente numero di iscrizione _____

b) di impegnarsi ad eseguire personalmente, nei tempi e nei modi indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, i seguenti servizi:

☐ incaricato della Progettazione (con specificazione della parte del servizio che sarà svolta): _____

☐ incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche: _____

☐ Incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione: _____

e di essere in possesso del titolo abilitativo ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

D I C H I A R A inoltre

1) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, né sono stati emessi provvedimenti che comportano alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

2) ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., che nei propri confronti⁽⁷⁹⁾:

- ☐ non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;
- ☐ non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile;
- ☐ non è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- ☐ sono state pronunciate le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato, i seguenti decreti penali di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta come da provvedimenti allegati alla presente dichiarazione⁽⁸⁰⁾ ⁸¹:

.....
.....

⁷⁹ Selezionare con attenzione le opzioni che ricorrono.

⁸⁰ Indicare gli estremi del provvedimento ed il reato contestato.

⁸¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

3) ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., che:

☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203;

☐ ovvero che pur essendo stato vittima dei predetti reati risulta aver denunciato - salvo che ricorressero i casi previsti all'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 - i fatti all'autorità giudiziaria.⁸²

(la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art. 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

(Luogo) _____, (data) _____

(timbro e firma) ⁽⁸³⁾

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

⁸² La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'art. 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

⁸³ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO C**OFFERTA ECONOMICA****(concorrente che partecipa in forma singola ovvero quale raggruppamento/consorzio già costituito)****IN BOLLO**

REGIONE MARCHE
AGENZIA REGIONALE SANITARIA
P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
VIA MONTE MARINO, 28
60125 ANCONA

Il/La Sottoscritto/a:

Sig./Sig.ra _____

Nato a _____ Prov. _____ Il _____

residente in _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____

Indirizzo _____ Nr. _____

in qualità di⁽ⁱ⁾ _____della ditta / impresa: ⁽ⁱⁱ⁾ _____

sede _____ (comune italiano o stato estero) _____ Provincia _____

indirizzo del domicilio eletto ex art. 79, co. 5-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

Nr. _____

Telefono _____ Fax _____ Mail _____

PEC _____

Cap/Zip: _____ C.F. _____ P. IVA: _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole ai sensi degli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità:

DICHARA DI OFFRIRE

per l'esecuzione dei lavori (L1)⁽³⁾, ivi comprese tutte le soluzioni migliorative proposte, per la prestazione dei servizi di ingegneria in appalto (progettazione esecutiva complessiva ed eventuale adeguamento del piano di sicurezza) (P)⁽⁴⁾, in termini di valore assoluto di prezzo rispetto all'importo posto a base di gara, pari ad € 57.568.529,66, un importo complessivo di € _____, (euro _____ virgola _____), compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso così suddiviso:

- progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione = € _____ ;
- esecuzione dei lavori = € _____ ;
- oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) = € _____ .

(l'importo può essere indicato fino alla quinta cifra decimale - in caso di importi espressi con più di cinque cifre decimali, gli stessi verranno arrotondati a cinque cifre decimali arrotondando il quinto decimale all'unità inferiore se il sesto decimale è compreso tra zero e quattro, e all'unità superiore se il sesto decimale è compreso tra cinque e nove).

L'offerta come sopra dettagliata viene resa incondizionatamente e vincolante per almeno 270 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

(Luogo) _____, (data) _____

(timbro e firma)⁽⁵⁾

Si allegano fotocopie dei documenti di riconoscimento dei sottoscrittori in corso di validità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

ⁱ Indicare la carica o la qualifica del dichiarante;

ⁱⁱ Indicare il concorrente che partecipa in forma singola;

³ (L1) corrisponde alla voce dell'importo totale "lavori a corpo";

⁴ (P) corrisponde alla voce Progettazione esecutiva complessiva ed eventuale adeguamento del piano sicurezza di cui alla Lista delle categorie di lavoro e forniture;

⁵ La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO D**MODELLO G.A.P.****(Art. 2 legge 12.10.1982, n. 726 e legge 30.12.1991 n.410)****N° Ordine Appalto** ☐☐☐☐☐☐**Lotto/Stralcio** ☐☐**Anno** ☐☐☐☐**IMPRESA PARTECIPANTE****Partita I.V.A.** ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐**Ragione Sociale****Luogo** (Immettere il Comune Italiano o lo Stato estero dove ha sede l'Impresa)**Prov.** ☐☐**Sede legale** (Via/ Piazza e numero civico)**CAP/ZIP** ☐☐☐☐☐☐**Codice Attività** ☐☐☐☐☐☐**Tipo Impresa:** Singola ☐ Consorzio ☐ Ragg.Temporaneo Imprese ☐**Volume affari** ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐**Capitale sociale** ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐**Tipo divisa:** Euro ☐

**Timbro della ditta
e firma del legale rappresentante**

NB

Il modulo dovrà essere compilato in stampatello e con penna nera o blu.

ALLEGATO E**MODULO DI RICHIESTA PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

REGIONE MARCHE
 AGENZIA REGIONALE SANITARIA
 P.F. EDILIZIA SANITARIA ED OSPEDALIERA
 VIA MONTE MARINO, 28
 60125 ANCONA

Il sottoscritto nome cognome, luogo e data di nascita,
 residenza recapito telefonico documento d'identificazione,
 in qualità di legale rappresentante della, con sede legale in, iscritta alla C.C.I.A.A.
 di al n., partita IVA giusti poteri allo stesso conferiti da
 (generalità dell'accompagnatore ed estremi del documento d'identità)

CHIEDE

di prendere visione dei seguenti documenti:

OGGETTO DEL DOCUMENTO	DESTINATARIO DEL DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	AUTORITÀ CHE HA EMANATO IL DOCUMENTO	PROCEDIMENTO A CUI IL DOCUMENTO È RELATIVO	ULTERIORI ELEMENTI UTILI ALL'IDENTIFICAZIONE	RICHIESTA DI COPIA SI ☐ NO ☐

Al riguardo dichiara che l'interesse alla visione della predetta documentazione è connesso alla tutela della seguente situazione giuridicamente rilevante:

A sostegno della richiesta allega i seguenti documenti:

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, acconsente al trattamento dei propri dati personali per l'esercizio del diritto di accesso.

Data _____

Firma del richiedente

SERVIZIO AGRICOLTURA,
FORESTAZIONE E PESCA

**Decreto del Dirigente della Posizione di
Funzione Competitività e Sviluppo del-
l'Impresa Agricola n. 23 del 31/01/2013**

*L.R. 56/97 - DGR n. 327/2011 DDPF
482/CSI/2011 proroga nulla osta mutui in
corso di stipula.*

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE COMPETITIVITA' E
SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

(omissis)

DECRETA

- di prorogare fino al 30 giugno 2013 la durata dei nulla osta rilasciati ai sensi del bando approvato con D.D.P.F. 482/CSI del 01/07/2011 paragrafo 12.4 relativi alle domande elencate nell'allegato, parte integrale e sostanziale al presente atto, nelle more della definizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della commissione omnicomprendente da riconoscere alle banche per gli oneri connessi alle operazioni agevolate di credito agrario di miglioramento per l'anno 2013 ai sensi del DM 21 dicembre 1994;
- di notificare il presente atto a UBI - Banca popolare di Ancona convenzionata per l'erogazione dei mutui agevolati di cui al punto precedente e alle imprese beneficiarie indicate nell'allegato;
- che il presente atto non comporta impegno di spesa a carico della Regione Marche essendo già stata attestata la copertura finanziaria con D.D.P.F. 482/CSI del 01/07/2011;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani

- ALLEGATI -

ID	CUAA	RAGIONE SOCIALE	BANCA	PROTOCOLLO LETTERA NULLA OSTA	SCADENZA NULLA OSTA
8128	PCCGNN75R08D211D	PACCUSSE GIANNI	UBI BPA	0061655 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8200	01987820444	SOCIETA' AGRICOLA "TENUTA SILIQUINI" DI ACCORSI S. E LOMUSCIO GRAZIA S.S.	UBI BPA	0062315 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8339	02254910413	COOP.SOC.DE RERUM NATURA SOC.COOP. AGRICOLA A R.L.	UBI BPA	0086147 14/02/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8157	MRNSDR74P29D451F	NUOVA AZIENDA AGRICOLA LE BASSANE DI SANDRO MARIANI	UBI BPA	0062165 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8109	CCNVMR82R65Z112G	CIUCANI EVA MARIA	UBI BPA	0061566 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8154	RNLMRC78H25A462U	RANELLI MARCO	UBI BPA	0062158 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8147	02357390414	SOCIETA' AGRICOLA CARBONI S.S.	UBI BPA	0062131 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8167	02398370425	SOCIETA' AGRICOLA LA VITA E' BELLA S.S.	UBI BPA	0062266 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8179	02393300419	SOCIETA' AGRICOLA MINUTELLI S.S. DI BARBIERI MASSIMO & C.	UBI BPA	0062283 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8143	PRRNR86B03E388F	PRIORI ANDREA	UBI BPA	0062096 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8144	VNTRRT71T21D007G	VENTURI ROBERTO	UBI BPA	0062103 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8153	BLLFPP70M21D007S	BELLAGAMBA FILIPPO	UBI BPA	0062153 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8210	BTTFNC77B47H211O	BOTTA FRANCESCA	UBI BPA	0062343 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8280	00789910437	AZIENDA SAN BENEDETTO DI FEDELI GIOVANNINO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	UBI BPA	0086074 14/02/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013
8207	01661460434	AZIENDA AGRICOLA E ZOOTECNICA BIOLOGICA 'LA MARCHIGIANA' DI SINCINI MAURO	UBI BPA	0062323 31/01/2012 R_MARCHE GRM AFP P	31/01/2013

ELENCO AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO DELLA REGIONE MARCHE

Attività Promozionali P:F: Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Agenzie di viaggio e turismo della Regione Marche - Anno 2012.

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e

PROVINCIA DI ANCONA

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
1	ALGAZEL DI GREENWICH	Via Tiziano, 24		ANCONA	60125	AGENZIA PRINCIPALE	A
2	AMATORI T.O.	Via Loggia, 20/22		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
3	ANEK LINES ITALIA	Via XXIX Settembre, 2		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A
4	ANKON TRAVEL	Corso Carlo Alberto, 66		ANCONA	60127	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
5	BOOKINGPOINT	Via G. Valenti, 2		ANCONA	60131	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
6	C.M. VIAGGI	Via Simeoni, 20		ANCONA	60122	FILIALE AG. C.M. VIAGGI S.R.L. DI MACERATA	A + B
7	C.T.C. VIAGGI	P.zza Stamira, 10		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
8	CAROUSEL	Viale della Vittoria, 69		ANCONA	60123	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
9	CONERO TOUR	Corso Stamira, 31		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
10	CUTTY SARK VIAGGI	Via Santa Margherita, 22/22a		ANCONA	60124	AGENZIA PRINCIPALE	A
11	DUEMME TOUR	Via Trieste, 5		ANCONA	60124	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
12	ELYROS VIAGGI	Via Torresi, 58		ANCONA	60128	AGENZIA PRINCIPALE	A
13	F VIAGGI	Via XXV Aprile, 24		ANCONA	60125	AGENZIA PRINCIPALE	A
14	GO ASIA	Via Canale, 22		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
15	GO AUSTRALIA	Via Canale, 22		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
16	HASSITEN VIAGGI	Via Togliatti, 37/I		ANCONA	60131	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
17	IL MONDO IN MANO	Via XXIX Settembre, 10		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
18	LAS VIAGGI	Viale della Vittoria, 1		ANCONA	60123	FILIALE AG. LAS VIAGGI DI ANCONA	A
19	LAS VIAGGI	Via Cardeto, 1		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A
20	LATITUDINE ZERO	Corso Matteotti, 66		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A
21	LE GRAND BLEU TOUR	Via Astagno, 3		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
22	MARAVIGLIA	Via I Maggio, 156		ANCONA	60131	FILIALE MARAVIGLIA ANCONA	A + B
23	MARAVIGLIA	Via Marsala, 17		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
24	MARIVER TOURS	Via Mascino, snc		ANCONA	60125	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
25	MAUROTOUR	Via della Loggia, 4/6		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
26	MULTILEVEL TRAVEL	Via Scataglini, 6		ANCONA	60131	FILIALE AG. MULTILEVEL TRAVEL DI MILANO	A + B
27	NOEMI VIAGGI	Corso Amendola, 9		ANCONA	60123	AGENZIA PRINCIPALE	A
28	PAPETEE	Via De Gasperi, 36/A		ANCONA	60125	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
29	PRISMATOUR	P.zza del Plebiscito, 58		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
30	PROMOZIONE VIAGGI	Via Valenti, 2		ANCONA	60131	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
31	SCATOLA MAGICA TRAVEL	Via Esino, 62		ANCONA	60126	AGENZIA PRINCIPALE	A
32	SEANET TRAVEL NETWORK	Via Brece Bianche, 68/P		ANCONA	60131	AGENZIA PRINCIPALE	B
33	TOUR 2000	Via Martiri della Resistenza, 95		ANCONA	60125	AGENZIA PRINCIPALE	A
34	TRAVEL CITY POINT	Via Marsala, 10/a		ANCONA	60121	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
35	WEBTOURS	Via XXIX Settembre 2		ANCONA	60122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
36	WELCOME TRAVEL ALPITOUR WORLD	Via Martiri della Resistenza, 45		ANCONA	60125	FILIALE AG. WELCOME TRAVEL ALPITOUR WORLD DI	A + B
37	CLICTRAVEL BY RES MIRA	Via E. Montale, 36		BARBARA	60010	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
38	AGENZIA PELLEGRINAGGI "SAN GIUSEPPE	Via Marconi, 28/30/32		CAMERATA PICENA	60020	AGENZIA PRINCIPALE	B
39	MERIVA VIAGGI	Via Gramsci, 5		CASTELBELLINO	60030	AGENZIA PRINCIPALE	A
40	ANDALUSA	Via Matteotti, 4		CASTELFIDARDO	60022	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
41	EO ITUR	Via C. Marx, 60		CASTELFIDARDO	60022	FILIALE	A
42	ETNIKA VIAGGI	Via Doninzetti, 25		CASTELFIDARDO	60022	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
43	NAUTIKO'	Via Rossini, 45		CASTELFIDARDO	60022	AGENZIA PRINCIPALE	A
44	VANILLA VIAGGI	Via Marconi, 1		CASTELFIDARDO	60022	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
45	CISALPINA VIAGGI	Via Verdi, 57/C		CHIARAVALLE	60033	SUCCURSALE AG. CISALPINA TOURS SCOPRI VIVERE E	A
46	MESSAGGI DAL MONDO	C.so Matteotti, 2		CHIARAVALLE	60033	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
47	ZEPPONI TOUR	Corso Matteotti, 167		CHIARAVALLE	60033	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
48	ANDALUSA	Via Roma, 18		CUPRAMONTANA	60034	FILIALE AG. ANDALUSA DI CASTELFIDARDO (AN)	A + B
49	ALESTE TOUR	C.so della Repubblica, 50		FABRIANO	60044	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
50	CISALPINA TOURS (VIVERE E VIAGGIARE)	Viale Martiri della Libertà, 19		FABRIANO	60044	FILIALE AG. CISALPINA TOURS SCOPRI VIVERI E	A+B
51	JANUS VIAGGI	Piazza del Comune, 7		FABRIANO	60044	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
52	SANTINI	Via B. Buozzi, 24		FABRIANO	60044	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
53	TOCANA TOUR	Via Dante, 270		FABRIANO	60044	FILIALE di Jesi	A
54	VIAGGI DEL GENTILE	Piazzale XX Settembre, 20		FABRIANO	60044	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
55	ZEPPONI TOURS	Via Flaminia, 540		FALCONARA M.MA	60015	FILIALE AG. ZEPPONI TOUR DI CHIARAVALLE (AN)	A + B
56	SI! VIAGGIANDO TOURS	Via Cairoli, 11/B		FALCONARA MARITTIMA	60015	AGENZIA PRINCIPALE	A
57	FREENET	Piazza Dante, 5		FILOTTRANO	60024	FILIALE AG. FREE SALE TRAVEL DI TORINO	A + B
58	C.T.E. CENTRO TURISTICO ESINO	C.so Matteotti, 75		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A
59	CHANDRA VIAGGI	Viale Trieste, 13/a		JESI	60035	FILIALE DI COLLECCHIO (PR)	A+B
60	ESITUR	Corso Matteotti, 12		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
61	FEDERICO II VIAGGI	Viale Cavallotti, 39/A		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A
62	I VIAGGI DI LITTA	Piazzale Ciabotti Anna, 5		JESI	60035	FILIALE	A
63	INCONTRI EUROPEI	Viale del Lavoro, 4/0		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A
64	NEW BEETLE	Viale del Lavoro, 22		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
65	TOCANA TOUR	Via Gramsci, 3/A		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A
66	TUTTIVIAGGI+1	Via Pergolesi, 37		JESI	60035	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
67	DOGE VIAGGI DI CINGOLANI GABRIELE	P.zza Malchiodi, 9		LORETO	60025	AGENZIA PRINCIPALE	A
68	INICOM VIAGGI	Via Villa Musone, 195		LORETO	60025	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
69	JLO VIAGGI MOLLO TUTTO E ME NE VADO	Via Buffolareccia, snc		LORETO	60025	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
70	LAURETUM	Via Branconi, 28		LORETO	60025	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
71	TENTATION	Via Villa Musone, 84		LORETO	60025	AGENZIA PRINCIPALE	A
72	FEDERICO II VIAGGI	Via Cavour, 32	MOIE	MAIOLATI SPONTINI	60030	FILIALE AG. FEDERICO II VIAGGI DI JESI (AN)	A + B
73	STRETTO DI BERING	Via Marina, 2		MONTEMARCIAN O	60018	AGENZIA PRINCIPALE	A
74	APOSTROPHE VIAGGI S.R.L.	Via Flaminia, 44/B		NUMANA	60026	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
75	TAUNUS TOURS S.R.L.	Via dei Pini , 5		NUMANA	60026	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
76	AGENZIA VIAGGI ALIANTE	Via Matteotti, 9		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
77	HALLEY TOURS	Corso Mazzini, 52		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
78	I VIAGGI DEL MARAJA	Via Lionetta, 33		OSIMO	60027	UNICA	A + B
79	INDACO VIAGGI INCOMING	S.S. 16 Adriatica, 83		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
80	PEGASO VIAGGI	Via Leopardi, 3		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A
81	PUBLIVIDEO 2	Via Don Sturzo, 41/43		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
82	TRE ARCHI	Via Guazzatore, 16		OSIMO	60027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
83	AMATI VIAGGI	Via Marcelliana, 44/b		POLVERIGI	60020	AGENZIA PRINCIPALE	B
84	ISOLA DELLA LUNA	Via Marconi , 53		POLVERIGI	60020	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
85	MAYA VIAGGI	Viale B. Buozzi, 11		SASSOFERRATO	60041	AGENZIA PRINCIPALE	A+B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
86	AMICI DEL VIAGGIO	Via Pisacane, 76/3		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
87	BAGUS VIAGGI	Via Dei Commercianti, 14		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A
88	BUCCI VIAGGI	S.S. Adriatica Km. 271		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
89	CISALPINA TOURS	Via Fratelli Bandiera, 17		SENIGALLIA	60019	FILIALE AG. CISALPINA TOURS DI TORINO	A + B
90	CLARO VIAGGI	Via Capanna, 7/4		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
91	CLUB VIAGGI	Viale Leopardi, 119		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A
92	GIANO VIAGGI	Via Marchetti, 98		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
93	MULTI LEVEL TRAVEL	S.S. Adraitica Nord - Centro Comm.le Il Maestrale	CESANO	SENIGALLIA	60019	FILIALE AG. BLUVACANZE SPA DI MILANO	A + B
94	SOCRATE VIAGGI	Via Carducci, 7		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
95	VITUR VIAGGI	Via San Martino, 1		SENIGALLIA	60019	AGENZIA PRINCIPALE	A
96	FRASASSITOURS	Via Sasso, 64		SERRA S. QUIRICO	60048	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
97	MARCHIGIANDO	Via S.Pertini, 25		SERRA SAN QUIRICO	60048	AGENZIA PRINCIPALE	B
98	FORESTALP TOUR OPERATOR	Via Peschiera, 30/A		SIROLO	60020	AGENZIA PRINCIPALE	A

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
1	FINALMENTE TOURS	Via Salaria, 100		ACQUASANTA TERME	63095	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
2	A.T.A. AGENZIA TURISTICA AMADIO	Via Indipendenza, 43		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
3	BLUVACANZE	Via del Commercio, 62	Centro Commerciale	ASCOLI PICENO	63100	FILIALE AG. BLUVACANZE CORSO GARIBALDI 49 - MILANO	A + B
4	BRUNOZZI VIAGGI E TURISMO	C.so Trento e Trieste, 54/56		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A
5	CAMELI TOUR VIAGGI E TURISMO	Piazzale della Stazione, 4		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
6	CENTO TORRI	Via del Trivio, 32/34		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A
7	DECAROSON VIAGGI	Via Salaria, 140/144	VILLA SANT'ANTONI	ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
8	ETREK	Viale Marconi, 2/B		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
9	ETREK VIAGGI	Via 438°, 1		ASCOLI PICENO	63100	FILIALE ETREK ASCOLI PICENO	A + B
10	ETREK VIAGGI	P.za del Popolo, 37		ASCOLI PICENO	63100	FILIALE DI ASCOLI PICENO	A + B
11	GIOCAMONDO VACANZE	Via E. Mari, 63/E		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
12	JACARADA VIAGGI	C.co Vittorio Emanuele, 2		ASCOLI PICENO	63100	FILIALE	A + B
13	KIMBA VIAGGI DI ANGELINI JLENIA	Via 3 Ottobre, 1		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
14	LUBERTITOURS	Via dell'Aspo snc		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
15	M & M HOLIDAYS	Via 374/ma, 8		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
16	M&M HOLIDAYS	P.za Roma, 4		ASCOLI PICENO	63100	FILIALE	A + B
17	PICENO TOUR	C.so Mazzini, 196		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
18	ROBLES TOUR	Via XX Settembre, 25		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
19	TERASCO TOUR	Via D'Ancaria, 2		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A
20	VIAGGIAREBELLO	Via Cairoli, 12		ASCOLI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
21	CAPPUCCINO	Via Cairoli, 45		ASCOLOI PICENO	63100	AGENZIA PRINCIPALE	B
22	GENZIANELLA VIAGGI	Via Trieste, 35		COMUNANZA	63087	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
23	ESSE.COM	Via G. Pascoli, 19/21		GROTTAMMARE	63066	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
24	ESTORIL VIAGGI	Via Tintoretto, 7		GROTTAMMARE	63066	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
25	HAPPY VOYAGE	Via U. Foscolo, 64		GROTTAMMARE	63066	AGENZIA PRINCIPALE	A
26	BOOMERANG VIAGGI	Via 2 Giugno, 38		MONTEPRANDONE	63076	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
27	ALI PLUS	P.za Garibaldi, 33 -angolo Via Calatafimi		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
28	ALICANTE VIAGGI BY EMIVACANZE	Via Cavour, 3		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
29	ASTRO VIP VIAGGI	Via Piemonte, 23/25		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
30	I VIAGGI DI AMELIE	Via Marsala, 124		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63039	FILIALE	B
31	I VIAGGI DI AMELIE	Via F.Crispi, 44/46		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A
32	ITALTOURVIAGGI	Via E.Toti, 29		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
33	IVANTOUR	Via San Martino, 27		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
34	LAST MINUTE TOUR	Viale De Gasperi, 97		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	FILIALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
35	LIMPOPO TOUR	Via Montello, 90		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA UNICA	A
36	MACONDO VIAGGI	Via Mare, 106		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	FILIALE	A
37	MAE' VIAGGI	Via della Liberazione, 150		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
38	MAR.IN.TUR.	Via Montefalcone ang. V.le Trieste		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63039	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
39	MIRROR MARE BLU VIAGGI	Via Pizzi, 109		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A
40	NAIMA VIAGGI	Via Nazario Sauro, 156		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
41	PERTUR	Via Pizzi, 45		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
42	RED SEA VIAGGI	Via Carducci, 117		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
43	SAN BEACH VIAGGI	Via Piemonte, 119		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	UNICA	A+B
44	START TRAVEL	Piazzale interno Stazione		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A
45	STEMAR VIAGGI	Via S. Pellico, 200		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
46	TOUR EXPRESS	Piazza Enzo Tortora, 5		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	FILIALE	
47	VIAGGIA CON NOI ITALIA	Via Pasubio, 144 (presso Centro Com.le Portogrande)		SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	FILIALE MI	A
48	LA FABBRICA DEI SOGNI TRAVEL	Via III Ottobre, 2		SPINETOLI	63030	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

PROVINCIA DI FERMO

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
1	MOTI PLUS TRAVEL	Via Cesare Battisti, 43		AMANDOLA	63857	AGENZIA PRINCIPALE	A
2	LEONARDO VIAGGI	P.zza del Popolo, 36		FERMO	63900	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
3	LILIAN TRAVEL	V.le Trento, 86		FERMO	63900	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
4	MULTI LEVEL TRAVEL	Via G.Prosperi, 42		FERMO	63023	FILIALE	A + B
5	BAHIA DEL SOL VIAGGI	Viale America, 13		MAGLIANO DI TENNA	63832	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
6	BAGLIONI TOUR	Via Faleriense Est, 32		MONTEGIORGIO	63833	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
7	SERENITY VIAGGI	Via Faleriense Est, 1		MONTEGIORGIO	63833	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
8	IBIS VIAGGI E TURISMO	V.le Zaccagnini, 18		MONTEGRANARO	63812	AGENZIA PRINCIPALE	A
9	TUAREGH	Via Gramsci, 63/65		MONTEGRANARO	63812	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
10	PIERGALLINI VIAGGI E TURISMO	Via Mazzini, 19		PEDASO	63016	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
11	TAGIVIAGGI	Via Leopardi, 7		PEDASO	63016	AGENZIA PRINCIPALE	A
12	DAKOTA WORLD	Via Trentino, 8		PORTO S.ELPIDIO	63018	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
13	HINDUSTAN TOUR & TRAVELS	Via Cavour, 57/A		PORTO S.ELPIDIO	63018	FILIALE	A + B
14	HOLIDAY TRAVELS	Viale Ungheria, 6		PORTO S.ELPIDIO	63018	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
15	MULTI LEVEL TRAVEL DI BLUVACANZE	Via Fratte, 41 - Centro commerciale Cityper		PORTO S.ELPIDIO	63018	FILIALE AG. BLUVACANZE SPA DI MILANO	A + B
16	ORIAN VIAGGI	Via Umberto I°, 269		PORTO S.ELPIDIO	63821	AGENZIA PRINCIPALE	A
17	PIERGALLINI VIAGGI E TURISMO	Via Umberto I°, 507,509,511		PORTO S.ELPIDIO	63018	FILIALE AG. PIERGALLINI VIAGGI DI PEDASO (AP)	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
18	TRIO VIAGGI	Via Umberto I°, 429		PORTO S.ELPIDIO	63018	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
19	AVIORAMA	C.so Garibaldi, 153/155		PORTO SAN GIORGIO	63822	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
20	EASYWEEK.IT	Via Sacconi, 41		PORTO SAN GIORGIO	63822	AGENZIA PRINCIPALE	B
21	LILIAN TRAVEL	Interno stazione ferroviaria		PORTO SAN GIORGIO	63822	FILIALE AG. LILIAN TRAVEL DI FERMO (AP)	
22	PAIDEIA TRAVEL	Via Della Resistenza, 24		PORTO SAN GIORGIO	63822	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
23	VALKIRIA TRAVEL	Via Mazzini, 116		PORTO SAN GIORGIO	63822	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
24	VELA AZZURRA	Via della Repubblica, 2/B		PORTO SAN GIORGIO	63822	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
25	WE DO IT VIAGGI & TURISMO	Via Simonetti, 79/81		PORTO SAN GIORGIO	63822	FILIALE di Termoli	A

PROVINCIA DI MACERATA

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
1	CAMARS VIAGGI	Piazza Cavour, 14		CAMERINO	62032	AGENZIA PRINCIPALE	A
2	IVISEIDO	Viale G. Leopardi, 53		CAMERINO	62032	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
3	KOSMONAUTA	C.so Vittorio Emanuele II, 36		CAMERINO	62032	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
4	TRABUYWELL	Largo Felinciangeli, 2		CAMERINO	62032	FILIALE	A + B
5	YUPPIE	Via Andrea D'Accorso, 26		CAMERINO	62032	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
6	LASER VIAGGI	Corso Italia, 119/b		CASTELRAIMOND O	62022	AGENZIA PRINCIPALE	A
7	VALDUE S.R.L. DI VALENTI	Corso Garibaldi, 30		CINGOLI	62011	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
8	A1 VIAGGI	Via Indipendenza, 148		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A
9	ATLANTIDE VIAGGI	Corso Garibaldi, 117		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
10	BLUVACANZE	Via Gronchi snc		CIVITANOVA MARCHE	62012	FILIALE AG. BLUVACANZE CORSO GARIBALDI 49 - MILANO	A + B
11	CLUANA VIAGGI	Via F.lli Rosselli, 3		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
12	FREEMAX TRAVEL	Viale Vittorio Veneto, 22		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
13	FRONTEMARE VIAGGI	Via Regina Elena, 196		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
14	MAREVA TOUR	Viale Vittorio Veneto, 129		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A
15	NAKONTOUR VACANZE	Via Regina Margherita, 146		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A
16	PAGLIARINI VIAGGI	Viale Matteotti, 104		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

PROVINCIA DI MACERATA

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
17	TEORIE E VACANZE	Corso Vittorio Emanuele, 16		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
18	THE LUXER	C.so Umberto I, 171		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	B
19	UNIGLOBE MASTERKEY TRAVEL	Via Vodice, 1		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
20	VIAGGI ARI DI MANCINI ARIANNA	Via Cairoli, 13		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
21	VIAGGI LUCCI	Via Martiri di Belfiore, 109		CIVITANOVA MARCHE	62012	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
22	BLENDIA TRAVEL	Via Sant'Anna, 23		CORRIDONIA	62014	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
23	C.M. VIAGGI	Piazza N. Sauro, 41		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
24	CECARINI	Galleria Scipione, 15		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
25	DOMIZIOLI VIAGGI	Via Cassiano da Fabriano, 16/20		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
26	ESTROVAGANTE	Borgo Sforzacosta, 92/A		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
27	GIROPAZZIANDO VIAGGI	B.go Sforzacosta, 26		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
28	HELVIA TOURS	Via E. Niccolai, 3		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
29	IL REGISTA	Borgo Piediripa, 92		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
30	MULTI LEVEL TRAVEL	Piaggia della Torre, 21	Val di Chienti	MACERATA	62100	FILIALE AG. BLUVACANZE SPA DI MILANO	A + B
31	ORLANDI VIAGGI	Via dei Velini, 14		MACERATA	62100	FILIALE AG. ORLANDI VIAGGI DI TOLENTINO	A
32	ROLTUR VIAGGI	Viale Don Bosco, 60/62		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
33	SEVERINI VIAGGI	P.zza della Libertà, 13		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
34	SI VA VIAGGI	Via dei Velini, 58		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
35	VABELTOUR	Via IV Novembre, 11		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
36	VAGAMOND VOYAGE - VIAGGI E TURISMO	Piaggia Floriani, 3		MACERATA	62100	FILIALE	A
37	VAGAMOND VOYAGE - VIAGGI E TURISMO	C.so Cavour, 83/87		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
38	VIAGGI E TURISMO MC	Borgo Peranzoni, 32		MACERATA	62100	AGENZIA PRINCIPALE	A
39	VIAGGI T.R.	Via dei Velini, 101		MACERATA	62100	FILIALE AG. VIAGGI T.R. DI TREIA	A + B
40	CRAM VIAGGI	Via Kennedy, 64		MATELICA	62024	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
41	GULLIVER EXPLORATIONS SRL	V.le Martiri della Libertà, 17		MATELICA	62024	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
42	MONSIEUR VOYAGE	Via Macerata, 192/A		MONTE S.GIUSTO	62015	FILIALE	A+B
43	CHANNEL TRAVEL	Via Roma, 147		MONTECOSARO	62010	AGENZIA PRINCIPALE	A
44	C.M. VIAGGI	Corso Carradori, 22/A		MONTEFANO	62010	PUNTO INFORMATIVO AG. C.M. DI MACERATA	
45	ISOLA BONTEMPI	Via Bevilacqua, 2		MONTELUPONE	62010	UNICA	A
46	GIRASOLE VIAGGI BY CHIARA	Via Dante, 114/B		MORROVALLE	62010	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
47	LIVING ITALY	Via Passionisti, 43		MORROVALLE	62010	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
48	"BORA BORA" TRAVEL AGENCY	Via Galilei, 6		PORTO RECANATI	62017	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
49	AGENZIA VIAGGI FANELLI	Piazza del Borgo, 8/G		PORTO RECANATI	62017	AGENZIA PRINCIPALE	A
50	GALAPAGOS VIAGGI DI WAIKIKI VIAGGI SRL	C.so Matteotti, 247		PORTO RECANATI	62017	UNICA	A
51	KOMOMO VIAGGI	via S. Giovanni Bosco		PORTO RECANATI	62017	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
52	NUOVA MOANTOUR	Via Valentini, 6		PORTO RECANATI	62017	AGENZIA PRINCIPALE	A
53	ZIO MAURO VIAGGI	Via Valentini, 14/16		PORTO RECANATI	62017	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
54	BLUMA VIAGGI	Via C.Colombo, 5		POTENZA PICENA	62018	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
55	MONDO VILLAGGI SRL	C.da Torrenova		POTENZA PICENA	62018	AGENZIA PRINCIPALE	B
56	RES MUNDI	Via Simboli, 36		RECANATI	62019	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
57	YUCATAN	Via Dalmazia, 13		RECANATI	62019	AGENZIA PRINCIPALE	A
58	MOVIMONDO	Via Cesare Battisti, 4		SAN SEVERINO MARCHE	62027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
59	PALANCA VIAGGI	Viale Eustachio, 78		SAN SEVERINO MARCHE	62027	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
60	AGENZIA DEI VIAGGI E TURISMO DEI SIBILLINI di ADAMAS Soc. Coop.	P.za Perfetti, 10		SARNANO	62028	AGENZIA PRINCIPALE	A
61	AVALON TOUR	P.zza della Libertà, 12		TOLENTINO	62029	AGENZIA PRINCIPALE	A
62	NUOVA FALTUR VIAGGI	P.zza N. Mauruzi Largo Fidi		TOLENTINO	62029	AGENZIA PRINCIPALE	A
63	ORLANDI VIAGGI	V.le G. Matteotti, 27/c		TOLENTINO	62029	AGENZIA PRINCIPALE	A
64	ORSILI VIAGGI	Centro Comm. La Rancia		TOLENTINO	62029	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
65	PUNTO VACANZE	Viale Repubblica, 18c		TOLENTINO	62029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
66	C.M. VIAGGI	C.so Garibaldi, 137		TREIA	62010	FILIALE AG. C.M. VIAGGI DI MACERATA	A + B
67	VIAGGI T.R.	Via Don Minzoni, 14		TREIA	62010	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
1	DREAM HOLIDAYS DI LUCHINI ALESSANDRA	Via Flaminia, 187/A		ACQUALAGNA	61041	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
2	MARCHEHOLIDAY	Viale Risorgimento, 16		ACQUALAGNA	61041	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
3	ON THE MOON	Via Provinciale, 41	CASININA	AUDITORE	61020	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
4	FELUCA VIAGGI DI FAGGIANI FABIO	Via G. Leopardi, 8/A		CAGLI	61043	AGENZIA PRINCIPALE	A
5	NIKI VIAGGI DI LEPRI NICOLE	Via Flaminia, 168/B		CAGLI	61043	AGENZIA PRINCIPALE	A
6	ENTERPRISE SRL	Via Flaminia, 154		CARTOCETO	61030	FILIALE DI PESARO	A+B
7	AGENZIA VIAGGI LISIPPO	Via Indipendenza, 6		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
8	AGENZIA VIAGGI MARCHIONNI	Via G.da Serravalle, 10		FANO	61032	FILIALE AG. MARCHIONNI DI URBINO (PU)	A + B
9	AGENZIA VIAGGI METAURO SRL	Via Arco d'Augusto, 51		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A
10	CISALPINA TOURS VIVERE E VIAGGIARE	Via San Francesco, 62		FANO	61032	FILIALE DI AG CISALPINA TOURS	A + B
11	CIVADIVIAGGIARE	Via Garibaldi, 104		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A
12	EDEN VIAGGI CITTA' SRL	Via Roma, 10		FANO	61032	FILIALE	A
13	EUPHEMIA SRL	Via G.Garibaldi, 30		FANO	61032	FILIALE	
14	FILBUS VIAGGI	Via Roma, 77		FANO	61032	FILIALE	A + B
15	LILLIPUT VIAGGI	Via della Giustizia, 8/D		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A
16	MULTI LEVEL TRAVEL DI BLU VACANZE	Via Einaudi, 30		FANO	61032	FILIALE AG. BLUVACANZE SPA DI MILANO	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
17	PAZZA IDEA ENJOY	Via Roma, 47		FANO	61032	UNICA	A+B
18	SOCIAL HOLIDAY	Via delle Vele, 10		FANO	61032	PRINCIPALE	A+B
19	TUQUI TOUR by DREAM SAILING SRL	V.le Adriatico, 2		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A
20	VERSIS VIAGGI	Via Garibaldi, 41		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
21	VIAGGI TOURS PESARESI	Via Garibaldi, 30		FANO	61032	FILIALE AG. TOURS PESARESI	A + B
22	ZENAIDE VIAGGI	Via San Francesco d'Assisi, 49		FANO	61032	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
23	BOMBER VIAGGI	Viale Martiri della Libertà, 37		FERMIGNANO	61033	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
24	CYKADE' BY GRANVIAGGI	Viale Europa, 48		FOSSOMBRONE	61034	FILIALE	A + B
25	ON Y VA	Corso Garibaldi, 181		FOSSOMBRONE	61034	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
26	AQUADIVING TOUR	Via Romagna, 100/G		GABICCE MARE	61011	FILIALE AG. ACQUADIVING DI PESARO	A+B
27	GABIMAR VIAGGI	Viale della Vittoria, 105		GABICCE MARE	61011	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
28	MICHELACCI GOLDEN MOMENTS	Via N. Bixio, 3		GABICCE MARE	61011	AGENZIA PRINCIPALE	A
29	SANTO STEFANO VIAGGI	Via Vittorio Veneto, 125		GABICCE MARE	61011	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
30	TRAVEL NADIR SERVICE	Viale della Vittoria, 32		GABICCE MARE	61011	AGENZIA PRINCIPALE	A
31	DREAM ACADEMY	Via Pirano, 14/A		GRADARA	61012	AGENZIA PRINCIPALE	B
32	10 SERVIZI VIAGGI	Via Litoranea, 69	MAROTTA	MONDOLFO	61037	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
33	GAZZELLA VIAGGI E TURISMO	Via Litoranea, 87	MAROTTA	MONDOLFO	61037	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
34	PULCINELLA VIAGGI	Via Montecchio, 15		MONTELABBATE	61025	AGENZIA PRINCIPALE	A
35	EUROMEETING TOUR OPERATOR	Via Ponte Metauro, 40/A		MONTEMAGGIOR E AL METAURO	61030	AGENZIA PRINCIPALE	B
36	9.2 VIAGGI & AZIENDE	V.le della Vittoria, 88		PESARO	61122	AGENZIA UNICA	A + B
37	AGENZIA VIAGGI IL PONTICELLO	Via Micaloro, 6/A		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A
38	APAINTOUR	P.le della Libertà, 10		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A
39	AQUADIVING TOUR	Via Marsala, 7		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
40	ATOPOS VIAGGI	Via G.Giolitti, 119		PESARO	61100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
41	ATTUAL VIAGGI	Piazza Redi, 1		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A
42	BUCANEVE VIAGGI	Viale della Repubblica, 39		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A
43	CACTUS VIAGGI	V.le Donato Bramante, 39		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
44	CAPPONI	Piazzale 1° Maggio, 14		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
45	DAVANI VIAGGI	P.le Matteotti, 21		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
46	E VADO	Via Alcide De Gasperi, 54		PESARO	61122	FILIALE	A
47	EDEN VIAGGI	Via Degli Abeti, 24		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
48	EDEN VIAGGI CITTA'	Viale Marsala, 8		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
49	ENTERPRISE	Via Lanza, 28/30		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A
50	EXODUS	C.so XI Settembre, 200		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
51	FARMTRAVELLER SAS DI BRESCIANI MICHELE & C.	Via Cavour, 13		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
52	FREE & EASY TRAVEL *	Via Gagarin - Centro Comm.le Iper Rossini		PESARO	61100	FILIALE AG. FREE & EASY TRAVEL DI PESARO	A + B
53	GOMO VIAGGI	Via Giordano Bruno, 53		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
54	I VIAGGI DELL'ARCOBALENO	Via Decio Raggi, 56		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A
55	IL MONDO IN UN SECONDO	P.le G. Matteotti, 30		PESARO	61121	PRINCIPALE	A+B
56	INNITALIA	Via Salvo d'Acquisto, 9		PESARO	61122	AGENZIA UNICA	A + B
57	JEKO VIAGGI	Viale Fiume, 20		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
58	LIVEDREAM LUXURY TRAVEL	Largo Ascoli Piceno, 9		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A
59	MONDO VIAGGI	Piazzale Matteotti, 23/25		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
60	MOON TRAVEL	Via Giolitti, 199		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
61	NEW CONDOR	Via Mario del Monaco, 6/102		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
62	NON SOLO EUROPA	Via Mancini, 171		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
63	PINGUINO VIAGGI	Viale Buoizzi, 1		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
64	REN TRAVEL	Piazza Adige Fava, 4		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
65	RIVIERA INCOMING	Strada delle Marche, 58		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
66	ROBINTUR	Galleria dei Fonditori, 1		PESARO	61122	FILIALE AG. ROBINTUR DI BOLOGNA	A+B
67	SANTOS TRAVEL GROUP	Via Dante Alighieri, 52		PESARO	61100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
68	SECONDO	Via Del Novecento, 27		PESARO	61100	FILIALE AG. SECONDO - LEGNANO (MI)	A + B
69	SOUTH PACIFIC HOLIDAYS	Via degli Abeti, 136		PESARO	61100	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
70	TERRA PROMESSA	Via Sirolo s.n.		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
71	THE TRAVEL FAMILY DI GIOVANNA RANOCCHI	Strada degli Olmi, 16/4		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A+B
72	TICKET FLY GO	Via N. Sabbatini, 8		PESARO	61121	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
73	TRICOLORE	V.le G. Mameli, 72/C		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	B
74	VERSIS VIAGGI	C.so XI Settembre, 82		PESARO	61121	FILIALE	A
75	VIA	Largo Aldo Moro, 7		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
76	VIAGGI DELL'ARTISTA	Via Negrelli, 37		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
77	VIAGGI SU MARTE E I CONFINI IMMAGINARI	P.za Stefanini Marcello, 19		PESARO	61122	AGENZIA PRINCIPALE	A
78	FORTUNA VIAGGI	Via Verga, 6/A	CALCINELLI	SALTARA	61030	AGENZIA PRINCIPALE	A
79	TRAVEL FOR YOU	Piazza Franchi dè Cavalieri, 17/A	CALCINELLI	SALTARA	61030	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
80	CRAZY CRAB VIAGGI	Via Roma, 2		SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	AGENZIA PRINCIPALE	A

N°	Denominazione	Indirizzo	Località	Città	CAP	Tipologia	Attività Autorizzata
81	ELI.KA VIAGGI	Corso XXI Gennaio, 104		SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
82	MIAMI TRAVEL AGENCY	Via Pio La Torre, 23	MONTECCHIO	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	AGENZIA PRINCIPALE	A
83	VIAGGI VALVERDE	Via Giacometti, 42		SANT'ANGELO IN LIZZOLA	61020	FILIALE AG. VIAGGI VALVERDE DI CESENATICO	A + B
84	AGENZIA VIAGGI MARCHIONNI	C.so Garibaldi, 70		SANT'ANGELO IN VADO	61048	FILIALE AG. MARCHIONNI DI URBINO (PU)	A
85	BEFANA VIAGGI	C.so Vittorio Emanuele, 82		URBANIA	61049	AGENZIA PRINCIPALE	A
86	DURANTINA VIAGGI DI AGENZIA VIAGGI MARCHIONNI SRL	Piazza Martiri della Libertà, 5		URBANIA	61049	FILIALE AG. MARCHIONNI DI URBINO (PU)	A + B
87	AGENZIA VIAGGI MARCHIONNI	Via Puccinotti, 7		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A
88	AGENZIA VIAGGI MONTETOUR	Via della Stazione, 50		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
89	APATAM VIAGGI	Via Bonconte da Montefeltro, 128/130		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
90	EVENTOUR	Via Guido di Montefeltro, 21		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
91	FEDUX TRAVEL	Via Mazzini, 22		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
92	MARCHEGGIANI VIAGGI	Via Mazzini, 60		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B
93	URBINOINCOMING	Borgo Mercatale, 30		URBINO	61029	AGENZIA PRINCIPALE	A + B



ELENCO AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO DELLA REGIONE MARCHE CHE SVOLGONO ATTIVITA' IN ENTRATA (comma 4, art.61 L.R.9/2006)

N°	Denominazione	Indirizzo	Città	CAP	Prov	Tipologia
1	ALGAZEL DI GREENWICH	Via Tiziano, 24	ANCONA	60125	AN	AGENZIA PRINCIPALE
2	AMATORI T.O.	Via Loggia, 20/22	ANCONA	60121	AN	AGENZIA PRINCIPALE
3	MARAVIGLIA	Via Marsala, 17	ANCONA	60121	AN	AGENZIA PRINCIPALE
4	MARIVER TOURS	Via Mascino, snc	ANCONA	60125	AN	AGENZIA PRINCIPALE
5	SCATOLA MAGICA TRAVEL	Via Esino, 62	ANCONA	60126	AN	AGENZIA PRINCIPALE
6	ALESTE TOUR	C.so della Repubblica, 50	FABRIANO	60044	AN	AGENZIA PRINCIPALE
7	VIAGGI DEL GENTILE	Piazzale XX Settembre, 20	FABRIANO	60044	AN	AGENZIA PRINCIPALE
8	ESITUR	Corso Matteotti, 12	JESI	60035	AN	AGENZIA PRINCIPALE
9	INDACO VIAGGI INCOMING	S.S. 16 Adriatica, 83	OSIMO	60027	AN	AGENZIA PRINCIPALE
10	PEGASO VIAGGI	Via Leopardi, 3	OSIMO	60027	AN	AGENZIA PRINCIPALE
11	MARCHIGIANDO	Via S.Pertini, 25	SERRA SAN QUIRICO	60048	AN	AGENZIA PRINCIPALE
12	GIOCAMONDO VACANZE	Via E. Mari, 63/E	ASCOLI PICENO	63100	AP	AGENZIA PRINCIPALE
13	M & M HOLIDAYS	Via 374/ma, 8	ASCOLI PICENO	63100	AP	AGENZIA PRINCIPALE
14	PICENO TOUR	C.so Mazzini, 196	ASCOLI PICENO	63100	AP	AGENZIA PRINCIPALE
15	CAPPUCCINO	Via Cairoli, 45	ASCOLOI PICENO	63100	AP	AGENZIA PRINCIPALE
16	MAE' VIAGGI	Via della Liberazione, 150	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	63074	AP	AGENZIA PRINCIPALE
17	LILIAN TRAVEL	V.le Trento, 86	FERMO	63900	FM	AGENZIA PRINCIPALE

N°	Denominazione	Indirizzo	Città	CAP	Prov	Tipologia
18	EASYWEEK.IT	Via Sacconi, 41	PORTO SAN GIORGIO	63822	FM	AGENZIA PRINCIPALE
19	C.M. VIAGGI	Piazza N. Sauro, 41	MACERATA	62100	MC	AGENZIA PRINCIPALE
20	VIAGGI E TURISMO MC	Borgo Peranzoni, 32	MACERATA	62100	MC	AGENZIA PRINCIPALE
21	GIRASOLE VIAGGI BY CHIARA	Via Dante, 114/B	MORROVALLE	62010	MC	AGENZIA PRINCIPALE
22	LIVING ITALY	Via Passionisti, 43	MORROVALLE	62010	MC	AGENZIA PRINCIPALE
23	YUCATAN	Via Dalmazia, 13	RECANATI	62019	MC	AGENZIA PRINCIPALE
24	MOVIMONDO	Via Cesare Battisti, 4	SAN SEVERINO MARCHE	62027	MC	AGENZIA PRINCIPALE
25	PUNTO VACANZE	Viale Repubblica, 18c	TOLENTINO	62029	MC	AGENZIA PRINCIPALE
26	MARCHEHOLIDAY	Viale Risorgimento, 16	ACQUALAGNA	61041	PU	AGENZIA PRINCIPALE
27	AGENZIA VIAGGI IL PONTICELLO	Via Micaloro, 6/A	PESARO	61122	PU	AGENZIA PRINCIPALE
28	EDEN VIAGGI	Via Degli Abeti, 24	PESARO	61122	PU	AGENZIA PRINCIPALE
29	MONDO VIAGGI	Piazzale Matteotti, 23/25	PESARO	61121	PU	AGENZIA PRINCIPALE
30	RIVIERA INCOMING	Strada delle Marche, 58	PESARO	61122	PU	AGENZIA PRINCIPALE
31	TRICOLORE	V.le G. Mameli, 72/C	PESARO	61122	PU	AGENZIA PRINCIPALE

***ELENCO DIRETTORI TECNICI
DELLA REGIONE MARCHE***

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali P.F. Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Direttori Tecnici della Regione Marche - Anno 2012.



ELENCO DIRETTORI TECNICI DELLA REGIONE MARCHE

(articolo 66, comma 4 della legge regionale 11 luglio 2006, n. 9)

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Provv.to Iscriz.	Data Provv.to Iscriz.	N° Provv.to Iscriz.
1 A	ABBADINI	Emanuela	Via Cretarola n. 1212	Sant'Elpidio a Mare	FM	D.D.S.	23/01/2008	22
2 D	ABELA	Flavio	Via Teocrito n.11	Siracusa	SR	DDS	07/01/2008	1
3 A	ACCIARRESI	Aurelia	Via Esine n. 20	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	07/12/1987	7128
4 A	ACCIARRESI	Gigliola	Via Civitanova n. 94	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
5 A	ACQUAROLI	Alberto	Via Buonarroti n. 12	Montecosaro	MC	D.D.S.	22/09/2005	537
6 A	AGAZZANI	Daniela	Via Gorizia n. 8	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
7 A	AGUZZI	Silvia	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 6	Senigallia	AN	D.D.S.	11/06/2008	446
8 A	ALBERANI	Cristina	Via Perseo n. 2	Rimini	RN	D.G.R.	22/09/1997	2403
9 C	ALESSANDRINI	Alessandra	Via S.P. Feltresca n.75/C - Loc. Gadana	Urbino	PU	D.D.P.F.	04/03/2010	67
10 A	ALETTI	Laura	Via Mazzi n. 60	Bergamo	BG	D.G.R.	08/04/1991	1857
11 C	ALFONSI	Giovanna	Via S.Maria della Valle n.9/A	Castignano	AP	D.D.S.	24/10/2007	712
12 C	ALUIGI	Marcella	Via Jesi n. 2	Pesaro	PU	D.D.S.T.	04/10/2005	560
13 A	ALUNNI	Milena	Via Omicini n. 103	Perugia	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
14 A	AMADEI	Francesco	Via Garibaldi n. 69	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
15 A	AMADEI	Guglielmo	Via Roma n 45/C	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
16 A	AMADIO	Giovanni	Via Marconi n. 85	Castorano	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
17 C	AMADIO	Manuela	Via G. Marconi n. 87	Castorano	AP	D.D.S	18/12/2008	1118
18 C	AMADIO	Stefania	Via Piediprato, n.57/A	Spinetoli	AP	D.D.S.	20/01/2009	6
19 A	AMATORI	Primo	Via Cadore n. 8	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
20 A	AMBROGI	Monica	Via P. Recanati n. 7	Recanati	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
21 A	AMBROSI	Saul	Via G. Vespasiani n. 19	S. Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.	06/10/2008	841

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
22 A	AMENTA	Michele	Via Spalato n. 76	Macerata	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
23 A	ANDRENACCI	Elisa	Via Faleriense, n. 935	Sant'Elpidio a Mare	FM	D.D.S.	03/03/2009	151
24 C	ANDREUCCI	Alessandra	Via Degli Ulivi n. 18	Agugliano	AN	D.D.S.T.	13/12/2005	148
25 A	ANDRIANARIMANG A RAVAOHOLISOA	Dolly	Via Bocconi n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
26 A	ANGELELLI	Serenella	Via XXV Aprile n. 31	Monte San Vito	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
27 A	ANGELINI	Maura	Via Olindo Guerrini n. 6	Rimini	RN	D.G.R.	08/04/1991	1857
28 A	ANGELINI	Tiziana	Via Mazzini n. 75	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
29 D	ANGELOZZI	Laura	Via S.Rita da Cascia, 11	Tolentino	MC	D.D.P.F.	23/05/2011	194
30 D	ANGIONI	Margherita	Via E.Fermi n.45	Fossombrone	PU	D.D.P.F.	30/11/2010	709
31 A	ANNIBALI	Piero	Via Arezzo n. 33	Folignano	AP	D.G.R.	08/04/1991	1857
32 A	ANZON	Carlo	Via Piolet de Bianchi	Milano	MI	D.G.R.	13/09/1988	5560
33 A	APONE	Elvira	Via Carducci n.10/4	S.Benedetto del Tronto	AP	D.D.P.F.	17/02/2010	40
34 C	ARDEMAGNI	Elisabetta	Via Rosciano n. 51/D	Fano	PU	D.D.S.T.	03/04/2001	129
35 C	ARDUINI	Roberta	Via Adige n. 26	Pesaro	PU	D.D.S.T.	17/06/1998	183
36 B	ARMANI	Sergio	Via Monte Venanzio n. 17	Ancona	AN	D.D.P.F.	28/04/2010	240
37 C	ARNOLDO	Roberta	Via Pescara, n. 15	Gradara	PU	D.D.S.	20/01/2009	5
38 C	ARZENI	Marco Pirro Annibale	Via A. Cecchi n. 20	Pesaro	PU	D.D.S.T.	16/01/2002	2
39 A	BACCALARO	Simona	Via Cesare Battisti n. 71	Fara Novarese	NO	D.G.R.	08/04/1991	1857
40 B	BAFFONI	Massimiliano	Via Emilia Romagna n. 235	Cattolica	RN	D.D.S.T.	03/05/2005	245
41 A	BAIOCCO	Giulio Cesare	Viale Vittorio Veneto n. 255	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	29/03/1989	1873
42 D	BALDARELLI	Federico	Via Martiri della Resistenza, n. 1	S. Costanzo	PU	DDS	01/09/2009	198

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
43 C	BALDASSARRI	Severino	Via Vittorio Veneto n. 65	Barbara	AN	D.D.S.T.	15/10/2003	323
44 A	BALDINI	Marina	Via Cingoli n. 4/A	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
45 C	BALDONI	Sandra	Via Maccarini n. 79	Loreto	AN	D.D.S.T.	04/03/1998	46
46 C	BALDUCCI	Anna	Via Verdi n. 61	Montelabbate fraz. Osteria Nuova	PU	D.D.S.T.	15/02/2005	37
47 A	BALDUCCI	Carla	Via Monte Marino n. 24	Ancona	AN	D.G.R.	27/06/1994	2277
48 C	BALEANI	Antonella	Fraz. Paterno, 79/s	Ancona	AN	D.D.S.T.	17/04/1998	108
49 A	BANCI	Lucia	Via De Bosis n. 18	Senigallia	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
50 C	BARBARESI	Francesca Giada	Via Buozzi n. 71	Fano	PU	D.D.S.T.	10/01/2006	2
51 A	BARBARESI	Maurizio	Via Minghetti n. 76	Pesaro	PU	D.D.S.T.	07/06/1995	84
52 A	BARBATELLI	Stefano	Via Tito Minniti n. 11	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
53 A	BARCHIESI	Carla	Via D. Alighieri n. 24	Jesi	AN	D.D.S.	04/08/1999	273
54 A	BARCHIESI	Giulia	Via Andrea Palladio n. 6	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
55 C	BARDELLA	Bertilla	Via Passionisti n.43	Morrovalle	MC	D.D.S.	04/06/2007	316
56 A	BAROCCI	Lorenza	Via Ippocrate n. 2	Jesi	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
57 C	BARROI	Noemi	Via Cavour n. 3	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	09/08/2005	488
58 A	BARSOTTI	Perla	Via Carrara n. 10	Quarranta	PT	D.G.R.	08/04/1991	1857
59 A	BARTELLI	Lina	Via del Mercato n. 5	Cortona	AR	D.G.R.	13/11/1989	7039
60 C	BARTOCCETTI	Carla	Via Castello n. 7	Muccia	MC	D.D.S.T.	27/05/1998	152
61 C	BARTOCCETTI	Elisabetta	Via Tupini, 6	Muccia	MC	D.D.P.F.	06/03/2012	54
62 B	BARTOLINI	Sandra	Via Marte n. 23	Rimini	RN	D.D.S.T.	15/03/2000	15
63 B	BARTOLOMEI	Serena	Via del Santuario, 24/B	Saltara	PU	D.D.P.F.	13/01/2011	4

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
64 C	BARTOLUCCI	Antonella	Via Redipuglia n. 19	Pesaro	PU	D.D.S.T.	15/02/2005	36
65 C	BARUCCA	Armando	Via Portici Ercolani n. 32	Senigallia	AN	D.D.S.T.	27/05/1998	148
66 C	BASSI	Edda	Via P. Fastigi n. 7	Pesaro	PU	D.D.S.T.	25/05/2004	185
67 B	BASSI	Elisa	Via Don Minzoni n.1	Grosseto	GR	D.D.P.F.	28/04/2010	238
68 C	BASSOTTI GIAMPAOLINI	Stefano	Piazza Mazzini n. 5	Monsano	AN	D.D.S.T.	03/12/1998	409
69 C	BATTISTELLI	Diana	Via Nucleo Ruano, n. 7	Montecosaro	MC	D.D.S.	10/03/2009	185
70 C	BATTISTELLI	Eleonora	Via Scossicci n. 21	Recanati	MC	D.D.S.T.	22/05/2000	138
71 A	BAUDUIN	Paul Joseph Marie	Via Croce d'Alvo n. 48	Fornole di Amelia	TR	D.G.R.	13/11/1989	7039
72 A	BECCACECE	Sonia	Via Berlinguer n. 7/A	Castelfidardo	AN	D.D.S.	02/06/1998	160
73 A	BECCI	Maurizio	Via Montello n. 2	Senigallia	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403
74 C	BEDINI	Federica	Via Martiri della Libertà n.9	Montemarciano	AN	D.D.S.	11/07/2007	426
75 A	BELARDINI	Caterina	Via Ponte Sant'Antonio	San Severino Marche	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
76 C	BELPASSI	Pierguglielmo	Via Matteotti n.6	Fermignano	PU	D.D.S.	01/02/2007	37
77 A	BENEDETTUCCI	Barbara	Viale dei Pini, 61	Porto Recanati	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
78 A	BENIGNI	Annaluisa	Via A. Ristori n. 31	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	13/11/1989	7039
79 A	BENINI	Maria Giovanna	Viale Cairoli n. 98/A	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
80 C	BERARDI	Marco	Via dei Gelsi, 24	Saltara	PU	D.D.P.F.	26/10/2012	572
81 A	BERNACCHIA	Lina	Via Cellini n. 48	Senigallia	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
82 C	BERTINI	Tommaso	Via F.Baracca, 70	Pesaro	PU	D.D.P.F.	21/02/2011	67
83 A	BERTUCCI	Cristiana	Via Umbria n. 17	Grottammare	AP	D.D.S.	09/09/2008	713
84 C	BERTUCCIOLI	Gianfranco	Via Peschiera n. 7	Pesaro	PU	D.D.S.T.	01/03/1999	41

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
85 C	BERTUCCIOLI	Katharina	Via Peschiera n. 7	Pesaro	PU	D.D.S.T.	13/02/2001	32
86 A	BEVILACQUA	Remo	Via Lombardia n. 16	Corridonia	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
87 A	BIAGINI	Marcello	Via Isonzo n. 97	Ancona	AN	D.G.R.	07/12/1987	7128
88 B	BIANCHI	Edgarda	Via C. Dossi n. 15	Rimini	RN	D.D.S.T.	16/06/2000	179
89 A	BIANCHI	Vincenzo	Via Garibaldi n. 15	Portorecanati	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
90 A	BIANCHINI	Francesca	Via Medaglie D'Oro n. 1	Macerata	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
91 C	BICCHI	Laura	Via Squartagallo n. 123	Fraz. S. Silvestro Senigallia	AN	D.D.S.	03/06/2008	399
92 C	BIONDI	Monica	Via D. Cimarosa n. 68	Pesaro	PU	D.D.S.T.	27/05/2003	121
93 A	BLONDEL	Monique	Via Colle S. Antonio n. 150	Matelica	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
94 C	BOCCACCINI	Elisa	Via G. Venezian, 23	Matelica	MC	D.D.P.F.	13/01/2011	3
95 A	BOGATAJ	Anna	Via Ottaviani n. 13	Camerino	MC	D.G.R.	22/09/1997	2403
96 C	BOLCHI	Sara	Via Trieste n. 239	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.T.	03/05/2005	247
97 A	BOLLATI	Maria Grazia	Via Moncenisio n. 18	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
98 C	BOLLETTINI	Anna	Via E. Mancini n. 28	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	23/05/2001	199
99 A	BONFRANCESCHI	Elisabetta	Via Barilatti n. 11	Macerata	MC	D.D.S.	29/05/1998	156
100 B	BONI	Rosa	Via Nazionale n. 387	Roseto degli Abruzzi	TE	D.D.S.T.	20/02/2003	47
101 A	BONTEMPI	Vania	Via Mamiani n. 70	Ancona	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
102 C	BORDENGA	Gjamaika	Strada Faleriense, 4928	S.Elpidio a Mare	(FM)	D.D.P.F.	10/05/2011	169
103 C	BORDI	Gabriela	Via Tambroni n. 28	Montecassiano	MC	D.D.S.T.	31/10/2000	386
104 A	BORELLI	Loredana	Via Venosa n. 95	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
105 A	BORRONI	Sara	Via Metauro n.29/A	Macerata	MC	D.D.P.F.	15/04/2010	202

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
106 A	BORTA SCHIANNINI	Michele	Via Sarpi n. 8	Milano	MI	D.G.R.	13/09/1988	5560
107 B	BORZINI	Gilberto	Via Morsingo n. 5	Mombello Monferrato	AL	D.D.S.T.	20/04/2000	92
108 A	BOTTALUSCIO	Stefano	Via Cameranense n.19	Camerano	AN	D.D.P.F.	16/07/2010	443
109 A	BOTTONI	Luisa	Viale Kennedy n. 320	Latina	LT	D.G.R.	08/04/1991	1857
110 A	BOTTONI	Milena	Via XXV Aprile n.37/B	Fermo	FM	D.D.S.	18/10/2007	681
111 A	BOZZA	Sergio	Via Salvo D'Acquisto n. 8	Portorecanati	MC	D.G.R.	31/10/1988	6807
112 A	BOZZOLI	Laura	Via degli Ulivi n.4	Tavullia	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
113 C	BRAGONI	Alessia	Via Porta Musone, n. 11	Osimo	AN	D.D.S.	03/12/2009	525
114 A	BRENNA	Bianca	Via Gerolamo Cardano n. 80	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
115 B	BRILLA	Loredana	C. da Casette Antonelli, 20	Potenza Picena	MC	D.D.P.F.	03/09/2012	439
116 A	BROCCOLETTI	Stefania	Via Repubblica n. 58	Porto San Giorgio	FM	D.D.S.	08/07/2002	160
117 A	BROGIONI	Marilena	Via Fornello n. 23	Tuoro sul Trasimeno	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
118 A	BRUNELLI	Lorenzo	Via Mastrigli n. 15/B	Roma	RM	D.G.R.	07/12/1987	7128
119 C	BRUNI	Fabiana	Via Borgo da Monte n. 44	Monteprandone	AP	D.D.S.T.	23/01/1998	12
120 A	BRUNO	Cinzia	Via Epicarno n. 53	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
121 A	BRUNOZZI	Emidio	Via Cola D'Amatrice n. 11	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
122 C	BRUNOZZI	Valeria	C.so Mazzini n.251	Ascoli Piceno	AP	D.D.P.F.	07/04/2010	184
123 C	BRUSCANTINI	Massimiliano	C.so Garibaldi n. 11	Civitanova Marche	MC	D.D.S.	07/01/2008	3
124 D	BRUSCHI	Luca	Via Oleandri n.2	Senigallia	AN	DDS	29/01/2007	10
125 A	BRUTTI	Nicoletta	Piazza Capuana n. 6	Fano	PU	D.D.S.	21/11/2000	409
126 C	BRUTTO	Ester	Via Rocco Chinnici, 2	Pollenza	MC	D.D.P.F.	03/08/2011	318

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
127 A	BUATTI	Andrea	Via Matteotti n. 7	Ancona	AN	D.D.S.	24/02/2006	49
128 A	BUCCI	Augusto	Via Costa n. 31	Senigallia	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
129 A	BUCCI	Paolo	Via Mamiani n. 2	Senigallia	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
130 C	BUCCOLINI	Giovanni	Via Matteotti n. 67	Falconara Marittima	AN	D.D.S.T.	07/02/2000	10
131 B	BUONERBA	Luisa	Via C. Menotti, 17	Carpi	MO	D.D.P.F.	03/08/2011	316
132 A	BURANI	Annita	Viale Cantarini n. 53	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
133 A	BURANI	Francesca	Corso XXI Gennaio n. 99	Sant'Angelo in Lizzola	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
134 A	BURSI	Pia Giovanna	Via Tonale n. 22	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039
135 A	BUSI	Rita	Via Risorgimento n. 79	Zola Predossa	BO	D.G.R.	08/04/1991	1857
136 C	BUSSETTI	Maria	Via S. Egidio n. 7	Novilara	PU	D.D.S.T.	18/01/2005	6
137 A	BUZZEGOLI	Letizia	Via della Goraccia n. 3	Iolo di Prato	FI	D.G.R.	27/06/1994	2276
138 A	CADEDDU	Marco	Via M. del Monaco n.3	Pesaro	PU	D.G.R.	22/09/1997	2403
139 C	CALABRESE	Antonio	Via Giotto n.7	S. Costanzo	PU	D.D.S.	15/05/2007	227
140 C	CALVARESI	Marzia	Via Armando Diaz n. 7	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	03/11/2004	608
141 C	CAMAIONI	Grazia	Via Ustica n. 22	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	12/04/2002	62
142 A	CAMBONI	Giuseppe	Via Madonna del Riposo n. 33	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
143 A	CAMELI	Gabriele	Viale Federicin. 15	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	07/12/1987	7128
144 A	CAMELI	Marco	Via Ferrara n. 15	Folignano	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
145 A	CAMELI	Nazzareno	Via Argenti n. 19	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
146 B	CAMELLINI	Fabrizio	Via Carducci n. 25	Rubiera	RE	D.D.S.T.	29/12/2000	497
147 A	CAMILLETTI	Luca	Via de' Tralci n. 6	Quarata	AR	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Provv.to Iscriz.	Data Provv.to Iscriz.	N° Provv.to Iscriz.
148 A	CAMMELLI	Vanna	Via Corpus Domini n. 19	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
149 A	CAMMERINO	Dario	Via XIV Luglio n. 4	Falconara Marittima	AN	D.D.S.	09/10/1998	322
150 A	CAMPAGNA	Gianluigi	Via Calbiancone n. 154	Trasanni di Urbino	PU	D.D.S.	17/09/2004	484
151 A	CAMPANA	Francesco	Via Vaglia n. 25	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
152 A	CAMPANELLI	Sonia	Via Mameli n. 72/C	Pesaro	PU	D.G.R.	08/04/1991	1857
153 C	CAMPOLUCCI	Cinzia	Viale Europa n. 46	Fossombrone	PU	D.D.S.T.	27/11/2002	364
154 C	CANALI	Maria Lucia	Via della Barca n. 9 - Fraz. Centobuchi	Monteprandone	AP	D.D.S.T.	13/07/1999	231
155 C	CANGINI	Giulia	Via A. da Fossombrone, 33	Fossombrone	PU	D.D.P.F.	26/01/2012	2
156 D	CANNARSA	Elisa	Via Monte Vettore n.7	Pesaro	PU	D.D.P.F.	05/10/2010	585
157 A	CAPITANI	Paola	Via G. Matteotti n. 23	Mergo	AN	D.D.S.	29/10/2008	897
158 B	CAPORUSSO	Vitantonio	Via B. Luini n. 88	Torino	TO	D.D.S.T.	06/08/1998	263
159 C	CAPPELLO	Gianluca	Via dei Girasoli, 44	Pesaro	PU	D.D.P.F.	25/10/2011	404
160 C	CAPPONI	Michele	Via Bramante n. 19	Montelabbate	PU	D.D.S.T.	08/04/1998	93
161 A	CAPRETTI	Lucia	Via Sallustio n. 1	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
162 C	CAPRIOTTI	Elisabetta	Via Terracini n. 8	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	16/07/2004	332
163 A	CARASOL	Antonio Dieste	Via Baldo degli Ubaldi n. 39	Roma	RM	D.G.R.	07/12/1987	7128
164 C	CARBONI	Francesca Maria	Via Verdi, 14	Pesaro	PU	D.D.P.F.	29/10/2012	574
165 A	CARBONI	Giovanna	Fraz. Gimiglianoi n. 70	Venarotta	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
166 C	CARBONI	Tiziana	Via Pier Paolo Pasolini n. 7	Fano	PU	D.D.S.T.	16/09/2004	480
167 D	CARDINALI	Corrado	Via Peruzzi, n. 36	Porto Recanati	MC	DDS	02/11/2009	389
168 A	CARDINALI	Eufemia	Viale Roma n. 41	Sant'Elpidio a Mare	FM	D.G.R.	05/10/1987	5462

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
169 C	CARDINALI	Katia	Via Borsi n. 60	Pesaro	PU	D.D.S.T.	27/11/2002	362
170 C	CARDINALI	Lara	Via della Concordia, 68	Pesaro	PU	D.D.P.F.	27/03/2012	64
171 C	CARDINALI	Manuela	Via Donzelli, 10	Pesaro	PU	D.D.P.F.	31/05/2012	172
172 C	CARLETTI	Claudia	Via Monte Pennino n. 9	Ancona	AN	D.D.S.T	04/03/1998	47
173 C	CARLETTI	Rita	Via D. Alighieri n.73	Villanova di Montemaggiore al	PU	D.D.S.	27/09/2007	618
174 C	CARLINI	Simona	Via Ferrucci, 8	S.Benedetto del Tronto	(AP)	D.D.P.F.	09/03/2011	97
175 A	CARNEVALI	Carla	Via Giosuè Carducci n. 18/c	Terni	TR	D.G.R.	13/11/1989	7039
176 A	CAROLFI	Grazia	Via Testaferrata n. 35	Senigallia	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
177 A	CARPENTIERI	Patrizia	Via Puglia n. 59	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
178 A	CARPICECI	Lucio	Via Sasso n. 64	Serra San Quirico	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
179 C	CASADEI	Claudia	Via Canonico, 5	Falconara Marittima	AN	D.D.P.F.	21/11/2011	436
180 A	CASAGRANDE	Maddalena	Via Galilei, n. 46	Senigallia	AN	D.D.S.	21/01/2009	10
181 D	CASAROLA	Alice	Via Garibaldi, 49	Castelfidardo	AN	D.D.P.F.	14/09/2011	362
182 A	CASIRAGHI	Miriam	Via Vescovo Garibaldi n. 3/c	Inzago	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
183 D	CASON	Roberta	Via dei Mille n.17	Falconara Marittima	AN	DDS	11/09/2007	567
184 B	CASONI	Francesco	Via E.Mariotti snc	Fiordimonte	MC	D.D.P.F.	12/11/2012	599
185 C	CASTALDI	Francesca	Via R.Cartesio, 33	Senigallia	AN	D.D.P.F.	19/01/2011	7
186 A	CASTELLANA	Antonella	Via Appia Nuova n. 519	Roma	RM	D.G.R.	24/06/1991	3400
187 A	CASTELLANI	Lorella	Via Marche n. 17	Loreto	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
188 A	CASTELLI	Chiara	Via Marche n. 5	Falconara	AN	D.G.R.	07/12/1987	7128
189 A	CASTORIO	Luigia	Viale G. Morandi n. 111 G/13	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
190 A	CATTANEO	Franco	Via Mameli n. 22	Busto Arsizio	VA	D.G.R.	13/09/1988	5560
191 A	CECARINI	Sabina	Via Puccinotti n. 1	Macerata	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
192 A	CECCARELLI	Claudia	Via del villaggio di S. Livia n. 1	Perugia	PG	D.G.R.	08/04/1991	1857
193 A	CECCARINI	Claudia	Viale Rovereto n. 29	Pesaro	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
194 C	CECCARONI	Simona	Via Toscana n. 3	Falconara Marittima	AN	D.D.S.T.	03/04/2001	128
195 D	CECCHINI	Elisa	Via In Sala n.36	Pesaro	PU	DDS	04/12/2007	890
196 A	CELLI	Annunziata	Via Felloniche n. 1040	Sant'Arcangelo di Romagna	FO	D.G.R.	08/04/1991	1857
197 C	CENCIARINI	Nadia	Strada Civita n. 11	Cagli	PU	D.D.S.T.	27/01/2005	14
198 A	CERASI	Gianfranco	Via C. Franceschi Ferrucci n.85	Macerata	MC	D.D.P.F.	02/02/2010	13
199 A	CERENZIA	Manuel	Via G. Conti n. 13/D	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.	09/09/2008	711
200 A	CERIONI	Paolo	Via Verdi n. 4	Maiolati Spontini	AN	D.G.R.	13/09/1989	7039
201 C	CERISOLI	Luca	Via Gramsci n. 2	Monte Maggiore al Metauro	PU	D.D.S.T.	09/04/1998	98
202 A	CERNETTI	Lucia	Via C. da Maestà	Urbisaglia	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
203 D	CEROLINI	Francesca	Via G. D'Annunzio n.137/B	Civitanova Marche	MC	DDS	04/12/2007	891
204 A	CERRI	Serena	Via Mastai n. 30	Senigallia	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
205 B	CERVELLINI	Daniela	Via Balducci n. 124	Serravalle	RSM	D.D.S.T.	07/04/2000	74
206 D	CESARETTI	Chiara	Via Castellara, n. 7/b	Civitanova Marche	MC	DDS	17/12/2009	555
207 A	CESARETTI	Franco	Via Ignazio Scimonelli n. 218	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
208 A	CESARI	Maria Antonietta	Corso Mazzini n.137	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
209 A	CESARINI	Angelo Antonio	Via Molise n. 9	Foligno	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
210 A	CHIODI	Nereide	Via Costa Lombarda n.11	Jesi	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
211 A	CIACCI	Ilmabruna	Strada S. Egidio n. 21/i	Ponte Valleceppi	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
212 C	CIALINI	Daniela	Via Petrarca n. 6	Ancona	AN	D.D.S.T.	27/02/2001	53
213 A	CIAMPALINI	Ornella	Via Don Bosco n. 27	Marina di Pietrasanta	LU	D.G.R.	08/04/1991	1857
214 A	CIANCIO PARATORE	Ileana	Via S. Quasimodo n. 2	Catania	CT	D.G.R.	13/11/1989	7039
215 C	CIANCONI	Michela	Via Marzabotto n. 34	S. Lorenzo in Campo	PU	D.D.S.T.	18/10/2005	590
216 A	CIARROCCI	Lucio	Frazione Morelli n. 132	Sarnano	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
217 C	CICCARELLI	Fabrizio	Via Valenti n. 33	Macerata	MC	D.D.S.T.	04/03/1998	45
218 C	CICCHESE	Maria Laura	Via Pirandello n. 5	Porto San Giorgio	FM	D.D.S.T.	02/12/1999	450
219 C	CIMARELLI	Elisabetta	Via XX Settembre n. 47	Jesi	AN	D.D.S.T.	11/03/2002	18
220 C	CIMARELLI	Paola	Viale V. Veneto n. 137	Tolentino	MC	D.D.S.T.	17/02/1998	34
221 A	CIMARELLI	Silvia	Viale della Repubblica n. 23	Tolentino	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
222 A	CIMAROLI	Lucio	Via di Sotto n. 31	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
223 A	CINGOLANI	Gabriele	Via Carducci n. 16	Loreto	AN	D.D.S.	10/01/2006	1
224 C	CINGOLANI	Rosanna	Via Giacomo Venezian n. 23	Matelica	MC	D.D.S.T.	31/05/2000	157
225 C	CINI	Gabriele	Via Tortorina n. 29	Urbino	PU	D.D.S.T.	08/11/2004	620
226 A	CINI	Simonetta	Via M. Buonarroti n.2	Montecalvo in Foglia	PU	D.G.R.	08/04/1991	1857
227 A	CINTI	Alessandra	Via Ghettaello n. 56/A	Ancona	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
228 A	CINTI	Roberta	Via Ghettaello n.56/A	Ancona	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
229 A	CIUFFOLI	Raffaele Mario	Via Fucini n. 10	Riccione	FO	D.G.R.	13/11/1989	7039
230 D	CIVITARESE	Andrea	Via Matteotti, 155	Ancona	AN	D.D.P.F.	06/03/2012	55
231 B	CLERICI	Raniero	Via Pompeo Marchesi n. 9	Milano	MI	D.D.S.T.	17/07/2006	460

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
232 A	CLINI	Giancarlo	Via F. Bandiera n. 22/2	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
233 C	CLINI	Lara	Via Flaminia n.9	Montefelcino	PU	D.D.P.F.	29/10/2010	637
234 C	COACCI PRINCIPI	Maria Serena	Via Norma Cossetto,2/A	Fano	PU	D.D.P.F.	19/12/2012	686
235 A	COCCHINI	Donatella Jolanda Rosa	Via Ancona n. 26	Pororecanati	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
236 A	COCCI	Simona	Via dei Confini n. 195	Capalle	FI	D.G.R.	08/04/1991	1857
237 D	COCCIARINI	Marco	Via Flaminia n. 33	Ancona	AN	DDS	11/01/2007	1
238 C	CODA	Sonia	Via Roma n. 229	Macerata	MC	D.D.S.	29/01/2008	31
239 A	COLA	Francesca	Via Ferrucci n.85	Macerata	MC	D.D.P.F.	04/03/2010	66
240 C	COLACI	Alessia	Via Mancini n. 48	Pesaro	PU	D.D.S.T.	13/05/1999	106
241 A	COLAMUSSI	Grazia Emilia	Viale Bianca Maria n. 18	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039
242 C	COLELLA	Anna	Via Corinaldo n.18	Ancona	AN	D.D.S.	17/07/2007	442
243 C	COLOGNATO	Gerardo	Via A. Rosmini n. 7	Senigallia	AN	D.D.S.T.	16/07/2002	165
244 A	CONFORTI	Claudio	Via Trieste n. 140	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
245 A	CONFORTI	Luisa	Via Gerolamo Cardano n. 152	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
246 A	CONSALES	Caterina	Via Udine n. 32	Pomezia	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
247 A	CONSTEN	Johannes Josef M. Franciscus	Via delle Cascine n. 24	Firenze	FI	D.D.S.T.	02/06/1994	75
248 B	CONTI	Patrizia	Via Sant'Isaia n. 57	Bologna	BO	D.D.S.T.	21/06/2005	368
249 C	CORRADO	Luciana Giovanna	Piazza Garibaldi n. 4	Sant'Agata Feltria	RN	D.D.S.T.	23/06/1999	186
250 A	CORRENTE	Maria Cristina	Via Mazzini n. 6	Mondragone	CE	D.G.R.	08/04/1991	1857
251 A	CORSINI	Sara	Via Lanciarini n. 24	Sant'Angelo in Vado	PU	D.D.S.	23/02/2005	51
252 A	COSCIA	Alberto	Via Custonza n. 43	Montegranaro	FM	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
253 C	COSSI	Simeone	Via Giovanni XXIII n. 7	Ancona	AN	D.D.S.T.	16/12/1997	392
254 A	COSTA	Giulia	Via B. Croce, n. 79	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	21/05/2009	50
255 A	COSTANTINI	Cinzia	Via Flaminia, 368	Falconara Marittima	AN	D.D.P.F.	21/02/2011	70
256 A	COTTIE'	Mario	Via Don Minzoni n. 11	Treia	MC	D.G.R.	29/03/1989	1873
257 A	CRETI'	Pasquale Giovanni	Via Luchino dal Verme n. 112	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
258 A	CRIMI	Anna Maria	Via India n. 5	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
259 B	CRISCUOLO	Nicola	Via Villani n. 38	Agerola	NA	D.D.S.T.	12/11/2003	399
260 A	CRISTOFANELLI	Giacomo Angelo	Via A. Severini n. 94	Calcinelli di Saltara	PU	D.D.S.	07/11/2008	955
261 C	CRISTOFARO	Giulia	Via dei Gelsi, 1	Fano	PU	D.D.P.F.	19/12/2012	688
262 A	CROGNALETTI	Antonio Brenno	Via Staffolo n. 5	Jesi	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
263 A	CRUCIANELLI	Alessandro	Piazza Lauro Rossi n. 4	Macerata	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
264 A	CUCCHI	Vittorio	Via S. Bartolo n. 12	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
265 B	CUCCU	Maria Carla	Via Zandonai n. 16	Rimini	RN	D.D.S.T.	29/10/1998	349
266 A	CUCCURULLO	Raffaele	Via Suor M. C. Brando n. 32	Casoria	NA	D.G.R.	08/04/1991	1857
267 C	DALLORO	Maria Fiorella	Via Calatafimi n. 2	Sant'Elpidio a Mare	FM	D.D.S.T.	20/10/1998	334
268 B	DALMAZIO	Simona	Via Roma n. 28	Alba Adriatica	TE	D.D.S.T.	25/05/2004	183
269 A	DAMIANI	Marcello	Via Poggio Gallina n. 71	Chiusi Scalo	SI	D.G.R.	08/04/1991	1857
270 C	D'AMICO	Silvia	Via Zmbonini n. 24	Montelabbate	PU	D.D.S.T.	25/05/2004	186
271 C	D'ANGELI	Nicoletta	Viale Trento n. 3	Pesaro	PU	D.D.S.	24/06/2008	515
272 D	D'ANNUNZIO	Giovanni	Via E. Fieramosca, n. 11	S. Benedetto de Tronto	AP	DDS	06/07/2009	112
273 A	DANTI	Stefania	Via Ungheria n. 107	Osimo	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
274 A	D'ARGENIO	Annalisa	Via Piemonte n. 6	Falconara	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
275 A	D'ASCOLI	Francesca	Via F. Scandone n. 39	Avellino	AV	D.G.R.	08/04/1991	1857
276 A	DAVID	Santo	Via degli Ontani n. 15	Roma	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
277 A	DE ANGELIS	Stefano	Via L. Mercantini n. 54	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	03/06/2008	398
278 A	DE BELLIS	Maria Raffaella	Via Romagna n. 28	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
279 C	DE GIGLIO	Rita	Via Emidio Rosso n. 2	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	16/09/2008	744
280 B	DE LUCA	Fausto	Via Eugenio Gra n. 30	Roma	RM	D.D.S.T.	15/06/2006	377
281 A	DE LUNA	Serafina	Via delle Marine n. 15	Porto san Giorgio	FM	D.G.R.	05/10/1987	5462
282 B	DE MARINIS	Nicla Antonella	Via Cuzzi n. 6	Milano	MI	D.D.S.T.	08/07/2002	157
283 A	DE SANTIS	Maria Rita	Via del Belvedere n. 18	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
284 A	DEL GRANDE	Lara	Via Canaletto n. 1	Senigallia	AN	D.D.S.	14/06/1999	173
285 C	DEL MONTE	Massimo	Via Molise n. 45	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	18/10/2004	558
286 A	DEL PANTA	Paolo	Via della Camilluccia n. 589/D	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
287 A	DELBARBA	Chiara	Via Milano n. 42	Palazzolo S/O	BS	D.G.R.	08/04/1991	1857
288 B	DELLA CORTE	Alessandra	Via Arce, n. 37	Salerno	SA	D.D.S.T.	15/07/2008	596
289 A	DELLA SANTINA	Diva	Via Fiume n. 7	Gabicce mare	PU	D.G.R.	07/12/1987	7128
290 A	DI AGOSTINO	Elisabetta	Via Cassia n. 12	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
291 A	DI ALESSANDRO	Giuseppe	Via Redipuglia n. 8	Ancona	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
292 C	DI BATTISTA	Sabrina	Via Lombardia, 30	Grottammare	AP	D.D.P.F.	21/05/2012	138
293 A	DI BENEDETTO	Alessandra	Via Verga n. 9	Grottammare	AP	D.G.R.	22/09/1997	2403
294 A	DI BENEDETTO	Francesco	Via Brodolini n. 20	Roma	RM	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
295 C	DI COLLI	Anna	Via Circonvallazione sud n. 23	Centobuchi di Monteprandone	AP	D.D.S.	29/01/2008	32
296 A	DI FELICE	Katia	Via Puccini n. 4	Spinetoli	AP	D.D.S.	22/09/2005	538
297 C	DI FOGLIO	Ennio	Via Panoramica n. 44	Ancona	AN	D.D.S.T.	12/01/1998	3
298 A	DI GIOVANNI	Cinzia	Via Rossini n. 2	Macerata	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
299 C	DI LUCA	Antonietta	Via Alcide De Gasperi n. 97	Porto Potenza Picena	MC	D.D.S.T.	27/11/2002	361
300 A	DI MAIO	Fulvio	Via Vigevano n. 20	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039
301 C	DI MARIO	Fabio	Via Togliatti n. 20	Fano	PU	D.D.S.T.	06/02/2004	18
302 C	DI MARIO	Giacomo	Via Togliatti n. 20	Fano	PU	D.D.S.T.	17/09/2002	228
303 A	DI PROSSIMO	Maria Rosaria	Via Olimpia n. 68	Osimo	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
304 B	DI STEFANO	Daniela	Via Garonna, 15	Montesilvano	PE	D.D.P.F.	16/03/2012	59
305 C	DI VIRILIO	Andrea	Via Petrarca n.124	Porto san Giorgio	FM	D.D.S.	04/10/2007	637
306 A	DI VIRILIO	Emilio	Via Petrarca n. 124	Porto San Giorgio	FM	D.G.R.	08/04/1991	1857
307 A	DIEKEN FANESI	Eva	Via Campania n. 37	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
308 A	DIODORI	Alessandra	Contrada L'Immacolata n.27	S.Angelo in Pontano	MC	D.D.P.F.	02/02/2010	10
309 B	DOLCE	Ferdinando	Via Chiusa, n. 2	Viterbo	VT	D.D.S.T.	15/09/2009	266
310 C	DOMESI	Luciano	Via Jesi n. 172	Osimo	AN	D.D.S.T.	12/01/1998	1
311 C	DOMIZIOLI	Fabrizio	Corso Cavour n. 123	Macerata	MC	D.D.S.T.	01/02/1999	8
312 C	DONATI	Barbara	Via Brodolini n.37	Polverigi	AN	D.D.S.	07/08/2007	518
313 A	DONATI	Dania	Via SS. Adriatica Nord n.160	Senigallia	AN	D.D.S.	08/03/2007	2
314 A	DONATI	Gian Maria	Viale Battisti n. 160	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
315 A	DONATI	Raffaella	Via Trieste n. 13	Pontedilegno	BR	D.G.R.	13/11/1989	7039

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
316 A	DORI'	Maria Assunta	Via Pier della Francesca n. 50	Porto san Giorgio	FM	D.G.R.	07/12/1987	7128
317 C	DORIA	Marco	Via Lazio, 4	Monte Urano	FM	D.D.P.F.	25/03/2011	130
318 A	DRUSLOKAWSKY	Maria Cristina	Via IV Novembre n. 13	Colli del Tronto	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
319 A	ELEUTERI	Fernanda	Via Virgilio n. 20	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
320 C	ERCOLANI	Paola	Via Metauro n. 8	Senigallia	AN	D.D.S.T.	02/12/1999	449
321 A	ERCOLI	Silvia	Via Corelli n. 15	Bologna	BO	D.G.R.	13/11/1989	7039
322 A	EVANGELISTI	Lucia	Via Marche n. 57	Senigallia	AN	D.D.S.	15/09/2005	521
323 A	FABBRACCI	Ruth	Via Marte, 30	Potenza Picena	MC	D.D.P.F.	21/02/2011	69
324 A	FABRIZIOLI	Cesare	Viale Rapallo n. 4	Rimini	RN	D.G.R.	07/12/1987	7128
325 C	FAGGIANI	Fabio	Via Franco Michellini Tocci n. 2	Cagli	PU	D.D.S.T.	29/12/2000	499
326 C	FALASCHINI	Alessia	Via Sappanico n.112/A	Ancona	AN	D.D.P.F.	18/03/2010	102
327 C	FALASCHINI	Lucia	Via Tiziano, n. 28	Ancona	AN	D.D.S.	27/11/2009	477
328 C	FALCONI	Piero Argentino	Via Manzoni, 103	Grottammare	AP	D.D.P.F.	14/12/2012	673
329 C	FALCONI	Sara	Via Amendola, 10	S.Angelo in Lizzola	PU	D.D.P.F.	25/03/2011	129
330 C	FALZETTI	Giuseppe	V.le P.Serafini, 69/P	Fabriano	(AN)	D.D.P.F.	14/03/2011	110
331 C	FALZETTI	Ivano	Via Tiepolo n.4	Camerino	MC	D.D.S.	15/11/2007	781
332 A	FALZETTI	Martina	V.le Serafini,69/P	Fabriano	(AN)	D.D.P.F.	01/03/2011	82
333 D	FANELLI	Dario	Via S.Francesco, 1	Massafra	(TA)	D.D.P.F.	19/01/2011	6
334 A	FATTORI	Patrizia	Via A. Teotochi n. 26	Rimini	RN	D.G.R.	13/11/1989	7039
335 D	FAVA	Francesco	Via Masaccio, n. 6	Porto Recanati	MC	DDS	02/11/2009	388
336 A	FAVILLA	Mario	Via Maiolati n. 5	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
337 C	FAZI	Renzo	Via Menotti n. 14	Pesaro	PU	D.D.S.T.	03/05/2005	246
338 A	FELCHERO	Eugenio	Via di Monte Albano n. 40	Bologna	BO	D.G.R.	13/11/1989	7039
339 A	FELTRIN	Catia	Via Giacomo Matteotti n. 9	Preganziol	TV	D.G.R.	08/04/1991	1857
340 B	FERRANTE	Simona	Via del Tordo, 53	Terni	TR	D.D.P.F.	27/04/2011	160
341 C	FERRARINI	Cinzia	Via Milazzo n. 8	Pesaro	PU	D.D.S.T.	01/03/1999	43
342 A	FERRETTI	Federica	Via Mamiani n. 4	Senigallia	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
343 B	FERRI	Marzia	Via G. Mazzini, 36	Romagnano Sesia	NO	D.D.P.F.	21/05/2012	139
344 A	FERRINI	Gabriella	Via Marscianese n. 25	Perugia	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
345 A	FERRONI	Ferruccio	Via Marchetti n. 37	Macerata	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
346 B	FESTA	Giovanna	Via Branca n. 50	Pesaro	PU	D.D.S.T.	14/12/2004	769
347 A	FILIPPETTI	Nardo	Via dell'Usignolo n. 21	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
348 D	FILIPPONI	Fabio	Via A. Vivaldi n. 10	Castel di Lama	AP	DDS	11/09/2007	570
349 A	FILIPPUCCI	Lorella	Via S. Michele Arcangelo	Bastia Umbra	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
350 A	FINO	Nicoletta	Via A. Diaz n. 25	Corigliano Calabro	CS	D.G.R.	13/11/1989	7039
351 A	FINORI	Paola	Frazione Montadamo n. 29	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	22/09/1997	2403
352 A	FIORAVANTI	Ada Cinzia	Via Giudea n. 31	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	09/09/2008	714
353 C	FIORETTI	Alberto	Via Lanzi, n. 8	Treia	MC	D.D.S.	04/07/2008	567
354 B	FISTETTO	Gabriella	Via Costantino Perazzi n. 31	Roma	RM	D.D.P.F.	31/08/2010	524
355 B	FORLASTRO	Gianna	Via Buonarroti, 19	Montebranaro	FM	D.D.P.F.	19/04/2011	156
356 A	FORLEO	Anna Rita	Viale Trento e Trieste n. 26	Spoletto	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
357 C	FORNARINI	Valentina	Via Fanella n. 192	Fano	PU	D.D.S.T.	15/12/2004	774

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
358 A	FORNARO	Giovanna	Via Severini n. 42	Macerata	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
359 C	FOSSAROLI	Maria Luisa	Via Sappanico n.99	Ancona-fraz.Ghettarello	AN	D.D.S.	14/03/2007	22
360 A	FRANCI	Mauro	Via Veterani n. 23	Urbino	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
361 A	FRANCO	Patrizia	Via Giro dei Debitori n. 3	Urbino	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
362 C	FRANCOLETTI	Paola	Via Frescobaldi n. 4	Senigallia	AN	D.D.S.T.	23/05/2001	200
363 A	FRASCHETTI	Francesco	Via Sangemini n. 46	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
364 A	FRASCHETTI	Marisa	Via S. Claudio n. 64	Serravalle di Norcia	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
365 A	FRATANGELO	Stefano	Corso Garibaldi n. 60	Monte Roberto	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
366 A	FRISCIONI	Anna	Strada 147 s.n.c.	L'Aquila	AQ	D.G.R.	08/04/1991	1857
367 A	FURIOLI	Alberto	Via Mar della Cina n. 281	Roma	RM	D.D.S.	12/10/2000	355
368 A	GABBAI	Eddie	Largo Lenin n. 20	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
369 A	GACCI	Miriam	Via delle Miccine n. 31	Campi Bisenzio	FI	D.G.R.	08/04/1991	1857
370 A	GAETANI	Annunziata	Via del Crocifisso n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
371 A	GAGLIARDO	Paola	Via Ruzzante n. 22	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
372 C	GALEAZZI	Valter	Via 1° Maggio n. 10	Gabicce Mare	PU	D.D.S.T.	23/06/1999	187
373 A	GALLETTI	Alessandra	Viale Elba n. 171	Portoferraio	LI	D.G.R.	13/11/1989	7039
374 A	GALLI	Marco	Via Giuseppe Ferrari n. 12	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
375 B	GALLINA	Sebastiano	Eckernfoerderstrasse, 81	Kiel - Germania	D	D.D.S.T.	25/11/2008	1025
376 A	GAMBA	Maria Caterina	Via Negri n. 28	Bassano del Grappa	VI	D.G.R.	13/11/1989	7039
377 A	GAMBARDINI	Carla	Via Ignazio Guidi n. 75	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
378 A	GASPERONI	Emma	Via Torino n. 23	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
379 C	GATTO	Damiana	Via Corta di Recanati n. 22	Osimo	AN	D.D.S.T.	03/05/1999	98
380 A	GERVASI	Silvia	Viale A. Garibaldi n. 34	Senigallia	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
381 A	GESU'	Francesco	Via Vanvitelli n. 45	Camerino	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
382 C	GHIGLIA	Cristina	Via Luigi Negrelli n. 57	Pesaro	PU	D.D.S.T.	27/11/2002	363
383 A	GIACOBELLI	Matteo	Via Filonzi n.1	Chiaravalle	AN	D.D.P.F.	02/02/2010	9
384 B	GIALDINI	Antonio	Via della Musica, 19	Brescia	BS	D.D.P.F.	13/03/2012	58
385 C	GIAMPAOLETTI	Gianni	Via Roma n. 2/R	Casetibellino	AN	D.D.S.T.	16/09/2004	481
386 C	GIANGIACOMI	Antonella	Via Gentiloni, 13	Ancona	AN	D.D.P.F.	01/03/2011	83
387 A	GIARDINIERI	Daniela	Via S.Francesco, 42	Sirolo	AN	D.D.P.F.	14/09/2011	363
388 A	GILI	Franca	Via Cameraldo n. 36	Serrapetrona	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
389 A	GINESI	Giuseppe	Viale R. Mariotti n. 8	Fano	PU	D.G.R.	22/09/1997	2403
390 C	GIOACCHINI	Silvia	Via Bezzacca n.8	Ancona	AN	D.D.S.T.	23/11/1998	377
391 A	GIORGETTI	Francesca	Via Mameli n. 7	Macerata	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
392 A	GIORGI	Ennia Maria	Via Toti n. 2	Castelfidardo	AN	D.G.R.	17/04/1989	2284
393 B	GIOVANARDI	Loretta	Via Aleardi n. 11	Rimini	RN	D.D.S.T.	02/07/1998	199
394 D	GIOVANNELLI	Lucia	Via Corinaldese, n. 36	Corinaldo	AN	DDS	29/01/2009	17
395 A	GIOVANNONE	Lucio	Via F. P. Lettieri n. 10	Salerno	SA	D.G.R.	13/11/1989	7039
396 A	GIRETTI	Andrea	Via Marco Polo n.90	Civitanova Marche	MC	D.D.P.F.	17/02/2010	41
397 A	GIULIANI	Alessandra	Via Largo Trasimeno n. 15	Pergola	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
398 A	GIULIANI	Chiara	Via Murello n. 98	Belvedere Ostrense	AN	D.D.S.	16/09/2004	483
399 A	GIULIANI	Nadia	Via Sandro Botticelli n. 24	Milano	MI	D.G.R.	22/09/1997	2403

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
400 B	GIULIETTI	Patrizia	Via Renato Fucini n. 242	Roma	RM	D.D.S.T.	17/12/2002	435
401 A	GIULIODORI	Nicoletta	Via Carducci n. 11	Osimo	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
402 A	GIULIODORI	Silvia	Viale Puccini n. 4	Riccione	FO	D.G.R.	08/04/1991	1857
403 C	GIUNTI	Rebecca	Via di Villa Giulia n. 36/a	Fano	PU	D.D.S.T.	04/09/2006	551
404 A	GOBBI	Gianfranco	Via Bassano da Mantova n. 15	Mantova	MN	D.G.R.	07/12/1987	7128
405 A	GORINI	Paolo	Via Montefalcone n. 43	Pesaro	PU	D.D.S.	15/09/2005	520
406 A	GOVERNATORI	Raffaella	Via IV Novembre n.99	Appignano	MC	D.D.P.F.	17/02/2010	44
407 D	GRANATI	Massimo	Via S.Francesco, 28	Loreto	AN	D.D.P.F.	10/05/2011	168
408 D	GRANDI	Donatella	Via Lazio n. 2/A	Falconara Marittima	AN	DDS	11/09/2007	568
409 A	GRIFFONI	Franco	Via Rosselli n. 9	Falconara	AN	D.G.R.	17/04/1989	2284
410 C	GRIFI	Maurizio	Viale T. S. Lucia n. 34	Tolentino	MC	D.D.S.T.	10/07/2001	271
411 A	GRILLI	Stefania	Via Cavour n. 14	Pesaro	PU	D.D.S.	10/04/2008	237
412 A	GROSSA	Micaela	Via Sottomonte n. 3 bis	Brazzano di Comons	GO	D.G.R.	22/09/1997	2403
413 C	GUIDI	Roberta	Via Matelica, 9	Ancona	AN	D.D.S.T.	27/11/2001	552
414 A	GUIDOBALDI	Carlo	Via Isonzo n. 48	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
415 A	GULINI	Michele	Via Muzio Oddi n. 6	Urbino	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
416 C	HEJKA	Irene Luiza	Via Monti Sibillini n. 19	Treia	MC	D.D.S.T.	08/04/1998	96
417 A	IANNETTI	Maria	Via Squarcialupo n. 11	Roma	RM	D.G.R.	13/09/1988	5560
418 A	IMPERIALI	Paola	Via Torelli n. 4	Perugia	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
419 A	INNAMORATI	Silvia	C.Da Vallato n. 32	S. Ginesio	MC	D.D.S.	16/09/2008	743
420 A	INZOLIA	Paola	Via Serraloggia n. 156/A	Fabriano	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
421 A	IORMETTI	Nicola	Contrada S. Lucia s.n.	Ortona	CH	D.G.R.	22/09/1997	2403
422 A	JACOBS	Sabine Angelika Christine	Via della Capinera n. 33	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
423 A	JANZEN	Johanna Maria	Via Maroncelli n. 2	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
424 A	KARIDIS	Despina	Via G. Bruno, 2	Ancona	AN	D.D.P.F.	21/02/2011	71
425 A	KORPINIITY	Pirjo Marjatta	Via della Pineta n. 1	Monterado	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403
426 A	LACCHINI	Sabrina	Via Succi n. 33	Cesenatico	FO	D.G.R.	08/04/1991	1857
427 A	LAMBERTUCCI	Silvia	Via Casilina n. 3/T	Roma	RM	D.D.S.	15/04/2005	201
428 A	LANCINI	Marisa	Via Dosso Oriane n. 7	Adro	BR	D.G.R.	13/11/1989	7039
429 A	LAPPA	Amalia	Via Togliatti n. 13	Grottazzolina	FM	D.D.S.	16/09/2004	482
430 A	LATINI	Domenico	Via Abruzzi n. 4	Falconara Marittima	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
431 C	LATTANZI	Lucilla	Via Rossi n. 93	Pesaro	PU	D.D.S.T.	18/01/2005	7
432 B	LENZI	Annalisa	Via Pelagio Pelagi n.20/3	Bologna	BO	D.D.P.F.	02/02/2010	8
433 A	LEONARDI	Nazzareno	Via Circonvallazione n. 7	Ancona	AN	D.G.R.	07/12/1987	7128
434 D	LEONE	Luigi	Via degli Olmi n. 34	Fano	PU	DDS	07/01/2008	2
435 A	LETIZIA	Teresa	Via Botticelli Palazzo Landolfi	Caserta	CE	D.G.R.	08/04/1991	1857
436 A	LIONETTI	Fabio	Via F. Bellotti n. 8	Rimini	RN	D.G.R.	13/11/1989	7039
437 A	LIVI	Manuela	Via siena n. 71	Pistoia	PT	D.G.R.	22/09/1997	2403
438 B	LO SACCO	Marco Romano	Via Isonzo n.97	Ancona	AN	D.D.S.T.	12/01/1998	4
439 A	LORENZINI	Lorenzo	Via G. Maglioli n. 6	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
440 A	LUBERTI	Giustino	Via Ivrea n. 9	Folignano	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
441 B	LUCIANI	Denise	Frazione Piagge n. 234/b	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.T.	07/12/2000	436

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
442 A	LUCIANI	Guglielmo	Via Ariosto n. 47	Porto San Giorgio	FM	D.G.R.	13/11/1989	7039
443 C	LUCIANI	Maria Nazzarena	Via Valle Chienti, n. 72/a	Appignano del Tronto	AP	D.D.S.	11/02/2009	77
444 A	LUCONI	Giuseppe	Via del Mulinello n. 24/a	Senigallia	AN	D.D.S.	04/11/2002	305
445 A	LUPINI	Lucio	Via Piccotti n. 14	Gubbio	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
446 A	MACCARONI	Donatella	Via Emilia n. 5	Loreto	AN	D.D.S.	13/09/2000	306
447 B	MACIS	Chiara	Via S. Del Piombo n.23	Milano	MI	D.D.S.T	22/01/2007	9
448 A	MAGGIOLI	Marta	Via Bevano n. 25	Mombaroccio di Pesaro	PU	D.G.R.	26/03/1990	2173
449 A	MAGGIONI	Cinzia	Via Nino Bonnet n. 5	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039
450 A	MAGRINI	Marinella	Corso Amendola n. 9	Foligno	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
451 A	MALATESTA	Antonio	Via Roma n. 61	Salerno	SA	D.G.R.	13/11/1989	7039
452 A	MALATESTA	Mario	Via Roma n. 61	Salerno	SA	D.D.S.	12/10/2000	356
453 A	MANARINI	Massimiliano	Via Palombina Vecchia n. 46	Falconara Marittima	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
454 A	MANCA	Rosa Paola	Via Amendola n. 53	Sassari	SS	D.G.R.	08/04/1991	1857
455 A	MANGIONE	Daniele	Via Gramsci n. 30	Lecce	LE	D.G.R.	13/09/1988	5560
456 B	MANNA	Daniele	Via Goito n. 17	Roma	RM	D.D.S.T.	20/04/2000	93
457 C	MANNO	Fabio	Via del Castello, 11/C	Fano	PU	D.D.P.F.	12/12/2011	472
458 B	MARCHESE	Antonella	Viale Rimembranze n. 45	Saronno	VA	D.D.S.T.	17/12/2002	434
459 A	MARCHETTI	Maria Pia	Via F.lli Zuccari n. 11	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
460 A	MARCHIONNI	Luciana	Viale Vergili n. 31	Urbino	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
461 A	MARCOLINI	Lorena	Via Papa Giovanni Paolo II n.4	Bottega di Colbordolo	PU	D.D.P.F.	10/02/2010	22
462 A	MARCOTULLIO	Cinzia	Via Redi n. 59/A	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
463 A	MARCUCCI PINOLI	Francesco Maria	Via Marco Polo, 2	Pesaro	PU	D.D.P.F.	12/01/2010	1
464 A	MARES	Claudia	Via Valazzi n. 9	Pesaro	PU	D.D.S.	06/05/2008	316
465 A	MARIANI	Cristina	Via Battisti n. 7	Fermo	FM	D.D.S.	09/09/2008	712
466 B	MARIANI	Gloria	Via Giovan Battista Vico n.15	Paderno Dugnano	MI	D.D.P.F.	28/04/2010	239
467 A	MARIANI	Nevia	Largo Salvador Allende n. 6	Jesi	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
468 D	MARIELLA	Giacomo	Via Kennedy, 52	Loreto	AN	D.D.P.F.	21/11/2011	435
469 A	MARINELLI	Cristina	Via M.D'Antona n.1	Jesi	AN	D.D.P.F.	05/11/2010	644
470 A	MARINI	Aurelio	Località Elcito	San Severino Marche	MC	D.D.S. e A.	31/10/2000	384
471 C	MARINOZZI	Lucia	Via Macerata n. 19	Fermo	FM	D.D.P.F.	02/02/2010	11
472 C	MARINOZZI	Sauro	Via Macerata n. 19	Fermo	FM	D.D.S.T.	27/05/1998	149
473 C	MARTARELLI	Maili	Via Perello n.29	Monte S.Vito	AN	D.D.P.F.	22/03/2010	106
474 B	MARTELLI	Antonietta	Viale Padre Pio n. 4	S. Martino in Pensilis	CB	D.D.S.T.	08/04/2008	218
475 C	MARZIGIE	Iris	Via Marche n. 50	Senigallia	AN	D.D.S.T.	03/05/2005	244
476 C	MASCARUCCI	Lucia	Via Roncosambaccio n. 1	Fano	PU	D.D.S.T.	18/01/2005	5
477 A	MASI	Emanuela	Via Bolzano, n. 18	Riccione	FO	D.G.R.	05/10/1987	5462
478 A	MASIA	Bruna	Via la Marcella n. 24b	Urbino	PU	D.D.S.	15/03/2005	120
479 C	MASSA	Sabrina	Via Raffaello Sanzio, 15	Chiaravalle	AN	D.D.P.F.	21/02/2012	20
480 C	MASSETTI	Enrica	Via Girardi n. 47	Fermo	FM	D.D.S.T.	02/12/1999	448
481 C	MATTIOLI	Federica	Strada Panoramica Adriatica n.120	Pesaro	PU	D.D.S.T.	18/12/2006	827
482 A	MATTIOLI	Lara	Via Manzoni, 22	Ancona	AN	D.D.P.F.	21/02/2011	68
483 A	MAURO	G. Antonio	Via Salandari n. 5	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
484 C	MAURO	Maria Gabriella	Via Castelfidardo n. 55	S. Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	13/10/2006	654
485 C	MAZZANTI	Raffaella	Via Brigata Messina n. 166	Fano	PU	D.D.S.T.	07/02/2000	11
486 C	MAZZARELLA	Marco	Via Settembrini n. 8	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.	07/01/2008	4
487 C	MEDAGLIA	Susanna	Via Umberto 1° n. 413	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.T.	13/10/1999	370
488 A	MEI (o Innocenti)	Barbara	Viale P. Petrocchi n. 125	Pistoia	PT	D.G.R.	08/04/1991	1857
489 C	MELCHIORRI	Vanessa	Via Piceno n. 51	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	15/02/2005	40
490 D	MELIFFI	Giovanna	Via Michelangelo n.87	Urbania	PU	DDS	04/12/2007	892
491 A	MELLONI	Laura	Via Carlo Grifi, 6	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
492 A	MELONARI	Maria Pia	Via Sardegna n. 28	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	13/11/1989	7039
493 A	MENCOBONI	Maria Rosaria	Via Borgo n. 19	Montefelcino	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
494 D	MENGARELLI	Mauda	Via F.lli Bandiera, n. 47	Chiaravalle	AN	DDS	10/09/2009	211
495 C	MENGONI	Simonetta	Via Beato Pietro, 17	Passo Treia	MC	D.D.P.F.	03/08/2011	317
496 D	MENGUCCI	Roberta	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n.16	Senigallia	AN	DDS	18/10/2007	683
497 C	MENSALI	Carla	Strada Cagli Pianello n. 270	Cagli	PU	D.D.S.T.	12/01/1998	2
498 A	MENSALI	Stefano	Via Polibio n. 5	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
499 D	MERCURI	Elisa	Via Pisciaroni, n. 12	Mogliano	MC	DDS	16/11/2009	433
500 C	MERLONGHI	Gianluca	Via Giacosa n. 37	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	23/05/2005	292
501 A	MESI	Angela	Via Matteotti nn. 40/48	Arese	MI	D.G.R.	21/02/1994	543
502 C	MEZZELANI	Marta	Via Adige n. 18	Osimo	AN	D.D.S.T.	21/09/2006	585
503 A	MICHETTI	Ivana	Corso Vittorio Emanuele n. 82	Cupramarittima	AP	D.G.R.	13/11/1989	7039
504 A	MICUCCI	Claudio	Via Apricale n. 31	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
505 D	MINARDI	Carla	Via Porta Maia n. 8	Urbino	PU	DDS	10/09/2008	715
506 C	MINELLI	Lisa	Via del Trebbio, 5	Cagli	PU	D.D.P.F.	08/05/2012	102
507 C	MINNETTI	Laura	Via dei Palmensi n. 54	Fermo	FM	D.D.S.T.	02/12/1999	451
508 A	MINOZZI	Antonella	Via Umberto I, 764	Porto S.Elpidio	FM	D.D.P.F.	25/09/2012	504
509 A	MIRABELLA	Davide	Via Enea N. 15	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
510 A	MOGETTA	Maria Giuseppina	Corso Garibaldi n. 81	Cingoli	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
511 C	MOLINELLI	Maria Grazia	Via del Fornetto n. 113	Ancona	AN	D.D.S.T.	11/01/1999	1
512 A	MONTEMURRO	Cristina	Via Trento n. 25	Ancona	AN	D.D.S.	17/02/1998	32
513 A	MONTERUBBIANES	Alda	Via Galliano n. 46	Porto san Giorgio	FM	D.G.R.	05/10/1987	5462
514 C	MONTESII	Maria	Via Don Minzoni n. 18 - Fraz. Stazione	Castellbellino	AN	D.D.S.T.	16/12/1999	497
515 A	MORBIDELLI	Vincenzo	Via Dalmazia n. 6	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
516 A	MORBIDONI	Selenia	Via Gobetti n.1	Falconara Marittima	AN	D.D.S.	01/02/2007	36
517 A	MORESCHI	Francesca	Via delle Fonti n. 15	Osimo	AN	D.D.S.	16/07/2004	334
518 C	MORETTI	Andrea	Via A. Brunetti n. 6	Fano	PU	D.D.S.T.	15/09/2005	522
519 C	MORETTI	Giorgia	Via Tommasini n. 3	Montelupone	MC	D.D.S.T.	23/12/1997	409
520 C	MORETTI	Michela	Via S. Lucia n. 22	Montegiorgio	FM	D.D.S.T.	12/11/2003	398
521 C	MORETTI	Oreste	Via Da Verrazzano n. 3	Porto Recanati	MC	D.D.S.T.	23/12/1997	408
522 C	MORICHELLI	Massimo	P.za Europa n.4	Falconara Marittima	AN	D.D.P.F.	09/03/2010	84
523 D	MORICHETTI	Manuela	Via Vanni, n. 13	Mogliano	MC	DDS	01/09/2009	199
524 A	MORONI	Angelo	Viale Londra n. 3	Rimini	RN	D.G.R.	05/10/1987	5462
525 A	MORONI	Marina	Via Lippi n. 8	Senigallia	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
526 A	MORRESI	Chiara	Via Diaz n. 8	Corridonia	MC	D.D.S.	24/02/2006	50
527 D	MORSELLI	Lisa	Via Mare Rosso n.4	Carpi	MO	D.D.P.F.	23/11/2010	691
528 A	MOSCARINO	Stefano	Via Guido Pallotta n. 72/B	Macerata	MC	D.D.S.T.	26/07/1994	110
529 A	MOSCI	Anna Maria	Via del Corbezzolo n. 5 Sirolo		AN	D.G.R.	17/04/1989	2284
530 C	MUSCOLINI	Francesco	Viale V. Veneto n. 137	Tolentino	MC	D.D.S.T	17/02/1998	33
531 A	NAGNI	Manuela	Via del Ghirlandaio n. 33	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	13/11/1989	7039
532 A	NARDI	Barbara	Via Barca n. 54	Loreto	AN	D.D.S.	31/10/2000	385
533 A	NATALINI	Eufrazio	Vicolo Lombardi n. 2	Recanati	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
534 C	NATALUCCI	Daniela	Via G. Amendola n. 24/bis	Jesi	AN	D.D.S.T.	03/05/2005	243
535 C	NERI	Mariarita	Via Perugia, 4	Castelfidardo	AN	D.D.P.F.	12/11/2012	598
536 B	NERONI	Gabriele	V.le C. Colombo n. 4	Acquaviva Picena	AP	D.D.S.T	19/11/2008	998
537 C	NEUMAN	Hans Walter	Via Tigli n. 50	Numana	AN	D.D.S.T	02/03/1999	45
538 C	NICOLINI	Laura	Via Strada Vecchia del Pinocchio n. 1/L	Ancona	AN	D.D.S.T.	12/04/2002	60
539 C	NICOLINI	Stefania	Via Ciarafoni n. 1	Ancona	AN	D.D.S.T.	12/04/2002	61
540 C	NIGRO	Valentina	Via Volturmo, 26	Macerata	MC	D.D.P.F.	18/02/2011	66
541 C	NISI	Stefania	Via Flaminia n. 29	Ancona	AN	D.D.S	10/12/2008	1096
542 B	NOBILE	Gabriella	Via Loreto n.59/B	Acireale	CT	D.D.P.F.	10/05/2010	256
543 C	NOBILINI	Debora	Via Nazario Sauro n. 26	Fossombrone	PU	D.D.S.T.	11/01/1999	2
544 A	NONNI	Valeria	Via Fabriano n.32	Ancona	AN	D.D.P.F.	12/02/2010	28
545 C	NUCCI	Nella	Via Bramante n. 19	Montelabbate	PU	D.D.S.T.	27/05/1998	153
546 A	OCCHIALINI	Gianfranco	Via Angelo Custode n. 5	Pesaro	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
547 A	OCCHIONERO	Adelmo	Via Alessandria n. 71/E	Folignano	AP	D.D.S.	22/10/2008	875
548 A	OLIVA	Cristiana	Via Fazioli n. 4	Ancona	AN	D.D.P.F.	10/02/2010	21
549 A	OLIVA	Giovanni	Viale della Vittoria n. 2	Ancona	AN	D.G.R.	31/10/1988	6807
550 A	OLIVA	Vittorio	Via Trieste n. 47	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
551 A	OLIVETTI	Ariella	Via Scalzadonne n. 24	Senigallia	AN	D.G.R.	08/04/1991	1857
552 D	OLIVIERI	Silvia	Via Villagrande n.207	Mombaroccio	PU	D.D.P.F.	20/12/2010	43
553 B	ONESTI	Loredana	Via Giolitti n. 150	Pesaro	PU	D.D.S.T.	18/02/2005	45
554 A	ORAZI	Fausto	Via G. Leopardi n. 5	Serra S. Quirico	AN	D.D.S.	19/11/2008	997
555 C	ORAZI	Stefano	Via Fara n. 11	Pesaro	PU	D.D.S.T.	06/09/1999	301
556 A	ORIOLO	Gabriella	Via Fanano n. 50	Gradara	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
557 A	ORLANDO	Antonino	Via Galluzzi n. 37	Cinisi	PA	D.G.R.	13/11/1989	7039
558 A	ORSETTI	Maira	Via Monte Grappa, 35	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
559 C	ORSILI	Patrizia	Via Verdi n. 59	Corridonia	MC	D.D.S.T.	09/08/2005	487
560 B	OTTATI	Maria	Via Manzoni n.206	S.Giorgio a Cremano	NA	D.D.S.T	04/06/2007	315
561 B	OTTOBRINO	Fabio	Via Pironti, n. 1	Salerno	SA	D.D.S.T	01/09/2009	197
562 C	PACI	Tiziana	Via Alessio De Marchis, 8	Urbino	PU	D.D.P.F.	27/06/2012	257
563 A	PAGLIARICCIO	Luciano	Via Elpidiense n.12	Porto S.Elpidio	FM	D.D.P.F.	07/04/2010	185
564 A	PAGLIARINI	Giancarlo	Via Civitanova n. 94	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
565 A	PAGLIARINI	Mario	Via della Vela n. 94	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
566 C	PAGLIARINI	Vincenzo	Via Liguria n.47	Civitanova Marche	MC	D.D.S.	01/02/2007	28
567 A	PAGNANELLI	Adelina	Via Agnonello n. 13	Sora	FR	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
568 C	PAGNINI	Fiorenzo	Via A. di Ventura n. 7	Pesaro	PU	D.D.S.T.	04/03/1998	49
569 C	PALANCA	Paola	Via G. B. Caccialupi n. 42/A	San Severino Marche	MC	D.D.S.T.	08/04/1998	94
570 A	PALANCA	Walter	Via Castelnuovo n.37	Porto Recanati	MC	D.D.P.F.	02/02/2010	14
571 C	PALLINI	Maria Teresa	Via Trento, n. 6	Comunanza	AP	D.D.S.	14/10/2009	343
572 C	PALLOTTO	Michela	Via Tiziano n.12	Appignano	MC	D.D.S.	04/10/2007	638
573 A	PALMA	Gennaro	Via Verdi n. 123	Senigallia	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
574 A	PALMA	Marisa	Fraz. Passo Varano, 28	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
575 A	PALMAS	Fulvia	Via della Fratellanza n. 2	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
576 A	PALOMBO	Bianca	Corso Garibaldi n. 46	Napoli	NA	D.G.R.	08/04/1991	1857
577 B	PALUMBI	Maria Paola	Via Virgilio n. 10	Roseto degli Abruzzi	TE	D.D.S.T.	04/11/1998	357
578 C	PALUMBO	Michele	Via Gobetti n. 18	Castellbellino	AN	D.D.S.T.	13/12/2005	150
579 C	PALUMBO	Sonia	Via Gobetti n. 18	Castellbellino	AN	D.D.S.T.	13/12/2005	149
580 A	PANICALI	Emilio	Via Bevano n. 25	Mombaroccio	PU	D.G.R.	31/10/1988	6807
581 C	PANNELLI	Beatrice	Via Quasimodo n.2/B	Falconara Marittima	AN	D.D.P.F.	12/02/2010	30
582 A	PANTALEONI	Simone	Viale della Vittoria n. 12	Cagli	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
583 A	PANTI	Maria Stella	Strada della Forcella n. 10	Cenerente	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
584 C	PAOLETTI	Ottavio	Via Madonna dei Giustiziati, 3	Camerino	MC	D.D.P.F.	04/12/2012	630
585 A	PAOLETTI	Pierpaola	Via Svevo n. 45	Porto san Giorgio	FM	D.G.R.	13/09/1988	5560
586 C	PAPETTI	Alessandro	Via Pertini n. 10	Sarnano	MC	D.D.S.T.	15/02/2005	39
587 A	PARMEGGIANI	Maria Ludovica	Via Dandolo n. 43	Rimini	RN	D.G.R.	22/09/1997	2403
588 A	PARMEGGIANI	Mario	Via Sirmioncino n. 22	Sirmione	BS	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
589 A	PARRINELLO	Maria Cristina	Via Mazzi n. 60	Bergamo	BG	D.G.R.	13/11/1989	7039
590 A	PASCALI	Antonella	Via B. Gigli n. 22	Fermo	FM	D.G.R.	13/11/1989	7039
591 B	PASCUCCI	Francesca	Via Nuoro n. 1/E	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.T.	15/10/2003	324
592 C	PASQUALINI	Erika	Via Orti Traiani n. 17/19	Osimo	AN	D.D.S.T.	09/01/2001	1
593 A	PASQUINI	Ortensea	Via degli Astronauti n. 36	Marotta di Mondolfo	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
594 D	PASTORE	Clarissa	Via Trieste n.1/L	Massafra	TA	D.D.P.F.	23/11/2010	690
595 A	PATRIZII	Patrizia	Via G.B.Pergolesi n. 30	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
596 C	PAZZAGLIA	Tiziano	Via Ugo Foscolo n. 68	Grottammare	AP	D.D.S.T.	31/07/1998	250
597 A	PECORA	Attilio	Via Montevenanzio n. 35	Ancona	AN	D.G.R.	07/12/1987	7128
598 A	PEGORER	Fabrizio	Via Alberto Galli n. 20	Roma	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
599 C	PELLEGRINI	Giovanni	Via Monte Ardizio n.7	Pesaro	PU	D.D.S.	06/12/2007	906
600 D	PELLEGRINI	Rosanna	Via G.Garibaldi, 63	Camerano	AN	DDS	09/07/2007	418
601 A	PELLICETTI	Luca	Via Misericordia, n. 50	Fermo	FM	D.D.S.	21/01/2009	11
602 C	PEPE	Ombretta	Via F..li Cervi, n. 47	Pesaro	PU	D.D.S.	01/09/2009	196
603 A	PEROZZI	Clementina	Via Santa Lucia Alta n. 22	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
604 A	PERRONE	Alessandro	Via Ricostruzione n. 9	Pesaro	PU	D.D.S.	28/09/2004	494
605 A	PERUCCI	Pierpaolo	Via delle Milizie n. 124	Roma	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
606 A	PESCE	Alessandra	Via Passeri n. 137	Pesaro	PU	D.D.S.	01/03/2005	62
607 B	PESENTI	Andrea	Via Mar Rosso n.323	Roma	RM	D.D.P.F.	30/11/2010	703
608 C	PETRELLI	Gianfranco	Via Roma, n.75	Fano	PU	D.D.S.	24/06/2008	516
609 A	PETRILLO	Maria Giovanna	Piazza IV Novembre n. 12	Montemiletto	AV	D.G.R.	13/11/1989	7039

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Provv.to Iscriz.	Data Provv.to Iscriz.	N° Provv.to Iscriz.
610 C	PETRINI	Massimiliano	Via Rubicone, 11/b	Monte Urano	FM	D.D.P.F.	07/09/2011	356
611 A	PETRONI	Angela	Via dei Partigiani n. 15	Pesaro	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
612 A	PETTINARI	Michela	Borgo S. Croce n. 1	Macerata	MC	D.G.R.	22/09/1997	2403
613 B	PEZZOLI	Paolo	Via Osteria del Bagno n. 8	Rimini	RN	D.D.S.T.	10/04/2003	46
614 A	PIANELLI	Rosella	Via Filangeri n. 66	Pesaro	PC	D.G.R.	13/09/1988	5560
615 C	PIANI	Stefania	Via Marconi n. 18	Potenza Picena	MC	D.D.S.T.	27/11/2001	551
616 A	PICANO	Mauro	Via San Gennaro n. 19	Itri	LT	D.G.R.	22/09/1997	2403
617 A	PICARI	Stefania	Via Filangeri n. 66	Sutri	VT	D.G.R.	08/04/1991	1857
618 A	PICCINI	Gilberto	Via della Quercia n. 88	Montefano	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
619 C	PICCINI	Marzia	Via Porta Nuova n. 3	Urbania	PU	D.D.S.T.	02/12/2004	698
620 A	PICCIURRO	Maurizio	Via Circonvallazione Nomentana n. 138	Roma	RM	D.D.S.	18/01/1999	3
621 A	PIEPOLI	Simona	Via Lorenteggio n. 55	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
622 A	PIERALISI	Erika	Via Montelatiere n.23/A	S.Marcello	AN	D.D.P.F.	04/03/2010	65
623 D	PIERELLA	Francesca	Contrada Frasca n.2	Agugliano	AN	D.D.P.F.	17/02/2010	42
624 A	PIERELLA	Silvia	Via A. Costa n. 24	Passignano sul Trasimeno	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
625 B	PIERGALLINI	Alessandra	Via Piave n. 6	Monterubbiano	FM	D.D.S.T.	22/05/2000	137
626 A	PIERGALLINI	Barbara	Via C.Belvedere n. 2/C	Campofilone	FM	D.G.R.	11/07/1994	2434
627 C	PIERGALLINI	Giuseppe	C.so Italia, 78	Monterubbiano	FM	D.D.P.F.	31/03/2011	136
628 C	PIERI	Cristina	Via F.lli Cervi n. 21	Pesaro	PU	D.D.S.T.	29/05/1998	155
629 A	PIERONI	Gioia	Via del Pigneto n. 192/A	Roma	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
630 C	PIERONI	Valentina	C.da Girola, n. 65	Fermo	FM	D.D.S.	31/03/2009	2

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
631 A	PINTO	Paola	Via Giuseppe Rosaccio n. 53	Roma	RM	D.G.R.	18/01/1993	116
632 A	PIRODDA	Mario Leonardo	Via Scandalli n. 36	Camerano	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403
633 A	PIROLLO	Daniele	Via Angelo Mosso n. 71	Roma	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
634 C	PISTORIO	Rosalba	Via Pizzecolli n. 62	Ancona	AN	D.D.S.	18/03/2008	175
635 A	PISU	Fabrizio	Via Tullio Levi Civita n. 45	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
636 A	PITRELLI	Christian Michel	Via Sacrofano Cassia Km 3.800	Sacrofano	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
637 C	PIZZICHINI	Oriella	Via Trento n. 46	Corridonia	MC	D.D.S.T.	09/08/2005	486
638 A	PIZZONI	Maria Alcestina	Via S. Clemente n. 68	Terni	TR	D.G.R.	13/09/1988	5560
639 A	POGGIONI	Fabrizia	Piazza Carpine n. 1	Magione	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
640 B	POLONARA	Luana	Pompeo Marchesi n.9	Milano	MI	D.D.S.T	11/07/2007	425
641 B	POLONI	Marco	Via Roma n. 201	Macerata	MC	D.D.S.T	19/09/2008	763
642 A	PONS	Luisella	Viale B. Brea n. 12/4	Genova	GE	D.G.R.	22/09/1997	2403
643 A	POTA	Gabriella Judit	Via F.lli Cervi n. 45/B	Ancona	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403
644 A	PREDA	Maria Loretta	Via L. Da Vinci n. 5	Almè	BG	D.G.R.	22/09/1997	2403
645 A	PRETELLI	Giuseppina	Via O.Nelli n. 6	Urbino	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
646 A	PRETELLI	Giuseppina	Via Bonconte da Montefeltro n. 54	Urbino	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
647 C	PRETELLI	Jennifer	Via Gulino Placido n. 29	Montecchio di Sant'angelo in Lizzola	PU	D.D.S.T.	03/05/2005	248
648 C	PRETELLI	Paolo	Via SS. Annunziata n. 37/A	Urbino	PU	D.D.S.T.	04/03/1998	48
649 A	PREVE	Carla	Via de' Serragli n. 10	Firenze	FI	D.G.R.	08/04/1991	1857
650 A	PRINCIPI	Graziella	Via Mandriole n. 2	Cupramontana	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
651 C	PRINCIPI	Sonia	Via Nazioni Unite n. 98	Mondavio	PU	D.D.S.T.	24/02/2006	51

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
652 B	PRISCO	Laura	Via Bruno Buozzi n. 11	Tolentino	MC	D.D.S.T.	27/05/1998	151
653 A	PROCACCI	Gabriella	Via Tommasi n. 6	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
654 A	PROSPERI	Marco	Via Puccini n. 30	Corridonia	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
655 A	PROSPERI	Monica	Via Marconi, n. 14	Corridonia	MC	D.G.R.	07/12/1987	7128
656 A	PUCA	Francesca	Via Scosciacavalli n. 93	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
657 B	PUCCI	Massimo	Via Raffaello, 77	Urbino	PU	D.D.P.F.	07/11/2011	408
658 A	PUNZI	Vito	Via Russi n. 22	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
659 C	PUSELLO	Giuseppe	Via Argenti n.30	Ascoli Piceno	AP	D.D.P.F.	25/05/2010	276
660 C	QUACQUARINI	Franco	Viale Europa n.21	Castelraimondo	MC	D.D.S.	02/02/2007	38
661 C	QUADRINI	Marcellino	Via P. Togliatti n. 6	Montegranaro	FM	D.D.S.	04/04/2008	215
662 A	QUATTRINI	Anna Maria	Via Santa Lucia Alta n. 22	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
663 A	RABITE	Carmela Rosaria	Via Roma n. 186	Tursi	MT	D.G.R.	13/11/1989	7039
664 C	RAFFAELI	Emanuela	Via Sicilia n. 72	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.T.	01/06/1999	138
665 A	RAMI	Paolo	Via Lucca n. 33	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
666 C	RAMPIONI	Lucia	Via Novelli, n.7/A	Fano	PU	D.D.S.	12/05/2009	31
667 A	RANOCCHI	Giovanna	Viale Zara n.33	Pesaro	PU	D.D.P.F.	05/10/2010	584
668 A	RAPICETTI	Rosalba	Via Marconi n. 8	Città della Pieve	PG	D.G.R.	22/09/1997	2403
669 A	RAZZANO	Rossano	Via Baldi n. 62	Pesaro	PU	D.G.R.	22/09/1997	2403
670 A	REALINI	Carmen	Via Casal Bertone n. 108	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
671 A	REBELO DOS SANTOS	Marisa	Via Gorizia n. 8	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	30/01/1989	320
672 A	RECCHIONI	Nazzarena	Via Stoppani n. 1	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
673 A	RENZI	Melissa	Via Umbria n.26	Marotta di Mondolfo	PU	D.D.S.	29/01/2007	11
674 C	RETINI	Manuela	Via Ciro Menotti n. 144	Pesaro	PU	D.D.S.T.	01/03/1999	42
675 C	RICCI	Morena	Via del Ponte, n. 51	Fano	PU	D.D.S.	10/09/2009	212
676 C	RICCI	Paola	Via DE Gasperi n. 101	Osimo	AN	D.D.S.T.	17/06/1998	184
677 A	RICCI	Stefano	Via Punta Licoso n. 6	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
678 C	RICCI	Vincenzo	Via Tuminati n.25	Pesaro	PU	D.D.S.	11/12/2007	968
679 A	RIELLA	Luciano	Via Ascanio Sforza n. 25	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
680 C	RIPANTI	Claudio	Via Brandoni ,78	Castelfidardo	AN	D.D.P.F.	05/01/2011	1
681 A	RISPOLI	Silvana	Via Redipuglia n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
682 C	RISPOLI	Vera Tatiana	Via Redipuglia, 9	Ancona	AN	D.D.P.F.	20/04/2011	158
683 A	RIVOLTA	Michela	Via Ponte Seveso n. 39	Milano	MI	D.G.R.	22/09/1997	2403
684 A	ROBLES	Amalia	Via Arezzo n. 33	Folignano	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
685 A	ROCCHETTI	Maria Cristina	Via Cesare Battisti n. 2	Senigallia	AN	D.D.S.	28/08/2002	208
686 A	ROCCHETTI	Silvia	Via G. Amendola n. 7	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
687 A	ROLANDO	Leonardo	Via G.Valadier n.29	Macerata	MC	D.D.P.F.	02/02/2010	12
688 D	ROMAGNOLI	Chiara	P.le Europa n.24	Tolentino	MC	D.D.P.F.	05/11/2010	645
689 C	ROMAGNOLI	Giannino	Via Aroli n. 5	Monsano	AN	D.D.S.T.	28/10/1998	348
690 A	ROMAGNUOLO	Raffaella	Via S. Martino n. 6	Ancona	AN	D.D.S.	23/09/1998	307
691 C	ROMBINI	Tommaso	Via G. Leopardin n. 85	Porto Recanati	MC	D.D.S.T.	03/10/2005	553
692 A	ROMITI	Cristina	Via Barillari n. 39	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
693 A	ROSSI	Celita	Via Guglielmo Marconi n. 7	San Vincenzo	LI	D.G.R.	13/11/1989	7039

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
694 A	ROSSI	Ester	Loc. Roccasambaccio n. 9	Fano	PU	D.G.R.	07/12/1987	7128
695 B	ROSSI	Federica	Via A. Garibaldi n. 33	Senigallia	AN	D.D.S.T.	18/10/2005	589
696 A	ROSSI	Gianluca	Via Matteotti n. 106	Civitanova Marche	MC	D.D.S.	18/01/1999	4
697 C	ROSSI	Lorenzo	Via Ugo Bassi n. 49	San Benedetto del Tronto	AP	D.D.S.T.	23/01/1998	11
698 C	ROSSI	Raffaele	Via Torrioni n. 1	Ancona	AN	D.D.S.T.	18/02/2005	46
699 A	ROSSI	Sonia	Via Rossini n. 28	Chiaravalle	AN	D.G.R.	22/09/1997	2403
700 A	ROVINELLI	Daniele	Via Achilli n. 33	Pesaro	PU	D.G.R.	13/09/1988	5560
701 B	RUOCCO	Roberto	Via Numana n. 12	Pesaro	PU	D.D.S.T.	16/04/1998	105
702 C	RUOCCO	Sabrina	Via Silvio Pellico n. 11	Pesaro	PU	D.D.S.T.	03/11/2004	609
703 A	RUSO	David	Via Tenna n. 70	Rapagnano	FM	D.D.S.	01/02/2007	29
704 A	SABINI ALIAS SCIABINI	Giorgio	Via Manzoni n. 28	Saltara Frazione Calcinelli	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
705 A	SACCHINI	Paolo	Via Manzoni n. 29	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
706 A	SACCIONI	Gino	Via Mazzini n. 131	Porto San Giorgio	FM	D.G.R.	13/11/1989	7039
707 A	SALVADORI	Massimo	Piazza Renato Simoni n. 14	Verona	VE	D.G.R.	22/09/1997	2403
708 A	SALVATERRA	Romano	Via Saludecio n. 11	Riccione	FO	D.G.R.	08/04/1991	1857
709 A	SALVUCCI	Fabrizio	Via Sisto V° n. 2	Urbisaglia	MC	D.G.R.	13/09/1988	5560
710 A	SALVUCCI	Valentina	Contrada Contro n. 19	Gualdo	MC	D.D.P.F.	09/03/2010	85
711 A	SANDRONI	Mirella	Via San Lorenzo n. 70	Cupramontana	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
712 A	SANGALLI	Bruna	Via Aldo Motta n. 57	Vimercate	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
713 D	SANI	Giovanna	Via dei Colli n. 17/A	Pesaro	PU	DDS	25/11/2008	1027
714 B	SANSAVINI	Vittorio	Via Ciola n. 64	Castrocaro Terme	FC	D.D.P.F.	25/05/2010	279

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
715 C	SANSONI	Maura	Via delle Rose, 13	Monteprandone	AP	D.D.P.F.	06/03/2012	53
716 A	SANTARELLI	Manlio	Via Colleluce n. 35	San Severino Marche	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
717 A	SANTINELLI	Gian Paolo	Contrada Lornano n.18/A	Macerata	MC	D.D.P.F.	12/02/2010	29
718 D	SANTINELLI	Stefano	Via Ungaretti n.14	Castelfidardo	AN	D.D.P.F.	12/01/2010	3
719 A	SANTINI	Anna	Via Macerata n. 7	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	08/07/2002	158
720 A	SANTINI	Leandro	Via Maestro Marino n. 9	Fabriano	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
721 C	SANTINI	Matteo	Via G.B.Miliani n.31	Fabriano	AN	D.D.P.F.	25/05/2010	277
722 C	SANTINI	Olivia	Via Bocci n. 65/A	Fabriano	AN	D.D.S.T.	17/02/1998	36
723 C	SANTOCCI	Manuela	Via Candigliano n. 11	Acqualagna	PU	D.D.S.T.	04/01/2005	1
724 C	SANTOCCI	Maura	Via Alcide De Gasperi n. 17	Acqualagna	PU	D.D.S.T.	04/01/2005	2
725 A	SANTOCORI	Maurizio	Via Alessandro Codivilla	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
726 B	SANTORI	Roberto	Via Valleoscura di Capodarco, 78	Fermo	FM	D.D.P.F.	20/06/2012	226
727 A	SANTORO	Filippo		San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
728 A	SANT'UNIONE	Silvia	Via P. Borsellino n.7	Cesenatico	FC	D.G.R.	13/11/1989	7039
729 B	SARDELLA	Giuseppe Vittorio	Via A. Musco n.23	Milo	CT	D.D.P.F.	16/07/2010	444
730 A	SAVIO	Sabrina	Via D. Alighieri n. 37	Grottammare	AP	D.G.R.	08/04/1991	1857
731 A	SCAFA'	Anna Maria	Via Kennedy n. 2	Porto San Giorgio	FM	D.G.R.	13/09/1988	5560
732 A	SCAFA'	Luciano	Via Trevisani n. 79	Porto San Giorgio	FM	D.G.R.	13/09/1988	5560
733 A	SCELICOT	Rosita	Via Verga n. 9	Grottammare	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
734 C	SCHIAVO	Ombretta	Via Bucci n.3	Fano	PU	D.D.S.T.	06/02/2004	19
735 C	SCHIAVONI	Giuseppe	Via Roma n. 248	Macerata	MC	D.D.S.T.	15/10/2003	325

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
736 A	SCHILLACI	Angelo Riccardo	Via Fiume n. 7	Gabicce Mare	PU	D.G.R.	07/12/1987	7128
737 A	SCHILLACI	Enrico	Via Fiume n. 7	Gabicce Mare	PU	D.G.R.	31/10/1988	6807
738 A	SCHILLACI	Gaetano	Viale Postumo n. 8	Pesaro	PU	D.G.R.	07/12/1987	7128
739 A	SCIMONELLI	Carlo	Via F. Giangiacomo n. 50	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
740 A	SCOLA	Elisa	Via Cardellino n. 80	Gabicce Mare	PU	D.G.R.	08/04/1991	1857
741 A	SCORDO	Antonella	Via Tuscolana n. 419	Grottaferrata	RM	D.G.R.	22/09/1997	2403
742 A	SCORTICHINI	Ludovico	Via Montecchio n. 10	Treia	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
743 A	SCOTTI	Eugenio	Via L. Bertelli n. 16/A	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
744 C	SEGHETTI	Maika	Via Mazzini n. 368	Porto Sant'Elpidio	FM	D.D.S.T.	05/10/2005	566
745 A	SERAFINO	Giovanni	Via Paisiello n. 33	Lecce	LE	D.G.R.	13/09/1988	5560
746 A	SERANGELI	Furio	Via XXIX Settembre n. 2/L	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
747 A	SERETTI	Angioletta	Via L. Fiorentini n. 16/C	Brescia	BR	D.G.R.	22/09/1997	2403
748 C	SEVERINI	Alessandro	Via Medaglie d'oro n. 60	Macerata	MC	D.D.S.T.	02/12/1999	447
749 A	SGOLAstra	Alessia	Via C.Colombo n.165	Osimo	AN	D.D.P.F.	17/02/2010	43
750 D	SIGNORELLO	Giuseppe	Via Cipro, 1	Mazara del Vallo	(TP)	D.D.P.F.	21/02/2011	72
751 A	SILECCHIA	Sergio	Via F. Filzi n. 55	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
752 A	SILENZI	Emilio	Via Roma n. 63	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
753 A	SIMEONI	Sabina	Via Scarpata Alta, n. 15/A	Santa Maria Nuova	AN	D.D.S.	03/03/2009	150
754 A	SINISTRI	Pietro	Via di Selva Nera n. 195	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
755 A	SODACCI	Alessandra	Via Giuseppe Giusti n. 39	Perugia	PG	D.G.R.	08/04/1991	1857
756 A	SOLINAS	Pietro Salvatore	Via Sassari n. 25	Stintino	SS	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.v.to Iscriz.	Data Prov.v.to Iscriz.	N° Prov.v.to Iscriz.
757 C	SPICOCCHI	Antonella	Via dei Conti n.19	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.	15/05/2007	226
758 C	SPINELLI	Pamela	Via Borgo S.Michele n.32	Tavullia	PU	D.D.P.F.	05/07/2010	412
759 B	SPINELLI	Riccardo	Via G. Levato, n.16	Pesaro	PU	D.D.S.T.	22/04/2009	13
760 C	SPITONI	Tiziana	Via Giovani n. 33	Matelica	MC	D.D.S.T.	29/07/2004	384
761 C	SQUADRONI	Elisabetta	Via Macchi n. 36	Porto san Giorgio	FM	D.D.S.T.	04/09/2006	550
762 A	STEFANELLI	Stefania	Via Crivelli n. 2	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
763 A	STORANI	Luisella	Via Bocci n. 15	Portorecanati	MC	D.G.R.	08/04/1991	1857
764 A	STORELLI	Maria Chiara	Piazza XXIV Giugno n. 5	Chiusi	SI	D.G.R.	08/04/1991	1857
765 A	STRANO	Riccardo	Via Corrado Cagli n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
766 A	STRAZZERI	Valentina	Via Raimondo Franchetti n. 23/A	Catania	CT	D.G.R.	22/09/1997	2403
767 D	SURIANI	Fabio	Via Peruzzi n.36	Porto Recanati	MC	D.D.P.F.	21/01/2010	5
768 A	SUSI	Giancarlo	Largo Sarnano n. 1	Ancona	AN	D.G.R.	07/12/1987	7128
769 B	TABARONI	Primo	Via Mura di Porta Castiglione n. 25	Bologna	BO	D.D.S.T.	07/11/1997	310
770 A	TABARRINI	Antonio	Via S. Francesco d'Assisi n. 50	Sesto San Giovanni	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
771 C	TALAMELLI	Raffaella	Via Anna Magnani n. 4	Fano	PU	D.D.S.T.	22/02/2001	52
772 A	TALIANI	Francesco	Viale Unità d'Italia n. 15	Bari	BA	D.G.R.	13/11/1989	7039
773 A	TAMBALO	Maria Grazia	Via G. Maggolini n. 11	Cerea	VE	D.G.R.	08/04/1991	1857
774 A	TAMBURINI	Alessandro	Via Serra n. 10	S. Angelo in Lizzola	PU	D.D.S.	15/05/2008	340
775 A	TARCHI	Lucia	Via S. Antonio n.16	Sirolo	AN	D.D.P.F.	02/02/2010	15
776 A	TARQUINI	Rosella	Via Brandolini n. 20	Roma	RM	D.G.R.	13/09/1988	5560
777 A	TARUSCHIO	Ileana	Via vecchia Pietralacroce n. 58	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
778 A	TECCHI	Stefano	Via Sanfelice n. 28	Pesaro	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
779 A	TELO'	Roberto	Viale E. Caldara n. 24	Milano	MI	D.G.R.	13/11/1989	7039
780 C	TEMPERA	Vincenzo	Via Cernia n. 34	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	09/10/2006	618
781 B	TERRANI	Donatella	Via Brescia, 15	Folignano	AP	D.D.P.F.	21/05/2012	137
782 A	TERZINO	Maurizio	Via della Concordia n. 71	Perugia	PG	D.G.R.	13/09/1988	5560
783 C	TESTA	Marco	Via Monti Sibillini n. 19	Treia	MC	D.D.S.T.	23/12/1997	403
784 A	TIBERI	Daniela	Via Recanati n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
785 A	TIBERI	Tiziana	Via Mastro Marino n. 9	Fabriano	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
786 A	TIBURZI	Loredana	Via Vincenzo Bellini n. 6	Sant'Egidio la Vibrata	TE	D.G.R.	13/11/1989	7039
787 A	TINARELLI	Daniela	Via Bevilacqua	Montelupone	MC	D.G.R.	07/12/1987	7128
788 A	TIRELLI	Tiziana	Piazza Italia n. 14/7	Oristano	OR	D.G.R.	13/11/1989	7039
789 A	TIRITO'	Pasquale	Via Cercemaggiore n. 86	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
790 A	TIXI	Vincenzo	Via dell'Umanesimo n. 303	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
791 A	TOMARELLI	Sabrina	Via Madonna dell Grazie n. 1	S. Maria degli Angeli	PG	D.G.R.	08/04/1991	1857
792 A	TOMASSONI	Silvia	Via degli Oleandri n. 17	Senigallia	AN	D.D.S.	08/07/2002	159
793 C	TONELLI	Tatiana		Ancona	AN	D.D.P.F.	06/09/2012	454
794 C	TONUCCI	Nicole	Via dei Partigiani n. 23	Pesaro	PU	D.D.S.T.	25/05/2004	184
795 D	TORBIDONI	Manuela	Via Piana di Cardinale, n. 58	Monte San Vito	AN	DDS	05/02/2009	60
796 A	TORCOLACCI	Jacqueline	Via Palazzina n. 6	Urbania	PU	D.G.R.	13/11/1989	7039
797 C	TORRACA	Tiziana	Via Europa n. 12	Porto san Giorgio	FM	D.D.S.T.	18/10/2005	591
798 B	TORRE	Lucia	Via B. Buozzi n. 49	Sassoferrato	AN	D.D.S.T.	25/11/2008	1026

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
799 A	TORRE	Silvia	Via Forze Armate n. 40	Milano	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
800 A	TORREGGIANI	Fabio	Via Salvo d'Acquisto, 11	Potenza Picena	MC	D.D.P.F.	08/04/2011	145
801 C	TRAINI	Sabrina	Via dei Ciliegi n. 3	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.T.	13/07/1999	230
802 D	TRAMONTI	Eleonora	Via Taormina n.12	Senigallia	AN	DDS	16/05/2007	231
803 A	TREGAMBE	Tiziana	Via Emilia n. 61	Falconara Marittima	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
804 B	TREMOLADA	Ivano Felice	Via Cesare Battisti n. 93	Vadano al Lambro	MI	D.D.S.T.	03/11/2006	694
805 A	TROCCHIANESI	Alberto	Via Cincinelli n. 222	Macerata	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
806 A	TROIANI	Giovanni	Via del Sersimone n. 34	Terni	TR	D.G.R.	13/09/1988	5560
807 A	TROIANI	Ivana	Via Val Gardena n. 38	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
808 A	TROIANI	Vincenzina	Via Val Gardena n. 38	San Benedetto del Tronto	AP	D.G.R.	13/09/1988	5560
809 B	TROMBETTONI	Paola	Via Maestrale n. 6	Sirolo	AN	D.D.S.T.	03/05/1999	99
810 A	TROVATO	Alessio	V.le Italia, n. 12	Montemarciano	AN	D.D.S.	20/01/2009	7
811 A	TROVATO	Andrea	Via P. Nenni n. 24	Fabriano	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560
812 C	TRUFFI	Marino	Via Carducci, 4	Montecalvo in Foglia	PU	D.D.P.F.	05/10/2012	527
813 D	TRUPPI	Francesca	Via Vlllicella n.5	Offagna	AN	DDS	16/05/2007	232
814 A	TUCCI	Mirella	Corso Trieste n. 164	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
815 A	UBALDI	Maria Rosa	Via Arno n. 46	Ponte Valleceppi	PG	D.G.R.	13/11/1989	7039
816 A	ULIARI	Marina	Frazione Poggio n. 112/B	Ancona	AN	D.G.R.	05/10/1987	5462
817 A	UNCINI	Arnaldo	Via Ravagli n. 3	Jesi	AN	D.G.R.	13/11/1989	7039
818 A	URBINELLI	Morena	Via Tavullia n. 33	Gradara	PU	D.D.S.	29/07/2004	385
819 A	URSO	Piero	Via Bocconi n. 4	Ancona	AN	D.G.R.	13/09/1988	5560

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
820 A	VAGAGGINI	Antonella	Via Sassovivo n. 46/D	Foligno	PG	D.G.R.	08/04/1991	1857
821 C	VAGO	Stefania	Via Astagno, n. 3	Ancona	AN	D.D.S.	23/04/2009	14
822 C	VAL	Elisabetta	Piazza del Borgo n. 9/L	Porto Recanati	MC	D.D.S.T.	03/10/2005	552
823 A	VALA'	Irina	Via Aldo Moro n.48	Comunanza	AP	D.G.R.	08/04/1991	1857
824 A	VALENTE	Monica Angela Adriana	Via della Pedica n. 45	Grottaferrata	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
825 C	VALENTI	Gianluca	Via Pio VIII n. 22	Cingoli	MC	D.D.S.T.	23/12/1997	406
826 C	VALENTINI	Annalisa	Via dei Girasoli, 44	Pesaro	PU	D.D.P.F.	25/10/2011	405
827 A	VALERIO	Adelina	Via Leopoldo Ori n. 7	Civitanova Marche	MC	D.G.R.	13/11/1989	7039
828 A	VALLA	Gian Luca	Via Luciano La Marca n. 40	Pesaro	PU	D.G.R.	06/04/1994	1166
829 C	VALLESI	Umberto	Via Guicciardini n. 20	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	08/04/1998	95
830 A	VAN DEN ACKER	Francine	Via Castrociello n. 25	Roma	RM	D.G.R.	08/04/1991	1857
831 A	VANNONI MICHELACCI	Federica	Via Marco Polo, n. 2	Pesaro	PU	D.D.S.	29/01/2009	18
832 A	VANNUTELLI	Marco	Via Francesco Frisi n. 20	Monza	MI	D.G.R.	08/04/1991	1857
833 C	VAROTTI	Amerigo	Via Oberdan, 4/8	Novafeltria	RN	D.D.S.	06/08/2009	178
834 C	VENTURA	Luigina	Frazione S. Maria a Corte n. 123	Ascoli Piceno	AP	D.D.S.T.	10/07/2000	272
835 B	VERDECCHIA	Arianna	Via S. Isidoro, n. 5	Monte Urano	FM	D.D.S.T.	18/11/2009	441
836 B	VERDECCHIA	Stefano	Via Ugo Bassi n. 9	Civitanova Marche	MC	D.D.S.T.	23/12/1997	404
837 A	VERNARECCI	Jara	Via Tagliamento, 16	Ancona	AN	D.D.P.F.	29/03/2011	134
838 D	VESPRINI	Mirco	Via Garda n.27/5	Porto S.Elpidio	FM	D.D.P.F.	12/01/2010	2
839 A	VICINI	Giovanna	Via Cherubini n. 10	Pesaro	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
840 A	VIGLIOCCO	Susanna	Via S. Michele n. 3	Vialfrè C.se	TO	D.G.R.	08/04/1991	1857

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov.to Iscriz.	Data Prov.to Iscriz.	N° Prov.to Iscriz.
841 A	VIGO	Salvatore Carlo	Via Palestro n. 44	Calasetta	CA	D.G.R.	13/11/1989	7039
842 C	VIOLINI	Paola	Via Carducci n. 30	Osimo	AN	D.D.S.T.	17/06/1998	182
843 C	VIRGULTI	Sabrina	Via Val Cesano n. 216	Marotta di Mondolfo	PU	D.D.S.T.	03/05/1999	97
844 A	VISANI	Gianfranco	Via Yuri Gagarin n. 1	Bologna	BO	D.D.S.	27/05/1998	150
845 D	VITA	Francesca	Via G. Garibaldi n. 95	P.to S. Giorgio	AP	DDS	07/11/2008	956
846 A	VITALI	Dario	Piazza Annessione n. 8	Macerata	MC	D.G.R.	05/10/1987	5462
847 A	VITALI	Francesco	Via di Villa Giulia n. 55	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
848 A	VITALI	Luciano	Via della Fornace n. 33	Fano	PU	D.G.R.	07/12/1987	7128
849 D	VITIELLO	Mauro	Via del Pettiroso n. 16	Pesaro	PU	D.D.P.F.	25/05/2010	278
850 A	VOLA	Maria Elena	Via Giovanni Borea n. 145	Sanremo	IM	D.G.R.	07/12/1987	7128
851 A	VOLPI	Veronica	Via Monte Paganuccio n. 6/A	Cagli	PU	D.D.P.F.	05/10/2010	583
852 C	VOLPINI	Ilaria	Via Giuseppe Sacconi n. 2	Ancona	AN	D.D.S.T.	17/02/1998	35
853 C	WALCZ	Amarylisz	Via Mario del Monaco n. 3	Pesaro	PU	D.D.P.F.	07/04/2010	183
854 C	ZAGAGNOLI	Elisabetta	Via C. Gozzi n. 14	Fano	PU	D.D.S.T.	22/05/2000	139
855 A	ZAGAGNOLI	Paola	Via De Rusticucci, 22	Fano	PU	D.G.R.	05/10/1987	5462
856 B	ZAIA	Carlo	Via Flaminia Nord n. 42	Cantiano	PU	D.D.S.T.	23/12/1997	407
857 A	ZEDDA	Miriam	Via Moricone n. 9	Roma	RM	D.G.R.	13/11/1989	7039
858 A	ZEIGLER	Karl	Via Guardastelle n. 16/13	Rapallo	GE	D.G.R.	22/09/1997	2403
859 C	ZEPPONI	Marco	Via Verdi n. 34	Chiaravalle	AN	D.D.S.T.	17/06/1998	181
860 C	ZEPPONI	Massimiliano	Via A. Volta n. 12	Chiaravalle	AN	D.D.S.T.	15/03/2000	37
861 C	ZOPPINI	Adriano	Via Alessandro Volta n. 25	Senigallia	AN	D.D.S.T.	15/02/2005	38

N. Sez	Cognome	Nome	Indirizzo	Città	Prov	Prov. to Iscriz.	Data Prov. to Iscriz.	N° Prov. to Iscriz.
862 A	ZORZI	Maria Alba	Corso mazzini n. 75	Ascoli Piceno	AP	D.G.R.	05/10/1987	5462
863 C	ZUCCHINI	Federica	Via Friuli, 100/B	Civitanova Marche	MC	D.D.P.F.	25/10/2011	406

***ELENCO ASSOCIAZIONI PRO-LOCO
DELLA REGIONE MARCHE***

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali P:F: Turismo. Commercio e Tutela dei Consumatori.

Elenco Associazioni Pro Loco della Regione Marche – anno 2012.

PROVINCIA DI ANCONA

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
1	Pro Loco Agugliano	60020	AGUGLIANO		6931	19/09/1990
2	Associazione Turistica CALAMO - Pro Loco di Ancona	60100	ANCONA	270/TEP_07		17/09/2009
3	Associazione Turistica Pro Loco di Arcevia	60011	ARCEVIA		902	28/01/1976
4	Pro Loco Belvedere	60030	BELVEDERE OSTRENSE		996	02/02/1976
5	Associazione Turistica Pro Loco "Carlo Maratti" Camerano	60021	CAMERANO	195		11/12/1992
6	Associazione Turistica Pro Loco "Castel Colonna"	60010	CASTEL COLONNA	146SRV07		12/04/2007
7	Pro Loco Castelbellino	60030	CASTELBELLINO	153		08/11/1992
8	Associazione Turistica Pro Loco Castelfidardo	60022	CASTELFIDARDO		898	28/01/1976
9	Associazione Turistica Pro Suasa	60010	CASTELLEONE DI SUASA		994	02/02/1976
10	Associazione Turistica Pro Loco Castelplanio	60031	CASTELPLANIO		24956	27/09/1988
11	Associazione Turistica Pro Loco Cerreto D'Esi	60043	CERRETO D'ESI	498		27/07/2006
12	Pro Loco Chiaravallese	60033	CHIARAVALLE	449		22/12/1998
13	Associazione Turistica Pro Corinaldo	60013	CORINALDO		893	28/01/1976
14	Associazione Pro Cupramontana	60034	CUPRAMONTANA		892	28/01/1976
15	Associazione Turistica "Pro Fabriano"	60044	FABRIANO		997	02/02/1976
16	Associazione Turistica Pro loco di Falconara Marittima	60015	FALCONARA MARITTIMA	49		12/03/1999
17	Associazione Pro Loco Filottrano	60024	FILOTTRANO		6190	30/12/1975
18	Pro Loco di Jesi	60035	JESI		817	15/01/1976
19	Pro Loco Felix Civitas Lauretana	60025	LORETO	32		02/04/1996
20	Associazione Turistica Pro Loco Maiolati	60030	MAIOLATI SPONTINI		901	28/01/1976

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
21	Pro Loco Mergo	60030	MERGO		6199	30/12/1975
22	Pro Loco Monsano	60030	MONSANO		8046	26/09/1977
23	Associazione Pro Loco Monsanvitese	60037	MONTE SAN VITO		812	15/01/1976
24	Associazione Pro Loco Montecarotto	60036	MONTECAROTTO		6192	30/12/1975
25	Associazione Pro Loco Montemarciano	60018	MONTEMARCIANO		1548	13/03/1991
26	Pro Loco Monterado	60010	MONTERADO	501		23/12/2003
27	Pro Loco Monteroberto	60030	MONTEROBERTO		911	28/01/1976
28	Associazione Pro Loco di Morro d'Alba "PRO MORRO"	60030	MORRO D'ALBA	40PRV07		15/10/2007
29	Associazione Turistica "Humana Picena"	60026	NUMANA	348/TEP_07		15/06/2010
30	Associazione Pro Loco Offagna	60020	OFFAGNA		15192	24/01/1984
31	Circolo dei Senza Testa	60027	OSIMO		906	28/01/1976
32	Associazione Pro Loco Ostra	60010	OSTRA		6205	30/12/1975
33	Pro Loco Ostra Vetere	60010	OSTRA VETERE		897	28/01/1976
34	Associazione Turistica Pro Loco Poggio San Marcello	60030	POGGIO SAN MARCELLO		818	15/01/1976
35	Associazione Turistica Pro Loco Polverigi	60020	POLVERIGI	50		29/03/2002
36	Pro Loco Ripe	60010	RIPE		23379	23/06/1980
37	Associazione Turistica Pro Loco Rosora	60030	ROSORA		900	28/01/1976
38	Associazione Pro Loco San Marcello	60030	SAN MARCELLO		910	28/01/1976
39	Associazione Turistica Pro Loco San Paolo di Jesi	60038	SAN PAOLO DI JESI	152		26/10/1993
40	Pro Loco Santa Maria Nuova	60030	SANTA MARIA NUOVA		891	28/01/1976

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
41	Associazione Pro Sassoferrato	60041	SASSOFERRATO		13041	04/09/1978
42	Spiaggia di Velluto	60019	SENIGALLIA	307		04/11/2002
43	Pro Loco di Serra de' Conti	60030	SERRA DE' CONTI		21485	25/05/1988
44	Pro Loco Serra San Quirico	60048	SERRA SAN QUIRICO		1547	13/03/1991
45	Azienda Turistica Pro Loco	60020	SIROLO	191		23/06/1998
46	Pro Loco Staffolo	60039	STAFFOLO		943	29/01/1976

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
1	Associazione Turistica Pro Acquasanta Terme	63041	ACQUASANTA TERME	48		07/05/1996
2	Associazione Pro Loco Acquaviva Picena	63030	ACQUAVIVA PICENA		905	28/01/1976
3	Associazione Pro Loco Appignano del Tronto	63042	APPIGNANO DEL TRONTO	1124PRV07		22/12/2008
4	Pro Loco Arquata	63043	ARQUATA DEL TRONTO	69		20/05/1996
5	Associazione Pro Loco Centotorri Ascoli Piceno	63100	ASCOLI PICENO	9		01/04/2008
6	Pro Loco di Carassai	63030	CARASSAI		824	15/01/1976
7	Associazione Pro Loco Castel di Lama	63031	CASTEL DI LAMA		15189	24/01/1984
8	Pro Loco Castignano	63032	CASTIGNANO		6194	30/12/1975
9	Pro Loco Castorano	63030	CASTORANO		828	15/01/1976
10	Pro Loco di Colli Del Tronto	63030	COLLI DEL TRONTO	79		02/04/1997
11	Pro Loco Comunanza	63044	COMUNANZA	309		04/11/2002
12	Associazione Turistica Pro Loco "Cossinea"	63030	COSSIGNANO		998	02/02/1976
13	Pro Loco Cupramarittima	63012	CUPRA MARITTIMA		823	15/01/1976
14	Pro Loco Folignano	63040	FOLIGNANO	382		24/11/1998
15	Pro Loco Force	63045	FORCE		821	15/01/1976
16	Associazione Pro Massignano	63010	MASSIGNANO		15979	08/02/1979
17	Associazione Pro Loco Monsampolo del Tronto	63030	MONSAMPOLO DEL TRONTO		6191	30/12/1975

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
18	Associazione Turistica Pro Loco "Lago '93"	63034	MONTALTO DELLE MARCHE	174SRV07		23/04/2007
19	Associazione Pro Loco Montalto Marche	63034	MONTALTO DELLE MARCHE		24957	27/09/1988
20	Pro Loco di Montedinove	63034	MONTEDINOVE		1359	15/03/1976
21	Pro Loco "Pro Montefiore"	63010	MONTEFIORE DELL'ASO		964	29/01/1976
22	Pro Loco di Montegallo	63040	MONTÉGALLO		813	15/01/1976
23	Associazione "Pro-Loco Montemonaco	63048	MONTEMONACO		6198	30/12/1975
24	Pro Loco Montepandone	63030	MONTÉPRANDONE		896	28/01/1976
25	Pro Loco Offida	63035	OFFIDA		908	28/01/1976
26	Pro Loco Montedinove	63049	PALMIANO		903	28/01/1976
27	Pro Loco - Roccafluvione	63049	ROCCAFLUVIONE		809	15/01/1976
28	Pro Loco Spinetoli - Pagliare	63036	SPINETOLI		6203	30/12/1975
29	Associazione Turistica Pro Loco " Città di Venarotta "	63040	VENAROTTA	173		26/10/1994

PROVINCIA DI MACERATA

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
1	Associazione Pro Loco Acquacanina	62035	ACQUACANINA		20743	03/12/1979
2	Pro Loco Appignano	62010	APPIGNANO		1546	13/03/1991
3	Pro Belforte Associazione Pro Loco	62031	BELFORTE DEL CHIANTI		20414	21/04/1988
4	Pro Bolognola - "La Sibillina"	62035	BOLOGNOLA		76	16/01/1990
5	Pro Loco Caldarola	62020	CALDAROLA		27017	15/11/1988
6	Associazione Turistica "Pro - Camerino"	62032	CAMERINO	111		16/06/1992
7	Ass. Turistica pro Loco di Camporondo di Fiastrone	63020	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	177		17/05/2011
8	Associazione "Pro Loco" Castelraimondo	62022	CASTELRAIMONDO		21307	15/05/1985
9	Pro Loco delle Valli Castellane	62020	CASTELSANTANGELO SUL NERA		27622	29/11/1988
10	Pro Loco Cessapalombo	62020	CESSAPALOMBO		15191	24/01/1984
11	Associazione Turistica di Cingoli	62011	CINGOLI	74		02/06/1994
12	Pro Loco "Pro Colmurano"	62020	COLMURANO	251		19/12/1994
13	Pro Aesa - Pro Loco di Esanatoglia	62024	ESANATOGLIA		1005	02/02/1976
14	Pro Loco Fiastra	62035	FIASTRA		7204	10/10/1989
15	Pro Loco Fiordimonte	62030	FIORDIMONTE		890	28/01/1976
16	Pro Loco Fiuminata	62025	FIUMINATA	275		04/09/2003
17	Associazione Pro Loco Gagliole	62020	GAGLIOLE		1534	05/04/1976
18	Pro Gualdo	62020	GUALDO		1003	02/02/1976
19	Pro Loco Lorese	62020	LORO PICENO	619		08/11/2004
20	Pro Loco Macerata	62100	MACERATA		21310	15/05/1985

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
21	Associazione Pro Loco Villa Potenza	62100	MACERATA		14864	12/12/1983
22	Associazione Pro Matelica	62024	MATELICA		1006	02/02/1976
23	Associazione Pro Mogliano	62010	MOGLIANO		899	28/01/1976
24	Pro Loco Monte San Giusto	62015	MONTE SAN GIUSTO	141		05/06/2003
25	Pro Loco Monte San Martino	62020	MONTE SAN MARTINO	10		07/04/2000
26	Pro Loco Montecassiano	62010	MONTECASSIANO		967	29/01/1976
27	Pro Loco Montecavallo	62036	MONTECAVALLO		20719	15/11/1988
28	Associazione Pro Loco Montecosaro	62010	MONTECOSARO		8002	21/11/1991
29	Associazione Turistica Pro Loco di Montefano	62010	MONTEFANO	253SRV07		18/05/2007
30	Associazione Turistica Pro Loco Montelupone	62010	MONTELUPONE		13042	04/09/1978
31	Pro Loco / IAT - Morrovalle	62010	MORROVALLE		23725	02/10/1985
32	Pro Loco Muccia	62034	MUCCIA		21308	15/05/1985
33	Associazione Pro - Penna	62020	PENNA SAN GIOVANNI		1022	02/02/1976
34	Pro Petriolo 2000	62014	PETRIOLO		904	28/01/1976
35	Pro Loco Piediripa	62100	PIEDIRIPA DI MACERATA	308		04/11/2002
36	Pro Loco di Pieve Torina	62036	PIEVE TORINA		895	28/01/1976
37	Pro Pieve Associazione Turistica Pro Loco	62035	PIEVEBOVIGLIANA	74		05/05/1993
38	Associazione Turistica Pro Loco Pioraco	62025	PIORACO		1004	02/02/1976
39	Pro Loco "Corporazione del melograno"	62010	POLLENZA		815	15/01/1976
40	Pro Loco Porto Potenza	62018	PORTO POTENZA PICENA		75	16/01/1990

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
41	Pro Loco Porto Recanati	62017	PORTO RECANATI		1545	13/03/1991
42	Pro Loco Potenza Picena	62018	POTENZA PICENA		15188	24/01/1984
43	Associazione Pro Loco Recanati	62019	RECANATI	31		06/04/1994
44	Pro Loco Ripe San Ginesio	62020	RIPE SAN GINESIO		1021	25/02/1991
45	Pro Loco San Ginesio	62026	SAN GINESIO	4		05/02/1993
46	Pro Loco San Severino Marche - ufficio IAT Inf. e ass. tur.	62027	SAN SEVERINO MARCHE		24955	27/09/1988
47	Associazione Pro Loco di Sant'Angelo in Pontano	62020	SANT'ANGELO IN PONTANO	147SRV07		12/04/2007
48	Associazione Turistica Pro Sarnano	62028	SARNANO	82		17/05/1993
49	Associazione Turistica Pro Loco di Sefro	62025	SEFRO		999	02/02/1976
50	Associazione Pro Loco Serrapetrona	62020	SERRAPETRONA		6012	01/12/1975
51	Associazione Pro Loco Serravalle di Chienti	62038	SERRVALLE DI CHIENTI		751	19/02/1981
52	Associazione Turistica Pro Loco T.C.T. Tolentino	62029	TOLENTINO	110		16/06/1992
53	Associazione Pro Treia	62010	TREIA		995	02/02/1976
54	Pro Loco di Urbisaglia	62010	URBISAGLIA	185		16/11/1992
55	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VISSO	62039	Visso	705/TEP_07		30/11/2010

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
1	Pro Loco Passo del Furlo	61040	ACQUALAGNA		975	29/01/1976
2	Pro Loco Acqualagna	61041	ACQUALAGNA	26/TEP_07		11/05/2009
3	Pro Loco Apecchio	61042	APECCHIO		979	29/01/1976
4	Pro Loco Centro Sportivo Barchi	61030	BARCHI	115		28/07/1993
5	Associazione Pro Loco di Belforte All'Isauro	61020	BELFORTE ALL'ISAURO		4274	20/06/1989
6	Pro Loco Fogliense	61010	BELVEDERE FOGLIENSE	320		18/12/1996
7	Pro Loco META-AURO	61040	BORGIO PACE		980	29/01/1976
8	Associazione Turistica Pro Loco Cagli	61043	CAGLI		6184	30/12/1975
9	Pro Loco di Cantiano	61044	CANTIANO		6186	30/12/1975
10	Associazione Pro Loco Carpegna	61021	CARPEGNA		950	29/01/1976
11	Pro Loco Cartoceto	61030	CARTOCETO		6193	30/12/1975
12	Associazione Pro Loco di Auditore - Casinina	61020	CASININA DI AUDITORE		982	29/01/1976
13	Pro Loco Casteldurante	61049	CASTELDURANTE DI URBANIA		972	29/01/1976
14	Pro Loco Fanum Fortunae	61032	FANO	08/S12		06/02/2006
15	Associazione Pro Loco di Fermignano	61033	FERMIGNANO		6185	30/12/1975
16	Pro Loco Fossombrone	61034	FOSSOMBRONE		1533	05/04/1976
17	Associazione Pro Loco Fratterosa - Torre S. Marco	61040	FRATTEROSA		981	29/01/1976
18	Associazione Turistica Pro Loco Frontino	61020	FRONTINO		1529	05/04/1976
19	Associazione Pro Loco Frontone	61040	FRONTONE		6192	30/12/1975
20	Pro Loco Gallo di Petriano	61020	GALLO DI PETRIANO		11356	02/05/1978

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
21	Associazione Pro Loco Gradara	61012	GRADARA		6204	30/12/1975
22	Pro Loco "Trabaria" di Lamoli	61040	LAMOLI DI BORGO PACE		956	29/01/1976
23	Associazione Pro Loco Lunano	61020	LUNANO		2032	17/05/1976
24	Associazione Pro Loco di Macerata Feltria	61023	MACERATA FELTRIA		948	29/01/1976
25	Associazione Pro Loco Mercatellese	61040	MERCATELLO SUL METAURO		957	29/01/1976
26	Associazione Pro Loco di Mombaroccio	61024	MOMBAROCCIO		958	29/01/1976
27	Associazione Pro Loco Iat Mondavio	61040	MONDAVIO		959	29/01/1976
28	Associazione Turistica Pro Loco Mondolfo	61037	MONDOLFO		960	29/01/1976
29	Associazione Pro Loco di Montecalvo In Foglia	61020	MONTECALVO IN FOGLIA		6011	01/12/1975
30	Pro Loco Montecchio	61020	MONTECCHIO DI SANT'ANGELO IN LIZZOLA		5958	11/07/1991
31	Associazione Pro Loco Montecerignone	61010	MONTECERIGNONE		963	29/01/1976
32	Pro Loco di Monteciccardo	61024	MONTECICCARDO		952	29/01/1976
33	Pro Loco Montecopiolo	61014	MONTECOPIOLO		978	29/01/1976
34	Pro Loco di Montefelcino	61030	MONTEFELCINO		961	29/01/1976
35	Associazione Turistica Pro Loco di Montegrimano Terme	61010	MONTEGRIMANO		10325	21/02/1978
36	Associazione Pro Loco Montelabbate	61025	MONTELABBATE		962	29/01/1976
37	Associazione Pro Loco Montemaggiore Al Metauro	61030	MONTEMAGGIORE AL METAURO		20416	21/04/1988
38	Associazione Pro Loco Monteporzio Castelvecchio	61040	MONTEPORZIO		944	29/01/1976
39	Associazione Pro Loco Perticara	61015	NOVAFELTRIA		983	29/01/1976
40	Associazione Turistica Pro Loco di Orciano	61038	ORCIANO		971	29/01/1976

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
41	Pro Loco "CASTRUM PILEI"	61040	PEGLIO		1007	02/02/1976
42	Pro Loco Pergola	61045	PERGOLA		1008	02/02/1976
43	Pro Loco "S. Maria dell'Arzilla"	61100	PESARO	19-57		11/03/2002
44	Pro Loco Piagge	61030	PIAGGE	452		02/12/1999
45	Associazione Pro Loco Piandimeleto	61026	PIANDIMELETO		984	29/01/1976
46	Associazione Turistica Pro Loco Pianello	61043	PIANELLO DI CAGLI		985	29/01/1976
47	Associazione Turistica Pro Loco Pietrarubbia	61020	PIETRARUBBIA	57		16/03/1998
48	Associazione Pro Loco Piobbico	61046	PIOBBICO		951	29/01/1976
49	Associazione Pro Loco Saltara	61030	SALTARA		966	29/01/1976
50	Associazione Turistica Pro Loco San Costanzo	61039	SAN COSTANZO		986	29/01/1976
51	Pro Loco San Giorgio	61030	SAN GIORGIO DI PESARO		9222	28/11/1977
52	Associazione Turistica Pro Loco San Lorenzo In Campo	61047	SAN LORENZO IN CAMPO		953	29/01/1976
53	Pro Loco di Sant'Angelo in Lizzola	61020	SANT'ANGELO IN LIZZOLA		988	29/01/1976
54	Associazione Turistica Pro Loco di Sant'Angelo In Vado	61048	SANT'ANGELO IN VADO		946	29/01/1976
55	Associazione Pro Loco di Sant'Ippolito	61040	SANT'IPPOLITO		1528	05/04/1976
56	Pro Loco Sassocorvaro	61028	SASSOCORVARO		974	29/01/1976
57	Associazione Pro Loco Serra Sant'Abbondio	61040	SERRA SANT'ABBONDIO		6201	30/12/1975
58	Pro Loco Serravalle di Carda e Montenerone	61042	SERRAVALLE DI CARDIA - APECCHIO		977	29/01/1976
59	Pro Loco Serrungarina	61030	SERRUNGARINA	192		04/09/1996
60	Pro Loco Tavoleto	61020	TAVOLETO		6187	30/12/1975

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
61	Associazione Pro Urbino	61029	URBINO	49		07/03/1997
62	Pro Loco di Canavaccio	61029	URBINO	275		28/07/2011

PROVINCIA DI FERMO

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
1	Associazione Pro Loco Altidona	63017	ALTIDONA	220		30/12/1992
2	Pro Loco Amandola	63021	AMANDOLA		976	29/01/1976
3	Pro Loco Belmontese	63029	BELMONTE PICENO		13040	04/09/1978
4	Associazione Pro Loco di Campofilone	63010	CAMPOFILONE		6202	30/12/1975
5	Associazione Pro Loco Falerone	63020	FALERONE		816	15/01/1976
6	Pro Loco di Francavilla D'Ete	63020	FRANCAVILLA D'ETE		2225	18/06/1976
7	Pro Loco di Grottazzolina	63024	GROTTAZZOLINA		814	15/01/1976
8	Pro Loco Lapedona	63026	LAPEDONA	1		18/02/1992
9	Pro Loco Magliano di Tenna	63020	MAGLIANO DI TENNA		7203	10/10/1989
10	Pro Loco di Massa Fermana	63020	MASSA FERMANA		6197	30/12/1975
11	Associazione Pro Loco di Monsampietro Morico	63020	MONSAMPIETRO MORICO		7337	06/07/1977
12	Pro Loco Montappone	63020	MONTAPPONE		888	28/01/1976
13	Pro Loco "Cuma"	63020	MONTE RINALDO		6200	30/12/1975
14	Pro Loco Monte San Pietrangeli	63010	MONTE SAN PIETRANGELI	306		04/11/2002
15	Pro Loco Monte Vidon Combatte	63020	MONTE VIDON COMBATTE	227		07/12/1994
16	Pro Loco di Monte Vidon Corrado	63020	MONTE VIDON CORRADO		822	15/01/1976
17	Pro Loco 2000	63028	MONTEFALCONE APPENNINO		970	28/01/1976

PROVINCIA DI FERMO

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
18	Pro Loco Montegiberto	63020	MONTEGIBERTO		20744	03/12/1979
19	Pro Loco Montegranaro	63014	MONTEGRANARO	5		05/03/1993
20	Associazione Pro Loco Monteleone di Fermo	63029	MONTELEONE DI FERMO		6449	06/08/1991
21	Pro Loco di Montelparo	63020	MONTELPARO		965	29/01/1976
22	Pro Loco "Luigi Centanni" di Monterubbiano	63026	MONTERUBBIANO		810	15/01/1976
23	Pro Loco Montottone	63020	MONTOTTONE		811	15/01/1976
24	Associazione Pro Loco Moresco	63010	MORESCO		2031	17/05/1976
25	Associazione Pro Loco di Ortezzano	63020	ORTEZZANO	319		18/12/1996
26	Associazione Pro Loco Pedaso	63016	PEDASO		825	15/01/1976
27	Pro Loco Petritolese	63027	PETRITOLI		6195	30/12/1976
28	Associazione Pro Loco Ponzano di Fermo	63020	PONZANO DI FERMO	239		04/09/1997
29	Pro Loco Porto San Giorgio	63017	PORTO SAN GIORGIO	151		28/08/1995
30	Associazione Turistica Pro Loco Porto Sant'Elpidio	63018	PORTO SANT'ELPIDIO	49		29/03/2002
31	Associazione Pro Loco Rapagnano	63025	RAPAGNANO		22244	08/07/1985
32	Associazione Turistica Pro Loco Città di Sant'Elpidio a Mare	63019	SANT'ELPIDIO A MARE	254SRV07		18/05/2007
33	Associazione Pro Loco di Servigliano	63029	SERVIGLIANO		969	29/01/1976
34	Pro Loco Smerillo	63020	SMERILLO		820	15/01/1976

N°	DENOMINAZIONE	Cap	Città	N° Decreto Iscriz. Dir.te Serv. Turismo	N° Decreto Iscriz. Pres.te Giunta Reg.le	Data Iscriz.
35	Pro Loco Torre San Patrizio	63010	TORRE SAN PATRIZIO		12116	21/06/1978

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI****ALLEGATO A****Provincia di Ancona**

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 21 del 22/01/2013 "Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per la presentazione e gestione di iniziative formative libere da autorizzare ai sensi dell'art.10 della legge regionale n. 16/1990 - anno 2013"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
nell'esercizio dei poteri spettanti alla
Giunta della Provincia di Ancona

omissis

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione e gestione di INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE da autorizzare ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/1990 per l'anno 2013, allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da intendersi a sua volta comprensivo degli ulteriori allegati, relativo alle modalità di presentazione dei progetti da ammettere al finanziamento;
2. di stabilire all'art. 5 dell'Allegato A i termini per la presentazione delle domande;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazioneelavoro.it, nell'Albo Pretorio on line nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
4. di demandare al Dirigente del Settore III Dipartimento II gli atti conseguenti per l'individuazione delle iniziative formative libere autorizzate;

Infine, il Commissario Straordinario,

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione al fine di dare avvio agli interventi volti a favorire l'occupazione attraverso la creazione di nuove imprese;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

PROVINCIA DI ANCONA

Dipartimento II Governance Progetti e Finanza
Settore III

Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa

AVVISO PUBBLICO

**PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE
DI INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE DA
AUTORIZZARE AI SENSI DELL'ART. 10
DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/1990
ANNO 2013**

INDICE

- Art. 1 - Finalità
 - Art. 2 - Iniziative formative libere
 - Art. 3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle domande
 - Art. 4 - Obblighi del soggetto attuatore
 - Art. 5 - Termini e modalità di presentazione delle domande
 - Art. 6 - Criteri di ammissibilità dei progetti
 - Art. 7 - Criteri di valutazione dei progetti
 - Art. 8 - Motivi di esclusione
 - Art. 9 - Voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga
 - Art. 10 - Gestione dell'attività formativa
 - 10.1 Criteri generali
 - 10.2 Durata
 - 10.3 Requisiti degli allievi e frequenza ai corsi
 - 10.4 Orario e svolgimento dei corsi
 - 10.5 Assicurazione
 - 10.6 Stage
 - 10.7 Personale
 - 10.8 Pubblicità
 - Art. 11 - Vigilanza e sanzioni
 - Art. 12 - Tutela della privacy
 - Art. 13 - Responsabile del procedimento
 - Art. 14 - Riferimenti normativi
 - Art. 15 - Informazioni sull'avviso pubblico
- Allegati A1, A2, A3, A4

Normativa di riferimento

Legge del 21 dicembre 1978, n. 845: "Legge quadro in materia di formazione professionale";

L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";

L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2;

Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33: "Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale";

D.G.R. n. 974 del 16/07/2008 "Integrazione del regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";

D.G.R. n. 987 del 15 giugno 2009: "Accreditamento delle strutture formative - Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.";

D.G.R. n. 802 del 04/06/2012: "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009", di seguito denominato "**Manuale**".

ART. 1

FINALITA'

Il presente avviso pubblico è finalizzato all'autorizzazione di iniziative formative libere di cui all'art. 10 della Legge Regionale 26 marzo 1990, n. 16.

ART. 2

INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE

L'autorizzazione è concessa per i seguenti corsi di formazione professionale:

• **CORSI DI QUALIFICA:** (N/QA-N/QB)

Sono finalizzati a conseguire livelli professionali non posseduti in precedenza e devono avere una durata complessiva non inferiore alle 400 ore e non superiore alle 2400 ore; tali corsi consentono il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di un attestato di qualifica valido ai sensi della legge n. 845 del 21.12.78 e della L.R. n. 16/90.

I progetti formativi relativi ai corsi biennali vanno preferibilmente presentati in un'unica soluzione senza la necessità di suddividere il corso in due progetti formativi uno per ciascuna annualità.

Possono essere di:

1° livello: rivolti a persone che hanno assolto l'obbligo scolastico e privi di qualsiasi qualifica professionale;

2° livello: rivolti a persone in possesso di:

- diploma di scuola media superiore o laurea, oppure
- esperienza almeno biennale di lavoro, oppure

- qualifica di 1° livello.

3° livello: rivolti a persone che frequentano corsi post laurea o corsi integrati a percorsi di studi universitari (diplomi universitari)

• **CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:** (N/SP)

Sono finalizzati all'apprendimento di conoscenze ed all'acquisizione di capacità ulteriori rispetto alla qualifica conseguita e devono avere una durata complessiva non inferiore alle 300 ore e non superiore alle 800 ore, salvo diversa durata prevista da specifiche disposizioni normative; tali corsi consentono il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di un attestato di specializzazione valido ai sensi della legge n. 845 del 21.12.78 e della L.R. n. 16/90.

Sono rivolti ad allievi che possiedono uno dei seguenti requisiti:

- Qualifica professionale di 1° e 2° livello e di una esperienza lavorativa di almeno 4 mesi nel settore in cui si innesta la specializzazione;
- esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel settore in cui si innesta la specializzazione;
- diploma di Scuola Media Superiore o laurea attinenti il settore in cui si innesta la specializzazione.

• **CORSI ABILITANTI:** (B/AB)

Sono finalizzati all'acquisizione di specifica idoneità per l'iscrizione ai ruoli, albi, ecc. secondo leggi nazionali e/o decreti ministeriali.

Tali corsi consentono il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di un attestato di idoneità valido ai sensi delle rispettive leggi che ne fissano criteri e contenuti. La loro durata è stabilita dalle norme vigenti in materia.

• **CORSI DI AGGIORNAMENTO** (B/AI)

Sono finalizzati all'aggiornamento professionale per l'esercizio di attività regolate da leggi vigenti in materia. La loro durata è stabilita dalle norme vigenti in materia.

Per quanto concerne la denominazione dei corsi di cui sopra, la durata e i codici si rinvia al "**Tabulato delle qualifiche regionali**" adottato dalla Giunta della Regione Marche all'interno

del quale va individuata la denominazione più rispondente al tipo di corso che si intende realizzare.

Ove la qualifica riportata nel suddetto tabulato non fosse ritenuta adeguata alle esigenze

formative specifiche, il soggetto proponente dovrà rivolgersi al Servizio Formazione Professionale della Regione Marche per la relativa codifica.

Il Tabulato delle qualifiche regionali è consultabile al sito www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it

ART. 3**SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Possano presentare domanda di autorizzazione di iniziative formative libere i soggetti accreditati presso la Regione Marche ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2004 e s.m.i. e i soggetti non accreditati alla sola condizione che alla data di presentazione della domanda di autorizzazione abbiano presentato la richiesta di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006. Possono presentare domanda di autorizzazione per i corsi di formazione professionale abilitanti all'esercizio dell'attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande anche per la 3° scadenza di cui all'art. 5 i seguenti soggetti accreditati dalla Regione Marche per la . macrotipologia formativa "formazione superiore" e/o "continua":

- le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi più rappresentativi a livello regionale;
- i centri di assistenza tecnica (Cat) di cui all'art. 39 della legge regionale n. 26/1999 e s. m. i. ;
- le camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura¹.

Sono esclusi dall'obbligo di accreditamento le imprese, pubbliche e private, che svolgono attività formativa per i propri dipendenti. Sono altresì escluse dall'obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accredimento per la relativa macrotipologia secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti, i partner dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accredimento (ad eccezione delle imprese che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, ad autorizzazione concessa, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto va sempre registrato c/o l'Agenzia delle Entrate

nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

In caso di associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere

utilizzato lo "schema - tipo" di atto costitutivo allegato al "Manuale".

ART. 4**OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Nell'attuazione delle iniziative formative libere il soggetto attuatore ha i seguenti obblighi, ove applicabili:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nell'iniziativa formativa e nella sua gestione ad ogni livello. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) di applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e di stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quanto previsto per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione Provinciale da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni;
- c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- d) consentire al servizio ispettivo e ai funzionari autorizzati dall'Amministrazione Provinciale e agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dell'iniziativa formativa e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- e) comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti dall'Amministrazione Provinciale;
- f) predisporre i registri obbligatori per la prescritta vidimazione;
- g) nel caso di stage, stipulare apposita convenzione con l'impresa ospitante e comunicare alla Provincia di Ancona, alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio e all'INAIL, con almeno 8 giorni di anticipo, luogo e data di inizio dell'eventuale stage secondo le modalità previste dall'iniziativa formativa;
- h) mettere a disposizione degli allievi il materiale didattico, le attrezzature, i servizi e quant'altro previsto dal progetto;
- i) attuare ore di 60 minuti;

- j) rispettare le disposizioni della Legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- k) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti formativi autorizzati dalla Provincia di Ancona. Detta idoneità deve risultare dal verbale di ispezione e constatazione rilasciato dalla competente ASUR o da altro soggetto previsto dalle norme vigenti, e deve:

- contenere l'indicazione del numero massimo degli allievi che possono usufruire delle aule e dei laboratori;
- essere corredato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto attuatore o del titolare del diritto di proprietà del locale attestante che dalla data del rilascio del certificato di idoneità locali al momento dell'utilizzo delle aule e/o dei laboratori adibiti all'attività del progetto, nelle stesse non sono state effettuate modifiche tali da far venire meno l'idoneità.

In relazione alla peculiarità dell'azione finanziata, per alcuni locali adibiti ad uso didattico, può essere ritenuta sufficiente dall'Amministrazione Provinciale l'attestazione di idoneità rilasciata, con riferimento all'ordinario utilizzo dei locali, da un Organismo pubblico diverso dall'ASUR o da una perizia giurata di un professionista abilitato (ingegnere o altro soggetto abilitato): tale attestazione

ART. 5

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti in possesso dei requisiti previsti potranno presentare la domanda di autorizzazione per l'annualità 2012 secondo le seguenti scadenze:

- 1) **dal 01 maggio 2013 al 15 giugno 2013** (1° finestra) selezionando su siform il seguente bando: AUTORIZZATI 2013-1
- 2) **dal 15 novembre 2013 al 31 dicembre 2013** (2° finestra) selezionando su siform il seguente bando: AUTORIZZATI 2013-2

E' prevista una ulteriore scadenza, per l'annualità 2013, per la presentazione di domande di autorizzazione per i soli corsi di formazione professionale abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande (SAB), come di seguito indicato:

- 3) **dal 02 settembre 2013 al 30 settembre 2013** (3° finestra) selezionando su siform il seguente bando: AUTORIZZATISAB2013.

In casi eccezionali, dovuti a particolari eventi congiunturali a carattere economico sociale o a particolari esigenze formative, la Provincia di Ancona può

prevedere ulteriori scadenze per la presentazione delle domande.

Per la data di presentazione farà fede il timbro postale. In relazione a ciò la Provincia di Ancona non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

Nelle suddette scadenze 1), 2) e 3) è esclusa la possibilità di presentazione di domande di autorizzazione per i corsi di formazione professionale che rilasciano la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS).

Le domande dovranno essere inserite - via Internet - sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo:

<http://siform.regione.marche.it>

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di uno USERNAME (LOGIN) e di una PASSWORD. I soggetti non in possesso potranno ottenere un login e una password registrandosi sul SIFORM utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione d'impresa).

I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e PASSWORD per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate.

Il progetto può essere compilato e modificato a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante salva); fintanto che tale pulsante non viene premuto, i dati non sono salvati. In qualsiasi momento è anche possibile stampare la bozza del progetto.

Il pulsante "Conferma" salva DEFINITIVAMENTE i dati inseriti. A questo punto, il progetto/domanda non può più essere modificato ed è pronto per essere stampato in via definitiva, verificato, firmato e spedito.

In caso di difficoltà nell'utilizzo del software di presentazione, è possibile rivolgersi per l'assistenza tecnica al seguente recapito telefonico (help desk regionale): 071-8063442 ovvero all'indirizzo e-mail: siform@regione.marche.it oppure rivolgersi al CED della Provincia di Ancona: tel. 071-5894741.

Per ogni progetto va compilata la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, in supporto cartaceo Allegato A1, (in caso di ATI o ATS costituito o da costituire Allegato A2), presentata in bollo (salvo i casi previsti dalla legge), debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente unitamente ad una copia fotostatica leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda dovrà essere comprensiva della seguente documentazione:

- 1) stampa del progetto definitivo inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>) e sottoscritta dal legale rap-

presentante del soggetto proponente. I progetti devono essere presentati nel rispetto delle condizioni richieste dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 16/1990 e di tutte le normative del settore di riferimento.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti, il formulano dovrà essere sottoscritto:

- da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti;
- dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti.

La copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, deve essere presentata da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione;

- 2) copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa prevista dall'avviso pubblico presentata al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- 3) nel caso di ATI o ATS da costituire o costituito, la dichiarazione dell'Allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- 5) copia della richiesta, inoltrata alla Regione Marche - Servizio Formazione Professionale, per la codifica di una nuova qualifica nel tabulato regionale (eventuale);
- 6) preventivo di spesa con indicazione del costo ora/allievo e del costo del corso per singolo allievo [= costo ora allievo x n. ore corso]. A titolo esemplificativo può essere utilizzato il formulario di cui all'Allegato 2 del Manuale.

Le domande di autorizzazione dovranno essere inoltrate alla Provincia di Ancona, unicamente con RACCOMANDATA A/R, secondo le seguenti modalità: la documentazione completa dovrà essere contenuta in un plico, sul quale dovrà essere riportata la dicitura: *"Avviso pubblico per la presentazione e gestione di iniziative formative libere da autorizzare ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/1990"*.

Il plico dovrà essere indirizzato a:

Provincia di Ancona

Dip.to II "Governance Progetti e Finanza"

Settore III "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro"

Area Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa

U.O. Corsi autorizzati

Strada di Passo Varano, 19/A - 60131 Ancona.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto formativo. Ogni progetto deve prevedere una singola edizione. Qualora il progetto preveda più edizioni dello stesso percorso formativo la Provincia di Ancona procederà, qualora sussistano tutti i requisiti previsti, ad autorizzare una singola edizione.

E' prevista la possibilità di più edizioni solo per i progetti formativi previsti per i destinatari di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art. 9 del presente avviso pubblico.

La legalizzazione della firma può essere effettuata ai sensi della normativa D.P.R. n. 445/2000, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità in corso di validità (chiaro e leggibile) oppure contenere la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del DPR n. 445/2000, del soggetto firmatario. Per ciascun firmatario è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento d'identità per l'autentica di tutte le firme che vanno apposte al formulario e alle dichiarazioni richieste.

I soggetti interessati a realizzare iniziative di formazione professionale senza il rilascio della qualifica sono tenuti a darne preventiva comunicazione alla Provincia di Ancona ai sensi dell'art. 10, co. 1 della legge regionale n.16/1990. I predetti corsi non sono sottoposti ad alcun atto di autorizzazione da parte della Provincia.

ART. 6

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

I progetti formativi sono ritenuti ammissibili alla valutazione se:

- 1) presentati secondo le modalità e i termini previsti all'art. 5 del presente avviso pubblico;
- 2) presentati da soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso pubblico.

ART. 7

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti formativi saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- 1) disponibilità di strutture, capacità organizzativa e attrezzature idonee;
- 2) utilizzazione di docenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- 3) ordinamenti didattici conformi a quelli previsti dalla vigente disciplina per le attività finalizzate al rilascio di attestati di qualifica, di specializzazione, di abilitazione e di aggiornamento;
- 4) svolgimento delle prove di esame in conformità alla normativa vigente²;
- 5) adeguatezza del costo del corso per ogni utente

relativamente alla durata e alle caratteristiche tecniche;

- 6) presenza di un'analisi del contesto socio-economico-occupazionale in cui i progetti formativi si inseriscono e le presumibili ricadute nel mercato del lavoro e nella competitività del sistema economico locale.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità e di valutazione, il Dirigente del Settore Istruzione Formazione Rendicontazione e Lavoro della Provincia di Ancona determinerà con proprio atto l'autorizzazione delle iniziative formative libere, specificando i motivi di esclusione per le attività ritenute non autorizzabili. L'atto dirigenziale sarà pubblicato sul sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazioneelavoro.it

L'avvio del corso, a seguito dell'autorizzazione, è subordinato alla presentazione alla Provincia di Ancona degli attestati relativi ai corsi di formazione precedentemente autorizzati e conclusi.

ART. 8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno automaticamente escluse le domande di autorizzazione:

- inserite nel sistema informatico Siform senza la presentazione del relativo cartaceo, così come le domande presentate in sola modalità cartacea o in formati non idonei e prive della stampa del progetto in modalità definitiva inserita online utilizzando il formulario Siform;
- non inviate a mezzo raccomandata A/R così come previsto all'art. 5;
- presentate oltre i termini indicati all'art. 5;
- prive della richiesta di partecipazione all'avviso pubblico, in bollo dell'importo di Euro 14,62, debitamente sottoscritta da soggetto dotato di potere di rappresentanza (Allegato A1 o Allegato A2). L'omissione del bollo è regolarizzabile entro 5 giorni dalla richiesta di integrazioni; dopo tale scadenza la domanda sarà esclusa;
- prive della dichiarazione di cui all'Allegato A3 debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione o da soggetti dotati di potere di rappresentanza, nel caso di ATI/ATS costituita o da costituire;
- non corredate da copia di documento di identità in corso di validità ovvero non contenente la dichiarazione prevista dall'art. 45, co. 3 del D.P.R. 445/2000 per le autocertificazioni;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3;
- non corredate da preventivo di spesa di cui all'art. 5;
- relative a progetti formativi che prevedono una

sede corsuale fuori del territorio della provincia di Ancona, ad esclusione dello stage;

- relative a progetti formativi che rilasciano la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) nelle scadenze 1), 2), 3) di cui all'art. 5.

ART. 9

VOUCHER FORMATIVI PER DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

La concessione di incentivi economici individuali tramite voucher formativi per la frequenza di percorsi di formazione e di riqualificazione finalizzata all'aggiornamento e al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze professionali dei lavoratori sospesi, a rischio di espulsione dai processi produttivi, ancora in costanza di rapporto di lavoro o già espulsi dai processi produttivi e rientranti nell'ambito dell'operazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 12.02.2009³, disciplinata dalla D.G.R. n. 1450/2009, è consentita, oltre che per l'attività di formazione individualizzata a Catalogo Regionale per la formazione a domanda individuale (FORMICA)⁴, anche per le iniziative formative libere autorizzate ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/90⁵.

La concessione di incentivi tramite voucher formativi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni previste nell'*Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali* in deroga consultabile al sito www.istruzioneformazioneelavoro.it

L'ammissibilità delle spese sostenute per l'iscrizione alle iniziative formative libere autorizzate ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/90 è subordinata al rispetto del costo ora-allievo massimo di **Euro 9,50** e alla durata massima del percorso formativo di 120 ore⁶ per la **formazione continua** e di **Euro 9,00** per la **formazione permanente**.

E' possibile prevedere **più edizioni** per ogni progetto formativo rivolto ai destinatari di ammortizzatori sociali in deroga.

Nel progetto formativo deve essere riportata sul Siform, nella sezione "*destinatari intervento*", la tipologia "**destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga**".

L'Ente di formazione incaricato dell'attuazione del progetto deve utilizzare per la **gestione dell'attività formativa** ammessa a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione alle disposizioni del Manuale.

ART. 10**GESTIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA****10.1 Criteri generali**

Per le iniziative formative libere autorizzate ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/90 le previsioni del "Manuale"⁷ costituiscono disposizioni di principio alle quali i soggetti attuatori devono attenersi e trovano applicazione le disposizioni in ordine alla decurtazione del monte crediti così come previste dalla D.G.R. n. 974/2008⁸.

Le spese inerenti la gestione delle iniziative formative libere sono a totale carico dei soggetti attuatori, pertanto alla Provincia di Ancona non compete alcun onere finanziario per la realizzazione delle attività di che trattasi.

10.2 Durata

I corsi autorizzati devono concludersi tassativamente entro 12 mesi dalla data della loro autorizzazione con Determinazione Dirigenziale, compresi gli esami finali se previsti, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Dirigente del Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro.

10.3 Requisiti degli allievi e frequenza ai corsi

Possono essere destinatari delle azioni formative cittadini italiani, comunitari e extracomunitari. I cittadini extracomunitari dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda il possesso dei titoli di studio richiesti per la frequenza delle specifiche attività formative è possibile l'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, solo per i titoli di studio ed esami sostenuti in Italia. Per quelli conseguiti all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore del titolo di studio rilasciata dalla rappresentanza diplomatica - consolare italiana nel paese estero di riferimento.

Per il numero degli allievi, per gli obblighi di frequenza, per la selezione dei partecipanti, qualora sia necessaria, trovano applicazione le disposizioni del Manuale ai punti 1.6.1, 1.6.2 e 1.6.3, salvo diversa regolamentazione prevista da normativa nazionale e/o regionale.

10.4 Orario e svolgimento dei corsi

Le ore di lezione devono essere della durata di 60 minuti. L'orario di svolgimento delle lezioni non può superare le quaranta ore settimanali e le otto ore giornaliere; per i corsi serali l'orario giornaliero non può essere superiore alle quattro ore e non può protrarsi oltre le ore 22.00⁹.

10.5 Assicurazione

Oltre l'assicurazione I.N.A.I.L. (Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), obbligatoria a norma di legge, è facoltà dell'organi-

simo gestore stipulare altre polizze per responsabilità civile verso terzi per tutto il periodo cursuale, compreso il periodo di stage laddove previsto¹⁰.

10.6 Stage

Lo stage, laddove previsto, deve rispondere alle finalità del corso e consentire agli allievi di vivere concretamente la vita aziendale.

Lo stage deve svolgersi in una struttura avente sede nel territorio della Regione Marche, salvo eventuale autorizzazione concessa dal dirigente del Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro degli allievi deve essere inoltrata apposita comunicazione all'INAIL in cui siano indicati i nominativi degli allievi, il periodo di stage, l'azienda presso cui questo si effettua, l'orario giornaliero, le lavorazioni e i macchinari con i quali gli allievi vengono in contatto. Analoga comunicazione deve essere inoltrata alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio secondo i termini di cui alla lettera g) dell'art. 4 del presente avviso pubblico.

Sia il soggetto attuatore che il soggetto ospitante devono indicare la figura di un *tutor* per l'assistenza nell'attività di stage.

Lo stage è svolto sulla base di apposite *convenzioni* stipulate tra i soggetti attuatori e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione, che può riguardare più stage, deve essere allegato un *progetto esecutivo* per ciascuno stage, contenente i seguenti elementi:

- a) obiettivi e modalità di svolgimento dello stage;
- b) i nominativi dei tutor incaricati dal soggetto attuatore e dal soggetto ospitante;
- c) gli estremi identificativi delle assicurazioni;
- d) la durata e periodo di svolgimento dello stage;
- e) il settore aziendale di inserimento.

Prima dell'avvio dello stage il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro e portato a conoscenza degli allievi interessati.

I rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con i soggetti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro.

10.7 Personale

Le figure professionali da prevedere nel progetto formativo sono quelle indicate al paragrafo 1.7 del "Manuale".

Si precisa che è possibile assegnare ad una stessa persona più funzioni nell'ambito di un progetto purché compatibili tra loro per compiti da svolgere, per tempi di svolgimento, per professionalità necessarie; di norma, tale incompatibilità ricorre per le funzioni

di docenza, codocenza, tutoraggio nonché di coordinamento e tutoraggio.

Il personale coinvolto nelle attività formative dovrà avere copertura assicurativa a norma di legge ed essere munito delle relative autorizzazioni se previste. Al riguardo, in caso di incarichi a personale esterno, in condizioni di dipendenza dalla Pubblica Amministrazione, deve essere acquisita l'autorizzazione, rilasciata dalla stessa P.A. al suo dipendente, con la quale lo autorizza ad assumere incarichi esterni (D.Lgs. n. 165/2001).

10.8 Pubblicizzazione

Per tutti gli interventi formativi è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire, a tutti i potenziali interessati, una adeguata informazione attraverso gli avvisi pubblici.

La pubblicità delle azioni formative deve contenere il codice e la denominazione del corso, la determinazione dirigenziale di autorizzazione del corso, la dicitura "*corso autorizzato ai sensi dell'art. 10, L.R. n. 16/90*", i requisiti di accesso al corso, i termini di scadenza delle domande di partecipazione, le modalità d'iscrizione e di selezione ai corsi per l'ammissione, il costo del corso per singolo utente, il diploma, l'attestato o certificazione di frequenza o altra certificazione rilasciata al termine del percorso formativo.

I materiali di pubblicizzazione devono sempre recare, accanto alla denominazione e logo del soggetto attuatore, la denominazione e logo della Regione Marche e della Provincia di Ancona.

Ulteriori modalità operative inerenti l'attivazione e la gestione delle iniziative formative libere saranno comunicate ai soggetti attuatori successivamente alla determina di autorizzazione.

ART. 11

VIGILANZA E SANZIONI

La Provincia di Ancona provvede ad esercitare la vigilanza e il controllo dell'attività formativa, anche con visite ispettive in loco, affinché venga svolta nel rispetto delle normative vigenti e dei criteri e delle modalità stabilite con il presente avviso pubblico.

Nel caso in cui si riscontrassero irregolarità tali da configurare il venir meno delle condizioni di rilascio dell'autorizzazione, l'Amministrazione Provinciale provvederà a sospendere o revocare l'autorizzazione medesima. Per quanto non meglio specificato si rimanda alle normative vigenti in materia.

ART. 12

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Provincia di Ancona entrerà in pos-

sesso a seguito del presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non inadempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Ancona;
- il responsabile del trattamento è il Dirigente del III° Settore Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro del Dipartimento 11 - Governance Progetti e Finanza;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Ancona ed indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del III° Settore "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro", indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo presente avviso pubblico.

ART. 13

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico è il dirigente del Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro del Dipartimento 11 della Provincia di Ancona (Dott. Ing. Paolo Manarini).

ART. 14

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di formazione professionale.

ART. 15

INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

L'Ufficio di riferimento è l'U.O. "Corsi autorizzati"
- AREA- "Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa" - SETTORE III° "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro",

DIPARTIMENTO II° "Governance Progetti e Finanza" della Provincia di Ancona.

Il presente avviso pubblico, previa pubblicazione all'Albo Pretorio provinciale on line ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Igs. 267/2000, sarà reperibile su internet nel sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazioneelavoro.it e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso pubblico i seguenti allegati:

- Allegato A1 - schema di domanda di partecipazione all'avviso pubblico
- Allegato A2 - schema di domanda di partecipazione all'avviso pubblico in caso di ATI/ATS
- Allegato A3 - schema di dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti (partners) all'ATI/ATS.

NOTE

¹ Resta ferma la possibilità di detti soggetti di presentare la domanda di autorizzazione anche per la 1° e 2° scadenza di cui all'art. 4 del presente avviso pubblico.

² Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990.

³ L'Accordo Stato Regioni per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga del 12.02.2009 in vigore per il 2009 - 2010 è stato prorogato con l'Accordo Stato Regioni del 20.04.2011 per gli anni 2011- 2012.

⁴ Disciplinato dalla D.G.R. n. 1644 del 07/12/2011 ad oggetto "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo della formazione individuale a catalogo — Catalogo regionale (FORM.I.C.A.). Modifica della DGR n. 1913/2008", dal D.D.S. n. 310/2008 "Approvazione del Catalogo regionale dell'offerta di formazione continua a domanda individuale o aziendale" e dal DDPF n. 228/FOP del 08/09/2011 "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti formativi da inserire nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa a domanda individuale. Progetti ammessi ed esclusi dal catalogo".

⁵ Ai sensi della D.G.R. n. 421 del 29/03/2011, punto 2 dell'Allegato A "POR Marche Ob. 2 FSE 2007/2013 - Modifica delle linee guida approvate con le DGR. n. 489/2008, DGR. n. 491/2008, DGR. n. 992/2008, DGR. n. 1007/2008, DGR. n. 313/2009, DGR. n. 1041/2009, DGR. n. 1450/2009, DGR. n. 52/2009 e DGR n. 2190/2009".

⁶ Come previsto al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 489 del 07/04/2008 "POR Marche Ob. 2 FSE 2007/2013 — Linee guida voucher formativi aziendali individuali".

⁷ Si richiama la Premessa alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012.

⁸ Ai sensi della D.G.R. n. 987 del 15/06/2009 "Accreditamento delle strutture formative — Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate dalle Amministrazioni Provinciali ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.";

⁹ Ai sensi del Regolamento Regionale n. 33/1992 "Disciplina amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale".

¹⁰ Si richiama al riguardo il paragrafo 2.7.1. Assicurazioni partecipanti del "Manuale".

¹¹ In applicazione dell'art. 23 del Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33 "Disciplina amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale".

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 16/1990

Bollo € 14,62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione Formazione Professionale
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
U.O. Corsi autorizzati
Strada di Passo Varano, 19/a
60131 Ancona

**Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione e gestione di
INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE da autorizzare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 16/1990**
Numero Bando: AUTORIZZATI_____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante di _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto con il progetto formativo denominato:
_____ codice SIFORM n. _____

ore: _____ Codice did. Reg.: _____ Sede di svolgimento: _____

(eventuale, solo per i corsi rivolti ai destinatari di ammortizzatori sociali in deroga mediante voucher formativi ai sensi dell'art. 10 dell'avviso pubblico, barrare una delle due caselle)

- ☐ formazione continua (durata massima 120 ore)
☐ formazione permanente

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di

atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di conoscere la normativa nazionale e regionale in materia di formazione professionale in particolare quella richiamata nell'avviso pubblico e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012;
- b) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) *(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formative per i propri dipendenti)* che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione _____, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche n. _____ del _____;
- oppure*
- che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione _____ al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., in data _____;
- d) *(eventuale solo per i soggetti già accreditati)* che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- g) di trovarsi nella seguente condizione *(barrare la casella interessata)*:
- ☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: *(barrare la lettera che interessa)*
- a) occupa non più di 15 dipendenti
- b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
- ☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: *(barrare la lettera che interessa)*
- a) occupa più di 35 dipendenti
- b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto;

- 2) stampa del progetto definitivo inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- 3) *(eventuale, solo se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accREDITamento)* copia della richiesta di accreditamento presentata al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche;
- 4) *(eventuale)* copia della richiesta inoltrata alla Regione Marche - Servizio Formazione Professionale, per la codifica di una nuova qualifica nel tabulato regionale;
- 5) Preventivo di spesa.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
del soggetto proponente

Timbro

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. N. 16/1990

(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)

Soggetto Capofila

Bollo € 14.62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
U.O. Corsi autorizzati
Strada di Passo Varano, 19/A
60131 Ancona

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione e gestione di
INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE da autorizzare ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990
Numero Bando _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,

e quale capofila della ☐ costituita ovvero ☐ costituenda

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto con il progetto formativo denominato:
_____ codice SIFORM n. _____

ore: _____ Codice did. Reg.: _____ Sede di svolgimento: _____

(eventuale, solo per i corsi rivolti ai destinatari di ammortizzatori sociali in deroga mediante voucher formativi ai sensi dell'art. 10 dell'avviso pubblico, barrare una delle due caselle)

- ☐ formazione continua (durata massima 120 ore)
☐ formazione permanente

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- a) di essere costituita o di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle iniziative formative libere ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 16/1990, in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
☐ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

- b) *(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti)* che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione _____, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione _____ al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., in data _____;

- c) *(eventuale solo per i soggetti già accreditati)* che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- d) di conoscere la normativa nazionale e regionale in materia di formazione professionale in particolare quella richiamata nell'avviso pubblico e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012;
- e) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- h) di trovarsi nella seguente condizione (*barrare la casella interessata*):
- ☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: (*barrare la lettera che interessa*)
 - a) occupa non più di 15 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
 - ☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: (*barrare la lettera che interessa*)
 - a) occupa più di 35 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dei sottoscrittori;
- 2) stampa del progetto definitivo inserito on line utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>), sottoscritta da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti, dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti;
- 3) le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda (Allegato A3 per ogni soggetto facente parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda);
- 4) (*eventuale, nel caso di ATI/ATS già costituita*) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato;
- 5) (*eventuale, se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accreditamento*) copia della richiesta di accreditamento presentata al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche;
- 6) (*eventuale*) copia della richiesta inoltrata alla Regione Marche – Servizio Formazione Professionale, per la codifica di una nuova qualifica nel tabulato regionale.
- 7) Preventivo di spesa.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del
soggetto proponente

Timbro

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituita o costituenda ATS/ATI

- Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

ALLEGATO A3

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI
PARTECIPANTI (PARTNERS) ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
INIZIATIVE FORMATIVE LIBERE AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. N. 16/1990

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____, in
qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede
legale in _____, Via _____, n. _____,
C.F. _____, partita IVA _____

con riferimento all' "Avviso pubblico per la presentazione e gestione di INIZIATIVE FORMATIVE
LIBERE da autorizzare ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 16/1990" – Numero bando

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla
decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla
responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di
atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria
responsabilità:

DICHIARA

a) di essere costituito oppure volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la
realizzazione delle iniziative formative libere, in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) – _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 4) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

b) (eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le
imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti e i soggetti che non
ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione) che il soggetto
richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia formazione

_____, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione _____ al Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche ai sensi delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., in data _____;

- c) *(eventuale solo per i soggetti già accreditati)* che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- d) di conoscere la normativa nazionale e regionale in materia di formazione professionale in particolare quella richiamata nell'avviso pubblico e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04.06.2012;
- e) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- h) di trovarsi nella seguente condizione *(barrare la casella interessata)*:
 - ☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: *(barrare la lettera che interessa)*
 - ☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: *(barrare la lettera che interessa)*
 - a) occupa non più di 15 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
 - ☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: *(barrare la lettera che interessa)*
 - a) occupa più di 35 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro

Provincia di Ancona

Determinazione del Direttore del 05/02/2013 n. 19 O.P.C.M. N. 3548/2006 D.C.D. 39/C.D.A./2007 - Allegato B - lavori di adeguamento idraulico del Fosso Minore in loc. Osimo stazione nei pressi dell'area "Corà Legnami" - Pagamento Indennità nelle more dell'emanazione, del decreto esproprio (art. 22/bis D.P.R. 327/2001) - Ditta "Corà Domenico e Figli Spa".

IL DIRETTORE

omissis

DETERMINA

- 1) per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, il pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata dal proprietario degli immobili strumentali alla realizzazione dei lavori di adeguamento idraulico del Fosso Minore in località Osimo Stazione nei pressi dell'area "Corà Legnami" come in dettaglio di seguito indicato:

Ditta: Corà Domenico & Figli s.p.a. con sede legale in Altavilla Vicentina (VI) – Via Verona, 1 C.F./P.IVA: 02170820241, quota di proprietà 1000/1000

Immobili da espropriare: comune di Osimo Fabbricati – (Destinazione urbanistica area 1) 1-2) Fg. 34, mapp. 484 (porzione del mapp. Ex 85) mq. 153.

Totale indennità di esproprio a seguito di stima del Collegio peritale:

Euro 11.681,70 di cui:

Euro 9.654,30 indennità di esproprio

Euro 2.027,40 IVA 21% su indennità di esproprio.

Indennità depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Euro 750,00 (mandato n. 8298 del 12/10/2010);

Euro 6.750,00 (mandato n. 5906 del 15/07/2011).

Saldo indennità da corrispondere con il presente Atto:

Euro 6.267,30 di cui:

Euro 4.181,7 indennità di esproprio Iva compresa

Euro 1.511,20 indennità di occupazione ex artt. 22bis, comma 5, e 50, comma 1, DPR 327/2001

Euro 317,35 IVA 20% su indennità di occupazione

Euro 257,04 interessi legali ex art. 20, comma 6, D.P.R. 327/2001.

- 2) di dare atto che l'erogazione del corrispettivo dell'esproprio (indennità di esproprio e di occupazione temporanea) è operazione imponibile ai fini IVA (art.13 comma 2 DPR633/1972) in quanto il cedente è un soggetto IVA (Art 4 DPR 633/1972 citato) e in quanto trattasi di cessione di area suscettibile di utilizzazione edificatoria;
- 3) di pubblicare un estratto del presente Atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche,
- 4) di subordinare l'esecutività del presente Atto all'avverarsi delle seguenti condizioni:
 - decorso del termine di trenta giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 - assenza di opposizioni di terzi;
- 5) di imputare la spesa di complessivi Euro 6.267,30 (Euro seimiladuecentosessantasette/30) all'intervento 2017100, Cap. 2740/5, impegno n. 2864/2008, sub-impegno n. 213/2012;
- 6) di confermare che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Massimo Sbriscia del Dipartimento M della Provincia di Ancona.

Ancona, 05/02/2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Ing. Paolo Manarini

Provincia di ancona

Determinazione del dirigente del 29/01/2013 n. 80 - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - obiettivo competitività Regionale e occupazione - asse II occupabilità - azione 8 - obiettivo specifico "E" - categoria di spesa 66 - avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga D.G.P. n. 503 del 30/12/2011 - approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal, 14/12/2012 al 31/12/2012 (numero bando siform: Voucher_OCC_Fabriano_2012)- Sub impegno di spesa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. n. 1913 del 04/01/2013 redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento

- all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.G.P. n. 503/2011;
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1. da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.G.P. n. 503/2011 (VOUCHER_OCC_FABRIANO_2012) per il periodo dal 14/12/20 al 31/12/2012 a valere sull'Asse II Occupabilità, Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione 8 - Ob. Specifico e - Categoria di spesa 66;
 3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. 1 del presente provvedimento, n. 3 beneficiari di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
 4. di quantificare in Euro 6.720,00 la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando VOUCHER-OCC-FABRIANO-2012;
 5. di utilizzare, per un totale di Euro 6.720,00 di cui all'Allegato n. 1, i fondi FSE DGR 1029/11 relativi al Programma delle azioni POR FSE 2012, previsti nel Bilancio 2013 gestione residui,
Asse II OCCUPABILITA'
Ob. Specifico E
Azione 8
Categoria di spesa: 66
Bando VOUCHER_OCC_FABRIANO 2012.
Tipologia di azione/ formazione
Tipologia di progetto: formazione per occupati
Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 71 Categoria: 010

nel modo seguente

INTERVENTO 1052500 Cap. 416/2 Imp. 3059/11 Sub. Impegno 32/2013 Euro 6.720,00
OGGETTO: BENEFICIARI BANDO VOUCHER OCC 2012 FABRIANO PERIODO DAL 14/12/2012 AL 31/12/2012

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 smi., a responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Emanuela Pierantoni;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

Ancona. li 29/01/2013

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Emanuela Pierantoni

IL RESPONSABILE DEL CIOF
Dott.ssa. Anna Rita Paleco

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott. Ing. Paolo Manarini

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	GESUALDO	GIANNI	18/12/2012	92,50	168660	€ 1.920,00
2	GESUALDO	GIANNI	18/12/2012	92,50	168662	€ 960,00
3	CAMILLONI	FRANCESCO	27/12/2012	92,50	168980	€ 960,00
4	CAMILLONI	FRANCESCO	27/12/2012	92,50	168990	€ 1.280,00
5	HADARAG	DANIEL IOAN	27/12/2012	82,50	168835	€ 1.600,00
					TOTALE	€ 6.720,00

Provincia di Fermo

Determinazione dirigenziale n. 12/Reg. Sett., (101/Reg. Generale), del 01.02.2013 relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree per la realizzazione del progetto di S.P., Fermana-Faleriense – lavori di consolidamento di un tratto della scarpata di valle ed allargamento della carreggiata in Comune di Magliano di Tenna – Pagamento acconto indennità di esproprio accettata.

Art 26.7 del DPR 327/2001

Con deliberazione della Giunta Provinciale di Fermo n. 231 del 20.09.2011 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed in indifferibilità di cui all'art. 22bis DPR 327/2001, il progetto definitivo in variante al progetto approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 296/2010 dell'importo complessivo di Euro 50.000,00 di cui Euro 39.129,22, per lavori, a base d'asta comprensivo di Euro 1.173,88 per oneri relativi alla sicurezza e 10.870,78 per somme a disposizione dell'amministrazione;

In base all'art. 22 bis c. 3, DPR 327/2001, al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20;

Preso atto che alcune ditte espropriando hanno ritenuto, con atti di cessione volontaria di concludere la procedura espropriativa accettando l'importo in essi riportati;

DETERMINA

di corrispondere alla seguente ditta un acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio accettata e sottoscritta come di seguito:

- **Rosati Carlo**, nato a Roma il 02.10.66 e residente a NOVA SIRI (MT) alla Via G. Testoni, 18, propr. di 1/3; **Rosati Cecilia**, nata a Bologna il 12.09.1979 e residente a Cesena (FC) alla Via Targhini, 3414, propr. di 1/3 e **Rosati Giovanna**, nata a Roma 14.10.1967 e residente a Bologna alla Via Dell'Oro, 8, propr. di 1/3 dell'area distinta al N.C.T. del Comune di Magliano di Tenna, al foglio 6, particella, 48, occupata per mq. 690. **Indennità spettante: 1.640,00;**

Acconto 80% di cui se ne è determinato il pagamento Euro 1.314,00 come segue:

- **Rosati Carlo propr. di 1/3 Euro 438,00;**
- **Rosati Cecilia, propr. di 1/3 Euro 438,00;**
- **Rosati Giovanna, propr. di 1/3 Euro 438,00.**

Fermo, 4 febbraio 2013

IL DIRIGENTE
dott. Lucia Mrinangeli

Provincia di Fermo

Deliberazione della G. P. n. 13 del 29-01-2013 - Avente ad oggetto "S.P. n. 52 Montegiorgio - S.P. n. 53 Monteleone di Fermo - declassificazione, sdemanializzazione e, trasferimento al patrimonio disponibile di porzioni di relitti stradali

LA GIUNTA PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

- 1- di declassificare, sdemanializzare e trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente l'area di circa mq 340 distinti catastalmente al Foglio 32 del Comune di Montegiorgio, evidenziata in colore arancione nella planimetria allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, confinante a Nord con la particella 532 del Foglio 22 del comune di Montegiorgio ove insistono unità immobiliari intestate ai sig.ri Pochi Giuseppe, Bellabarba Vincenzina e Pochi Alesiano, a Sud con le particelle 721 e 722 del Foglio 32 del comune di Montegiorgio, intestate ai signori Sorichetta Gianfranco nato a Montegiorgio il 13-11-1955, Sorichetta Maria Giovanna nata a Montegiorgio il 25-06-1967, Sorichetta Marina nata a Montegiorgio il 23-06-1959 e Vesprini Pia nata a Montegiorgio il 24-12-1929, nonché con la restante porzione di relitto stradale in capo all'Amministrazione Provinciale;
- 2- di declassificare, sdemanializzare e trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente l'area di circa mq 70, distinta catastalmente al Foglio 3 del Comune di Servigliano, evidenziata in colore nero nella planimetria allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, confinante a Nord e a Sud con la restante porzione di relitto stradale in capo all'Amministrazione Provinciale di Fermo, ad Ovest con la particella n. 270 del foglio 7 occupata dall'attuale sede stradale della S.P. 53 Monteleone di Fermo, ma tuttora catastalmente intestata, a vario titolo, a Marini Adele, nata a Servigliano (FM) il 27-08-1905 - C.F. MRNDLA05M67C070Q, Marinozzi Cesare nato a Servigliano (FM) il 27-02-1929 - C.F. MRNCSR29B27C070A, Marinozzi Elisena nata a Servigliano (FM) il 07-03-1927 - C.F. MRN LSN 27C47 C070K, Marinozzi Elvio nato a Servigliano (FM) il 28-04-1932 - C.F. MRN LVE 32D28 C070Y, Marinozzi Maria nata a Servigliano (FM) il 01-02-1926 - C.F. MRN MRA 26B41 C070X, Marinozzi Marina nata a Servigliano (FM) il 22-01-1923 - C.F. MRN MRN 23A62 C070P, e con la particella n. 325 del Foglio 7

occupata da pertinenza stradale, ma intestata a Ruzzi Maria nata a Casalbordino (CH) il 21-12-1929 - C.F. RZZMRA29T61B865T e ad Est con la particella 158 del Foglio 3 intestata al Comune di Servigliano;

- 3- di dare atto che le aree in questione saranno meglio definite a seguito di frazionamento da redigersi a cura e spese dei richiedenti ai sensi del vigente regolamento provinciale per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.80 del 30-09-2010, modificato Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 56 del 22-06-2012;
- 4- di dare mandato al dirigente del Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi del comma 2 lett. d) dell'art. 4 della L.R. n. 17 del 28-07-2003, ai fini dell'efficacia di quanto disposto ai punti 1) e 2), con decorrenza dal secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel B.U.R. Marche;
- 5- di dare mandato al dirigente del Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica di trasmettere il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione generale per le infrastrutture stradali - Divisione 6, ai fini della registrazione nell'Archivio Nazionale delle strade di cui all'art. 226 del D.Lgs. 285 del 30-04-1992 (Nuovo Codice della strada), ai sensi degli artt. 2 e 3, comma 4, del D.P.R. n. 495 del 16-12-1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada);
- 6- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano, ne potranno, comunque, derivare impegni di spesa a carico dell'Amministrazione Provinciale di Fermo;
- 7- di rimettere la presente deliberazione al Dirigente del Settore Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica per gli, adempimenti di competenza;
- 8- di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

FORMATIVI a destinatari di ammortizzatori sociali in deroga. Rettifica totale importo della XXVII Graduatoria CIOF di Civitanova Marche approvata con DD n. 743/VI/12 e concessione aiuto",

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di rettificare la graduatoria approvata con DD n. 743/VI/12 perché il totale complessivo riportato nell'allegato al verbale n. 19 del 13/12/2012 predisposto dal Nucleo di Valutazione del CIOF di Civitanova Marche è pari ad Euro 8.227,00 e non ad Euro 7.277,00 a causa di un mero errore materiale;
- di approvare la graduatoria rettificata nella parte riguardante il totale complessivo, elaborata dalla Commissione del CIOF di Civitanova Marche, riferita ai beneficiari, identificati nel documento istruttorio al presente provvedimento, così come riportata nel prospetto, identificato come "*Allegato A*", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui ai punti precedenti, viene aumentata di un importo pari ad Euro 950,00 e trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo n. 1622 del PEG 2010/R09, con riferimento all'impegno di spesa n. 2856/2009, assunto con DD n.405/VI/2009;
- di dare atto che l'azione di cui trattasi si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 60 del 31/01/2013 "POR Marche FSE 2007/2013 Asse I - DD n. 130/VI/10 e 12/VI/11 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER

ASSE	I - ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	Attività mirate e di sostegno
Attività	Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per occupati con contratti atipici, finalizzati a stabilizzare l'occupazione Azioni formative e di orientamento per disoccupati e inattivi
Categoria di spesa	64
Descrizione Categoria di Spesa	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
CUP	06 011171010

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'albo Pretorio on - line della Provincia di Macerata per estratto per un periodo di 15 gg. e sul sito istituzionale dell'Ente.

Macerata, 31 gennaio 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata

*Determinazione Dirigenziale n. 65 - 6° Settore
del 05/02/2013 - "POR Marche - FSE
2007/2013 - Asse I Adattabilità - DD n.
539/VI/2011 - Rettifica DD n. 7/VI/13".*

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto delle rettifiche apportate ai codici Siform dei due beneficiari oggetto della revoca del voucher formativo individuale concesso, come nella tabella di seguito indicato, rilevando la disponibilità finanziaria per un totale di € 950,00:

Codice Siform	Beneficiario	Importo contribuito €	Determina concessione voucher	Estremi comunicazione decadenza	Motivazione decadenza	Controdeduzioni del beneficiario
166179	Dell'Aquila Manucl	760,00	640/VI del 20/11/2012	Ns. prot. n. 80656 del 14/12/2012	La nascita del figlio del beneficiario coincide tra il periodo formativo e l'astensione per congedo parentale	/
166364	Eleuteri Manfredo	190,00	657/VI del 26/11/2012	Ns. prot. n. 80666 del 14/12/2012	Il beneficiario si è trasferito temporaneamente in Cina	/
Totale		950,00				

- di dare atto che dalla decisione di cui al punto precedente si liberano, complessivamente, per l'Asse di riferimento le risorse indicate nel seguente prospetto, che viene anch'esso rettificato perché nella colonna del parziale a causa di un refuso era stata indicata la somma di € 450,00 anziché € 950,00 con riferimento all'impegno di spesa corrispondente, nel quale viene indicato anche il capitolo di spesa:

Asse	Capitolo di spesa (n)	Importo disponibilità finanziaria (€)	Impegno di riferimento (n)
I	1622 182	950,00	2553/2011 e 353/2011
	Totale	950,00	

- di non dover procedere a recuperi poiché per la domanda alla quale il presente atto si riferisce non è stata erogata alcuna somma;
- di pubblicare on-line all'albo Pretorio dell'Ente l'estratto del presente atto

Macerata, 5 febbraio 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gatafoni Graziella

Provincia di Pesaro Urbino

Determinazione n. 23 del 09/01/2013 - FSE 2007/2013 Ob. competitività e occupazione - valutazione progetti formativi presentati con la procedura just in time - Gennaio 2013.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- 1) di ammettere a valutazione i progetti di seguito elencati:
 - prog. n. 169074 "Tecniche gestione trasporto, Accesso alla professione di autotrasporto merci in C/T"- Asse I Ob. Spec. A - pervenuto il 03/01/2013 - Marche Fano (sede corso Fano);
 - prog. n. 166703 "Corso di aggiornamento patente professionale C.Q.C."- Asse I Ob. Spec. A - pervenuto il 03/01/2013 - I.R.I.A.P.A. (sede corso Fano);
 - prog. n. 167697 "Formazione H"- Asse I Ob. Spec. A - pervenuto il 04/01/2013 Cooperativa sociale Domino (sede corso Pesaro);
 - prog. n. 168966 "CAD/CAM ed INVENTOR per la produzione ed il magazzino" - Asse I Ob. Spec. A - pervenuto il 8/01/2013 - Associazione FCS (sede corso Fossombrone);
 - Prog. n. 167198 "Aiuto cuoco" - Asse II Ob. Spec. E - pervenuto il 8/1/2013 - Formaconf (sede corso Pesaro);
- 2) di approvare per i motivi espressi in premessa, le graduatorie dei progetti pervenuti alla data del 03/01/2013, del 04/01/2013, e 08/01/2013 a valere sull'avviso pubblico "F.S.E. 2007/2013 - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Modalità per la presentazione e gestione dei progetti relativi ad "azioni di formazione", riportate nell'**allegato "A"** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di finanziare i progetti elencati per l'importo di finanziamento indicato nell'**Allegato "B"** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che le relative somme sono state impegnate con determinazione n. 377 del 16/02/2011, n. 3544 del 22/12/2011, n. 1500 del 15/06/2012 e n. 2242 del 27/09/2012;
- 5) di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è il dott. Claudio Andreani e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio;
- 6) della presente determinazione, viene data comu-

nicaazione, quale soggetto interessato, tramite emissione di mandato agli enti finanziati e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;

- 7) di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

DIRIGENTE SERVIZIO 1.2
Dott. Grandicelli Massimo

FSE 2007/2013 BANDO JUST IN TIME

Allegato "A" alla determina n. 23 del
09/01/2013**ASSE I ADATTABILITA' OB. Spec. A**

GRADUATORIA PROGETTI PERVENUTI IL 03/01/2013

N°	N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Punteggio
1	169074	Tecniche gestione trasporto, Accesso alla professione di autotrasporto merci in C/T	Marche Fano	61,80
2	166703	Corso di aggiornamento patente professionale C.Q.C.	I.R.I.A.P.A.	61,00

ASSE I ADATTABILITA' OB. Spec. A

GRADUATORIA PROGETTI PERVENUTI IL 04/01/2013

N°	N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Punteggio
1	167697	Formazione H	Coopertiva sociale Domino	62,75

ASSE I ADATTABILITA' OB. Spec. A

GRADUATORIA PROGETTI PERVENUTI IL 08/01/2013

N°	N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Punteggio
1	168966	CAD/CAM ed INVENTOR per la produzione ed il magazzino	Associazione FCS	50,00

ASSE II OCCUPABILITA' OB. Spec. E

GRADUATORIA PROGETTI PERVENUTI IL 08/01/2013

N°	N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Punteggio
1	167198	Aiuto Cuoco	Formaconf	68,75

FSE 2007/2013 BANDO JUST IN TIME

Allegato "B" alla determina n.23 del 09/01/2013

ASSE I ADATTABILITA' OB. Spec. A

GRADUATORIA PROGETTI FINANZIATI 03/01/2013

N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Attestato	Finanziamento	Ore	Allievi	Sede
169074	Tecniche gestione trasporto, Accesso alla professione di autotrasporto merci in C/T	Marche Fano	Frequenza	44.939,05	200	25	Fano

ASSE I ADATTABILITA' OB. Spec. A

GRADUATORIA PROGETTI FINANZIATI 04/01/2013

N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Attestato	Finanziamento	Ore	Allievi	Sede
167697	Formazione H	Cooperativa sociale Domino	Frequenza	4.000,00	36	12	Pesaro

ASSE II OCCUPABILITA' OB. Spec. E

GRADUATORIA PROGETTI FINANZIATI 08/01/2013

N.Prog	Progetto Formativo	Organismo Gestore	Attestato	Finanziamento	Ore	Allievi	Sede
167198	Aiuto Cuoco	Formaconf	Qualifica I° livello	59.328,00	412	16	Pesaro

Comune di Ascoli Piceno

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23/01/2013 ad oggetto "Ampliamento di Villa Pilotti per l'insediamento di attività commerciale Ditta MAGAZZINI GABRIELLI S.p.a. Approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20/10/1998, n. 447 come modificato dal D.P.R. 07/12/2000 n. 440".

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1) di prendere atto che successivamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto per l'Ampliamento di Villa Pilotti per l'insediamento di attività commerciale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998, da parte della Società MAGAZZINI GABRIELLI S.p.a non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;
- 2) di prendere atto della delibera del Consiglio Generale del Piceno Consind, con i poteri del Consiglio Generale, n. 6/CG/2012 del 30/03/2012 avente ad oggetto Ditta Magazzini Gabrielli S.p.A. — Approvazione progetto comportante variazione dello strumento urbanistico per l'ampliamento di Villa Pilotti per l'insediamento di attività commerciali, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 s.m.i.
- 3) di approvare definitivamente pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 come modificato dal D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440, l'intervento edilizio per la realizzazione di edificio commerciale e direzionale da parte della Società MAGAZZINI GABRIELLI S.r.l;

Omissis

Comune di Apecchio

Determina del Settore Tecnico n. 32 del 30.01.2013 di sdemanializzazione tratto di strada Comunale denominata via Cagli.

omissis

DETERMINA

- 1- DI SDEMANIALIZZARE in territorio del Comune di Apecchio il tratto di strada Comunale denominata "via Cagli" distinto al Catasto Terreni di questo Comune al foglio 106 mappale n. 961 della superficie complessiva di mq. 8;

- 2- DI PUBBLICARE il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Regionale e trasmettere lo stesso, ai sensi dell'art. 2 comma 7 e dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 ed entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice;
- 3- DI DARE ATTO che l'efficacia del presente provvedimento si ha dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16.12.1992 N. 495;

Città di Fermo

Decreto Definitivo di esproprio di cui alla DD n. 45 del 28/01/2013 R.G. 128 ad oggetto "Decreto definitivo di esproprio beni stabili occorrenti per la realizzazione dei "Lavori di sistemazione idraulica-idrogeologica capoluogo" ditta Tomassetti Chiara e Paci Anna".

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO**Beni stabili interessati dai lavori di "Sistemazione idraulica-idrogeologica capoluogo"**

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

omissis

DECRETA

- 1) Di disporre a favore del Comune di Fermo con sede in Fermo alla via Mazzini n. 4 (c.f. 00334990447), per le causali di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di Fermo:
 - **foglio 45 part. 988 (porzione ex part. 898) di mq. 355,00 (trecentocinquantacinque) R.D.** euro 1,74 R.A. euro 2,20, confinante per un lato con restante proprietà delle sig.re Tomassetti Chiara e Paci Anna, per i restanti con proprietà del Comune di Fermo (strada Calderaro e fosso), già proprietà di:
 - Tomassetti Chiara nata a Fermo il 28/10/1947 e residente ad Ancona in via Marini n. 24, c.f. TMSCHR47R68D542S, proprietaria;
 - Paci Anna nata a Servigliano il 18/03/1918 residente a Fermo in via A. Murri n. 68, c.f. PCANNA18C58C070J, usufruttuaria;
 per un indennizzo complessivo di Euro 1.557,00 di cui Euro 936,00 già erogati, giusta quietanza n. 5746 del 19/07/2010 ed Euro 621,00 depositati

presso la Cassa DD.PP. di Ascoli Piceno con deposito definitivo n. 1207787 del 22/11/2012;

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

- 2) Di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra al soggetto indicato;

- 3) Di provvedere a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

- 4) Di provvedere senza indugio, a propria cura e con spese a carico del Comune di Fermo, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari, dando atto di tutte le esenzioni previste dall'art. 22 tab. B D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

- 5) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 ed all'Albo Pretorio di questo Ente e trasmesso al Presidente della Regione Marche. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio presso la Corte di Appello di Ancona, entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma determinata.

- 6) L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità.

- 7) Di allegare sotto la lettera "A" certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni oggetto del presente atto, rilasciato dal Settore Urbanistica del Comune di Fermo in data 09/01/2013 prot. n. 139.

- 8) Di allegare sotto la lettera "B" la planimetria catastale con individuato l'immobile oggetto del presente atto.

IL DIRIGENTE SETTORE
LAVORI PUBBLICI

Ing. Piero Moriconi

Comune di Loreto

D.C.C. n.8 del 14/01/2013 "Variante alle nta di prg (Pdr1) - approvazione finale".

Il Comune di Loreto con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 14/01/2013 ha approvato in via finale, ai sensi dell'Art.26 della Legge Regionale n.34/92 e ss.mm.ii, la "VARIANTE ALLE NTA DI PRG (PdR1)".

Comune di Loro Piceno

Deliberazione del C.C. n. 40 del 27.12.2012 dichiarata immediatamente eseguibile - SUAP approvazione variante urbanistica con inserimento di nuova zona "Vp/Sottozona 1 struttura ricettiva locale presentata dalla ditta Col di Pietra di Teodori Alessandro & C. snc con sede in Mogliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni di cui. alle premesse la variante urbanistica con l'inserimento di una nuova zona **"VP/sottozona 1 - struttura ricettiva rurale"** ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e succ, modifiche per Ristrutturazione e ampliamento di due edifici rurali residenziali costituenti un complesso unitario denominato "ex Villa Anitori" ai fini della ristorazione e del pernottamento, sull'area sita in c/da San Valentino Campolargo n. 53 - 54 e distinta in catasto al foglio n. 11. mappale 115 sub 1 - 2 e mappale n. 116 sub 3 - 4 - 5 su richiesta della Ditta Col Di Pietra. di Teodori Alessandro & C. snc con sede a Mogliano (MC) vicolo Latini n. 25, secondo quanto previsto nella Determinazione finale del 20/11/2012 prot. n. 6688, a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. Giuseppe Fabbroni - Responsabile dello sportello Unico costituito presso la Comunità Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio e

secondo gli elaborati di seguito elencati, non materialmente allegati, acquisiti agli atti:

- Relazione tecnico-illustrativa generale;
- Relazione illustrativa variante urbanistica;
- Dichiarazione progettista; - Certificato acustico di progetto; - Modello energetico;
- Relazione tecnica (L. 13/89);
- Relazione geologica;
- Relazione tecnica (L. 10/91);
- dichiarazione di conformità del progetto alla normativa di cui alla L. 13/89 e 104/82; D.P.R. 503/96;
- Tav. R1 Rilievo Stato Attuale planimetria generale Scala 1:500;
- Tav. R2 Rilievo Stato Att. - Ex villa (Edificio A) - piante Scala 1:100;
- Tav. R3 Rilievo Stato Att. - Ex fattoria (Edificio B) - piante Scala 1:100;
- Tav. R4 Rilievo Stato Att. Ex villa (Edificio A) - prospetti e sez. Scala 1:100;
- Tav. R5 Rilievo Stato Att. - Ex fattoria (Edificio B) - prospetti e sez. Scala 1:100;
- Tav. R6 Analisi botanico-vegetazionale semplice Scala 1:300;
- Tav. A11 Prog. Arch. - Ex fattoria (Edificio B) - pianta piano secondo Scala :100;
- Tav. A12 Prog. Arch. - Ex fattoria (Edificio B) - pianta coperture Scala 1 :100;
- Tav. A13 Prog. Arch. - Ex fattoria (Edificio B) - prospetti Scala 1:100;
- Tav. A14 Prog. Arch. - :Ex fattoria (Edificio B) - sezioni Scala 1:100.

Elaborati Tecnici presentati ad integrazione

- Integrazioni Comune;
 - Integrazioni Provincia
 - Integrazioni ASUR
 - Relazione introduttiva impianti;
 - Relazione tecnico descrittiva Impianto elettrico;
 - Relazione tecnica descrizione impianto idrico e fognario;
 - Relazione tecnica descrizione impianto riscaldamento/raffreddamento e trattamento aria.
2. di individuare nelle tavole di P.R.G., con esatta simbologia, l'area interessata dal progetto in questione;
 3. di introdurre nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. i due nuovi articoli:

art. 34 bis

"Per i due edifici residenziali (A e B) esistenti nella suddetta **"VP/sottozona 1-struttura ricettiva rurale"** sono consentite, oltre alle opere previste nel precedente articolo 34,

anche opere di:

- ristrutturazione edilizia senza demolizione totale degli involucri architettonici esterni, con possibilità di cambio di destinazione d'uso ad attività turistico-ricettiva (camere per ospiti e servizi annessi);
- ampliamenti volumetrici accorpati all'edificio residenziale principale, da destinare a strutture tecnologiche e di servizio, spazi e accessori comuni riservati agli ospiti (locali tecnici, ristorazione, bar, SPA e/o centro benessere, esposizione-degustazione prodotti tipici locali, forni didattici, guardaroba, sala lettura e/o attività comuni, servizi igienici ecc.);
- **l'indice di fabbricabilità territoriale di progetto**, calcolato sull'intera superficie del "compendio immobiliare" così come perimetrato in progetto, è stabilito in (**$It = 0.30 mc/mq.$**).
- per l'intera area circostante gli edifici sarà mantenuta la destinazione a parco privato con fruibilità riservata agli ospiti della "struttura extra alberghiera rurale",

A tutela del parco e della biodiversità, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti indicati nei punti 6-7 del **"rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità"** (L.R. 6/2007 art. 18 – D.Lgs. 4/2008 art. 12); nonché al punto 3.2.1 **"dell'analisi botanico vegetazionale"** (allegata al medesimo rapporto preliminare).

Le modalità di intervento sul parco dovranno esclusivamente essere finalizzate al recupero e valorizzazione dello stesso, nonché alla salvaguardia e potenziamento della biodiversità.

Le specie vegetazionali da mettere a dimora per l'ombreggiamento dei parcheggi dovranno essere di tipo autoctono, preferibilmente scelte tra quelle essenze già presenti nel parco (acer campestre, aesculus hippocastanum, fraxinus excelsior, fraxinus ornus, prunus abium, quercus ilex, sorbus aucuparia, sorbus torminalis, tilia, olea europaea).

art. 37 bis:

"Per gli edifici della classe A, ricadenti nella zona **"VP/sottozona 1-struttura ricettiva rurale"**, sono ammessi anche gli interventi previsti all'art. 34 bis, con le seguenti prescrizioni;

- Le tipologie costruttive esistenti (archi, portoni a volta, rifiniture in pietra, laterizio e/o intonaco) devono essere riproposte nel progetto di recupero;
- Le coperture degli edifici da recuperare dovranno essere realizzate con manto in coppi di laterizio, mentre gli infissi saranno in legno e le superfici esterne dei muri intonacati dovranno essere tinteggiate con cromature naturali che

permettano una certa continuità nella veduta di insieme edificio-vegetazione,

- Dovrà essere garantito inoltre un corretto sistema funzionale legato alla viabilità, ai servizi e alla rete di connessione pedonale in terra battuta.
- 4- di convenire con la proponente l'intervento il versamento al comune della somma di Euro 31.772,00, corrispondente al valore delle aree necessarie a soddisfare gli Standard urbanistici, della superficie complessiva di mq 3.177,20.
- 5- di dare mandato al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive presso la Comunità Montana dei Monti Azzurri ed al Responsabile del Settore IV del Comune di Loro Piceno gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto ognuno per le proprie competenze.
- 6- Inoltre, di conferire alla deliberazione immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del. D.Lgs. 267/2000.

Al termine della relazione il Sindaco Presidente dichiara aperta la discussione

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

la proposta di deliberazione è approvata.

omissis

Comune di Macerata

Modifiche al vigente Statuto comunale.

Statuto Comunale - Modifiche ed integrazioni all'art. 2 "Finalità e metodi dell'azione del Comune" e all'art. 28 " Consiglio delle donne"

Modifica ed integrazione dell'art. 2 " Finalità e metodi dell'azione del Comune" del vigente Statuto Comunale approvate con atto di C.C. n. 100 del 27/06/2011.

Art. 2

Finalità e metodi dell'azione del Comune

1. Al Comune spettano tutte le funzioni amministrative riguardanti la popolazione e il territorio, principalmente nei settori dei servizi sociali e culturali, dell'assetto, utilizzo e salvaguardia del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto attribuito ad altri enti da leggi dello Stato o della Regione.
2. Il Comune esercita le funzioni proprie e delegate secondo i principi di sussidiarietà, partecipazione, trasparenza, solidarietà, giustizia sociale, economicità, programmazione ed efficacia nel rispetto della Costituzione dei principi di legge e dello Statuto.
3. Il Comune ispira la propria azione alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed ai principi dell'art. 3 della Costituzione, nel rispetto dei valori della persona, del pluralismo, della convivenza pacifica, delle differenze inerenti il genere, la cultura, la lingua, la razza, la religione.
4. Il Comune nella salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e storiche, e delle tradizioni locali e in riferimento al suo ruolo di capoluogo di provincia, ed anche di città dei servizi e della cultura, ispira la propria attività:
 - a) alla convivenza pacifica, solidale ed ordinaria promuovendo e tutelando la dignità umana, il diritto dei cittadini al lavoro, alla salute, alla casa, all'istruzione e alle pari opportunità formative e culturali;
 - b) al rispetto del diritto alla vita assicurando, secondo i principi di legge, i relativi servizi sociali e sanitari dal concepimento alla fine della stessa tutelando la maternità e l'infanzia ed anche il primario ruolo della famiglia nella società;
 - c) alla parità sostanziale e formale tra uomo e donna, secondo i principi enunciati nella Costituzione nelle norme di legge, rimuovendo con azioni positive ogni ostacolo che di fatto impedisca o limiti tale diritto, assicurando condizioni di pari opportunità a persone di ambo i sessi nella Giunta, negli organismi collegiali del Comune, nelle istituzioni, negli enti e nelle aziende dipendenti.
5. Il Comune persegue le seguenti finalità:
 - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali fra città e campagna, favorendo il progresso economico compatibile con l'ambiente, la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
 - b) la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative della cooperazione nelle scelte programmatiche inerenti lo sviluppo economico e territoriale del Comune;
 - c) la rimozione delle cause di emarginazione e degli ostacoli di ordine economico e sociale, con particolare attenzione alla tutela della maternità, dei minori in condizione di disagio, degli anziani e delle persone disabili

creando una città accessibile attraverso una rete di servizi ed interventi che facilitino l'integrazione sociale e ne accrescano le opportunità lavorative in un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone anche in collaborazione con gli organismi di volontariato:

- d) il diritto allo studio alla cultura, favorendo la creazione di istituti culturali e di libere associazioni collaborando al potenziamento dell'Università e delle istituzioni di alto prestigio culturale e alla loro interazione con la città, nonché alla costituzione di un sistema integrato delle Università marchigiane
 - e) la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini non residenti e degli immigrati favorendo la loro integrazione nella comunità cittadina, ripudiando ogni forma di razzismo.
 - f) l'assistenza nei diritti negli interessi dei cittadini maceratesi residenti all'estero e la loro valorizzazione;
 - g) la tutela, la valorizzazione e la conservazione dell'ambiente considerato nella sua accezione più ampia come valore naturalistico, paesaggistico, fisico e sociale;
 - g-bis) Il Comune riconosce che l'accesso all'acqua è diritto umano universale, indivisibile, inalienabile afferma lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Condivide il principio per il quale la proprietà delle reti e la gestione del servizio debbano essere mantenute in ambito pubblico. Considera il servizio idrico integrato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica in quanto servizio essenziale ed indispensabile per garantire la pari dignità umana e l'accesso dell'acqua a tutti i cittadini.
 - h) la tutela e il rispetto degli animali;
 - i) la promozione allo sviluppo delle imprese con particolare riguardo alla micro-imprenditorialità e il loro sostegno;
 - l) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale anche nella prospettiva del rafforzamento la vocazione culturale e turistica della città e in particolare dello Sferisterio;
 - m) la promozione e la diffusione della pratica sportiva, intesa come azione educativa e formativa in particolare dei giovani;
 - n) la valorizzazione delle aggregazioni sociali, della cooperazione del volontariato, dell'associazionismo e dell'iniziativa privata, tutelando la loro autonomia;
 - o) la partecipazione democratica e la creazione di idonee forme di consultazione popolare.
6. Il Comune concorre, anche attraverso rapporti di gemellaggio con altri comuni alla promozione

delle politiche di pace e cooperazione per lo sviluppo culturale, economico, sociale e democratico.

- 7. Il Comune per il perseguimento delle finalità di cui ai precedenti commi, assume la programmazione come metodo di intervento e di definizione degli obiettivi indicati nei piani, nei programmi generali e settoriali, coordinati con gli strumenti programmatori della Regione e della Provincia.
- 8. Il Comune per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate e per garantire l'economicità, l'efficienza e l'efficacia della gestione:
 - a) attua in ambiti territoriali adeguati, forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia;
 - b) valorizza i Consigli di circoscrizione attribuendo ad essi autonomia funzionale ed organizzativa nelle forme previste dal regolamento.
 - c) ricerca la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni all'attività amministrativa;
 - d) svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Modifica dell'art. 28 "Consiglio delle donne" del vigente Statuto Comunale approvata con atto di CC. n. 151 del 26/09/2011

Art. 28

Consiglio delle Donne

- 1. E' istituito il consiglio delle donne, composto dalle donne elette in comune, e nominate sia nell'esecutivo sia nelle società partecipate del comune sono inoltre membri di diritto i rappresentanti degli organismi di pari opportunità delle istituzioni maceratesi. Il Consiglio delle Donne è integrato con i rappresentanti degli organismi pubblici e privati della città che ne facciano richiesta nei termini e con le modalità stabiliti dal regolamento.
- 2. Il consiglio delle donne promuove il ruolo della donna nella società la presenza e l'accesso delle donne negli organismi di rappresentanza, di amministrazione e di partecipazione anche elettiva; valorizza la specificità femminile e promuove iniziative contro ogni forma di abuso e di violenza.
- 3. Il consiglio delle donne ha ruolo di verifica e di stimolo delle attività della città in merito a quanto riguarda la vasta tematica della "parità", ovve-

ro dell'eguaglianza di accesso a servizi e opportunità da parte di qualunque persona. Con particolare riferimento alle discriminazioni che vengono sulla base della differenza di genere.

4. Con apposito regolamento vengono disciplinate le modalità di funzionamento nonché gli ambiti di intervento e di proposta e gli atti da sottoporre a preventivo parere obbligatorio, nonché la procedura di ammissione al Consiglio dei rappresentanti degli organismi di cui al precedente comma 1. Il consiglio delle donne definisce autonomamente in ogni consiliatura il proprio mandato di attività stabilendo obiettivi e priorità.

Comune di Penna San Giovanni

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/11/2012 - Adozione nuovo statuto comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1- DI APPROVARE il nuovo Statuto del Comune di Penna San Giovanni, composto di 84 (ottantaquattro) articoli e allegato alla presente quale parte integrante.
- 2- DI DARE ATTO che, avendo la votazione riguardante riportato il voto favorevole di tutti i Consiglieri assegnati (superiore al minimo dei 2/3), non occorrono altre votazioni e, pertanto, sarà immediatamente:
 - a) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
 - b) affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- 3) DI RENDERE, con 7 voti favorevoli su 7 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal punto 2 del presente dispositivo.

**Nuovo statuto comunale
adottato ai sensi dell'art. 6,
comma 5, del T.U. 18-08-200, n. 267**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 30/11/2012

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Autonomia statutaria

1. Il Comune di Penna San Giovanni è un Ente locale dotato di autonomia, il quale rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della costituzione e dei principi generali dell'ordinamento per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità nei rapporti con lo Stato, la Regione, la Provincia e gli altri Enti o soggetti pubblici e privati.

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità, ispirandosi ai valori della Costituzione.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati, promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle Associazioni e delle forze sociali e economiche, all'attività amministrativa.
3. In particolare, ispira la sua azione ai seguenti principi:
 - a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
 - b) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
 - c) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza sociale;
 - d) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
 - e) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;
 - f) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nel settore dell'artigianato anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione.
4. Inoltre, la sua azione è diretta ai seguenti fini:
 - a) dare pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale, sostenendo e valorizzando l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

- b) promuovere le attività culturali e sportive quali strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
- c) tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti nel proprio territorio;
- d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, favorendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;
- e) sostegno alle realtà della cooperazione, che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
- f) garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
- g) promozione delle pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali.

Art. 3*Territorio e Sede comunale*

1. Il territorio comunale si estende per Kmq. 28,17 confina con i Comuni di Monte San Martino, Sant'Angelo in Pontano, Gualdo, Servigliano, Falerone, e Amandola.
2. Nel territorio, oltre al capoluogo, sono presenti le frazioni di Saline e Caselunghe.
3. Il Palazzo civico sede del Comune si trova in Piazza Municipio, 2.
4. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella Sede comunale; possono tuttavia tenersi in luoghi diversi per particolari necessità.

Art. 4*Stemma e gonfalone*

1. Il Comune ha un proprio stemma e un suo gonfalone.
2. La Giunta comunale può autorizzare l'uso dello stemma del Comune per fini non istituzionali e solo per ragioni di pubblico interesse.

TITOLO II**ORDINAMENTO DEL COMUNE****CAPO I****ORGANI****Art. 5***Organi del Comune*

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale e il Sindaco.

CAPO II**IL CONSIGLIO COMUNALE****Art. 6***Funzioni*

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e rappresenta l'intera collettività.
2. Il Consiglio comunale, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, dura in carica fino all'elezione del nuovo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti, la cui mancata tempestiva adozione possa recare pregiudizio all'Ente o alla cittadinanza, e improrogabili, vale a dire quelli soggetti a un termine perentorio.
3. L'elezione, la composizione, la durata in carica, i requisiti per ricoprire la carica di Consigliere comunale sono stabiliti dalla legge.

Art. 7*Presidenza*

1. Il Consiglio comunale è convocato e presieduto dal Sindaco, che ne predispone l'ordine del giorno tenendo conto delle richieste presentate dai Consiglieri.

Art. 8*Competenze*

1. Spettano al Consiglio comunale le competenze deliberative previste dalla legge.

Art. 9*Gruppi consiliari*

1. I Consiglieri comunali aderiscono a gruppi consiliari nei modi previsti dal Regolamento del Consiglio; la costituzione dei gruppi consiliari avviene nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio, dove viene designato il nome del capogruppo.
2. Il Regolamento del Consiglio comunale può prevedere l'istituzione della Conferenza dei capigruppo e le attribuzioni di essa.

Art. 10*Funzionamento del Consiglio comunale.*

1. Il Consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti un Regolamento che ne disciplina il funzionamento.
2. Il Regolamento prevede:
 - a) i modi di convocazione del Consiglio;

- b) il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle adunanze;
- c) i modi di presentazione e discussione delle proposte di deliberazione;
- d) i modi di presentazione delle interrogazioni e delle altre istanze di sindacato ispettivo da parte dei Consiglieri e la risposta alle stesse.

Art. 11

Linee programmatiche di mandato.

1. Entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di insediamento il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e i progetti da realizzare durante il mandato amministrativo.
2. Il Consiglio esamina il documento contenente le linee programmatiche. È riconosciuto a ciascun Consigliere il diritto di intervento nella definizione delle linee stesse. Il documento programmatico è approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene entro il mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento degli equilibri generale di bilancio previsti dall'articolo 193 del Testo Unico n. 267/2000.

Art. 12

Diritti dei consiglieri comunali

1. I Consiglieri hanno diritto a ottenere dagli Uffici comunali ogni notizia e informazione utile all'espletamento del proprio mandato, per la quale sono tenuti al segreto nei casi specificatamente previsti dalla legge.
2. I modi di esercizio del diritto sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio.
3. I Consiglieri hanno diritto a essere preventivamente informati su ogni questione sottoposta a deliberazione del Consiglio.
4. I Consiglieri hanno, altresì:
 - a) diritto di iniziativa su ogni argomento sottoposto alla competenza del Consiglio;
 - b) diritto di presentare emendamenti alle proposte in discussione in Consiglio;
 - c) diritto di presentare interrogazioni, mozioni e ordine del giorno.
5. Il Consiglio può affidare a singoli consiglieri la competenza istruttoria su questioni o problematiche determinate, per le quali l'incaricato riferisce al Consiglio nel termine che gli è stato indicato.

Art. 13

Doveri dei consiglieri comunali.

1. I Consiglieri hanno dovere di partecipare alle

sedute del Consiglio e alle riunioni delle Commissioni consiliari costituite.

2. I Consiglieri che non intervengono a 3 (tre) sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. La procedura di decadenza è avviata dal Sindaco, nella veste di presidente del Consiglio comunale, il quale contesta le assenze, richiedendo le cause giustificative, da presentarsi entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della contestazione.
3. Il Consiglio esamina e delibera la decadenza del Consigliere sulla base delle giustificazioni presentate.
4. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale dove esercita la funzione, presso il quale saranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 14

Commissioni consiliari

1. Per lo svolgimento delle funzioni interne il Consiglio comunale può avvalersi di Commissioni, permanenti, temporanee e speciali, costituite con criterio proporzionale, garantendo la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.
2. Il Regolamento disciplina l'organizzazione e i poteri delle Commissioni.
3. La presidenza delle Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia è attribuita ai gruppi di opposizione.

CAPO III

IL SINDACO

Art. 15

Ruolo del Sindaco

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, per la quale si avvale della collaborazione degli Assessori da lui preposti alla cura dei settori organici di attività.
2. Il Sindaco ha la rappresentanza legale del Comune, compresa quella in giudizio.
3. Le modalità di elezione del Sindaco, i casi di ineleggibilità e di incompatibilità, lo status e le cause di decadenza dalla carica, sono disciplinate dalla Legge.

Art. 16

Competenze del Sindaco in materia di amministrazione

1. Il Sindaco svolge le seguenti funzioni amministrative in ambito comunale:

- convoca e presiede il Consiglio e la Giunta comunale, fissandone l'ordine del giorno;
- emana le ordinanze sindacali nelle materie di propria competenza;
- presenta al Consiglio le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato;
- nomina il Segretario comunale;
- nomina i componenti della Giunta comunale, fra cui un Vicesindaco;
- può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio;
- impartisce le direttive al Segretario comunale sugli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla gestione amministrativa degli Uffici e dei Servizi;
- coordina gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici;
- promuove e assume le iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- nomina i responsabili dei Servizi;
- nomina i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;
- promuove e resiste alle liti, di cui ne assume la rappresentanza in giudizio per conto dell'Ente, dopo esservi stato autorizzato dalla Giunta comunale;
- convoca i comizi per i Referendum consultivi previsti al capo III.

Art. 17

Competenze del Sindaco in materie di vigilanza

1. Il Sindaco, in materia di vigilanza:
 - a) acquisisce dagli Uffici le informazioni e gli atti anche riservati;
 - b) promuove o svolge indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) dispone l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso Enti, Aziende o Istituzioni e ne informa il Consiglio anche attraverso i propri rappresentanti presso gli Enti stessi;
 - d) assume le iniziative atte a verificare che gli uffici e i servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi espressi dalla Giunta.

Art. 18

Competenze del Sindaco in materia di organizzazione

1. Competono al Sindaco le seguenti funzioni organizzative:

- a) predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio;
- b) direzione delle Sedute consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
- b) proposizione degli argomenti da trattare nelle riunioni della Giunta comunale;
- c) delega di funzioni ai componenti della Giunta comunale;
- c) risposta alle interrogazioni e alle mozioni portate in Consiglio;
- d) riceve le dimissioni degli Assessori.

Art. 19

Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è nominato dal Sindaco fra i componenti della Giunta comunale; la nomina è partecipata al Prefetto.
2. Il Vicesindaco esercita le funzioni vicarie del Sindaco, nei casi di assenza o di impedimento sia per quanto riguarda le funzioni di capo dell'Amministrazione sia per quelle di Ufficiale di Governo; la sostituzione opera di diritto senza bisogno di atto formale.

CAPO IV

LA GIUNTA COMUNALE

Art. 20

Ruolo e competenze

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune, sia per quanto riguarda l'iniziativa politico-amministrativa, sia per quanto riguarda l'attuazione degli indirizzi generali delineati dal Consiglio.
2. La Giunta comunale approva la relazione dell'attività svolta, da presentare annualmente al Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno precedente.
3. La Giunta comunale ha competenza generale per tutte le materie che non sono riservate dalla Legge o dal presente Statuto al Consiglio, e non attribuite al Sindaco.
4. La Giunta comunale svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.
5. La Giunta comunale può validamente riunirsi e deliberare anche prima della convocazione del Consiglio comunale per la convalida degli eletti.

Art. 21

Nomina

1. La Giunta comunale è nominata dal Sindaco con decreto, il quale contiene l'indicazione del nome alla carica di Vicesindaco.

2. Le nomine sono comunicate al Consiglio nella prima seduta successiva.
3. Le deleghe conferite agli Assessori sono modificabili e revocabili in ogni momento.
4. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori sono regolati dalla Legge.

Art. 22

Composizione

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori nella misura massima consentita dalla Legge.
2. Il decreto di nomina può indicare le materie delegate ed è pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.
3. Gli Assessori possono essere scelti sia fra Consiglieri sia fra cittadini sia non fanno parte del Consiglio, purché in possesso dei requisiti per ricoprire la carica di Consigliere.
4. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.
5. Il Sindaco, nel nominare i componenti della Giunta comunale, garantisce la rappresentanza di entrambi i sessi, quando ne esistono le condizioni politiche e le possibilità concrete.

Art. 23

Revoca e dimissioni

1. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
2. Le dimissioni dalla carica di Assessore, presentate al Sindaco per iscritto, sono immediatamente acquisite agli atti, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.
3. La sostituzione degli Assessori, revocati o dimissionari, deve avvenire nei 20 (venti) giorni successivi.
4. La Giunta comunale rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti dopo il rinnovo del Consiglio.

Art. 24

Funzionamento della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, che ne stabilisce l'ordine del giorno tenendo conto degli argomenti proposti dagli Assessori e dai Funzionari responsabili.
2. La Giunta comunale è convocata in modo informale e le sedute sono segrete.
3. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti, Sindaco

compreso, e le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

4. I verbali di deliberazione sono sottoscritti dal Sindaco e dal Segretario comunale.

TITOLO III

LA PARTECIPAZIONE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 25

Principi

1. Il Comune promuove la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa secondo quanto previsto dal presente Titolo.

Art. 26

Strumenti di partecipazione

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione popolare all'amministrazione locale e realizzare il controllo sociale su essa, il Comune:
 - a) attua il diritto di informazione e di accesso dei cittadini;
 - b) valorizza e sostiene le libere Associazioni presenti nel territorio;
 - c) favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa attraverso la presentazione di istanze, petizioni, proposte.

CAPO II

FORME ASSOCIATIVE

Art. 27

Associazioni

1. Il Comune riconosce e promuove le libere Associazioni presenti e operanti nel territorio.
2. Si considerano libere associazioni tutte le forme associative, diverse dai partiti e dalle organizzazioni sindacali, che operano nel territorio comunale per il perseguimento di fini di interesse collettivo.
3. Ai fini di quanto previsto nel 1^a comma, il Comune può concedere alle Associazioni l'uso di locali di proprietà, per assemblee, riunioni o per altri scopi, ed erogare forme di sostegno economico, diretto o indiretto, per iniziative ritenute meritevoli.

Art. 28

Volontariato

1. Il Comune favorisce e promuove le iniziative di volontariato dirette a migliorare la qualità della

vita personale, civile e sociale delle fasce a rischio di emarginazione, per la tutela dell'ambiente e della protezione civile.

2. Le iniziative promosse dalle Associazioni di volontariato sono sostenute compatibilmente con le risorse finanziarie e i beni di cui il Comune dispone.

CAPO III

CONSULTAZIONI REFERENDARIE.

Art. 29

Referendum

1. Per consentire la partecipazione dei cittadini su questioni di rilevante interesse, può essere indetto un referendum su questioni di spettanza comunale, cui possono partecipare tutti coloro che sono iscritti nelle liste elettorali.

Art. 30

Oggetto del referendum

1. Sono previsti referendum consultivi diretti a conoscere l'orientamento dei cittadini su questioni di interesse locale.
2. Non sono ammesse consultazioni referendarie nelle seguenti materie:
 - a) statuti;
 - b) regolamenti comunali;
 - c) piani regolatori del territorio;
 - d) designazioni e nomine;
 - e) bilanci e tributi locali.
3. Le consultazioni referendarie non possono aver luogo in coincidenza con lo svolgimento delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale e provinciale.

Art. 31

Iniziativa referendaria

1. Il diritto di iniziativa referendaria può essere esercitato:
 - a) dal 15 (quindici) per cento degli iscritti nelle liste elettorali;
 - b) dal Consiglio comunale.
2. Il Consiglio comunale adotta un Regolamento per stabilire le procedure di ammissibilità dei referendum, le modalità di raccolta delle firme, di svolgimento della consultazione e per ogni altro aspetto organizzativo del referendum stesso.

Art. 32

Quesito referendario

1. Il referendum contiene l'enunciazione del quesito

da sottoporre all'elettorato, da formularsi in modo chiaro e univoco, nei termini che consentano ai cittadini di dare una risposta esprimibile con un "sì" o un "no".

Art. 33

Esito del referendum

1. La proposta di referendum è accolta quando abbia riportato il voto favorevole della metà più uno dei votanti.
2. Il referendum è valido quando abbia partecipato alla consultazione almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Art. 34

Effetti del referendum

1. Il referendum non ha effetti vincolanti nei confronti del Consiglio comunale, il quale può motivatamente discostarsene.
2. Il Sindaco è tenuto a portare in discussione del Consiglio l'esito del referendum entro 60 (sessanta) giorni dallo svolgimento della consultazione.

CAPO IV

ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

Art. 35

Istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini possono avanzare istanze petizioni e proposte per promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. Il diritto è riconosciuto anche alle Associazioni legalmente riconosciute.
2. Le istanze, petizioni, proposte sono indirizzate al Sindaco che ne cura la trasmissione agli organi competenti.
3. Copia dell'istanza presentata è affissa all'Albo pretorio per 15 (quindici) giorni.

Art. 36

Istanze

1. Le istanze consistono in richieste scritte dirette a sollecitare l'intervento su questioni di interesse comune o esporre esigenze di natura collettiva.
2. L'organo competente provvede sull'istanza entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

Art. 37

Petizioni

1. Le petizioni consistono in richieste scritte presentate da un numero di cittadini, pari ad almeno il 5

(cinque) per cento della popolazione residente, e sono dirette a porre all'attenzione del Consiglio, della Giunta comunale o del Sindaco, una questione di loro competenza.

2. Il Sindaco è tenuto a portare in discussione del Consiglio o della Giunta le petizioni presentate, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento, mentre per le petizioni che lo riguardano direttamente il termine è ridotto a 30 (trenta) giorni.

Art. 38

Proposte

1. Le proposte consistono in richieste scritte presentate da un numero di cittadini, pari ad almeno il 15 per cento della popolazione residente, per l'adozione da parte dell'organo competente di una deliberazione, comprensiva dell'eventuale imputazione della spesa, rispondente a un interesse collettivo.
2. Il diritto è riconosciuto a ciascuna Associazione presente o operante nel territorio.
3. Il Sindaco, che riceve la proposta, ne cura l'acquisizione dei pareri e la pone in discussione entro 60 (sessanta) giorni dal suo ricevimento; se la questione è di competenza del Sindaco, o dei dirigenti, il termine per provvedere è ridotto a 30 (trenta) giorni.

Art. 39

Disposizioni comuni

1. Degli atti e dei provvedimenti adottati in esito alle istanze, alle petizioni e alle proposte è data notizia al primo dei firmatari.

TITOLO IV

L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CAPO I

PRINCIPI GENERALI.

Art. 40

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune uniforma la sua attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure.
2. Gli Organi di governo e i Responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere alle istanze degli interessati nei modi e nei tempi stabiliti dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti in materia.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione pre-

viste dal presente Statuto e la cooperazione con altri Enti locali.

CAPO II

ACCESSO AGLI ATTI

Art. 41

Diritti dei cittadini

1. I cittadini hanno libero accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicito disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti avviene su richiesta scritta e motivata, cui va dato riscontro nei tempi previsti dal Regolamento sul diritto di accesso.
4. La consultazione degli atti può essere differita in via temporanea per motivi di riservatezza o di opportunità amministrativa.
5. In caso di diniego, devono essere citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6. Il Regolamento definisce modi e tempi per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 42

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli coperti da segreto o divieto di divulgazione, per espressa previsione di norme giuridiche o per effetto di temporaneo e motivato provvedimento che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento.
2. L'accesso ai documenti può essere differito quando la conoscenza di essi possa impedire o pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.
3. La pubblicazione avviene di norma mediante affissione all'Albo Pretorio.
4. Per gli atti che prevedono sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni a favore di cittadini, famiglie, esercizi e imprese, è prevista l'istituzione dell'Albo delle Provvidenze, che va aggiornato ogni anno.

CAPO III

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 43

Principi sul procedimento

1. I procedimenti amministrativi del Comune si

uniformano ai principi di economicità, efficacia, trasparenza, imparzialità, responsabilità e partecipazione, secondo quanto previsto dalla legge.

2. I Regolamenti disciplinano i procedimenti amministrativi e le unità organizzative competenti per ciascuno di essi.
3. Ove il procedimento consegua a una domanda di parte, o debba essere iniziato d'ufficio, l'Amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

Art. 44

Responsabile del procedimento

1. I Regolamenti interni individuano i tipi di procedimenti amministrativi e le unità organizzative competenti a esaminarli.
2. Chi è preposto all'unità organizzativa, assume la qualifica di Responsabile del procedimento.
3. Il Responsabile del procedimento ne cura l'istruttoria, dall'avvio alla decisione finale e, se si tratta di un atto di competenza del Consiglio, della Giunta comunale o del Sindaco, fino alla presentazione dello schema di provvedimento completo in ogni parte.
4. L'inosservanza dei termini di conclusione del procedimento amministrativo costituisce elemento di valutazione dell'attività del funzionario.

Art. 45

Avvio del procedimento

1. Dell'avvio del procedimento è data comunicazione personale ai soggetti portatori di interessi qualificati, destinati a essere incisi dal provvedimento e a quelli che per legge devono intervenire.
2. La comunicazione di cui al comma 1 indica l'unità organizzativa competente, il nome del Responsabile del procedimento, il termine stabilito per la conclusione, le facoltà attribuite a soggetti portatori di interessi coinvolti nel procedimento e il termine per esercitarle.
3. Nel caso in cui, per il numero dei soggetti coinvolti, per ragioni di urgenza o per altra causa, non sia possibile la comunicazione personale di cui al comma 1, si dà comunicazione di avvio del procedimento con le altre forme di pubblicità previste dal Regolamento.
4. Nella trattazione dei procedimenti a istanza di parte si tiene conto dell'ordine di presentazione delle richieste al protocollo generale, salvo deroghe motivate per iscritto.

Art. 46

Accertamenti d'ufficio

1. Il Responsabile del procedimento procede d'uffi-

cio all'acquisizione, anche in copia, di documenti in possesso dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni che l'interessato dichiara o abbia attestato.

Art. 47

Partecipazione al procedimento

1. Ai procedimenti hanno diritto di partecipare i soggetti comunque interessati dal provvedimento finale o dai suoi effetti, nonché le Associazioni o i Comitati che perseguono fini di interesse collettivo coinvolti nel procedimento.
2. I soggetti legittimati hanno la facoltà di presentare memorie e documenti, di essere sentiti dal responsabile del procedimento, di accedere agli atti e di averne copia attraverso procedure semplificate.

Art. 48

Termini di conclusione del procedimento

1. Il Regolamento fissa per ciascun tipo di procedimento il termine entro cui deve essere concluso attraverso l'adozione di un atto finale, i casi e i limiti in cui i termini possono essere prorogati o interrotti.

Art. 49

Motivazioni e ricorsi

1. Ogni provvedimento amministrativo, ad eccezione di quelli a contenuto generale, deve contenere la motivazione, con riferimento ai presupposti di fatto e alle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione e alle risultanze dell'istruttoria.
2. Ogni atto, notificato al destinatario, deve indicare il termine e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 50

Udienza pubblica

1. L'udienza pubblica è prevista quando il Comune intende adottare deliberazioni relative a strumenti urbanistici generali, a grandi opere o questioni di rilevanza per i cittadini che incidono in modo considerevole sull'economia, sull'assetto del territorio, sulla tutela della salute e dell'ambiente.

Art. 51

Accordi sul provvedimento

1. Senza pregiudizio dei diritti dei terzi, il Comune può stipulare con i privati interessati accordi sul contenuto dei provvedimenti ad essi rivolti, o accordi sostitutivi di provvedimenti.
2. La facoltà può essere esercitata nei soli casi previsti dalla legge.

3. L'accordo non può essere concluso prima che sia decorso il termine previsto dal Regolamento, né quando vi sia opposizione da parte di uno dei soggetti che partecipano al procedimento.

TITOLO V

UFFICI E PERSONALE

CAPO I

UFFICI

Art. 52

Principi organizzativi

1. L'organizzazione amministrativa è improntata a principi di flessibilità, coordinamento e responsabilità, secondo le norme previste dalla legge.
2. L'apparato del Comune si articola in unità organizzative raggruppate in aree secondo gli obiettivi e le funzioni dell'Ente. Le unità operative sono aggregate secondo criteri di omogeneità.
3. La struttura è definita nel Regolamento di organizzazione.

Art. 53

Dotazione organica del personale

1. Il Comune disciplina con propri atti la dotazione organica del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
2. Il Comune definisce la programmazione triennale di fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti annuali.

Art. 54

Personale dipendente

1. Il personale dipendente, inquadrato in ruoli organici ordinati secondo categorie funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico, svolge la sua attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

Art. 55

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati con provvedimento di nomina del Sindaco.
2. I responsabili organizzano gli uffici e i servizi a loro assegnati secondo le indicazioni ricevute.
3. Essi, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione delle attività e attuano gli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Art. 56

Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili dei servizi stipulano in rappresentanza del Comune i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa. Essi provvedono al rilascio delle autorizzazioni o concessioni.
2. In particolare, svolgono le seguenti funzioni:
 - a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, salvo diversa disposizione regolamentare,
 - b) assumono le responsabilità dei procedimenti;
 - c) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
 - d) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
 - e) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;
 - f) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;
 - g) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;
 - h) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento, ad eccezione di quelle che sono di competenza del Sindaco.
 - i) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a loro sottoposto;
 - j) danno esecuzione alle deliberazioni della Giunta, del Consiglio, alle direttive del Sindaco e del Segretario comunale.

Art. 57

Incarichi dirigenziali esterni

1. Nei casi di vacanza di posti di organico e per provati motivi di necessità, la titolarità di uffici può essere affidata a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo.
2. I contratti a tempo determinato non possono avere durata superiore al mandato del Sindaco.

Art. 58

Collaborazioni esterne

1. La Giunta comunale approva un Regolamento per la disciplina delle collaborazioni esterne, per stu-

di, consulenze e ricerche di elevato contenuto professionale.

2. Le collaborazioni sono dirette al conseguimento di obiettivi determinati da perseguirsi con contratti di lavoro autonomo.
3. Il conferimento degli incarichi è subordinato alla mancanza di professionalità adeguate all'interno della dotazione organica.
4. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione definiscono la durata della collaborazione e il trattamento economico, che deve essere adeguato alla qualità delle prestazioni svolte.

CAPO III

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 59

Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto da un apposito Albo.
2. Il Consiglio comunale stipula convenzioni con altri Comuni per la gestione congiunta del servizio di segreteria.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla Legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario, nel rispetto delle direttive date dal Sindaco, svolge consulenza giuridico-amministrativa agli organi del Comune, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti responsabili delle Aree.

Art. 60

Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio comunale, di cui redige i verbali che sottoscrive assieme al Sindaco.
2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico.
3. Il Segretario comunale, inoltre:
 - a) riceve le dimissioni del Sindaco e dei Consiglieri, ed è destinatario delle mozioni di sfiducia nei confronti dell'esecutivo comunale;
 - b) roga i contratti nei quali l'Ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dal Regolamento o conferitagli dal Sindaco;

- c) nel rispetto delle direttive date dal Sindaco, svolge consulenza giuridico-amministrativa agli organi del Comune, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti.

CAPO IV

RESPONSABILITÀ

Art. 61

Responsabilità verso il Comune

1. Gli Amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni dei doveri di servizio.
2. Per le ipotesi di responsabilità di cui al comma precedente, sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti.
3. Il Sindaco, il Segretario comunale e i Responsabili dei servizi che vengono a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che danno luogo a responsabilità amministrativo-contabile, hanno obbligo di denuncia alla Procura Generale della Corte dei conti, indicando gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
4. Se il fatto è addebitabile al Segretario comunale o ai Responsabili dei servizi, l'obbligo della denuncia fa capo al Sindaco.

Art. 62

Responsabilità verso terzi

1. Gli Amministratori, il Segretario, i Responsabili dei servizi e i dipendenti comunali i quali nell'esercizio delle funzioni conferite provocano danni a terzi, per dolo o colpa grave, sono obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno dovrà rivalersi nei confronti di chi lo ha provocato.
3. La responsabilità prevista dal comma 1 è ravvisabile sia nel caso di adozioni di atti o compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o ritardi nell'adempimento a obbligazioni cui si è preposti.
4. Quando la violazione deriva da atti di organi collegiali la responsabilità è condivisa in solido.

Art. 63

Assistenza legale

1. Il Sindaco, i componenti della Giunta comunale, il Segretario comunale, i componenti del Consiglio, i Responsabili dei servizi, i quali vengano a trovarsi implicati, in conseguenza di fatti connessi nell'esercizio delle loro funzioni in procedi-

menti civili o penali, possono chiedere l'assistenza legale all'Amministrazione per ogni stato o grado di giudizio e limitatamente ad un solo difensore.

2. L'assistenza è esclusa in caso di conflitto con la tutela di diritti e interessi dell'Amministrazione comunale.
3. Le relative deliberazioni sono assunte dalla Giunta comunale.
4. In caso di soccombenza del richiedente, accertata con sentenza definitiva, dovrà essere esperita azione di rivalsa per il recupero delle spese legali sostenute.

TITOLO VI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPO I ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 64

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune istituisce servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla Comunità locale.
2. La gestione dei servizi pubblici locali è informata a criteri di efficienza nell'organizzazione, di efficacia qualitativa e quantitativa e di economicità operativa.
3. Ai fini di una migliore efficacia dei servizi è promossa la partecipazione dei privati.

Art. 65

Forme di gestione dei servizi

1. I servizi pubblici possono essere gestiti:
 - a) in economia;
 - b) mediante concessione;
 - c) mediante aziende speciali;
 - d) mediante istituzioni;
 - e) mediante società di capitali.
2. La forma di gestione è decisa dal Consiglio comunale, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 64.

Art. 66

Servizi in economia

1. Sono svolti in gestione diretta in economia i servizi che, in ragione della dimensione o della tipologia delle prestazioni, non richiedono strutture dotate di autonomia gestionale.

2. La proposta di deliberazione istitutiva dei servizi in economia è accompagnata da una stima analitica dei costi e delle risorse economiche e organizzative necessarie.
3. La Giunta comunale riferisce ogni anno al Consiglio, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento la qualità e i costi dei servizi resi in economia.

Art. 67

Servizi in concessione

1. Sono svolti in concessione i servizi che, per il loro contenuto imprenditoriale, le loro caratteristiche tecniche e economiche, siano suscettibili di essere meglio organizzati in questa forma contrattuale, anche in relazione alle esigenze degli utenti e ai criteri di economicità.
2. Le imprese concessionarie di servizi sono scelte con procedimenti concorsuali fra quelle che offrono maggiori garanzie sotto il profilo imprenditoriale e finanziario.
3. Nel disciplinare di concessione sono stabiliti gli obblighi del concessionario riguardo al rispetto degli indirizzi decisi dagli organi del Comune, al livello e alla qualità delle prestazioni e alla verifica dei risultati ottenuti.
4. Il concessionario garantisce i diritti, le prestazioni e le informazioni che spettano agli utenti dei servizi pubblici nei modi previsti dal Regolamento e dal disciplinare di concessione.

Art. 68

Aziende speciali

1. Il Comune può costituire aziende speciali per la gestione di uno o più servizi a contenuto imprenditoriale che richiedono di essere svolti attraverso una struttura dotata di piena autonomia gestionale e patrimoniale.
2. La deliberazione istitutiva di un'azienda speciale determina gli apporti patrimoniali e finanziari del Comune, contiene la stima dei costi e delle entrate previste e le condizioni di equilibrio economico della gestione.
3. L'azienda speciale ha un proprio Statuto approvato dal Consiglio comunale.
4. Il Presidente e gli Amministratori dell'azienda speciale sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale, che siano dotate di specifica competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private e per uffici ricoperti.
5. L'azienda speciale ha strumenti contabili propri, un piano-programma che ne determina gli obiettivi, un bilancio preventivo e un conto consuntivo.

6. Gli amministratori dell'azienda speciale possono essere revocati per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.

Art. 69

Istituzioni

1. Il Comune può costituire istituzioni per la gestione di servizi di natura sociale in cui non sia prevalente il carattere imprenditoriale, che richiedono di essere svolti attraverso una struttura dotata di autonomia gestionale.
2. La deliberazione di costituzione dell'istituzione determina gli apporti finanziari del Comune, le risorse organizzative, tecniche e finanziarie necessarie, stima le entrate previste e le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.
3. Il Regolamento dell'istituzione definisce la composizione degli organi, gli atti fondamentali soggetti ad approvazione del Consiglio comunale, i modi di controllo da parte degli organi del Comune sull'attuazione degli indirizzi dell'istituzione, e di partecipazione degli utenti alla sua attività e le modalità di accesso ai servizi.

Art. 70

Equilibri di bilancio

1. La gestione finanziaria delle aziende e delle istituzioni persegue l'equilibrio economico fra costi e ricavi, ivi compresi i trasferimenti a carico del bilancio comunale.
2. Ove nel corso della gestione si manifesti un disavanzo, il Consiglio di amministrazione adotta le misure necessarie per riportarlo in equilibrio e, ove ritenga che tale obiettivo non possa essere raggiunto senza il coinvolgimento del Comune, ne sollecita l'intervento indicando le ragioni per le quali l'equilibrio non può raggiungersi.
3. La Giunta comunale propone tempestivamente al Consiglio i provvedimenti di adeguamento delle tariffe o dei trasferimenti a carico del bilancio del Comune, la modifica dei servizi o altre misure atte a conseguire il pareggio.
4. Gli organi del Comune quando adottano decisioni comportanti nuovi o maggiori oneri a carico delle aziende o delle istituzioni, provvedono ad assegnare le risorse finanziarie necessarie, anche con specifici trasferimenti a copertura di eventuali oneri conseguenti al contenimento delle tariffe o a benefici tariffari motivati da ragioni sociali.

Art. 71

Società di capitali

1. Possono essere svolti attraverso società a capitale

misto, pubblico o privato o interamente pubblico, i servizi di carattere imprenditoriale che richiedono di essere gestiti in regime di mercato da strutture dotate di autonomia patrimoniale e gestionale e, quando ricorra l'opportunità, di avvalersi, nell'ambito della società stessa, degli apporti di privati qualificati dal profilo imprenditoriale e finanziario, che ne forniscono quote significative del capitale attraverso il mercato.

2. La proposta di deliberazione per la costituzione della società è presentata al Consiglio comunale unitamente ad un piano di fattibilità che ne indica le previsioni della domanda dei servizi e i costi, determina gli oneri a carico del Comune, stima le entrate e le condizioni per l'equilibrio economico della gestione.
3. La scelta dei privati cui proporre la sottoscrizione di quote di capitale deve avvenire con procedure di evidenza pubblica che consentano la valutazione e il confronto fra più offerte.
4. Lo Statuto della società deve prevedere la nomina da parte del Sindaco di un certo numero di amministratori proporzionale all'entità della partecipazione comunale, assicurare all'Assemblea dei soci i poteri necessari per indirizzare l'attività sociale, garantendo al Consiglio di Amministrazione piena autonomia gestionale.
5. Il Consiglio comunale verifica periodicamente l'andamento della società, controllando che l'interesse pubblico sia adeguatamente tutelato e verificando l'esistenza delle ragioni di pubblico interesse che ne determinano la partecipazione.
6. E' prevista la verifica annuale, anche attraverso la società di revisione, dei risultati della gestione e la comunicazione di essi al Consiglio comunale.

Art. 72

Servizi in convenzione

1. Il Comune può stipulare convenzioni con soggetti privati per l'erogazione di specifiche prestazioni e servizi di carattere culturale, scientifico, educativo, ambientale, sportivo e del tempo libero, nonché per altri servizi sociali. La durata delle convenzioni è legata alla natura e al tipo delle prestazioni offerte.
2. Le convenzioni indicano le modalità di accesso ai servizi da parte dei cittadini e i livelli delle prestazioni, assicurando l'equipollenza al servizio pubblico, prevedendo il controllo del Comune sul privato. I costi a carico del Comune non possono essere superiori alla gestione diretta.

CAPO II FORME DI COLLABORAZIONE

Art. 73

Principi

1. Il Comune collabora con altri Enti locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi di interesse di più comunità.
2. Il Comune favorisce la fruizione da parte dei cittadini di altri paesi delle proprie infrastrutture e servizi.
3. Per il conseguimento dei fini di cui sopra possono essere stipulate convenzioni, accordi di programma o concluse altre forme di collaborazione fra Enti locali.

Art. 74

Convenzioni

1. Il Comune stipula convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche, sia centrali sia locali, per la gestione coordinata di servizi.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 75

Accordi di programma

1. Il Comune stipula accordi di programma per la definizione e l'attuazione di interventi che richiedono l'azione integrata e coordinata di più Amministrazioni pubbliche o l'impiego di risorse da esse fornite.
2. Quando gli interventi sono di competenza prevalente del Comune, il Sindaco promuove la conclusione dell'accordo convocando i rappresentanti delle Amministrazioni interessate.
3. L'adesione ad accordi di programma promossi da altre Amministrazioni è deliberata dal Consiglio o dalla Giunta in relazione alle rispettive competenze.
4. E' in ogni caso richiesta la deliberazione del Consiglio per gli accordi di programma la cui adesione comporti modifica agli strumenti urbanistici o, comunque, modifiche a deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

Art. 76

Altre forme associative

1. La partecipazione ad altre forme associative con Enti locali, Enti pubblici o privati, è deliberata dal Consiglio comunale e i rappresentanti del Comune negli Organi di amministrazione delle

forme associative esercitano la loro attività secondo gli indirizzi delineati; essi sono tenuti a riferire periodicamente dell'attività svolta, dell'andamento dei servizi e dei risultati raggiunti.

TITOLO VII FINANZA - PATRIMONIO - CONTABILITA'

CAPO I ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 77

Principi finanziari

1. L'ordinamento finanziario del Comune è riservato alla legge e ai regolamenti in materia.
2. Il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata sulla certezza delle risorse.
3. Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse, tariffe e contribuzioni, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 78

Potestà impositiva

1. La potestà impositiva in materia tributaria è esercitata nel rispetto dei principi dettati dalla legge.
2. Il Comune applica le imposte in relazione alla capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività, favorendo possibilmente le categorie più bisognose.

CAPO II PATRIMONIO COMUNALE

Art. 79

Amministrazione dei beni comunali

1. L'Ente compila l'inventario dei beni demaniali e patrimoniali, da rivedersi annualmente in sede di approvazione del rendiconto di gestione.
2. I beni patrimoniali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali sono dati in affitto, mentre i beni demaniali possono essere concessi in uso a terzi.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investire a patrimonio, devono essere impiegate nell'estinzione di passività onerose, al ripiano del disavanzo, al miglioramento del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche.

CAPO III CONTABILITÀ

Art. 80

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile è riservato alla Legge e, nei limiti da questa fissati, al Regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria si svolge in base ad un bilancio di previsione, annuale e pluriennale, redatto in termini di competenza e deliberato dal Consiglio comunale nel termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, veridicità, pubblicità, integrità e del pareggio economico e finanziario.

Art. 81

Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria e dimostrati nel rendiconto, comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine fissato dalla legge.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.
4. Al rendiconto è allegata relazione del revisore dei conti.

Art. 82

Revisione economica finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria è affidata a un revisore fra chi è in possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta, è revocabile per inadempienza e quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. Il revisore collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare che approva il rendiconto.
4. Nella relazione di cui al comma precedente, il revisore esprime rilievi e proposte diretti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.
6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario.
7. Il revisore esercita le funzioni previste dall'articolo 239 del Testo unico e ogni altra funzione prevista dalla legge, anche per effetto di norme sopravvenute all'approvazione del presente statuto.

Art. 83

Servizio di tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
 - a) la riscossione di tutte le entrate comunali versate dai debitori in base ad ordini di incasso, liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante, di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente secondo le disposizioni previste dal presente regolamento di contabilità;
 - c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - d) il pagamento, anche in mancanza dei mandati, delle rate di ammortamento mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità e da apposita convenzione.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 84

Modifiche. Entrata in vigore

1. Le norme del presente Statuto possono essere modificate nel rispetto delle norme vigenti e la procedura da seguire è la stessa di quella prevista per la sua approvazione.
2. Il presente Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio.
3. Con la sua entrata in vigore cessa di efficacia ogni altra disposizione contenuta nel vigente Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26.03.2004, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Il Segretario Comunale
Pasquale Ercoli

Il Sindaco
Giuseppe Mancinelli

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della giunta municipale n. 5 del 21/01/2013 - Approvazione definitiva piano di recupero ex legge 34/92 relativa all'applicazione del piano casa ex L.R. 22/09 per la variante in corso d'opera permesso di costruire 218/10.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla definitiva approvazione del Piano di Recupero così come adottato con Atto di Giunta n. 154-2012, previsto dalla Legge Regionale n. 22-2010, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34-1992, con Atto di Giunta ai sensi dell'Articolo 5 comma 13 del Decreto Sviluppo 70/2011 convertito con modifiche dalla L.106-2011;

DI INCARICARE l'U.T.C. alle successive incombenze previste per legge;

DISPORRE a norma dell'art. 123 del T.U. degli Enti Locali l'invio, in elenco, del presente atto ai capi gruppo consiliari;

DI CONFERIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.Ivo 267/2000.

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della giunta municipale n.6 DEL 21/01/2013 - Approvazione definitiva piano di comparto dell'area individuata come "B3", ditta Sopranzetti Luciano e Adelia, all'interno del P.P.N.R. ai sensi dell'articolo 30 L.R. 34/92

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla approvazione definitiva del presente piano attuativo del comparto, con Atto di Giunta ai sensi dell'Articolo 5 comma 13 del Decreto Sviluppo 70/2011 convertito con modifiche dalla L.106-2011, ed ai sensi della L.R. 22-2011 (Piano Casa);

DI INCARICARE l'U.T.C. alle eventuali successive incombenze previste dalla legge;

DI DISPORRE a norma dell'art. 123 del T.U. degli Enti Locali l'invio, in elenco, del presente atto ai capi gruppo consiliari;

DI CONFERIRE al presente atto immediata ese-

guibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del Testo Unico degli Enti Locali Divo 267/2000.

Città di Porto San Giorgio

Delibera del C.C. n. 8 del 24/01/2013 ad oggetto: "Approvazione Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2012 con varianti urbanistiche ai sensi dell'art. 26 Ter della Legge Regionale n. 34/92 e s.m.i. immobile denominato "Ex Silos" - Approvazione Definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

APPROVARE la variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. a) e 26 ter comma 2 della L.R. 34/92, e s.m.i. dell'immobile denominato "ex Silos" ubicati all'interno della zona ZPU7 ex Consorzio Agrario ex AFA e contraddistinto con il Lotto 3, costituita dai seguenti elaborati redatti dal settore Servizi Tecnici del Territorio del Comune e datati gennaio 2013 cd adeguati alle prescrizioni provinciali:

TAV. 1 - Relazione illustrativa e verifica standard urbanistici;

TAV.2 - Stralcio norme tecniche di attuazione Pd R vigente e norme tecniche di attuazione variante;

TAV. 3 - .Stralcio PRG - stralcio PdR vigente Lotto 3 - stralcio Pd R variante Lotto 3;

TAV. 4 - Stralcio catastale area oggetto di variante e visure catastali;

TAV. 5 - Relazione di ammissibilità alle norme del PTC e PPAR.;

che allegati unicamente all'originale della presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DARE MANDATO al Dirigente del V Settore per il compimento di tutti gli atti finalizzati all'attuazione del presente deliberato, ivi compresa la trasmissione a fini conoscitivi, della presente variante con il relativo atto di approvazione alla provincia di Fermo ai sensi dell'art. 26 comma 9 della L.R. 34/92, nonché la pubblicazione per estratto al BUR Marche e sul sito informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1 bis della legge 18/06/2009 n. 69 e s.m.i.

omissis

Comune di Potenza Picena

Delibera di giunta comunale n. 6 del

23/01/2013 variante piano di lottizzazione pl 17 in loc. Tergi approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) Approvare per le motivazioni di cui sopra, la variante al piano di lottizzazione PL 17 in c.da Tergi così come predisposta dal progettista incaricato arch. Giancarlo Biagioli e composto dai seguenti elaborati progettuali:

- relazione tecnica illustrativa
- TAV. 01 inquadramento urbanistico e catastale
- TAV. 02 progetto approvato vigente
- TAV. 03 individuazioni particelle e proprietà interessate
- TAV. 04 planimetria di progetto
- TAV. 05 computo e verifica standards, superfici di cessione
- TAV. 06 verifica aree di compensazione
- TAV. I-1 planimetria rete scarico acque bianche
- TAV. I-2 planimetria rete scarico acque nere
- TAV. I-3 planimetria adduzione rete idrica
- TAV. I-4 planimetria rete gas metano
- TAV. I-5 planimetria adduzione energia elettrica
- TAV. I-6 planimetria rete telefonica
- TAV. I-7 planimetria rete illuminazione pubblica
- TAV. I-8 sezione stradale tipo
- schema di convenzione integrativa e modificativa

omissis

Comune di Potenza Picena

Delibera della giunta comunale n. 7 del 23/01/2013 piano di recupero ai sensi della L.R. 22/2009 e smi degli edifici colonici siti in loc. Torrenova. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

2) Approvare per le motivazioni di cui sopra, il piano di recupero ai sensi della L.R. 22/2009, così come presentato dalla ditta proprietaria Vallesi

Giuseppe e Vallesi Luciano, corredato dalla progettazione urbanistica di dettaglio con le procedure di cui agli artt. 4 e 30 e seguenti della L.R. 5/8/1992 n. 34 e s.m.i., e dall'art. 11 della L.R. 22 del 23/11/2011, a firma del tecnico progettista ing. Marco Catalini, composta dai seguenti elaborati progettuali:

- R relazione tecnica illustrativa-dati generali-dati di progetto
- NTA Norme tecniche di attuazione
- TAV. 1 inquadramento territoriale e urbanistico
- TAV. 2 Stato attuale – planimetria generale e profili
- TAV. 3 Stato attuale – piante prospetti e sezioni
- TAV. 4 Documentazione fotografica
- TAV. 5 schema progettuale per la formazione del PdR – planimetria generale e profili regolatori
- TAV. 6 schema progettuale per la formazione del PdR – esemplificazioni tipologiche – piante prospetti e sezioni
- RSA Relazione sulla sostenibilità ambientale e prescrizioni normative
- Relazione geologica

omissis

Comune di Sant'Elpidio a Mare

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi popolari.

COMMISSIONE COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI E. R.P. SOVVENZIONATA				
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE (PROVINCIA DI FERMO)				
Scheda analitica dei punteggi conseguiti nella GRADUATORIA DEFINITIVA dagli aspiranti assegnatari				
GRADUATORIA DEFINITIVA ALLEGATA AL VERBALE N. 5 DEL 14.09.2012 DELLA COMMISSIONE				
(ai sensi della L.R. 36/2005 e s.m.i. e Reg.Com.le per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Sant'Elpidio a Mare, approvato con deliberazione di C.C. n. 30 Del 29/09/2010)				
I riferimenti normativi indicati per ciascuna condizione soggettiva e/o oggettiva evidenziata, attengono a quanto disciplinato dall'art. 12 del reg.com.				
CONDIZIONI SOGGETTIVE				
NUM. ORD	N. COMP NUC. FAM.	CODICE FISCALE	COGNOME/NOME	TOTALE
1	3	BTZMRD83T033300	BOUTIZLA MOURAD	14,5
2	4	CHKYSF80C18Z330F	ACHKOUK YOUSSEF	12,75
3	3	NNHTMN85A01Z330F	EN NAHILI OTHMANE	12,5
4	3	SCRRSN81L31I324N	SCREPANTE ROSSANO	12,5
5	5	MZNLLD71A01Z330G	MEZIANI EL MILOUDI	12,25
6	5	BKHRDN71E16Z330N	BAKHOUCI RADOUAN	12,25
7	4	BNTSMA72E44Z330K	BENATYAH ASMAE	11,75
8	4	TRBNZR66D19I324E	TIRABASSI NAZZARENO	11,5
9	3	PTTRNZ45C03F520P	PETTINARI RENZO	11,5
10	1	BRBSLT55B53Z129G	BARABAS STELUTA CORNELIA	11,5
11	4	CHVJLF59M26Z611I	CHAVEZ SOSA JUAN ALFREDO	11
12	4	MRTRJN73S27Z100V	MURATAJ ARJAN	10,75
13	2	NRDMRC73P19H926A	NARDELLA MARCO	10,75
14	5	LBRHLM72B57Z330J	EL BOURI AHLAM	10
15	2	SCCRLL70T55I754J	SACCO ORNELLA	9,75
16	6	QRRSMR76P15Z100U	QARRI SAIMIR	9,75
17	2	FLCSRN72L62E388K	FALCONI SABRINA	9,75
18	3	MSRBHR76T50Z330C	MESROUR BOUCHRA	9,75
19	5	SNGKDP72H22Z222W	SINGH BABRA KULPID	9,75
20	3	VSCMNL69R66G920D	VASCO EMANUELA	9,75
21	2	VLNNTL78T66Z154W	VOLNUKHINA NATALIA	9,5
22	3	SGRFNC54L06I324L	SGARIGLIA FRANCO	9,5
23	4	KHTHMD71A01Z330C	AKHIAT AHMED	9,25
24	3	KRASHJ65E52Z222K	KAUR SUKHJIT	9
25	3	BRKSDA75L02Z330H	BARAKAT SAID	9
26	2	RFAYSHG88T71Z236X	ARIF AYESHA	9
27	4	RHNQNU78S45Z335L	ERHUNMWUNSE QUEEN	8,75
28	4	SNGBWN80A07Z222U	SINGH BALWINDER	8,75
29	4	KMRRSM78A05Z222E	KUMAR RAKESH	8,75
30	5	SBARMA73H15Z222H	SAABI RAM	8,75
31	3	PTRLCC76R62Z129I	PATRASCU ADRIAN	8,5
32	4	SNGSNM72B08Z222J	SINGH SATNAM	8,5
33	3	MRARBH66T05Z301K	AMRI RABEH	8,5
34	3	SCRDNL64S29I324G	SCARCIGLIA DANILO	8,5
35	2	VSCGLN37C05F614O	VASCO GIULIANO	8,5
36	4	HLLVNA73E13Z100G	HALLULLI AVNI	8,25

CONDIZIONI SOGGETTIVE				
NUM. ORD	N. COMP NUC. FAM.	CODICE FISCALE	COGNOME/NOME	TOTALE
37	5	TRBRRT68C15I324N	TIRABASSI ROBERTINO	8
38	5	PNGNNA77T68F839T	PANGIONE ANNA	8
39	3	MRCMRS67S10Z129R	MARICA MARIUS	7,5
40	3	BNTTRK79A10Z330Z	BENTOUNSI TARIK	7,5
41	1	RMTDLE52A71E783A	ROMITELLI DELIA	7,5
42	1	MRCFRC61S28I324A	MARCOTULLI FEDERICO	7,5
43	1	PGNBCRS4M62F632W	PAGNANINI BIANCAROSA	7,5
44	4	CHKFTM68A61Z330H	CHAOUKI FATIMA	7
45	3	PSTDVD79C24C770Q	POSTACCHINI DAVID	7
46	1	BRKRHD81E17Z330J	BARAKAT RACHID	6,75
47	2	VSCMSM65R24G920I	VASCO MASSIMILIANO	6,5
48	2	NNNBSS70E04Z330Z	NAANANI ABDESSAMAD	6
49	2	WRNSFN57E49Z127T	WARENYCIA STEFANIA	6
50	8	MHMRFA53P11Z236L	MOHAMMAD ARIF	6
51	2	NTLMTR60A41I324C	NATALONI MARIA TERESA	5,75
52	2	SGSWN77H23Z222Y	SINGH SATWINDER	5,25
53	1	PSCNTL57T25C285L	PISCIONIERI NATALE	5
54	3	NNTNNA61A63C514F	IANNOTTA ANNA	5
55	3	MSRBLL79E07Z330S	MESROUR ABDALLAH	5
56	2	NCONNI68C44Z129H	OANCEA NINA	5
57	5	GDEGCR58C31G516P	EGIDI GIANCARLO	5
58	3	DSLNTN76R17Z602H	DE SILVA ANDRADE ANTONIO	4,75
59	4	MRNNLVI72M27Z129G	MARINEAC LIVIU	4,5
60	5	NSPNGL69B20L245K	NESPOLI ANGELO	4,25
61	1	HYDSTL61C71Z138K	HAYDAR SVITLANA	4
62	4	DLKHJT67D01Z222D	DALKNU HARJIT SINGH	2,5
ESCLUSIONE PER MANCATA presentazione della documentazione o mancanza requisito				
1			KUMAR VIPAN	
2			KANAGASOORIYAN DINESH	
3			BEYNCH MOHAMED	
4			BRAMUCCI FRANCA	
5			CASTELLUCCI ALFREDO	
6			D'ALESSANDRO GIOVANNA	
7			FARAH MOUNIR	
8			KAUR KULWANT	
9			PETRELLI GIOVANNI	
10			RENZI NELITE	
11			TOFONI SANDRO	
12			ZIBERI SADRI	
Avverso la presente graduatoria definitiva è ammesso ricorso ai sensi dell'art.18 del vigente Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi erp, da presentarsi al TAR delle Marche oppure al ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria				
Il Presidente della Commissione			Il Segretario della Commissione	
F.to Avv. Edoardo Antuono			F.to Dott.ssa Tiziana Perticarini	

**Società per l'Acquedotto del Nera Spa -
Macerata**

Lotto 3 dei lavori di "completamento dell'acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa".

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°161

Pratica n°3.069

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>RONCAGLIA</i>	<i>AMEDEO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>13/10/1931</i>	<i>RNCMDA31R13F454T</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>36</i>	<i>10.300,00</i>	<i>751</i>	<i>1156,54</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>61</i>	<i>24.400,00</i>	<i>647</i>	<i>996,38</i>

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°162

Pratica n°3.069

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>RONCAGLIA</i>	<i>AMEDEO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>13/10/1931</i>	<i>RNCMDA31R13F454T</i>

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>36</i>	<i>10.300,00</i>	<i>1877</i>	<i>602,20</i>	<i>1204,41</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>61</i>	<i>24.400,00</i>	<i>1619</i>	<i>519,43</i>	<i>1038,86</i>

(omissis)

DECRETA

32. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°164

Pratica n°3.070

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>SCOCCIA</i>	<i>PIETRO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>01/10/1926</i>	<i>SCCPTR26R01F454I</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>230</i>	<i>11.405,00</i>	<i>395</i>	<i>608,30</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>232</i>	<i>9.915,00</i>	<i>418</i>	<i>668,80</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>238</i>	<i>4.165,00</i>	<i>231</i>	<i>369,60</i>

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°165

Pratica n°3.070

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Prop. per 1/1</i>	<i>SCOCCIA</i>	<i>PIETRO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>01/10/1926</i>	<i>SCCPTR26R01F454I</i>

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>230</i>	<i>11.405,00</i>	<i>819</i>	<i>262,76</i>	<i>525,53</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>232</i>	<i>9.915,00</i>	<i>773</i>	<i>257,67</i>	<i>515,33</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>238</i>	<i>4.165,00</i>	<i>385</i>	<i>128,33</i>	<i>256,67</i>

(omissis)

DECRETA

33. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°167

Pratica n°3.071

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Prop. per 1/1</i>	<i>SCOCCIA</i>	<i>QUINTO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>06/09/1936</i>	<i>SCCQNT36P06F454D</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>21</i>	<i>49.580,00</i>	<i>340</i>	<i>523,60</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>233</i>	<i>15.505,00</i>	<i>667</i>	<i>1067,20</i>

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°168

Pratica n°3.071

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>SCOCCIA</i>	<i>QUINTO</i>	<i>MONTECASSIANO</i>	<i>06/09/1936</i>	<i>SCCQNT36P06F454D</i>

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>21</i>	<i>49.580,00</i>	<i>797</i>	<i>255,70</i>	<i>511,41</i>
<i>MONTECASSIANO</i>	<i>38</i>	<i>233</i>	<i>15.505,00</i>	<i>1721</i>	<i>573,67</i>	<i>1147,33</i>

(omissis)

DECRETA

34. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°170

Pratica n°3.101

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>CARPINETI</i>	<i>GAETANO</i>	<i>MONTELUPONE</i>	<i>09/08/1941</i>	<i>CRPGTN41M09F552F</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>3</i>	<i>1.520,00</i>	<i>106</i>	<i>169,60</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>1.390,00</i>	<i>168</i>	<i>268,80</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>21</i>	<i>7.590,00</i>	<i>217</i>	<i>347,20</i>

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°171

Pratica n°3.101

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	CARPINETI	GAETANO	MONTELUPONE	09/08/1941	CRPGTN41M09F552F

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
MONTELUPONE	9	3	1.520,00	266	88,67	177,33
MONTELUPONE	9	10	1.390,00	452	150,67	301,33
MONTELUPONE	9	21	7.590,00	513	171,00	342,00

(omissis)

DECRETA

35. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°174

Pratica n°3.102

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	CICCOLINI	ANNA	MACERATA	02/06/1923	CCCNNA23H42E783L

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
MONTELUPONE	9	53	11.310,00	386	617,60
MONTELUPONE	9	67	35.620,00	1806	2889,60
MONTELUPONE	9	92	1.540,00	48	6,72

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°175

Pratica n°3.102

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per 1/1</i>	<i>CICCOLINI</i>	<i>ANNA</i>	<i>MACERATA</i>	<i>02/06/1923</i>	<i>CCCNNA23H42E783L</i>

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>53</i>	<i>11.310,00</i>	<i>643</i>	<i>214,33</i>	<i>428,67</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>67</i>	<i>35.620,00</i>	<i>4150</i>	<i>1383,33</i>	<i>2766,67</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>92</i>	<i>1.540,00</i>	<i>80</i>	<i>2,33</i>	<i>4,67</i>

(omissis)

DECRETA

36. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°177

Pratica n°3.103

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per ½</i>	<i>PASSATEMPO</i>	<i>GIOVANNA</i>	<i>LORETO</i>	<i>24/06/1961</i>	<i>PSSGNN61H64E690T</i>
<i>Propr. per ½</i>	<i>PASSATEMPO</i>	<i>ROSANNA</i>	<i>LORETO</i>	<i>26/11/1956</i>	<i>PSSRNN56S66E690I</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>4</i>	<i>1.210,00</i>	<i>99</i>	<i>298,98</i>

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°178

Pratica n°3.103

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per ½</i>	PASSATEMPO	GIOVANNA	LORETO	24/06/1961	PSSGNN61H64E690T
<i>Propr. per ½</i>	PASSATEMPO	ROSANNA	LORETO	26/11/1956	PSSRNN56S66E690I

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
MONTELUPONE	9	4	1.210,00	247	155,40	310,81

(omissis)

DECRETA

37. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°180

Pratica n°3.104

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per ¼</i>	<i>SOC. AGRICOLA LA FENICE SRL</i>				<i>01666710437</i>
<i>Propr. per ¼</i>	<i>TACCONI</i>	<i>MARCELLA</i>	<i>RECANATI</i>	<i>06/12/1966</i>	<i>TCCMCL66T46H211M</i>
<i>Propr. per 2/4</i>	<i>TACCONI</i>	<i>MARIANO</i>	<i>RECANATI</i>	<i>02/09/1934</i>	<i>TCCMRN34P02H211I</i>

DESCRIZIONE BENI/INDENNITA'					
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie asservita (mq)</i>	<i>Indennità (€)</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>680,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>610,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>19</i>	<i>2.440,00</i>	<i>229</i>	<i>227,17</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>20</i>	<i>34.020,00</i>	<i>2235</i>	<i>3.576,00</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>64</i>	<i>61.180,00</i>	<i>363</i>	<i>580,80</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>85</i>	<i>14.660,00</i>	<i>345</i>	<i>552,00</i>

(omissis)
DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'asservimento degli immobili interessati dai "Lavori del Lotto 3 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Potenza Picena, Porto Recanati" come sopra descritti.
(omissis)

Macerata, lì 30/01/2013

Prot. n°181

Pratica n°3.104

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Propr. per ¼</i>	<i>SOC. AGRICOLA LA FENICE SRL</i>				<i>01666710437</i>
<i>Propr. per ¼</i>	<i>TACCONI</i>	<i>MARCELLA</i>	<i>RECANATI</i>	<i>06/12/1966</i>	<i>TCCMCL66T46H211M</i>
<i>Propr. per 2/4</i>	<i>TACCONI</i>	<i>MARIANO</i>	<i>RECANATI</i>	<i>02/09/1934</i>	<i>TCCMRN34P02H211I</i>

DESCRIZIONE BENI					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (mq.)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>1</i>	<i>680,00</i>	<i>32</i>	<i>6,53</i>	<i>13,07</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>9</i>	<i>610,00</i>	<i>34</i>	<i>6,94</i>	<i>13,88</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>19</i>	<i>2.440,00</i>	<i>552</i>	<i>114,08</i>	<i>228,16</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>20</i>	<i>34.020,00</i>	<i>5544</i>	<i>1848,00</i>	<i>3696,00</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>64</i>	<i>61.180,00</i>	<i>908</i>	<i>302,67</i>	<i>605,33</i>
<i>MONTELUPONE</i>	<i>9</i>	<i>85</i>	<i>14.660,00</i>	<i>863</i>	<i>287,67</i>	<i>575,33</i>

(omissis)

DECRETA

38. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra descritti ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Tennacola Spa*Tariffe servizio idrico integrato.***Ambito Territoriale ottimale n. 4 "Marche centro-sud alto Piceno-Maceratese"**

e

Tennacola Spa

Con sede in Sant'Elpidio a Mare (FM), Via Prati 20.
TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN VIGORE DAL 01/01/2013

L'Assemblea dell'ATO, con deliberazione n. 8 del 15/12/2012, ha approvato le tariffe per i servizi di fornitura di acqua potabile, fognatura e depurazione, applicate con **decorrenza dal 1° gennaio 2013**.

Le tariffe del servizio idrico sono state determinate in base al Metodo Normalizzato di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1° agosto 1996.

Pertanto, ferma restando l'attuale struttura contrattuale e tariffaria applicata dall'ente gestore, le nuove tariffe **in vigore dal 1° gennaio 2013** sono le seguenti (se non diversamente indicato, i prezzi sono espressi in Euro al metro cubo).

A. PER SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA AD UTENTI FINALI**A.1 Per usi domestici (residenti e non residenti) e di comunità:**

- a) **tariffa agevolata**, fino a 48 mc. di consumo: Euro 0,519460
- b) **tariffa base**, da 49 a 120 mc. di consumo: Euro 0,940965
- c) **tariffa di prima eccedenza**, da 121 a 180 mc. di consumo: Euro 1,038920
- d) **tariffa di seconda eccedenza**, da 181 mc. di consumo: Euro 1,573222

A.2 Per usi non domestici - basso consumo:

- a) **tariffa base**, fino a 84 mc. di consumo: Euro 0,940965
- b) **tariffa di prima eccedenza**, da 85 a 144 mc. di consumo: Euro 1,038920
- c) **tariffa di seconda eccedenza**, da 145 mc. di consumo: Euro 1,573222

A.3 Per usi non domestici - alto consumo:

- a) **tariffa base**, fino a 288 mc. di consumo: Euro 0,940965
- b) **tariffa di prima eccedenza**, da 289 a 408 mc. di consumo: Euro 1,038920
- c) **tariffa di seconda eccedenza**, da 409 mc. di consumo: Euro 1,573222

A.4 Per usi zootecnici (allevamento di animali e attività connesse): Qualsiasi consumo a **tariffa base ridotta** del 50%: Euro 0,470482**A.5 Per usi comunali:**

Qualsiasi consumo a tariffa agevolata: Euro 0,259730

A.6 Per istituti scolastici ed enti ospedalieri:

Qualsiasi consumo a tariffa base: Euro 0,940965

A.7 Quota Fissa:

Per usi domestici **non residenti**: Euro/anno 36,88

Per tutte le altre utenze: Euro/anno 12,30

B. PER SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA A SUB-DISTRIBUTORI

Tariffa unica per tutti i sub-distributori: Euro 0,292617 (equivalente a Euro 9.227,97 per litro/sec. anno)

C. PER SERVIZI DI FOGNATURA

Tariffa unica: Euro 0,163112

D. PER SERVIZI DI DEPURAZIONE

Tariffa unica: Euro 0,455353

IL PRESIDENTE

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**Giunta Regionale - Servizio Infrastrutture Trasporti Energia Posizione di funzione Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, Gas ed Idrocarburi**

Procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n° 387/2003 art. 12 c 4 con: Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 3/2012 comprensiva del rilascio di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004, della Valutazione di incidenza ai sensi dei D.P.R. n°357/1997 e dell'autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo in procedura semplificata ai sensi della D.G.R. n° 884/2011; Progetto "Impianto. Eolico Monte Faeto Comune di Serravalle di Chienti. Proponente Ditta Garnese Energia Italia S.p.a di Roma. Comunicazione avvio procedimento.

La Ditta Gamesa Energia Italia S.p.a di Roma, con nota assunta al prot. 43514 del 21/01/2013, ha presentato alla P.F. Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche, Gas ed Idrocarburi istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione di un impianto esplico in Comune di Serravalle di Chienti (Me), comprensiva delle procedure di cui all'oggetto.

Tale istanza è stata presentata ai fini dell'art 12 del D. Lgs. 387/03 che per, centrali utilizzanti le forti

energetiche rinnovabili, prevede il rilascio di un'autorizzazione unica, che costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, con procedimento unico da parte delle Regione competente.

A seguito dell'entrata in vigore delle linee guida, successivamente recepite dalla Regione Marche con DD.GG.RR. nn. 255/11 e 1312/11 è previsto l'avvio di un procedimento unico sia per l'autorizzazione unica che per gli endoprocedimenti di VIA.

Ai sensi della DGR n. 1312/2011 la P.F. Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche, Gas ed idrocarburi ha convocato per il 05/02/2012 il tavolo tecnico a cui è stata invitata la P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale per la verifica della documentazione presentata ai fini di valutare la procedibilità della domanda che é risultata positiva.

Pertanto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n° 241/1990 con la presente si comunica l'avvio del procedimento, indicando in particolare che;

- a) l'Amministrazione competente e la Regione Marche, P.F. "Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi", Responsabile del procedimento è l'ing. Luciano Calvarese Tel. 071 8063706. e mail luciano.calvarese@regione.marche.it;
- b) l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs n. 387/2003, comprendente la Valutazione di impatto ambientale ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 3/2012 e del D.Lgs n. 152/2006, nonché l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e la Valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997;
- c) i tempi del procedimento, come stabilito dall'art. 12 comma 4 del D. Lgs n. 387/2003, sono di 90 (novanta) giorni dall'avvio del procedimento, fatto salvo il tempo necessario all'espletamento della procedura di VIA, nonché eventuali ulteriori sospensioni per richiesta di Integrazioni;
- d) l'ufficio competente per l'endoprocedimento di Valutazione di impeto ambientale è la P.F. "Valutazioni ed autorizzazioni ambientali" ed il Responsabile del procedimento è l'Arch. Silvia Sternini, tel. 071/8063542, e-mail; silvia.sternini@regione.marche.it i tempi dell'endoprocedimento di VIA sono stabiliti dall'art. 26 del D. Lgs n. 152/2006 in 150 (centocinquanta) giorni dalla presentazione dell'Istanza completa, salvo interruzioni per richiesta di integrazioni
- e) Gli elaborati sono consultabili, previo accordo, presso le sopracitate strutture della Regione Marche in Ancona, nonché presso il Comune di Serravalle del Chienti e la Provincia di Macerata, dove è già stata depositata la documentazione.

- f) La documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, è altresì consultabile sul sito web della Regione Marche al seguente Indirizzo:

<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabio/86/cti/Dettaglio/mid/626/Impianto/550/Ditta/215/IDproc/1137/Tipo/VIA/directory/V00480/Default.asp.x>

- g) La documentazione rimarrà depositata per sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione (12 febbraio 2013). Entro tale termine, chiunque vi abbia interesse può prenderne visione e presentare all'autorità competente alla Valutazione di impatto ambientale osservazioni e memorie scritte, anche fornendo nuovi o Ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Dirigente della PF Rete elettrica regionale, Autorizzazioni energetiche, Gas ed idrocarburi

e
Responsabile di Procedimento per il
procedimento di Autorizzazione Unica
(Ing. Luciano Calvarese)

Regione Marche- Servizio Territorio e Ambiente - P.F. Urbanistica, Paesaggio e Informazioni Territoriali

L. 241/90, art.8 - L.R. 44/94, art.7 - Comunicazione avvio del procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 616/77, art. 81 e ss.mm.ii. Progetto: SS16 "Adriatica" - Variante di Ancona. Ampliamento da 2 a 4 corsie da Falconara a Baraccola. 1° Lotto: tratto Falconara - Torrette (svincoli inclusi) - Progetto definitivo. Comuni: Ancona e Falconara Marittima (AN). Ente richiedente: ANAS SpA.

Si comunica che, a seguito dell'istanza del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato alle OO.PP. di Emilia Romagna e Marche - di Ancona prot. n. 373 del 21.01.2013 pervenuta in data 30.01.2013, questa Amministrazione ha avviato l'istruttoria per l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art.81 del DPR 616/77, così come modificato dal DPR 383/94.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 808 del 07.04.97 ha fissato in 60 giorni il termine per la definizione del procedimento; detti tempi decorrono dalla data di ricevimento dell'istanza, salvo l'interruzione e prolungamento di tale termine per una eventuale richiesta di atti integrativi.

I soggetti indicati negli art.7 e 9 della L.241/90 possono prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art.10 della stessa Legge, presso il seguente indirizzo: Servizio Urbanistica ed Espropriazione, Via Palestro n. 19, Ancona. In base all'art.7 della LR 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini per la sua concessione.

Si informa che il responsabile del procedimento è l'Arch. Paolo Storani (Tel. 071.8067434) della P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali, con sede in Via Palestro n.19.

Provinciadi Fermo

Concessione quindicennale-di derivazione d'acqua per uso idroelettrico,dal Torrente Ambro, in Loc. Piedivalle nel Comune di Montefortino.

Si rende noto che la DITTA RUGGERI ANTONIO con sede in Via Santa Caterina n. 2408 nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM), con istanza acquisita agli atti del Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile della Provincia di Fermo in data 14/01/2013 prot. 1616, a firma del Geom. Fabrizio Zallocco, ha chiesto la CONCESSIONE QUINDICENNALE DI DERIVAZIONE DI ACQUA DAL TORRENTE AMBRO PER USO IDROELETTRICO (max anni 15, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 05/2006), in sponda sx, in Loc. Piedivalle nel Comune di Montefortino, per la realizzazione di un micro impianto idroelettrico (potenza nominale media 90 kW).

Si informa che chiunque ha interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti in virtù dell'art. 10 lett. b) della Legge 241/90.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 13 commi 2 e 4 della L.R. 05/2006, nel periodo di affissione nell'Albo Pretorio del suddetto avviso possono essere presentate osservazioni e opposizioni scritte e il termine per la conclusione del predetto procedimento, salvo sospensioni dei termini, è fissato in centottanta giorni.

Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Trovarelli, funzionario della Provincia di Fermo, Settore Genio Civile, viale Trento, 97 - 63900 Fermo, 0734232433, marco.trovarelli@provincia.fm.it.

IL DIRIGENTE
Ing. Stefano Babini

BANDI E AVVISI DI GARA

Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile - Centro Funzionale Regionale

Bando di gara – Procedura aperta “Servizi e forniture per la manutenzione l'aggiornamento tecnologico della Rete Metro Idropluviometrica Regionale”

SEZIONE AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: REGIONE MARCHE - DIPARTIMENTO POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo postale: VIA G. DA FABRIANO 3 - Città: ANCONA - Codice postale: 60125 - Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: + 39 718067707

All'attenzione di: MAURIZIO FERRETTI E MAURIZIO SEBASTIABELLI

Posta elettronica: maurizio.ferretti@regione.marche.it - maurizio.sebastianelli@regione.marche.it

Fax: + 39 718067709

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: www.regione.marche.it

Ulteriori informazioni e la documentazione sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

Denominazione ufficiale: REGIONE MARCHE DIPARTIMENTO POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE - CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

Indirizzo postale: Via COLLE AMENO 5 TORRETTE DI ANCONA - Città: ANCONA - Codice postale: 60125 - Paese: Italia (IT) -

Telefono: +39 0718067707

All'attenzione di: Maurizio Ferretti

Posta elettronica: maurizio.ferretti@regione.marche.it Fax: +39 0718067709

Indirizzo internet: <http://www.regione.marche.it>

I.2.) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Autorità regionale o locale**SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1.) DESCRIZIONE**

II.1.1.) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizi e forniture per la manutenzione e l'aggiornamento tecnologico della Rete Meteo Idropluviometrica Regionale

II.1.2.) L'avviso riguarda: servizi

II.1.3.) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): l'avviso riguarda un appalto pubblico;

II.1.5.) Breve descrizione dell'appalto: Esecuzione del servizio di manutenzione della Rete Meteo Idropluviometrica Regionale dedicata a scopi di allenamento, previsione e prevenzione del rischio idrogeologico nell'ambito delle competenze regionali di protezione civile. Esecuzione di eventuali interventi e forniture finalizzate al suo aggiornamento tecnologico e potenziamento.

II.1.6) CPV: oggetto principale: 32441100 - oggetti complementari: 50312600 – 45214640 - 51215000

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) l'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

II.1.9) Informazioni sulle varianti: ammissibilità di varianti: SI

II.2.) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1.) Entità totale: Valore stimato IVA esclusa : Euro 2.850.000,00

II.2.2.) Opzioni: NO

II.2.3.) Informazioni sui rinnovi: NO

II.3.) DURATA DELL'APPALTO: Durata in mesi: 60

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1.) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1.) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione del 2% importo a base d'asta ai sensi art. 75 D.Lgs. 163/2066 e s.m.i. – Cauzione 10% importo a base d'asta ai sensi art. 113 D.Lgs. 163/2066 e s.m.i.

III.1.2.) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Fondi bilancio regionale - Pagamenti: Rate trimestrali posticipate

III.1.4.) Altre condizioni particolari: La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: NO

III.2.) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedasi Disciplinare d'appalto

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedasi Disciplinare d'appalto

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedasi Disciplinare d'appalto

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Vedasi Disciplinare d'appalto

III.3.) CONDIZIONI RELATIVE AGLI APPALTI DI SERVIZI

III.3.1.) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: NO

III.3.2.) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: SI

Sezione IV: PROCEDURA**IV.1.) TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1.) Tipo di procedura: Aperta

IV.2.) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1.) Criteri di aggiudicazione:

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito:

1.Proposta tecnica - 80 punti

2.Offerta economica - 20 punti

IV.2.2.) Informazioni sull'asta elettronica:

Ricorso ad un'asta elettronica: NO

IV.3.) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3.) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:

Documenti a pagamento: NO

IV.3.4.) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 15.03.2013 Ora: 12:00

IV.3.6.) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Lingua o lingue ufficiali dell'UE: IT

IV.3.7.) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI**VI.1.) INFORMAZIONI SULLA PERIODICITÀ**

Si tratta di un appalto periodico: NO

VI.2.) INFORMAZIONI SUI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : NO

VI.3.) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

CIG 478770397E - CUP B73D12000450003

VI.4.) PROCEDURE DI RICORSO**VI.4.3.) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:**

Denominazione ufficiale: TAR MARCHE - Indirizzo postale: PIAZZA CAVOUR 21 - Città: ANCONA - Codice postale: 60100 - Paese: Italia (IT)

IL DIRETTORE

Dott. Roberto Oreficini Rosi

Provincia di Macerata

Esito procedura aperta per i lavori di realizzazione di una variante stradale al santuario del "Glorioso" lungo la sp 502 "di Cingoli" ed innesto sulla sp 361. "Septempedana".

Importo complessivo a base di gara: Euro 2.203.884,28, comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - CIG 46396654AD;

Data aggiudicazione appalto: 31/01/2013;

Data della prima seduta pubblica: 29/11/2012;

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara con esclusione automatica delle offerte anomale di cui all'art. 122, comma 9 e 253, comma 20 bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

Data di pubblicazione del bando di gara: 29/10/2012;

Imprese partecipanti: n. 275 (duecentosettantacinque) di cui n. 10 (dieci) escluse;

Impresa aggiudicataria: ASSISI STRADE SRL di Palazzo di Assisi (PG) con il ribasso del 29,559%; - Soglia anomalia 29,589;

Valore del contratto che può essere subappaltato a terzi: 30% della categoria OG3 e 100% della categoria OG13;

Organo competente per procedure ricorso: TAR Marche, via della Loggia, 24, 60100 Ancona. Per informazioni su termini e modalità ricorso: Provincia di Macerata, Ufficio legale, c.so della Repubblica n. 28, 62100 Macerata, tel. 0733 248295; fax: 0733 235867; mail: franco.gentili@provincia.mc.it.

4 febbraio 2013

Il Dirigente del I Settore

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Esito della Procedura aperta per la fornitura, in lotti distinti, di materiale per il confezionamento degli oggetti sterilizzati e le prove di sterilizzazione.

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) denominazione, indirizzi e punti di contatto: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" di Pesaro. Piazzale Cinelli I - Pesaro 61121 - Italia e-mail: c.deusano@ospedalimarchenord.it; tel. 0721/366340 fax. 0721/366336

Sezione II: Oggetto dell'appalto II.1.1) II.1.4) Fornitura, in lotti distinti, di materiale per il confezionamento degli oggetti sterilizzati e le prove di sterilizzazione II.1.2) Forniture II.1.5) CPV: 33198200 II.2.1) Valore finale totale degli appalti: Euro 383,644,04 IVA esclusa

Sezione IV: Procedura IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: sì, bando di gara 2012/S -127-210592 del 05/07/2012.

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 16/01/2013 V.2) Numero offerte ricevute: 7 V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: vedesi prospetto riepilogativo pubblicato sul sito internet: www.ospedalimarchenord.it

VI.2) Determina di aggiudicazione definitiva n°21/DG del 16/01/2013. Durata contrattuale dal 01/03/2013 al 28/02/2017 eventualmente prorogabile ai sensi di Legge. VI.4) Data di spedizione del Presente avviso: 06/02/2013.

IL DIRETTORE DELLA UOC
Gestione Approvvigionamento
Dott. Antonio Draisci.

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Avviso di appalto aggiudicato relativo alla procedura aperta per la fornitura di materiale in TNT e DPI.

Sezione I Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" Viale Trieste 391 - 61121 Pesaro - Italia UOC Approvvigionamenti beni e servizi e attività economiche, tel 0721/366340, fax 0721/366336, email c.deusanio@ospedalesansalvatore.it;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: altro;

I.3) Principali settori di attività: salute;

I.4) Concessione di appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrice; no;

Sezione II Oggetto dell'appalto

II.1.1) denominazione conferita all'appalto: procedura aperta per la fornitura in lotti distinti di TNT e DPI;

II.1.2) tipo di appalto e luogo di consegna; forniture; acquisto, Pesaro;

II.1.4) breve descrizione dell'appalto: fornitura in lotti distinti di materiale in TNT e DPI;

II.1.5) CPV: 19270000;

Sezione IV Procedura -

IV.1.1) tipo di procedura: aperta;

IV.2.1) criteri di aggiudicazione; prezzo più basso;

IV.3.2) pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: bando di gara 2012/S 117-193753 del 21/06/2012; Sezione V Aggiudicazione dell'appalto

V.1) data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30/10/2012; Sezione VI Altre informazioni:

VI.2) informazioni complementari; determina di aggiudicazione n° 738/DG del 30/12/2012. Sono stati aggiudicati i lotti n° 4 (Maschere filtranti facciali) e n° 6 (Camici chirurgici monouso) rispettivamente, alle ditte: B.S. Expor per un importo complessivo Iva esclusa di Euro 24.086,25 e 3M Italia S.p.A per un importo, complessivo Iva esclusa di Euro 49.887,00. La durata contrattuale è di 5 anni decorrente dal 01/12/2012 al 30/11/2017. VI.4) data di spedizione del presente avviso: 04/02/2013.

Responsabile del procedimento
dott.ssa Chiara D' Eusanio.

economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR Marche - area vasta n. 3 di Macerata suddiviso in n. 3 lotti: lotto n. 1 - C.I.G.: 491703841E , lotto n. 2 - C.I.G.: 4917267119 , lotto n. 3 - C.I.G.: 491729475F.

ASUR - Area Vasta n. 3 - Macerata

Procedura aperta per l'istituzione di un accordo quadro per l'affidamento lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**DATI DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Denominazione: Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche	Punti di contatto: Area Progetto e Valorizzazione Patrimonio e Nuove Opere
Indirizzo postale: via Caduti del Lavoro, 40	C.A.P.: 60131
Località/Città: Ancona	Stato: Italia
Telefono: 071.2911501	Telefax: 071.2911500
Posta elettronica (e-mail): protocollo@asur.marche.it	Indirizzo Internet (URL): www.asur.marche.it
La gara è domiciliata c/o la ASUR Marche - Area Vasta n. 3 - Sede di Civitanova Marche, Piazza Garibaldi n.8, Civitanova Marche Alta, cap. 62012, tel. 0733.894700 - fax 0733.894797, e-mail: fabrizio.ciribeni@sanita.marche.it , indirizzo internet: www.asurzona8.marche.it	

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione: Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche (Zona Territoriale n.8)	Punti di contatto: Settore Tecnico
Indirizzo postale: Piazza Garibaldi n.8	C.A.P.: 62012
Località/Città: Civitanova Marche Alta	Stato: Italia
Telefono: 0733.894741- 0733.894706	Telefax: 0733.894797
Posta elettronica (e-mail): patrizia.borrelli@sanita.marche.it	Indirizzo Internet (URL): www.asurzona8.marche.it

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione: Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche - Area Vasta n. 3 - Sede di Civitanova Marche	Servizio responsabile: Attività Tecniche Tecnologia e Patrimonio
Indirizzo postale: Piazza Garibaldi n.8	C.A.P.: 62012
Località/Città: Civitanova Marche Alta	Stato: Italia
Telefono: 0733.894741 - 894706	Telefax: 0733.894797
Posta elettronica (e-mail): patrizia.borrelli@sanita.marche.it	Indirizzo Internet (URL): www.asurzona8.marche.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico - Salute - L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici : no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Accordo quadro per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR Marche - Area Vasta n. 3 di Macerata".

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi - Esecuzione lavori di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi su tutti gli immobili in uso all'ASUR Marche Area Vasta n. 3.

- Sito o luogo principale dei lavori: Provincia di Macerata.

Codice NUTS ITE33.

II.1.3) L'avviso riguarda: l'istituzione di un accordo quadro ai sensi degli artt. 3 e 59 D. Lgs. n. 163/2006.

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: l'appalto è riferito all'istituzione di un accordo quadro suddiviso in n. 3 lotti.

II.1.5) Durata dell'accordo quadro: anni 2 (due) in relazione a ciascuno dei n. 3 lotti, ma in ogni caso fino al conseguimento dell'importo contrattuale annuo.

II.1.6) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: il servizio consiste in interventi di manutenzione ordinaria di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR - Area Vasta n. 3 di Macerata, con particolare riferimento a quelle dei presidi territoriali di prossimità e delle altre tipologie di presidi territoriali sanitari negli ambiti territoriali individuati dai n. 3 lotti da aggiudicare, come disposto dall'alt. 8bis comma 4 della L.R. 1 agosto 2011 n. 17, ad un operatore economico diverso per ciascun lotto. Con gli aggiudicatari della presente gara l'ASUR Marche - Area Vasta n. 3 di Macerata stipulerà un Contratto Normativo che avrà la durata di anni 2 (due) e contestualmente un Contratto Applicativo che avrà la durata di anni 1 (uno) per ciascun singolo lotto della presente gara.

Il periodo di efficacia del contratto normativo stipulato per i predetti 24 mesi è soggetto alla condizione dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie

per ciascun anno di competenza e pertanto il contratto potrà essere anticipatamente risolto dall'Amministrazione qualora non fossero confermati i relativi necessari stanziamenti di bilancio.

II.1.7) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): **Vocabolario principale - Oggetto principale:** 45442100-8 "Lavori di tinteggiatura" (45430000-0 "Lavori di rivestimento di pavimenti e muri").

II.1.8) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

II.1.9) Divisione in lotti: sì, uno o più lotti.

II.1.10) Ammissibilità di varianti: no.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e cpziom).-importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, Euro 436.000,00 (Euro quattrocentotrentaseimila/00), inclusi gli oneri per la sicurezza riportati nei singoli prezzi unitari. Tale importo costituisce la stima presunta per il fabbisogno che non deve essere vincolante per la Stazione Appaltante. La gara verrà suddivisa nei seguenti lotti:

- **Lotto 1 - Sede di Camerino:** Euro 70.000,00, oltre IVA, di cui Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - **C.I.G. 491703841E;**

- **Lotto 2 - Sede di Macerata:** Euro 74.000,00, oltre IVA, di cui Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - **C.I.G. 4917267119;**

- **Lotto 3 - Sede di Civitanova Marche:** Euro 74.000,00, oltre IVA, di cui Euro 4.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso **C.I.G. 491729475F;**

II.2.2 Lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente a qualificazione obbligatoria: "Finiture di opere generali di natura edile" - **Categoria OS7 - Classifica I.**

Modalità di determinazione del corrispettivo: trattasi di contratti da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: mesi 24 decorrenti dalla data di stipula del contratto normativo.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. 1 - TITOLO: Accordo quadro per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR Marche- Area Vasta n. 3 di Macerata" - Sede di Camerino - **C.I.G. 491703841E**

I) BREVE DESCRIZIONE: i lavori di manutenzione ordinaria di opere di tinteggiatura, verniciatu-

ra, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR - Area Vasta n. 3 di Macerata, riguardano in particolare tutti i presidi territoriali di prossimità e delle altre tipologie di presidi territoriali sanitari ed amministrativi nell'ambito territoriale di Camerino.

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti):
Oggetto principale: 45442100-8 - "Lavori di tinteggiatura"

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: Valore stimato, IVA esclusa, Euro 70.000,00 di cui Euro 4.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

LOTTO N. 2 - TITOLO: Accordo quadro per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR Marche- Area Vasta n. 3 di Macerata" - Sede di Macerata - C.I.G. 4917267119

1) BREVE DESCRIZIONE: il lavori di manutenzione ordinaria di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR - Area Vasta n. 3 di Macerata, riguardano in particolare tutti i presidi territoriali di prossimità e delle altre tipologie di presidi territoriali sanitari ed amministrativi nell'ambito territoriale di Macerata.

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti);
Oggetto principale: 45442100-8 - "Lavori di tinteggiatura"

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: Valore stimato, IVA esclusa, Euro 74.000,00 di cui Euro 4.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

LOTTO N. 3 - TITOLO: Accordo quadro per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione ordinaria per riparazioni e lavori in economia di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR Marche- Area Vasta 3 di Macerata" - Sede di Civitanova Marche - C.I.G. 491729475F

1) BREVE DESCRIZIONE: i lavori di manutenzione ordinaria di opere di tinteggiatura, verniciatura, pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimenti e rivestimenti in pvc da effettuarsi presso tutte le strutture sanitarie ed amministrative dell'ASUR - Area Vasta n. 3 di Macerata, riguardano in particolare tutti i presidi territoriali di prossimità e delle altre tipologie di presidi territoriali sanitari ed amministrativi nell'ambito territoriale di Civitanova Marche.

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti):
Oggetto principale: 45442100-8 - "Lavori di tinteggiatura"

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ: Valore stimato, IVA esclusa, Euro 74.000,00 di cui Euro 4.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Procedura di scelta del contraente: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006.

SEZIONE III: INFORMAZIONE DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie: ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs n. 163/2006 l'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta di un singolo lotto. Per ulteriori specifiche si rinvia al disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: L'appalto è finanziato con i fondi propri di bilancio dell'ASUR Marche - Area Vasta n. 3 - Il pagamento verrà corrisposto come previsto dall'art. n. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ammessa partecipazione raggruppamenti temporanei concorrenti (R.T.C.) e consorzi ordinari concorrenti (C.O.C.) art. 34 D.Lgs. n. 163/2006, secondo disciplina art. 37 stesso Decreto. Non è ammessa la partecipazione simultanea forma individuale ed in R.T.C. o C.O.C., ovvero simultaneamente in più R.T.C. o C.O.C., ovvero simultaneamente in più R.T.C. o C.O.C., pena esclusione di tutte le imprese appartenenti al gruppo.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: un unico operatore economico potrà presentare offerta per più lotti (purché possieda, in relazione a ciascun lotto, i requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti), ma potrà essere aggiudicatario di un solo lotto come disposto dall'art. 8bis comma della L.R. Marche 1 agosto 2011 n. 17.

L'operatore economico che intende partecipare a più lotti dovrà dichiarare preventivamente in sede di partecipazione alla gara l'ordine di preferenza dei lotti in caso di aggiudicazione. Nel caso in cui il concorrente aggiudicatario di più lotti abbia offerto lo stesso sconto percentuale la Stazione Appaltante riterrà valida tale dichiarazione.

Qualora un soggetto risultasse, all'esito dell'apertura delle offerte, vincitore di più lotti, la Commissione di gara procederà ad escluderlo dai lotti ulteriori

rispetto a quello per il quale risulti la maggior convenienza economica per la Stazione Appaltante, senza conseguente ricalcolo della eventuale soglia di anomalia relativamente al lotto/lotti per i quali è stato escluso.

Gli stessi criteri saranno applicati a tutti i concorrenti classificati nella graduatoria provvisoria.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: inesistenza situazioni esclusione ex art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006; inesistenza in capo ai soggetti di cui al D.Lgs. n. 163/2006 art 38 lett. b) e c) delle situazioni ivi indicate. Requisiti idoneità professionale: iscrizione registro della CCIAA o analogo registro Stato di residenza. Tutte le altre condizioni preclusive sono previste dal disciplinare di gara, a cui si rinvia.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: attestazione SOA che documenti il possesso della qualificazione nella categoria: **OS7 Classifica I** o possesso requisiti speciali previsti dall'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010 (ex art. 28 D.P.R. n. 34/2000) per singolo lotto.

III.2.3) Capacità tecnica: come punto III.2.2.

III.2.4) Appalti riservati: no.

SEZIONE IV PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri indicati al punto 5. del Disciplinare di gara.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1 Numero di riferimento attribuito al dossier dell'amministrazione aggiudicatrice:

lotto n. 1 **CIG 491703841E**

lotto n. 2 - **CIG 4917267119**

lotto n. 3 - **CIG 491729475F**

IV.3.2) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare - La documentazione di gara è disponibile fino a due giorni precedenti la scadenza, ore 12.00 presso l'ASUR Marche Area Vasta n. 3 Sede di Civitanova Marche Ufficio Tecnico Piazza Garibaldi n. 8 - 62012 Civitanova Marche Alta. Il bando, il disciplinare di gara, i modelli facsimile, il C.S.A. ed il DUVRI sono, altresì disponibili sui siti internet aziendali

<http://www.asur.marche.it> e <http://www.asurzonas8.marche.it>.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:
Data 15 marzo 2013 - Ora: 12.00.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: gg. 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte - Data, ora e luogo delle sedute pubbliche:

- **data prima seduta pubblica:** giorno 08.04.2013 alle ore 09.00;

- **luogo prima seduta pubblica:** presso gli uffici del Servizio Tecnico della ASUR Marche - Area Vasta n. 3 - Sede di Civitanova Marche, piazza Garibaldi n.8 - Civitanova Marche Alta. Qualora l'esame di tutte le offerte pervenute non potrà essere terminato entro le ore 14,00 del giorno sopradetto, la Commissione di gara si riunirà per completare l'apertura delle offerte presso la stessa sede nei giorni successivi in orario d'ufficio senza soluzione di continuità (escluso il sabato e la domenica), salva l'impossibilità giustificata di uno dei componenti la Commissione. In tale ultimo caso, la Commissione darà comunicazione ai concorrenti della data della nuova seduta di gara mediante fax inviato con almeno 24 ore di anticipo sulla data della seduta.

- **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** chiunque può presenziare allo svolgimento della gara ma soltanto i titolari o i rappresentanti legali delle imprese partecipanti o persone da essi delegate potranno effettuare dichiarazioni a verbale.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO: no

V.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: no

V3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

- Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Fabrizio Ciribeni, piazza Garibaldi n. 8 Civitanova Marche Alta, tel. 0733.894741, FAX 0733.894707, e-mail: fabrizio.ciribeni@sanita.marche.it.
- la gara è stata bandita a seguito di determina a contrarre del Direttore Generale dell'ASUR n. 920 DG/ASUR del 05.12.2012;
- si procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

- d. l'aggiudicazione della gara è subordinata all'esito negativo di una ulteriore verifica della possibilità di aderire a CONSIP/MEPA in sede di conclusione dell'iter amministrativo;
- e. qualsiasi comunicazione tra i concorrenti e la Stazione Appaltante (tranne la documentazione per partecipare alla gara, e l'offerta) potrà avvenire a mezzo fax. Le comunicazioni così effettuate soddisfano il requisito della forma scritta, e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale. A tal fine i concorrenti dovranno indicare in sede di gara un numero di fax attivo, e autorizzare espressamente l'utilizzo di tale mezzo (ex art. 79, c. 5bis, D. Lgs. 163/06 e ss.mm.);
- f. gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- g. le norme vigenti di cui al Decreto Ministero dei lavori pubblici 19/04/2000 n.145 costituiscono parte integrante del contratto d'appalto;
- h. le imprese aggiudicatrici si assumeranno tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.m.ii,;
- i. ai sensi dell'art. 11 comma 10bis lett b) D. Lgs. 163/2006, trattandosi di appalto basato su accordo quadro, non si applica il termine dilatorio previsto dall'art. 11 comma 10 stesso D. Lgs n. 163/2006;
- j. al fine di poter partecipare alla gara in oggetto, è necessario e obbligatorio effettuare il sopralluogo per la presa visione dei luoghi che dovrà svolgersi secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara;
- k. per quanto non previsto nel presente bando si rinvia al disciplinare di gara, che integra il presente bando.
- l. in caso di contrasto tra le clausole del presente bando, del disciplinare di gara, del capitolato speciale d'appalto, avranno prevalenza, nell'ordine: I) le disposizioni del presente bando, II) le disposizioni del disciplinare di gara, III) le disposizioni del capitolato speciale d'appalto;
- m. è esclusa la competenza arbitrale; per eventuali controversie è competente il foro di Ancona.

Ai sensi della legge 196/2003, si informa che:

Titolare del trattamento è: ASUR Marche con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n.40

Responsabile del trattamento è: il Responsabile della Macrostruttura Amministrativa dell'Area Vasta n. 3.

Finalità del trattamento: in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che essi vengono acquisiti per le finalità connesse alla gara,

alla stipula e alla esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale, in adempimento di precisi obblighi di legge.

Conferimento obbligatorio: a tal riguardo si precisa che tutti i dati richiesti rivestono carattere obbligatorio e il concorrente è tenuto a renderli pena la mancata ammissione alla partecipazione alla gara .

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali e informatici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e/o diffusi: l'ambito di comunicazione dei dati è quello definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici cd in particolare i dati potranno essere comunicati a;

- altre Sedi Operative dell'Area Vasta n. 3 e della ASUR Marche;
- altri concorrenti e a tutti i soggetti aventi titolo che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti e secondo le norme di cui alla Legge n. 241/1990
- all'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici di Roma e al Servizio Regionale dell'Osservatorio sugli Appalti Pubblici della Regione Marche, alla Prefettura di Macerata e agli altri Enti pubblici come per legge.

L'ambito di diffusione dei dati medesimi e quello definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Diritti dell' interessato: relativamente ai suddetti dati al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 ("codice privacy").

V.4) PROCEDURE DI RICORSO

V.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR delle Marche - Indirizzo postale: Via della Loggia n. 24 - Città: ANCONA - Codice postale: 60121 - Paese: Italia (IT) - Telefono: 0039.071.206956 - Fax; 0039.071.203853. Indirizzo Internet (URL): www.giustizia-amministrativa.it,

V.4.2) Presentazione di ricorso - Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del bando per motivi che ostano alla partecipazione. Si rinvia all'art. 245 del D.Lgs. 163/2006 come modificato

dall'Allegato 4 art 3, comma 19, lett. d) del D. Lgs 2 luglio 2010 n. 104.

V1.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorsi:

ASUR Marche Area Vasta n. 3 Sede di Civitanova Marche U.O.C. A.T.T.P. Piazza Garibaldi n. 8 - 62012 Civitanova Marche Alta (MC).

V1.5) Data di pubblicazione del presente bando sul sito aziendale: 15.02.2013.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
Ing. Fabrizio Ciribeni

CONCORSI

ASUR Marche - Area Vasta n. 5 - Ascoli Piceno

Graduatoria dei vincitori del concorso pubblico unificato fra le ex ZZ.TT. n. 11 di Fermo (ora Area Vasta n. 4), n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno (ora Area Vasta n. 5), a copertura di n. 3 posti vacanti d'organico di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del DPR n. 220 del 27.3.2001, si rende noto che con determina n. 1557/AV5 del 6.11.2012, sono state approvate le seguenti graduatorie finali di merito relative al pubblico concorso per titoli ed esami unificato fra le ex ZZ.TT. n. 11 di Fermo (ora Area Vasta n. 4), n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno (ora Area Vasta n. 5), a copertura di n. 3 posti vacanti d'organico di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere, indetto con determina n. 266 del 14.9.2007 della Direzione della ex Zona Territoriale n. 12 di San Benedetto del Tronto.

Graduatoria finale Area Vasta n. 4 (ex Zona Territoriale n. 11):

POSIZIONE	CANDIDATO	Punti prova scritta	Punti titoli	Punti prova pratica	Punti prova orale	Punti totali	data di nascita	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
1	SAMI' MARCELLA	29	1,796	19,000	20,000	69,796	18/05/1974	
2	CIANNAVEI CRISTINA	30	0,280	18,000	20,000	68,280	05/08/1982	
3	MELIDEO MARIANGELA	29	0,000	19,000	20,000	68,000	12/04/1984	
4	FRANCIA DANIA	27	0,675	19,000	20,000	66,675	07/12/1977	
5	RETTINI LARA	24	6,545	17,000	19,000	66,545	30/05/1968	
6	DI SILVESTRE EMANUELA	29	0,280	18,000	19,000	66,280	16/12/1983	
7	CONSALVO SIBILLA	28	0,550	19,000	18,000	65,550	18/17/1983	
8	CIUCANI LOREDANA	27	0,820	18,000	19,000	64,820	27/03/1968	
9	VALLORANI MARCO	27	1,550	19,000	17,000	64,550	24/01/1968	
10	FIDANZA FRANCESCO	27	0,090	17,000	20,000	64,090	24/07/1984	
11	ACCIARRI ARGIA	29	0,000	16,000	19,000	64,000	16/01/1981	
12	CASTELLI CINZIA	22	4,446	18,000	19,000	63,446	06/02/1971	

13	DI CARMINE LUCIA	25	0,280	18,000	20,000	63,280	13/08/1974	
14	SISTI CRISTINA	25	1,220	17,000	20,000	63,220	02/04/1980	
15	BERTINI ALESSANDRO	24	0,080	19,000	20,000	63,080	06/07/1983	
16	VERRIGNI FABIO	28	0,025	15,000	20,000	63,025	28/08/1980	
17	RZEPA KATARZYNA ANETTA	23	2,951	19,000	18,000	62,951	04/12/1969	
18	SANTONI GIACOMO	23	4,695	17,000	18,000	62,695	11/07/1970	
19	DI COCCO ANTONELLA	26	0,525	17,000	19,000	62,525	05/09/1974	
20	ROSSI PATRIZIA	25	0,520	17,000	20,000	62,520	20/06/1982	
21	CHIAVAROLI ANDREA	23	0,140	19,000	20,000	62,140	23/02/1983	
22	DI PANCRAZIO FRANCO	22	0,090	20,000	20,000	62,090	18/04/1974	
23	RAPINO KATIA	22	0,940	19,000	20,000	61,940	18/02/1982	
24	PACIOCCO ANNALISA	22	0,460	19,000	20,000	61,460	20/05/1980	
25	GUAIANI ADONE	23	0,260	19,000	19,000	61,260	28/03/1972	
26	RACCICHINI SIMONA	23	0,223	19,000	19,000	61,223	10/02/1980	
27	COLASANTE MARIANNA	21	1,210	19,000	20,000	61,210	27/02/1981	
28	ALESSANDRINI ALESSANDRA	27	0,200	14,000	20,000	61,200	21/05/1983	
29	DI CICCIO ROSA CARMELA	26	0,140	15,000	20,000	61,140	16/07/1984	
30	SCARDETTA SIMONE	24	0,880	17,000	19,000	60,880	24/01/1974	
31	RIFFALDI SERENA	25	2,800	14,000	19,000	60,800	28/05/1975	
32	BIFERI PIERPAOLO	25	0,400	15,000	20,000	60,400	28/06/1981	
33	GIANNICO ANGELA	26	0,370	14,000	20,000	60,370	26/02/1983	
34	SCANNELLA MARA	27	0,130	14,000	19,000	60,130	05/07/1982	
35	IEZZONI TERESA	23	0,000	18,000	19,000	60,000	09/11/1983	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
36	SIMONELLI MICHELE	24	0,000	18,000	18,000	60,000	08/05/1977	
37	SILVIDII RAFFAELLA	27	0,535	15,000	17,000	59,535	10/01/1969	
38	RICCI MARIA TERESA	22	5,525	14,000	18,000	59,525	20/03/1970	
39	TROIANI BINA	25	0,500	17,000	17,000	59,500	25/03/1967	
40	MARINI LUCIO	21	0,150	19,000	19,000	59,150	13/02/1980	
41	FORLINI CHIARA	25	0,120	15,000	19,000	59,120	15/09/1979	
42	TIERI ALESSANDRA	25	0,021	16,000	18,000	59,021	12/04/1983	
43	MOSCHETTA ELISABETTA O.	25	0,000	15,000	19,000	59,000	09/11/1964	
44	FERRACUTI FRANCESCA	22	0,500	18,000	18,000	58,500	16/07/1981	
45	SCARDETTA ROBERTO	22	0,450	18,000	18,000	58,450	30/06/1969	
46	EMIDI LUCIA	22	0,320	17,000	19,000	58,320	28/07/1982	

47	BELLOMO LAURA	23	0,200	16,000	19,000	58,200	06/05/1978	
48	GUERRIERI MOIRA	22	0,070	17,000	19,000	58,070	07/09/1982	
49	CASTILLO MAYELIN	24	1,840	18,000	14,000	57,840	05/08/1974	
50	NERPITI SABRINA	24	0,794	16,000	17,000	57,794	03/01/1968	
51	POMPINI LAURA	22	0,636	16,000	19,000	57,636	23/04/1977	
52	FLORIO CINZIA	23	0,300	16,000	18,000	57,300	09/03/1981	
53	VERNAMONTI LUCA	25	0,275	14,000	18,000	57,275	20/01/1981	
54	MARCONI EMANUELA	23	0,213	15,000	19,000	57,213	09/04/1983	
55	ANTONETTI MARIA	24	0,165	15,000	18,000	57,165	14/01/1975	
56	TANCREDI MARTINA	23	0,110	16,000	18,000	57,110	17/03/1984	
57	MARINI PATRIZIA	25	0,070	14,000	18,000	57,070	30/04/1971	
58	MUZI MONIA	25	3,040	14,000	15,000	57,040	22/07/1976	
59	BIANCHI REBECCA	21	0,895	16,000	19,000	56,895	13/04/1983	
60	D'ARENZO GIANDOMENICO	28	0,600	14,000	14,000	56,600	15/10/1975	
61	TABARRONI ANTONINI VALERIA	23	0,380	16,000	17,000	56,380	19/09/1980	
62	CICCONI SONIA	24	0,100	15,000	17,000	56,100	31/08/1983	
63	RITROVATO GIANLUCA	24	2,050	14,000	16,000	56,050	19/08/1977	
64	TIERRI ANNA	24	0,725	15,000	16,000	55,725	01/04/1982	
65	MARCHESANI NICOLA	25	0,600	14,000	16,000	55,600	14/05/1974	
66	ALESIANI ANNA	23	0,220	15,000	17,000	55,220	17/09/1984	
67	PORRECA MARIA LIDIA	21	0,000	16,000	18,000	55,000	01/04/1980	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
68	PETRINI AGNIESZKA	24	0,000	14,000	17,000	55,000	30/07/1974	
69	PERILLI PAOLO	22	0,350	16,000	16,000	54,350	04/09/1979	
70	BRANDI ROBERTA	23	0,060	14,000	17,000	54,060	28/07/1977	
71	D'ANDREA ANTONIO	24	0,340	15,000	14,000	53,340	05/06/1981	
72	PIEMONTESE ANTONIETTA	24	1,108	14,000	14,000	53,108	29/10/1972	
73	D'ADDARIO DANIELA	22	1,056	14,000	16,000	53,056	08/09/1972	
74	MARCHESANO CARMELA	21	0,275	14,000	17,000	52,275	19/08/1984	
75	LUCIA DANIELE	21	0,020	14,000	17,000	52,020	01/12/1984	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
76	ALOISI EMANUELE	22	0,020	14,000	16,000	52,020	28/09/1983	
77	FORGIONE CARLO	23	0,020	15,000	14,000	52,020	17/01/1980	
78	FRANCHI MELANIA	21	0,750	14,000	14,000	49,750	14/12/1982	
79	CERASUOLO GIOVANNA	21	0,050	14,000	14,000	49,050	03/09/1976	

Graduatoria finale Area Vasta n. 5 (ex Zone Territoriali nn. 12 e 13):

POSIZIONE	CANDIDATO	Punti prova scritta	Punti titoli	Punti prova pratica	Punti prova orale	Punti totali	data di nascita	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
1	GIANGROSSI CLAUDIA	30	4,725	18,000	20,000	72,725	24/11/1970	
2	SAMI' MARCELLA	29	1,796	19,000	20,000	69,796	18/05/1974	
3	LARDANI STEFANIA	26	6,260	18,000	19,000	69,260	05/03/1970	
4	GULLO MAURIZIO	27	2,530	19,000	20,000	68,530	21/05/1969	
5	CIANNAVEI CRISTINA	30	0,280	18,000	20,000	68,280	05/08/1982	
6	DI PROFIO ALESSIO	28	0,220	20,000	20,000	68,220	10/06/1977	
7	MELIDEO MARIANGELA	29	0,000	19,000	20,000	68,000	12/04/1984	
8	IMPERI MARIA	27	2,760	19,000	19,000	67,760	05/08/1958	
9	MAREGLIA FRANCESCA	27	3,570	19,000	18,000	67,570	12/09/1963	
10	FRANCIA DANIA	27	0,675	19,000	20,000	66,675	07/12/1977	
11	DI SILVESTRE EMANUELA	29	0,280	18,000	19,000	66,280	16/12/1983	
12	BERNARDINI LUIGI	26	2,855	18,000	19,000	65,855	07/08/1974	
13	POMPEI LUIGIA	26	2,785	17,000	20,000	65,785	19/03/1971	
14	CONSALVO SIBILLA	28	0,550	19,000	18,000	65,550	18/17/1983	
15	SANTI ASPASIA	26	2,157	18,000	19,000	65,157	14/10/1971	
16	MASTRODICASA VALENTINA	27	0,100	19,000	19,000	65,100	23/01/1982	
17	TROIOLA ALESSIA	28	0,746	18,000	18,000	64,746	17/10/1979	
18	VALLORANI MARCO	27	1,550	19,000	17,000	64,550	24/01/1968	
19	ALBIO MICHELA	28	2,170	16,000	18,000	64,170	05/12/1972	
20	GASPARI SERENA	27	0,105	18,000	19,000	64,105	10/07/1984	
21	FIDANZA FRANCESCO	27	0,090	17,000	20,000	64,090	24/07/1984	
22	ACCIARRI ARGIA	29	0,000	16,000	19,000	64,000	16/01/1981	
23	PULCINI SIMONA	26	2,635	17,000	18,000	63,635	16/03/1967	
24	CASTELLI CINZIA	22	4,446	18,000	19,000	63,446	06/02/1971	
25	DI CARMINE LUCIA	25	0,280	18,000	20,000	63,280	13/08/1974	
26	SISTI CRISTINA	25	1,220	17,000	20,000	63,220	02/04/1980	
27	PIERANTOZZI GIUSY	27	0,080	16,000	20,000	63,080	06/03/1984	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
28	BERTINI ALESSANDRO	24	0,080	19,000	20,000	63,080	06/07/1983	
29	VERRIGNI FABIO	28	0,025	15,000	20,000	63,025	28/08/1980	
30	RZEPA KATARZYNA ANETTA	23	2,951	19,000	18,000	62,951	04/12/1969	

31	PICCIONI TATIANA	23	2,626	18,000	19,000	62,626	29/11/1975	
32	BORELLINI ROSANNA	24	4,604	14,000	20,000	62,604	02/12/1972	
33	DI COCCO ANTONELLA	26	0,525	17,000	19,000	62,525	05/09/1974	
34	ROSSI PATRIZIA	25	0,520	17,000	20,000	62,520	20/06/1982	
35	FLIZIANI VALERIA	21	3,150	18,000	20,000	62,150	22/08/1972	
36	CHIAVAROLI ANDREA	23	0,140	19,000	20,000	62,140	23/02/1983	
37	SALVUCCI SERENA	24	0,130	18,000	20,000	62,130	21/10/1984	
38	DI PANCRAZIO FRANCO	22	0,090	20,000	20,000	62,090	18/04/1974	
39	RAPINO KATIA	22	0,940	19,000	20,000	61,940	18/02/1982	
40	ANTOLINI MARIA TERESA	24	2,850	17,000	18,000	61,850	12/09/1970	
41	DE CESARE MARIA GRAZIA	29	0,480	15,000	17,000	61,480	20/06/1963	
42	PACIOCCO ANNALISA	22	0,460	19,000	20,000	61,460	20/05/1980	
43	GUAIANI ADONE	23	0,260	19,000	19,000	61,260	28/03/1972	
44	RACCICHINI SIMONA	23	0,223	19,000	19,000	61,223	10/02/1980	
45	COLASANTE MARIANNA	21	1,210	19,000	20,000	61,210	27/02/1981	
46	ALESSANDRINI ALESSANDRA	27	0,200	14,000	20,000	61,200	21/05/1983	
47	DI UBALDO ORIETTA	21	2,150	18,000	20,000	61,150	02/12/1969	
48	DI CICCIO ROSA CARMELA	26	0,140	15,000	20,000	61,140	16/07/1984	
49	SCARDETTA SIMONE	24	0,880	17,000	19,000	60,880	24/01/1974	
50	RIFFALDI SERENA	25	2,800	14,000	19,000	60,800	28/05/1975	
51	FUSELLA MARCO	29	3,570	14,000	14,000	60,570	02/02/1968	
52	BIFERI PIERPAOLO	25	0,400	15,000	20,000	60,400	28/06/1981	
53	GIANNICO ANGELA	26	0,370	14,000	20,000	60,370	26/02/1983	
54	SCANNELLA MARA	27	0,130	14,000	19,000	60,130	05/07/1982	
55	IEZZONI TERESA	23	0,000	18,000	19,000	60,000	09/11/1983	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
56	SIMONELLI MICHELE	24	0,000	18,000	18,000	60,000	08/05/1977	
57	SILVIDI RAFFAELLA	27	0,535	15,000	17,000	59,535	10/01/1969	
58	TROIANI BINA	25	0,500	17,000	17,000	59,500	25/03/1967	
59	ROMANI DOMENICA	27	1,416	14,000	17,000	59,416	24/12/1973	
60	MARINI LUCIO	21	0,150	19,000	19,000	59,150	13/02/1980	
61	SCARPONI MIRIAM	22	3,130	17,000	17,000	59,130	17/04/1975	
62	FORLINI CHIARA	25	0,120	15,000	19,000	59,120	15/09/1979	
63	TIERI ALESSANDRA	25	0,021	16,000	18,000	59,021	12/04/1983	
64	MOSCHETTA ELISABETTA O.	25	0,000	15,000	19,000	59,000	09/11/1964	

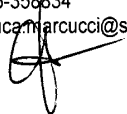
65	SCARDETTA ROBERTO	22	0,450	18,000	18,000	58,450	30/06/1969	
66	EMIDI LUCIA	22	0,320	17,000	19,000	58,320	28/07/1982	
67	BELLOMO LAURA	23	0,200	16,000	19,000	58,200	06/05/1978	
68	PAPETTI VIVIANA	24	1,100	15,000	18,000	58,100	06/01/1969	
69	GUERRIERI MOIRA	22	0,070	17,000	19,000	58,070	07/09/1982	
70	CASTILLO MAYELIN	24	1,840	18,000	14,000	57,840	05/08/1974	
71	NERPITI SABRINA	24	0,794	16,000	17,000	57,794	03/01/1968	
72	POMPINI LAURA	22	0,636	16,000	19,000	57,636	23/04/1977	
73	FLORIO CINZIA	23	0,300	16,000	18,000	57,300	09/03/1981	
74	VERNAMONTI LUCA	25	0,275	14,000	18,000	57,275	20/01/1981	
75	MARCONI EMANUELA	23	0,213	15,000	19,000	57,213	09/04/1983	
76	NEGREA MARIA CLAUDIA	22	1,175	18,000	16,000	57,175	19/07/1975	
77	ANTONETTI MARIA	24	0,165	15,000	18,000	57,165	14/01/1975	
78	TANCREDI MARTINA	23	0,110	16,000	18,000	57,110	17/03/1984	
79	MUZI MONIA	25	3,040	14,000	15,000	57,040	22/07/1976	
80	RITI MARICA	23	0,000	14,000	20,000	57,000	18/01/1981	
81	BIANCHI REBECCA	21	0,895	16,000	19,000	56,895	13/04/1983	
82	COLCONIO CRISTINA	23	0,850	15,000	18,000	56,850	13/10/1980	
83	D'ARENZO GIANDOMENICO	28	0,600	14,000	14,000	56,600	15/10/1975	
84	TABARRONI ANTONINI VALERIA	23	0,380	16,000	17,000	56,380	19/09/1980	
85	CICCONI SONIA	24	0,100	15,000	17,000	56,100	31/08/1983	
86	RITROVATO GIANLUCA	24	2,050	14,000	16,000	56,050	19/08/1977	
87	TIERRI ANNA	24	0,725	15,000	16,000	55,725	01/04/1982	
88	MARCHESANI NICOLA	25	0,600	14,000	16,000	55,600	14/05/1974	
89	ALESIANI ANNA	23	0,220	15,000	17,000	55,220	17/09/1984	
90	PORRECA MARIA LIDIA	21	0,000	16,000	18,000	55,000	01/04/1980	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998)
91	PETRINI AGNIESZKA	24	0,000	14,000	17,000	55,000	30/07/1974	
92	PERILLI PAOLO	22	0,350	16,000	16,000	54,350	04/09/1979	
93	DAMIANI MARISA	23	0,260	14,000	17,000	54,260	27/03/1973	
94	NAPOLITANO SALVATORE	24	2,115	14,000	14,000	54,115	24/10/1969	
95	BRANDI ROBERTA	23	0,060	14,000	17,000	54,060	28/07/1977	
96	D'ANDREA ANTONIO	24	0,340	15,000	14,000	53,340	05/06/1981	
97	PIEMONTESE ANTONIETTA	24	1,108	14,000	14,000	53,108	29/10/1972	
98	D'ADDARIO DANIELA	22	1,056	14,000	16,000	53,056	08/09/1972	

99	PISTILLI GABRIELLA	22	0,755	14,000	16,000	52,755	25/01/1973	
100	MARCHESANO CARMELA	21	0,275	14,000	17,000	52,275	19/08/1984	
101	LUCIA DANIELE	21	0,020	14,000	17,000	52,020	01/12/1984	ex aequo (Applicazione art. 2, L. n. 191/1998))
102	ALOISI EMANUELE	22	0,020	14,000	16,000	52,020	28/09/1983	
103	FORGIONE CARLO	23	0,020	15,000	14,000	52,020	17/01/1980	
104	FRANCHI MELANIA	21	0,750	14,000	14,000	49,750	14/12/1982	
105	CERASUOLO GIOVANNA	21	0,050	14,000	14,000	49,050	03/09/1976	

Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane
(Dott.ssa Adriana Compia)



Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Luca Marcucci
tel: 0736-358834
email: luca.marcucci@sanita.marche.it



INRCA - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Avviso pubblico per soli titoli per l'assunzione di collaboratori professionali sanitari infermieri a tempo determinato presso i PP.OO.RR. di Ancona e Fermo e la RSR di Appignano.

SI RENDE NOTO

che in esecuzione della determina n. 45/DGEN del 28.01.2013 l'Istituto provvederà alla assunzione temporanea, per mesi otto, presso i PP.OO.RR. I.N.R.C.A. di Ancona e Fermo e la RSR di Appignano di Collaboratori Professionali Sanitari Infermieri per eventuale sostituzione di personale assente per aspettativa, gravidanza e puerperio e che cesserà dal servizio. Possono essere ammessi all'Avviso gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti generali e particolari:

1. Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea valgono le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.761/79, dell'art.38 del D.Igs. n.165/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art.3 della Legge n.127/97, la partecipazione al suddetto avviso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età.
3. Idoneità fisica all'impiego;
- 4) Titoli di studio:

Diploma universitario, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo l'allegato modello, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **alla Direzione Amministrativa I.N.R.C.A. Via della Montagnola, 81 - 60100 ANCONA AN** entro e non oltre le ore 12.00 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a

mezzo del servizio postale, la data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro a data e orario dell'ufficio postale accettante. Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- c) il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 4) e 5).
- h) di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lvo 196/2003 ;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso, redatta in carta semplice ai sensi della Legge n°127 del 15.05.1997, i concorrenti devono allegare tutte le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione.

Per la presentazione dei titoli il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per quanto riguarda la possibilità di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (come da allegati A e B).

Nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) titoli di studio, professionali, ecc. posseduti (autocertificati);

- b) un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal concorrente
- c) un elenco delle pubblicazioni presentate, numerate progressivamente;
- d) sempre in duplice copia, anch'esso datato e firmato, curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Un'apposita Commissione provvederà alla valutazione dei titoli.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti per la valutazione dei titoli così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20
- titoli accademici e di studio punti 10
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 10
- curriculum formativo e professionale punti 10

Titoli di carriera saranno così valutati:

- a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. n.220 del 27.03.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti punti 1 ad anno
- b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti punti 0,50 ad anno.
- c) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- d) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensili considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio.

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale;

Pubblicazioni e titoli scientifici.

la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La commissione deve, pertanto, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione: della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi; del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero

abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

Curriculum formativo e professionale

- a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

Il conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso sarà effettuato a favore del candidato che, in possesso dei requisiti richiesti, raggiungerà il maggior punteggio nella graduatoria predisposta dalla Commissione.

L'incarico stesso potrà cessare anche prima del periodo previsto per il venir meno delle cause che l'hanno motivata.

L'immissione in servizio sarà effettuata, previa presentazione nel termine di 30 giorni dalla richiesta, a pena di decadenza, di tutti i documenti indicati nella richiesta stessa.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art.57 del D.Lgs. 165/01.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare o modificare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente Avviso, nonché di non far luogo ad alcuna nomina.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio al Regolamento Generale dell'Istituto ed al vigente C.C.N.L. dell'area Comparto Sanità.

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione Amministrativa I.N.R.C.A. Via della Montagnola, 81 60100 Ancona AN (s.angeletti@inrca.it) tel. 071 800 3300.

Ancona, 28.01.2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'U.O. AMMINISTRAZIONE
RISORSE UMANE
Dott.ssa Adriana D'Alba

Alla Direzione Amministrativa I.N.R.C.A.

Via della Montagnola,81 - 60100 Ancona AN

Il/La sottoscritto/a.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00

di partecipare all'avviso pubblico per soli titoli per l'assunzione temporanea per mesi otto di Collaboratori Professionali Sanitari Infermieri per il POR di Ancona, di Fermo e la RSR di Appignano, in sostituzione di personale assente per aspettativa, gravidanza e puerperio e che cesserà dal servizio.

- Dichiaro di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003.

- Dichiaro altresì che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente:.....

Al fine della ammissione e della valutazione di merito, il/la sottoscritto/a produce l'allegato "1", i documenti indicati nell'allegato elenco, ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data.....

Firma

.....

N.B. Fare attenzione che la domanda venga firmata altrimenti non potrà essere presa in considerazione.

ALLEGATO "1"

Ai sensi degli artt. 46, 47 e 38, ammonito delle sanzioni penali di cui all'art. 76 comma 1 DPR n. 445 del 28.12.2000 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, il sottoscritto dichiara inoltre:

1) di essere nato/a..... il.....

2) di essere residente in via.....n.....

CAP.....Città.....Prov.....telefono.....

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....

5) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (ovvero.....);

6) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:.....

7) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:.....

.....

Data.....

Firma

.....

Si suggerisce l'utilizzo degli allegati fac-simili per la predisposizione della domanda e della dichiarazione allegato "1".

NOTE: Il candidato può integrare le suddette dichiarazioni con le ulteriori autocertificazioni ritenute utili ai fini della presentazione della domanda previste dall'art.46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (vedi allegato A).

Il candidato potrà altresì avvalersi di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste dall'art.47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 secondo le modalità indicate nell'allegato "B".

ALLEGATO "A"

-stato di celibe, coniugato o vedovo

-stato di famiglia

-esistenza in vita

-nascita del figlio

-decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente

- iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla p.a.
- titoli di studio e qualifiche professionali; esami sostenuti universitari e di stato; titoli di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali; assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; codice fiscale; partita IVA e qualsiasi dato dell'anagrafe tributaria
- stato di disoccupazione; qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente o di casalinga;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore o simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui all'art.77 del D.P.R. n.237/64 come modificato dall'art.22 della legge n.958/86.
- qualità di vivenza a carico
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri di stato civile

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Con tali dichiarazioni il candidato attesta fatti, stati o qualità personali che sono a diretta conoscenza dello stesso. Tali dichiarazioni vengono rese a titolo definitivo.

Per i fini che interessano le procedure del presente bando, possono essere autocertificate, a mero titolo esemplificativo, le seguenti situazioni:

1) servizi prestati presso datori di lavoro pubblici e privati, quale che sia il tipo di rapporto intercorso (lavoro dipendente, incarico professionale, borsa di studio, contratto di ricerca, convenzione, collaborazione coordinata e continuata, frequenze volontarie autorizzate ecc.)

2) partecipazione a congressi, convegni, incontri, seminari, giornate di studio, corsi

3) pubblicazioni, relazioni e/o comunicazioni, abstracts, poster, presentati a congressi convegni, seminari ecc.

4) ogni altra esperienza che il candidato ritenga suscettibile di valutazione

Poiché non è più obbligatoria l'autentica della firma, tali dichiarazioni possono essere rese dinanzi al personale addetto alla ricezione delle domande. Qualora vengano inviate per posta dovrà essere allegata una copia di un documento di identità personale. Resta ferma la possibilità di effettuare la dichiarazione dinanzi al notaio, al cancelliere, al segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Tali autocertificazioni possono essere rese anche per attestare la conformità all'originale delle singole fotocopie di pubblicazioni o altri documenti utili per la valutazione dei titoli (in particolare per i documenti indicati ai punti 2 e 3) che a tal fine devono essere allegati.

Si ritiene utile porre l'attenzione sulla necessità che le autocertificazioni, quando non costituiscano convalida di documenti fotocopati, siano corredate di tutte le indicazioni essenziali per la valutazione. In particolare, per i documenti citati al punto 1), è necessario che venga indicata la natura giuridica del datore di lavoro, il tipo di rapporto, la qualifica rivestita, la disciplina di appartenenza dell'Unità Operativa di assegnazione (per il solo personale dirigente), il periodo di lavoro (indicare i casi di part-time),

l'eventuale fruizione di periodi di aspettativa non retribuita, nonché se sussistono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761 in materia di aggiornamento obbligatorio.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte nella forma di cui all'allegato fac simile.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto..... nato a..... il.....
residente in..... Via..... n.....
ammonito delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445 del
28.12.2000 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto

Il Dichiarante

.....li'.....

=====

I.N.R.C.A.

IDENTIFICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto.....dipendente incaricato attesto che il
Sig.....della cui identità mi sono accertato mediante
.....ha apposto in mia presenza la propria firma in calce alla
dichiarazione che precede, dopo averlo ammonito sulla responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

.....li'.....

Il dipendente incaricato

.....

AVVISI**Comune di Fano**

Lavori urgenti di dragaggio del Porto di Fano - canali di ingresso principali e del bacino di evoluzione e realizzazione di un deposito temporaneo dei sedimenti in loc. Torrette di Fano II° LOTTO.

Dragaggio e deposito materiale dragato è localizzato zona Porto e zona Torrette di Fano e che consiste in dragaggio del Porto con stoccaggio temporaneo dei materiali dragati in contenitore temporaneo sono stati depositati presso il/i seguente/i comune/i: Comune di Fano

Provincia di Pesaro e Urbino

L'Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti finale di verifica di assoggettabilità è PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, comma 7, della L.r. 3/2012 **ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato**, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna**,

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel caso l'Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell'opera o all'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA comprende:

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul

sito web dell'autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo: <http://www.provincia.pu.it>

Fano, 01/02/2013

IL PROPONENTE
IL DIRIGENTE SETT. V°
LL.PP. URBANISTICA
Dott. Arch. Adriano Giangolini

SVIM Sviluppo Marche spa – Ancona

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, analizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione a progetto.

Si rende noto che è indetta dalla SVIM - Sviluppo Marche Spa una procedura di selezione pubblica, finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto per l'esecuzione di attività afferenti l'attuazione di progetti specifici collegati alle politiche dell'Innovazione della cooperazione territoriale e dell'internazionalizzazione a durata determinata, finanziato nell'ambito della Programmazione Comunitaria Unitaria 2007-2013 e della Programmazione della Regione Marche.

I requisiti, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, nonché l'oggetto, la durata, il luogo, il compenso dell'incarico sono riportati nell'avviso pubblicato e visionabile sul sito www.svimspa.it e sul sito www.regionemarche.it

Scadenza: 6 marzo 2013

Per informazioni rivolgersi al n. 071 289941

Ferri Nazzareno – Ascoli Piceno

Progetto per impianto solare fotovoltaico a terra su cava dismessa loc. S. Marco – Ascoli Piceno

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m. ed int.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE MARCHE, Redazione del Bollettino Ufficiale - via Gentile da Fabriano n. 9, - 60125 Ancona, il progetto di seguito specificato:

PROPONENTE:

-FERRI NAZZARENO, residente in Ascoli Piceno (cap 63100) Via Piagge n. 288/A -tel. Rif. 3284133703 - fax 0736892149 - e-mail enio.cicconi@alice.it.

OGGETTO

-Impianto Solare Fotovoltaico a terra su cava

dismessa, potenza complessiva 3278,16 kWp nel comune di Ascoli Piceno località S. Marco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

-progetto di impianto appartenente alla categoria di cui al Punto 2 lettera c allegato IV, del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4 " ulteriore disposizione correttive ed integrative del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, ovvero " impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

-Comune di Ascoli Piceno località S. Marco; C.T. foglio 121 part.lle 12-13-14-49-63-93-101-103-105-110-111-160 di mq. 107.130, sedime impianto ricade sulle part.lle 12-14- porz.93-101-103-105 per mq. 45760.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

-il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in località S. Marco comune di Ascoli Piceno su cava dismessa , con potenza nominale pari a 3278,16 kWp.

L'impianto sarà di tipo grid-connected, installato a suolo su terreno incolto di una cava dismessa.

La produzione complessiva dell'impianto, sarà di 3.882.410,01 kWh/anno, e l'energia elettrica prodotta sarà riversata in rete con allaccio in media tensione in modalità trifase. Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Marche, decorrono i 45 giorni, entro i quali chiunque (Associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

FERRI NAZZARENO

Via Piagge n. 288/A - 63100 Ascoli Piceno